Anno 102 - Numero 55

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 5 Marzo 1968

Commento di un giurista alla condanna de «L'Espresso»

I diritti dell'imputato

Il governo (tramite il ministro della Difesa) aveva autorizzato De Lorenzo a querelare i due giornalisti - Perché poi con la motivazione di segreto militare ha impedito agli imputati di utilizzare quei documenti che potevano provare la verità dei fatti?

Di solito, anche nei processi più clamorosi, le polemiche si placano o, per lo meno, si attenuano allorché il giudice fa conoscere la sua decisione. Ma questo non sembra il caso della sentenza con cui il Tribunale di Roma ha dichiarato colpevoli di diffamazione nei confronti del generale De Lorenzo (prescindiamo dalla marginale vicenda Filippi) il direttore e un redattore de «L'Espresso». Le polemiche, anzi, vi hanno trovato nuova esca, subito moltiplicandosi e dilagando persino all'estero. Qualcuno non ha esitato a parlare di «sentenza iniqua».

Per il momento — nell'attesa di conoscere la motivazione della delibera — preferiamo parlare di «sentenza sconcertante», tanto più che, fin quando il processo non sarà terminato, il verificare se si tratti di sentenza ingiusta è compito istituzionale di altri giudici, quali la Corte di appello e la Corte di cassazione. Il meccanismo dell'appello è già stato messo in movimento dai difensori, rendendo così irrilevante che vi sia o non vi sia appello del pubblico ministero (il Procuratore generale presso la Corte di Roma potrà, comunque, proporre l'impugnazione sino a tutto il 1° aprile) e solo una eventuale remissione della querela sarebbe in grado di arrestarne il cammino. La ipotesi non è, però, facile a verificarsi in un processo come questo, anche perché il ritiro della querela da parte dei querelanti acquista valore unicamente se accettato dagli imputati.

La causa più evidente di sconcerto sta, forse, nell'atteggiamento — diametralmente opposto a quello del Tribunale — assunto, durante la discussione finale, dal magistrato che rappresentava l'ufficio del pubblico ministero. Questo ufficio, il cui compito è di «vegliare all'osservanza delle leggi e alla regolare amministrazione della giustizia», si era recisamente pronunciato, sia in sede di requisitoria sia in sede di replica, a favore degli imputati, chiedendone la assoluzione con formula piena, perché convinto che avessero fornito la prova della verità dei fatti attribuiti ai querelanti. Convinzione tanto più sintomatica in quanto manifestata proprio dall'ufficio che aveva inizialmente formulato le accuse a carico degli imputati.

Certo, non è questa la prima volta che un Tribunale condanna nonostante la richiesta di pieno proscioglimento avanzata dal pubblico ministero, ma è forse la prima volta che ciò avviene attraverso l'irrogazione di una pena tanto grave, ben al di sopra dei consueti minimi e al punto di non consentire la concessione del beneficio condizionale.

In tali condizioni il dissenso fra Tribunale e pubblico ministero si rivela assai più profondo — sino a diventare incomprensibile per l'uomo della strada — di quello, già di per sé rimarchevole, che si accompagna all'antitesi condanna-proscioglimento. Si aggiunga che tra la conclusione chiesta dal pubblico ministero (assoluzione per ragioni d'ordine oggettivo, cioè per la fornita prova della verità) e la conclusione accolta dal Tribunale (condanna) ci sarebbe stato largo spazio per la conclusione proposta in via subordinata, ma con indiscutibile chiarezza, dalla difesa degli imputati: l'assoluzione per ragioni d'ordine soggettivo, cioè per la giustificata supposizione di aver riferito fatti veri, sulla base di fonti non facilmente sospettabili e, comunque, oltremodo autorevoli, quali le dichiarazioni di tre parlamentari e di due alti ufficiali. E, per l'esercizio dell'attività giornalistica, il diniego riveste indubbiamente un significato di estrema gravità.

Eppure, non sono questi i fattori di maggior turbamento, potendo essi trovare spiegazione in uno dei principi più tradizionali e tuttora fondamentali della giurisdizione penale: il libero apprezzamento dei fatti e delle prove ad opera del giudice, organo posto, per definizione, al di sopra delle parti, pubblico ministero compreso. La medesima cosa si dica per la mancata audizione di alcuni testi che la difesa degli imputati aveva indicato come cruciali.

Altre — forse meno palesi, ma ancor più strettamente legate alla vicenda — sono le cause che contribuiscono a rendere forte il disagio, mettendo addirittura in crisi le esigenze di un'obiettiva giustizia e gli stessi valori costituzionali. Sintetizzando, due sono gli aspetti che vengono in considerazione: l'uno, relativo alle indagini attualmente in corso, a livello amministrativo o giudiziario, sui fatti direttamente o indirettamente collegati a quelli oggetto della querela contro «L'Espresso»; l'altro, relativo alle numerose limitazioni che, in nome del segreto militare, gli imputati hanno incontrato nel provare la verità dei fatti, secondo un preciso diritto a loro conferito dalla legge.

Al primo proposito, basterà ricordare, da un lato, l'impegno solennemente assunto dal governo d'indagare e riferire al Parlamento sui fatti del luglio 1964; dall'altro, la commissione Lombardi e le due inchieste della magistratura militare. Come giustificare due pesanti condanne penali quando sui fatti sono in corso indagini delicate ed impegnative che potrebbero dimostrare la realtà delle situazioni e delle circostanze indicate da «L'Espresso»? L'impressione di una «verità» ricercata a settori, di una «giustizia» resa a compartimenti stagni esplode con immediatezza, diffondendo incertezza e malessere: la verità, come la giustizia, dovrebbe essere una sola, da trarre come ultima conclusione, al termine di tutte le ricerche avviate dagli organi competenti.

Ma, anche a prescindere dal contemporaneo svolgimento di queste altre indagini e dalle loro risultanze future, chi si sentirebbe di affermare con sicurezza che il nostro ordinamento ha garantito ai giornalisti de «L'Espresso» tutti gli strumenti necessari per un'efficace difesa? Il pensiero delle limitazioni frapposte alla prova della verità dei fatti (a cominciare dai 72 *omissis* del rapporto Manes e relativi allegati) non consente, ci pare, una risposta affermativa. Tale prova, che costituisce un traguardo di importanza decisiva per chi è imputato di aver attribuito ad un pubblico ufficiale un fatto determinato lesivo del suo onore («se la verità del fatto è provata, l'imputato non è punibile»), deve essere piena e completa, per cui coerenza vorrebbe che, sul modello di quanto avveniva nel nostro Paese all'epoca dei vecchi Codici di procedura, l'imputato non incontrasse limiti di sorta nella dimostrazione della verità effettiva; o, per lo meno, che non incontrasse limiti sottratti al sindacato del giudice, come è, invece, nel caso di documenti e testimonianze concernenti segreti politici o militari, rispetto ai quali, oggi in Italia, diversamente da quanto accade in altri Paesi, è l'autorità governativa a decidere insindacabilmente sulla loro utilizzabilità.

Due i corollari che ne discendono. Anzitutto, una insufficiente tutela del diritto di difesa, sancito dall'art. 24 della Costituzione; in secondo luogo, trattandosi di processo per diffamazione a mezzo di stampa, una insufficiente tutela del diritto di cronaca e, quindi, della libertà di stampa, sancita dall'art. 21 della Costituzione, tutte le volte che il giornalista e il direttore responsabile vedano preclusa da limiti probatori non sindacabili la possibilità di dimostrare la fondatezza di determinate notizie da essi pubblicate. Donde la seguente domanda: il sacrificio che il diritto di difesa e la libertà di stampa vengono a subire in omaggio al segreto militare o politico è un prezzo autorizzato dalla Costituzione? Ovvio auspicare che sul problema sia chiamata a pronunciarsi la Corte Costituzionale.

Si tratta, tuttavia, di un auspicio che non ci impedisce di sostenere sin da ora che il prezzo in questione diventa inaccettabile sotto tutti i punti di vista quando, come è avvenuto nel caso di specie, la querela per l'attribuzione di un fatto determinato sia stata proposta con l'autorizzazione di un ministro, e questi si trinceri, poi, dietro al segreto militare o politico.

Poiché in un'ipotesi del genere la legge riconosce all'imputato il diritto di «provare la verità» del fatto attribuito al pubblico ufficiale, la presentazione della querela può essere autorizzata ad una sola condizione: la rinuncia del governo ad avvalersi del segreto. Se il governo non si sente di accollarsi il peso di tale rinuncia, il ministro dovrà negare l'autorizzazione alla querela: una società democratica non può consentire l'uso di due pesi e di due misure, dando via libera al querelante e «bloccando» il querelato.

Giovanni Conso

Si inasprisce la guerra nel Vietnam

Terza offensiva dei vietcong Attaccate 12 basi americane

Accaniti bombardamenti con razzi e mortai su Da Nang (la più potente base aerea), Nha Be (marina), Bien Hoa (aviazione) Saigon di nuovo minacciata: in fiamme alla periferia della capitale il maggior deposito di carburante di tutto il paese - Si combatte duramente attorno a quattro capoluoghi di provincia - Aspri scontri nella zona smilitarizzata, a Huè e Khe Sanh

Saigon, 4 marzo.

Per la terza volta dall'inizio della grande offensiva del Tet (che fu scatenata il 31 gennaio), le forze vietcong e nordvietnamite hanno lanciato all'alba di stamane una serie di attacchi coordinati contro 12 basi americane e quattro capoluoghi provinciali. Per tutto il giorno i combattimenti sono divampati con estrema violenza. Al calare della sera i comunisti hanno bombardato la periferia di Saigon. Concentramenti di truppe americane e sudvietnamite sono stati disposti tutto attorno alla capitale: si teme che nelle prossime ore i guerriglieri possano tentare un'azione di forza contro la città.

Tra gli obbiettivi militari attaccati questa mattina alle prime luci del giorno ci sono: la potente base di Da Nang (dov'è stato colpito anche l'ospedale), il vicino eliporto di Marble Mountain, la base aerea di Bien Hoa, la base della marina di Nha Be (a 8 chilometri da Saigon), il vicino deposito di petrolio, che è il più grande di tutto il Sud Vietnam (il bombardamento ha provocato un gigantesco incendio che stasera non ha ancora potuto essere circoscritto), campo Radcliffe (440 chilometri a nord-est di Saigon), e il quartiere generale della seconda divisione sudvietnamita, a Quang Ngai (530 chilometri a nord-est della capitale). Tutti gli attacchi sono stati compiuti con razzi e mortai, e non sono stati seguiti da assalti delle fanterie.

Le truppe comuniste sono invece intervenute nell'attacco alle città di Trung Hoa, Ban Me Thuot, Duc Duc e Nat Kontum. Trung Hoa, un villaggio fortificato 360 chilometri a nord-est di Saigon, è stato invaso dai vietcong. I governativi sono stati costretti a chiedere rinforzi: non si conosce ancora l'esito della battaglia.

A Nat Kontum i guerriglieri si sono impadroniti dell'ospedale, diretto da una dottoressa americana, e hanno fatto saltare in aria la stanza di radiologia. Si sono poi serviti della zona intorno all'ospedale per sparare con i mortai sulla pista d'atterraggio della base americana di Kontum.

Aspri combattimenti sono avvenuti anche attorno a Huè e lungo tutta la fascia smilitarizzata.

(Associated Press)

Grande strada costruita con trattori e bulldozers dai vietcong nella giungla

(Nostro servizio particolare)

Dal campo americano di Enari (Pleiku), 4 marzo.

Sorvolando questa zona degli altopiani centrali, gli aerei americani hanno scoperto di recente che in mezzo alla fitta giungla, dal confine della Cambogia per almeno dieci miglia verso sud, era stata costruita una strada, rozza ma ampia, a due corsie. Si sa che in tale area è dislocata almeno una divisione nord-vietnamita.

Le foto scattate dai ricognitori rivelavano che molti eucalipti secolari erano stati abbattuti e spostati, e gli esperti hanno cominciato a chiedersi se per aprir la strada, cosa incredibile, i comunisti avessero impiegato trattori e bulldozers. Di lì a poco si è avuta la conferma che l'incredibile era proprio successo. Sulla strada sono stati avvistati i segni dei cingoli. Per il momento non vi sono indicazioni che nella zona vi siano carri armati e installazioni semoventi antiaeree.

La strada, che passa circa ottanta chilometri — in linea d'aria — a nord-est di Pleiku, è divenuta bersaglio dei B 52. Prima della scoperta essa sarebbe stata comunque impiegata nell'accresciuta infiltrazione dei vietcong per rimpiazzare le perdite subite nell'offensiva delle scorse settimane.

Stewart Harris

Khe Sanh sottoposta a una dura pressione

I «vietcong» sono «sotto i reticolati» - I «marines» sgombereranno la base?

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 4 marzo.

Intorno a Khe Sanh, negli ultimi giorni, i bombardamenti dei B 52 si sono susseguiti al ritmo quotidiano — senza precedenti — di cinque incursioni al giorno. Alle loro devastazioni si debbono aggiungere gli attacchi «tattici» dell'aviazione e l'ininterrotto cannoneggiamento dell'artiglieria. Bombe e proiettili esplodono a mezzo di un chilometro dal perimetro minato e protetto da reticolati del campo. E tuttavia un portavoce militare ha confermato oggi a Saigon che le ultime foto scattate dagli aerei a Khe Sanh rivelano che i comunisti hanno scavato trincee «*fino al bordo dei reticolati*» sul lato orientale della base. Quanto distino i reticolati dalle posizioni americane, non si sa: è un segreto militare. Ma è chiaro che non distano molto. E sebbene i comunisti non occupino costantemente le trincee, la loro tattica ricorda anche troppo quella impiegata nell'accerchiamento di Dien Bien Phu.

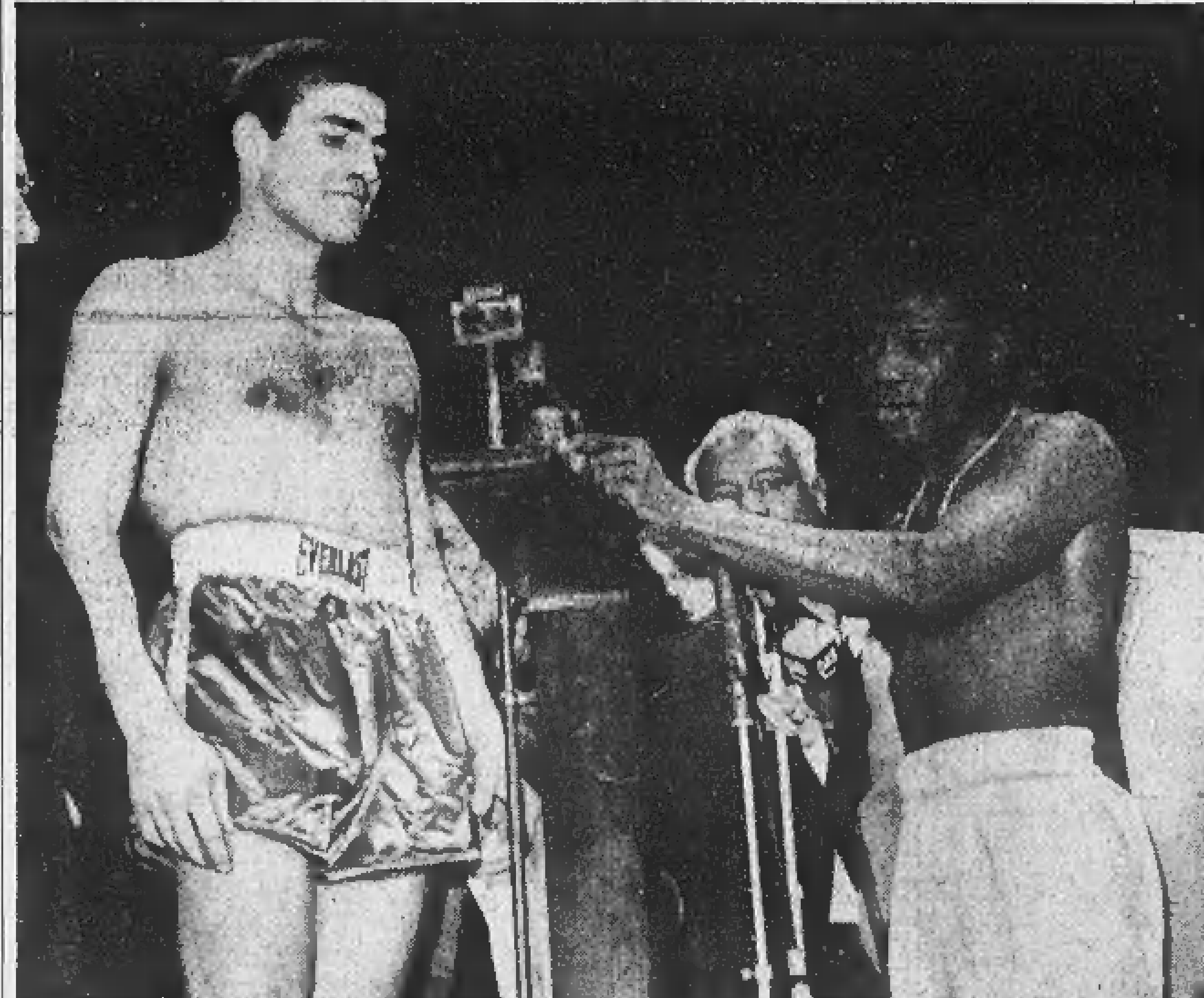
Sullo sfondo di queste vicende, oggi si è appreso, da fonti attendibili, che vi è stato un «ripensamento» tra i comandanti americani rispetto alle dichiarazioni pubbliche di qualche settimana addietro, allorché essi sembravano pienamente soddisfatti dell'opportunità di una battaglia classica a Khe Sanh, col nemico finalmente impegnato in forze allo scoperto. Da quei giorni non è che sia accaduto molto, ad eccezione dei bombardamenti ininterrotti anche da parte dei comunisti che circondano la base. Ma ora si giudicano con «cautela» ed anche con «preoccupazione» le intenzioni e la consistenza delle forze vietcong.

Non che si sia prospettata l'eventualità di una caduta di Khe Sanh: rimane fermo l'assioma che la base può essere tenuta. Ma ci si comincia a chiedere se valga la pena di tenerla o non sia meglio sgombrarla. Queste valutazioni sarebbero state suggerite dai movimenti delle truppe nord vietnamite verso posizioni che potrebbero esser più minacciate di Khe Sanh. Ciò sta avvenendo per esempio a Quang Tri, la capitale della provincia più settentrionale; e sugli altipiani, nell'area prossima al punto di incrocio dei confini laotiano, cambogiano e vietnamita. La preoccupazione americana è di resistere a tutte queste pressioni: e si ha il sospetto che troppe forze siano ora bloccate o tenute in stato di all'erta per reagire all'attacco di Khe Sanh.

Fred Emery

A NEW YORK PER IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI

Benvenuti trionfa su Griffith



A New York Emile Griffith, a destra, scherza controllando la bilancia su cui è Nino Benvenuti durante la cerimonia del peso: poche ore dopo i due pugili sono saliti sul ring a lottare per il campionato del mondo

Nino Benvenuti ed Emile Griffith si sono affrontati questa notte alle 3,30 (ora italiana) sul ring di New York nel terzo e decisivo incontro valevole per il «mondiale» dei medi. Il successo è toccato a Benvenuti dopo un'aspra lotta.

Nel primo combattimento svoltosi il 17 aprile 1967 si era imposto l'italiano, ma cinque mesi dopo Griffith gli ha strappato il titolo. Questa sconfitta e le successive vicende sentimentali di Nino Benvenuti hanno suscitato in Italia polemiche aspre e spesso cattive.

Nino ha combattuto anche per porre fine alle voci che circolano sul suo conto.

L'attesa per questo confronto a New York era fortissima, tanto più che nella stessa serata si è svolto tra Frazier e Mathis un match valevole per il titolo mondiale dei massimi. Fino all'ultimo si era temuto che l'associazione negra Black Power boicottasse questo incontro, per difendere il prestigio di Cassius Clay, dichiarato decaduto dal titolo.

(Vedere a pagina 15 il servizio del nostro inviato e altre fotografie)

L'aumento delle pensioni Inps discusso da oggi alla Camera

L'esame alla commissione Lavoro; domani in aula - Poi passerà al Senato - Uil e Cisl respingono l'appello della Cgil per «una giornata di lotta» contro il provvedimento governativo - Il sindacato socialcomunista attuerà giovedì scioperi e manifestazioni in varie città

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 marzo.

Il governo ha deciso di realizzare i miglioramenti delle pensioni della Previdenza Sociale con un apposito disegno di legge e non più, come aveva previsto in precedenza, attraverso emendamenti alla legge delega in discussione al Senato per la revisione del sistema. Ha inoltre deliberato di far svolgere il dibattito prima alla Camera e poi al Senato, per utilizzare al massimo il poco tempo a disposizione prima dello scioglimento delle Camere.

Il disegno di legge sulle pensioni stabilisce, in un solo articolo, i limiti finanziari, i tempi e le modalità della nuova disciplina, rinviando la sua esecuzione a norme delegate. L'articolo unico consentirà al governo di porre la fiducia globalmente sull'intera materia e di impedire così votazioni a sorpresa dell'ultima ora per iniziativa dei parlamentari di opposizione di sinistra e di destra.

La discussione si svolgerà domani pomeriggio presso la Commissione lavoro della Camera, e mercoledì, o al massimo giovedì, in aula.

La Cgil prosegue la preparazione della «Giornata nazionale di lotta» indetta per giovedì in tutta Italia contro la decisione del governo sulle pensioni. Oltre alle agitazioni annunciate in Emilia Firenze, Bari, Catanzaro, Spoleto e Salerno, scioperi generali sono stati proclamati a Roma, Napoli, Taranto, Lecce, Foggia, Siena, Pesaro, Parma, Terni, Chieti, L'Aquila e Teramo. Astensioni articolate si svolgeranno in Sicilia, Pescara (otto ore di sciopero degli edili, mezzadri e braccianti), Viterbo (sciopero generale a Civitacastellana) e a Massa Carrara (ventiquattro ore nei settori del marmo e dell'edilizia, due ore nelle fabbriche chimiche e metallurgiche).

A pagina 5:
La situazione nelle Università: Moro discute con professori e studenti

La Cisl e la Uil hanno invitato i propri iscritti a non partecipare a tali agitazioni. Il segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, ha dichiarato che la Cgil nella vicenda delle pensioni, per evidenti motivi politici, ha preferito rinunciare ad assumere le proprie responsabilità sindacali «*per lasciare la sede politica e parlamentare arbitra di un problema che è invece di esclusiva competenza dei sindacati dei lavoratori*». Coppo ha sottolineato che si tratta di un «*grosso colpo di arresto*» alla marcia comune per consolidare il ruolo del sindacato nella nostra società democratica ed alle speranze avanzate per realizzare l'unità sindacale. «*La riforma delle pensioni, avviata con piena responsabilità e meditata valutazione, farà giustizia* — ha concluso — *di improvvisati giudizi e di valutazioni egoistiche e segnerà ancora una volta un punto di merito a favore del sindacalismo democratico*».

La Federazione metalmeccanici della Cisl (Fim) ha reso nota ufficialmente la sua posizione «dissenziente» rispetto alle positive deliberazioni adottate dall'esecutivo confederale. La Fim sottoporrà la questione al proprio consiglio generale al fine di determinare «*proposte concrete per il rilancio, con la tempestività più opportuna, di linee di azione atte a realizzare una effettiva riforma del sistema pensionistico*».

Giancarlo Fossi

Una lettera a Johnson dei marinai della «Pueblo»?

Il testo è allo studio (non si sa se sia autentico) - Dice: «Saremo liberati soltanto quando il nostro governo ammetterà che siamo entrati nelle acque nord-coreane»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 marzo.

Il presidente Johnson ha ricevuto oggi una lettera che secondo i nord-coreani sarebbe stata firmata dall'equipaggio della «Pueblo». La «Pueblo», una nave della marina americana, era stata catturata il 23 gennaio mentre sorvegliava, con speciali apparecchiature elettroniche, le comunicazioni radio e il sistema radar della Corea del Nord. I nord-coreani sostengono che la «Pueblo» era entrata nelle loro acque territoriali. Gli americani hanno cominciato con il negare recisamente la cosa. Oggi, invece, dicono soltanto che il capitano della «Pueblo» aveva l'ordine tassativo di tenersi in mare aperto e che non c'è motivo di pensare che abbia disubbidito. Ammettono cioè — pur ritenendolo assai improbabile — che il confine coreano abbia potuto essere violato.

Al Dipartimento di Stato, ha detto oggi il portavoce Robert McCloskey, il testo della lettera viene «*attentamente studiato*». Il messaggio dice: «*Riteniamo che, poiché la verità sul caso della "Pueblo" è stata completamente rivelata al mondo, il nostro rimpatrio potrà avvenire solo quando il nostro governo ammetterà francamente che siamo entrati nelle acque territoriali della Repubblica Democratica di Corea commettendo atti ostili e si scuserà seriamente per questi atti e darà assicurazione che non verranno ripetuti*».

Le firme degli 82 uomini della «Pueblo» sono autentiche? O si tratta invece di un falso dei nord-coreani? Il Dipartimento di Stato non lo sa. La lettera dimostra comunque che la Corea del Nord intende tenere vivo il caso della «Pueblo» non fosse altro che per ricordare agli americani, impegnati in Vietnam, che il fronte coreano potrebbe essere riaperto.

n. c.



Il presidente americano Johnson (Telefoto)

Il Nord Vietnam conferma i suoi sondaggi a Roma

Hanoi, 4 marzo.

L'agenzia di stampa nord-vietnamita *Vna* ha reso noto oggi che il governo di Hanoi ha informato l'Italia della sua posizione sul problema vietnamita.

La *Vna* ha dichiarato: «*Phan Van Su, ambasciatore della repubblica democratica del Vietnam in Cecoslovacchia, recentemente ha visitato l'Italia allo scopo di rafforzare le relazioni fra i due Paesi. Durante la sua permanenza in Italia, l'ambasciatore Phan Van Su si è incontrato con il ministro degli Esteri italiano Fanfani e lo ha messo al corrente sulla lotta del popolo vietnamita contro l'aggressione americana per la salvezza nazionale e sull'atteggiamento del Nord Vietnam sul regolamento del problema vietnamita*». **(A. P.)**

CRONACA CITTADINA

Severi provvedimenti per i disordini all'Università

Sono 21 gli ordini di cattura 12 studenti si costituiscono?

Per ora in carcere ce n'è uno solo, arrestato sabato; negata la libertà provvisoria - Gli agitatori proclamano l'«occupazione aperta» dell'Istituto di Fisica - Il consiglio di facoltà di Magistero critica duramente il Senato accademico e delibera di riprendere gli esami fuori di Palazzo Campana - Duemila studenti d'ingegneria riuniti al Politecnico ottengono di sospendere lezioni ed esami fino al 7 marzo per studiare la riforma

Cinquecento studenti che fanno capo al comitato di agitazione si sono riuniti ieri mattina nell'Aula magna dell'Istituto di Fisica al Valentino dove le lezioni erano sospese in seguito all'accordo con il Consiglio di facoltà. Dall'animata assemblea erano assenti parecchi protagonisti delle recenti occupazioni di Palazzo Campana. Tra gli altri, l'assistente dott. Rieser, gli universitari Bobbio, Donat Cattin, Dusio, Lenite, Viale, Laura De Rossi, Friedmann, Macchi, Viglio, Mantelli, Dragoni.

Il dott. Cerutti, assistente di chimica, ha rilevato la necessità che gli studenti italiani si trovino uniti nella lotta. «*Solo da un coordinamento dell'azione comune potrà scaturire un'efficace riforma che, sorta nell'Università, potrà estendere le sue benefiche conseguenze anche fuori di essa*». L'unità d'azione sarà concordata in un convegno che si terrà a Milano dal 9 all'11 marzo e a cui parteciperanno iscritti a 30 atenei su 33.

Gli studenti si sono soffermati ad esaminare la situazione torinese: Palazzo Campana inaccessibile e sorvegliato dalla polizia, esami sospesi a tempo indeterminato, colleghi ricercati. Sono stati espressi giudizi negativi sulla legge stralcio per la riforma universitaria: «*Il suo scopo è soltanto quello di ingabbiare il movimento studentesco*».

Si è anche detto che «*gli studenti non mirano tanto alla riforma didattica, quanto alla contestazione globale del sistema, cioè delle attuali strutture della società*». Estremisti hanno ribadito il proposito di tentare un assalto a Palazzo Campana «*appena ci sarà la forza numerica sufficiente*».

L'assemblea ha approvato una mozione nella quale si chiede la riapertura della sede delle facoltà umanistiche; si decide la riunione di cinque gruppi di studio uno dei quali per l'esame di più stretti legami con il movimento operaio; si proclama «*l'occupazione aperta*» dell'Istituto di Fisica e viene convocata un'altra assemblea per stamane alle 9,30. Preso atto di questa decisione il preside prof. Deaglio ha convocato per oggi il Consiglio di Facoltà.

Gli studenti hanno aspramente deplorato, nel corso della loro riunione, le repressioni della polizia e l'operato della magistratura che ha emesso ordini di cattura contro 13 studenti.

Finora ne è stato eseguito uno solo, a carico di Federico Avanzini, 24 anni, iscritto a Legge, arrestato sabato sera dinanzi alla Facoltà di Architettura. L'Avanzini è alle «Nuove»; ieri si è recato ad interrogarlo il sostituto procuratore dott. Amore, che con il dott. Bonu è incaricato dell'istruttoria sui disordini studenteschi. Il giovane ha risposto, con calma, a tutte le domande; poi è tornato nella cella del quinto braccio che divide con due detenuti per reati comuni.

Gli avvocati difensori si sono recati dal procuratore della Repubblica dott. La Marca e dal procuratore aggiunto dott. Iannelli per sollecitare un provvedimento di libertà provvisoria, che non è stato concesso.

Gli altri 12 studenti, per i quali è stato spiccato ordine di cattura, sono tuttora irreperibili. Pare che oggi intendano costituirsi. Ieri pomeriggio si è sparsa la notizia, non confermata, che la magistratura ha disposto otto ulteriori arresti a carico di universitari implicati nei recenti disordini.

* *

Fatto nuovo alla facoltà di magistero. Il consiglio di professori, riunito dal preside prof. Quazza, ha deciso «*di procedere al completamento della sessione straordinaria di esami e di avviare di propria iniziativa quelle misure che, pur nella vigente legislazione, consentono di attuare un primo effettivo miglioramento delle strutture didattiche*».

Non si sa ancora dove saranno tenuti gli esami. Pare nell'Istituto di psicologia in piazza Castello, in quelli di filosofia e lingue in via Carlo Alberto. Palazzo Campana è chiuso e presidiato; a differenza dei professori di ruolo, gli assistenti non possono entrare. Il consiglio di magistero si è riunito fuori dell'ateneo «*in segno di protesta — dice l'ordine del giorno — contro il divieto discriminatorio nei confronti degli assistenti*».

Il documento votato dai professori approva l'operato del preside (n.d.r.: il prof. Quazza ha rifiutato il suo voto alle misure decise dal Senato accademico a seguito dell'occupazione di giovedì); constata «*con vivissima preoccupazione l'aggravarsi della crisi universitaria fino all'arresto di studenti*»; denuncia la «*responsabilità del potere politico che non ha saputo in oltre 20 anni impostare e attuare una riforma degli ordinamenti della scuola italiana ormai sotto ogni aspetto superati*».

Rilevando che «*ancora una volta l'autorità accademica non ha voluto accogliere il suggerimento dato più volte dalla facoltà di discutere con tempestività e seria volontà le linee di rinnovamento proposte dagli studenti ed è ricorso invece a misure repressive*», l'ordine del giorno ritiene che «*l'autorità accademica non possa addossarsi responsabilità che spettano ad altri organi dello Stato*».

* *

I giovani contrari all'agitazione hanno deciso di trattare con i professori. Domani alle 10,30 si riunisce nell'Aula magna del rettorato in via Po l'assemblea degli studenti di Legge. Nomineranno i delegati per le trattative e le proposte da presentare.

INGEGNERIA — Duemila studenti si sono riuniti ieri nell'Aula magna del Politecnico per esaminare i problemi della riforma universitaria in generale e della facoltà in particolare. Erano presenti anche alcuni professori e assistenti. I giovani hanno precisato che «*non è intenzione della maggioranza estendere l'opposizione al di fuori dell'Università trasformandola in critica globale del sistema*».

L'assemblea ha approvato una mozione per decidere «*la sospensione immediata dell'attività didattica per 4 giorni e invita i docenti a partecipare all'attività di studio sui problemi dell'Università e della facoltà*». Le riunioni dovranno tenersi «*all'interno del Politecnico a porte chiuse per ribadire che l'università è degli studi e non della politica*». Il documento conclude: «*Di fronte ai fatti che sconvolgono la vita dell'Università italiana l'assemblea ritiene che questo sia il solo modo di verificare la disponibilità dei docenti al lavoro comune per la riforma dell'Università*».

La mozione è stata presentata al Consiglio di facoltà da alcuni studenti che, in via eccezionale, hanno potuto assistere ai lavori del consesso. I docenti «*pur rammaricandosi per la decisione unilaterale*» dell'assemblea studentesca, hanno deliberato di sospendere lezioni ed esami fino a giovedì 7 marzo incluso «*per dimostrare la propria buona volontà di continuare la collaborazione*».

In Consiglio comunale

Deciso il cavalcavia sulla stazione Dora

Con 39 sì (dc, psu, pli) - Collegherà corso Vigevano con corso Mortara - Iniziato il dibattito sul rinnovo della concessione alla Società del Gas

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera alcune interrogazioni. L'on. Castagno (psiup) e Novelli (pci) chiedono perché è stata abolita la filigrana dalla marca del Comune (attraverso la filigrana è stato possibile accertare l'uso indebito di carta del Municipio da parte d'un segretario dell'assessorato al personale). L'ass. Dezani spiega che — come già successo nel '63 — il consumo di carta può essere superiore al previsto. In questo caso si provvede con carta anche senza filigrana con l'intestazione.

Il comm. Raffo (psu) e Novelli (pci) ricordano che l'Ente Teatro Regio ha ottenuto un sussidio corrispondente appena all'1,75 per cento sulla somma stanziata dallo Stato (9 miliardi): «una sovvenzione esigua che impegna i lavoratori dell'Ente per otto mesi senza alcun beneficio di cassa integrativa». Il Sindaco risponde di non avere ancora notizie sufficienti sui sussidi.

A un'altra interrogazione dell'on. Castagno (psiup) l'assessore dott. Nobile spiega che i segretari degli assessori vengono scelti tra gli impiegati ritenuti più idonei. Il Comune assegna le auto agli assessori «per assolvere i compiti relativi al loro ufficio, che possono alle volte collegarsi con la loro attività personale». Le percorrenze annue sono in media di 1500-2000 chilometri (con rimborso benzina). Il Sindaco conferma il divieto di ogni abuso; se ce ne fossero saranno impediti.

Il Consiglio esamina la delibera per costruire una sopravvia sulla stazione Dora da corso Vigevano a corso Mortara, spesa 700 milioni. L'architetto Becker (pci) esprime parere negativo perché l'opera non si inserisce in un programma razionale ed urbanistico.

Il dr. Altamura (pli), ex assessore alla viabilità, approva: «*Oltre ad essere di grande utilità per il traffico in quella zona, il cavalcavia s'inquadra perfettamente con un nostro progetto di sopraelevata lungo tutto il trincerone della ferrovia, studiato con l'amico Porcellana*». Egli ricorda uno studio sui collegamenti veloci, la sopravvia di corso Vigevano doveva costituire punto di confluenza con un'altra che partendo da corso Principe Oddone angolo corso Umbria proseguiva fino alla stazione Dora.

L'assessore ing. Porcellana dichiara: «*La sopravvia di corso Vigevano rientra nel programma delle opere di immediata attuazione. E' pronto anche il progetto per l'allargamento di corso Regina Margherita e lo porteremo presto in Consiglio*».

La delibera è approvata con 39 sì (dc, psu, pli, psiup e ind.), 10 no (pci).

Si esamina il rinnovo della concessione alla Società per il Gas. Il contratto è scaduto il 31 dicembre '66 ma è stato prorogato in attesa della nuova convenzione. Un primo schema fu predisposto un anno fa dall'assessore dr. Dotti. Poi vennero riprese le trattative allo scopo di avvantaggiare il Comune. Il nuovo testo prevede un rinnovo di 20 anni, prorogabile di altri 10.

La Società verserà un canone annuo di 50 milioni di lire, con revisione quinquennale, ed una compartecipazione dello 0,65 per cento sul fatturato (per il '66, circa 25 milioni). Inoltre cederà gratuitamente al Comune l'area di mq 1123 tra corso Regina Margherita e il Lungo Dora, per la apertura di via Vegezzi, e quella di mq 3214 ad ovest della stessa via.

Un'altra area di mq 3000 sarà aperta a spese della Società, come giardino pubblico prospiciente via Vegezzi. Previsto l'allacciamento gratis del servizio per il nuovo Mattatoio e per edifici municipali. Infine dal 1° luglio prossimo aumenterà il potere calorifico del gas (senza maggiorazione di tariffa) da 4200 a 4350 calorie per mc, mentre verrà attuato un programma di miglioramento del servizio.

L'on. Castagno (psiup) domanda perché non si parla più del progetto di municipalizzazione del gas. Chiede di conoscere il reddito dell'Italgas, il valore degli impianti torinesi e il prezzo dell'eventuale riscatto. Infine: sono vere le notizie sulla voce di trasferimento della Società a Roma?

Il Sindaco risponde smentendo il trasferimento: «*Ancora oggi ho avuto conferma che la voce è priva di ogni fondamento, il problema non è neppure allo studio*». Quanto alla municipalizzazione, l'avv. Acciarini (dc) afferma: «*L'opportunità è oggi da escludere, sia per l'arcaica legislazione vigente nel settore e sia per le condizioni economico-finanziarie in cui si trovano oggi gli enti locali. Di questo parere furono anche un assessore quale il prof. Zignoli, insigne esperto di questi problemi, e la commissione consiliare che escluse la convenienza di municipalizzare il gas*».

L'assessore dottor Dotti precisa: «*Il gas distribuito a Torino rappresenta un quarto dell'erogazione effettuata dalla stessa Società su piano nazionale: 145 milioni di mc all'anno (di cui 11 milioni nei Comuni della cintura). Reddito totale per la Società: 2 miliardi di lire all'anno, di cui 470 milioni dei torinesi. Il valore degli impianti in tutta Italia è di 40 miliardi: a Torino si può calcolare sui 30 miliardi*».

La discussione è rinviata a stasera.

Comitato caccia — Il consigliere provinciale Nicastri è stato eletto presidente del Comitato caccia in sostituzione del dott. Roba dimissionario per motivi di salute.

Continuano le proteste dei lavoratori

I tre sindacati proclamano giovedì sciopero di 24 ore per le pensioni

La Cgil dichiara l'astensione generale da tutte le attività; la Uil limita lo sciopero alle categorie interessate e la Cisl solo ai metalmeccanici

Altra agitazione: sciopero ad oltranza degli spazzaturai

Continua la protesta per le pensioni. La Cgil ha indetto uno sciopero generale di 24 ore. Alla manifestazione, promossa per giovedì 7 marzo, sono invitate ad aderire tutte le categorie «*direttamente o indirettamente interessate all'accordo*». In pratica la Cgil dichiara lo sciopero anche per i lavoratori che dispongono di fondi autonomi per le pensioni (ad esempio ferrovieri, tranvieri eccetera). Analoga disposizione ha impartito il direttivo camerale della Uil, ma limitatamente alle «*categorie interessate alla riforma*». Uno sciopero di 24 ore per il 7 marzo è stato proclamato dai metalmeccanici della Cisl. Alle 18 si riuniranno presso il sindacato (via Barbaroux 43) attivisti, iscritti e simpatizzanti per discutere la posizione della Fim-Cisl sul problema delle pensioni. All'agitazione aderisce anche il Sida.

Per ciò che si riferisce alle singole aziende, hanno già proclamato lo sciopero le sezioni sindacali Cgil, Cisl e Uil delle seguenti ditte: Pirelli, Michelin, Philips, Gallino, Tulpizzo. Le altre sono in corso trattative.

I sindacati torinesi sono concordi nel ritenere bassi gli aumenti dei minimi. Chiedono che si istituisca una scala mobile per adeguare le pensioni al costo della vita. Ribadiscono che l'età pensionabile delle donne deve rimanere ferma nel tempo ai 55 anni. Riconfermano il diritto alla pensione di anzianità con 35 anni di effettiva contribuzione (compresi i periodi di contribuzione figurativa come servizio militare, malattia, cassa di integrazione).

Inoltre i sindacati chiedono che venga fissata la data in cui la pensione raggiungerà l'80 per cento della paga e sostengono che «*i fondi devono essere reperiti con una riforma fiscale che colpisca, in modo equo, tutti i cittadini. Soltanto così si potrà attuare un corretto sistema di sicurezza sociale*».

«*La Stampa*» ha ricevuto anche ieri decine di lettere di lavoratori che si sentono danneggiati da alcuni punti della riforma proposta dal governo. Le proteste riguardano in modo particolare l'abolizione della pensione di anzianità dopo 35 anni di versamenti e l'aumento dei minimi, che non garantisce «*l'indispensabile per vivere*».

— Si inizia oggi lo sciopero degli spazzaturai indetto dalla Cgil, Cisl e Uil a tempo indeterminato. I motivi della protesta riguardano l'organizzazione del servizio. Attualmente è svolto dalla Satti - Gestione raccolta rifiuti (Grr) in base ad un accordo con il Municipio che scadrà il 30 giugno. Il Consiglio comunale ha deciso di non rinnovarlo e di rendere autonoma la «Grr» trasformandola in «azienda speciale» del Comune.

«*I lavoratori — dicono i sindacalisti — sono favorevoli a questa soluzione. Ma finora la prefettura non l'ha approvata. Inoltre il prefetto si è rifiutato di ricevere i rappresentanti della categoria*». Gli spazzaturai protestano anche per «*la mancata convocazione da parte degli assessori e l'incapacità della direzione di risolvere alcuni importanti problemi aziendali*». Venerdì 8 marzo alle 10 si riuniranno alla Camera del lavoro per «*stabilire le modalità relative alla prosecuzione della lotta*». Durante lo sciopero saranno assicurati i servizi urgenti. Con mezzi propri e con l'aiuto di ditte private, la Satti-Grr provvederà al ritiro delle spazzature negli ospedali, nelle caserme ed in altre comunità numerose.

Secondo notizie raccolte in ambienti vicini al Comune, la prefettura non ha approvato la costituzione di una «azienda speciale», perché «*questa forma di gestione non è prevista dalla legge che regola l'attività dei Comuni*». Inoltre «*sfuggirebbe al controllo degli organi tutori*».

IN 7ª PAGINA:
Settantamila persone hanno già visitato la mostra delle vacanze al Valentino.
IN 9ª PAGINA:
Vivaci proteste per il Lotto: i botteghini, senza soldi, non pagano.
In Tribunale: portava l'amica sui luoghi di «lavoro».
Il processo per la rapina alla banca di Orbassano.
IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca.

A borgo Po: una pettinatrice che rincasava da una vacanza

Vede 4 ladri uscire dal suo negozio Il marito accorre e li fa arrestare

La donna non ha tradito la propria sorpresa ed ha avvertito il marito che era già salito nell'alloggio - Altri furti: rubati quadri per 14 milioni e una cassaforte con sei milioni

Altro fatto: a Rivoli rubavano le elemosine in chiesa

Virginia Meneghetti e il marito Alberto, che ha catturato i ladri. Guerrino Celante

Una pettinatrice ha incontrato per le scale quattro ladri che uscivano dal suo negozio; ha finto di non vederli ed ha avvertito il marito, l'uomo è corso alla polizia. I quattro ladri e il complice sono stati arrestati. E' accaduto domenica alle 17 in via Asti 42. Alberto e Virginia Meneghetti, 34 e 32 anni, sono appena tornati dalla montagna. Lui è già salito nell'alloggio al secondo piano portando gli sci; lei si è attardata a prendere degli indumenti. Quando si avvia nell'androne vede aprirsi la porta del locale da pettinatrice che gestisce al piano rialzato.

La Meneghetti riesce a nascondere la sorpresa; continua a salire le scale. Con la coda dell'occhio nota che dal negozio escono quattro giovani. Affretta il passo e un minuto dopo arriva affannata nell'alloggio: «Alberto, ci sono i ladri, stanno svaligiando il negozio». Anche il Meneghetti non perde la calma. Scende con aria indifferente e si accoda agli sconosciuti. Vede che salgono su una «1100» targata Napoli. Lui prosegue; girato l'angolo corre al commissariato borgo Po di corso Casale, distante un centinaio di metri.

Un'autoradio raggiunge in pochi secondi via Asti: la «1100» è ancora ferma. Gli agenti invitano i quattro giovani e l'autista a seguirli in questura. Sull'auto c'è la refurtiva, inoltre il Meneghetti riconosce senza esitazione i ladri. Vengono tutti arrestati. Sono Donato Restaio, 22 anni, corso Inghilterra 51; Antonio Pagente, 22 anni, via Stelvio 30; Gerardo Barbarosso, 22 anni, via Garibone 61; Gerardo Pandiscia, 27 anni, via Bersanese 9; Alberto Perrone, 27 anni, via Garibaldi 4, il guidatore.

— Quadri per 14 milioni sono stati rubati nell'alloggio di un commerciante, in via Sant'Ottavio 41. Il derubato è Salvatore Petruso, 37 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici in corso San Maurizio 20. Ieri è rimasto lontano da casa dalle 14,30 alle 18,30; quando è tornato ha trovato la porta forzata con un palanchino.

Nell'appartamento c'era gran confusione, i ladri avevano frugato nei mobili e nei cassetti portando via pochi oggetti d'oro. Dalle pareti avevano staccato 35 tele di varie misure: 5 dipinti di Pontecorvo, 1 di Klitsch, 18 di Oriani, 6 di Marieo, 3 di Dezza e 2 di Colombotto Rosso. Hanno poi calato i quadri da una finestra dell'alloggio, che è al piano rialzato, caricandoli su un camioncino che sostava nel cortile interno.

Del furto si sono occupati gli agenti della Squadra Mobile e quelli del Commissariato Vanchiglia.

— Una cassaforte contenente assegni e cambiali per circa 6 milioni, è stata rubata domenica mattina negli uffici della società Cofer, in via Luini 34. I ladri, entrati dalla porta del magazzino, hanno divelto il forziere dal muro e se ne sono andati tranquillamente sotto gli occhi degli inquilini che, vedendoli così sicuri, non sono intervenuti pensando che si trattasse di operai chiamati per un lavoro. Il furto è stato scoperto ieri mattina dall'operaio Guerrino Celante, 53 anni.

* *

I carabinieri di Rivoli hanno identificato i ladri che da oltre un mese saccheggiavano le cassette per l'elemosina nella chiesa della Nuova Collegiata. Il vice parroco don Alessio ha visto un ragazzo che gli è sembrato sospetto e ha dato l'allarme. I militi lo hanno fermato e ha confessato, facendo i nomi dei complici. Erano in quattro, una piccola banda, fra i 12 e i 13 anni.

Due facevano da palo, gli altri forzavano abilmente le cassette e le vuotavano. Non sanno quanto hanno rubato in tutto, ma hanno raccontato di avere sottratto anche la borsetta di una signora, Immacolata Magnetti, moglie di un vigile urbano. Era raccolta in preghiera, vide accanto a sé due ragazzi in atteggiamento così devoto che si voltò per compiacersi con loro. Pochi minuti dopo, erano scomparsi con la borsa, contenente 18 mila lire, che aveva deposto sul banco.

Oltre ai furti in chiesa, i ragazzi hanno ammesso di avere svaligiato la latteria di Mario Buscaglione, a Leumann, e due volte lo spaccio della fabbrica «Castor»: portavano la refurtiva — dolciumi e bevande — in un boschetto presso Cascine Vica dove avevano stabilito il loro rifugio.

I ragazzi, per la loro età, non sono responsabili davanti alla legge. Ma i carabinieri proseguono l'inchiesta per accertare se non siano stati istigati da persone adulte. Tra l'altro, verranno interrogati anche i genitori: è strano che non abbiano notato come i figli disponessero di denaro senza averlo guadagnato o avuto in regalo.

Borse di studio comunali a 62 studenti meritevoli

Consegnate domani per un importo di lire 16 milioni

Borse di studio per 15.880.000 lire saranno consegnate domani, alle 17, in Municipio a studenti meritevoli per studio e la cui famiglie sono in disagiate condizioni economiche. Sono sovvenzioni che seguono lo studente nel corso di tutti gli studi purché consegua una media non inferiore ai 7 decimi.

Per il primo anno l'importo è di 360 mila lire, per i successivi di 240 mila. Gli studenti che domani riceveranno il premio sono 62.

Dipendenti Pubblica Istruzione — Si è svolto a Torino il convegno regionale del sindacato autonomo. Erano presenti le delegazioni di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli. Sono stati discussi i problemi del personale non insegnante.

Specchio dei tempi

Difesa della libertà di stampa - Il povero Dickens torturato dalla tv - «La mia situazione» - Per cinquemila lire mensili sarà anche necessario dimostrare che uno è proprio misero - Centinaia di lettere sono giunte nel Texas con la ricetta della «pizza alla napoletana»

Un lettore ci scrive da Quincinetto:

«Desidero far giungere, attraverso la vostra rubrica, il mio plauso incondizionato a Vittorio Gorresio, per quanto da lui scritto su "La Stampa" di questa mattina, in merito alla conclusione del processo De Lorenzo-L'Espresso.

«Ritengo che siamo ancora molti in Italia a credere nella libertà di stampa, che non sarà mai abbastanza invocata e difesa come uno dei baluardi insostituibili per la salvaguardia delle istituzioni democratiche. Sono lieto che "La Stampa" in particolare abbia manifestato chiaramente, per mezzo di uno dei suoi più autorevoli collaboratori, il proprio appoggio ai giornalisti dell'Espresso. Cordiali saluti».

Fabiano Nannucci

Un lettore ci scrive:

«Egregio signor Critico, mi è accaduto di leggere qualche suo giudizio sullo sgualcitissimo Pickwick televisivo. Dio la perdoni! Dickens ne esce massacrato, e non, come lei afferma, splendente di giovinezza. Come ha potuto scrivere simili assurdità? I quattro protagonisti si agitano scompostamente, confusi e insistenti in mezzo a una turba urlante. E quell'imbecillissimo Pickwick! E quei presuntuosi registi! Assistiamo a un comizio di sbracati e anonimi tipi schiamazzanti senza motivo e senza senso.

«Egregio signore, meriti la critica con meno compiacenza e più competenza. Lei aggiunge un motivo di più al fatto che si sghignazzi sulla critica, sui critici e sulla loro capacità e sul loro diritto di esercitarla. Conosce il libro di Dickens? Io sì. E lo conoscono molti ascoltatori delle famigerate puntate. Anche noi italiani siamo discretamente dotati all'*humor*, quando c'è, ma non alla sguaiatezza scomposta e ininteligente da stadio di calcio, in una trasmissione per la quale l'*humor* garbato ironico e intelligente dovrebbe essere l'elemento principale. E come mai è stato catturato anche un servizio del *Times* per questa prodezza televisiva? Evidentemente anche la critica inglese è in crisi. Complimenti a quel signor Gregoretti e anche a lei che ne fa l'elogio. Distintamente».

Dario Mariotti
per un gruppo
di telespettatori

Una lettrice ci scrive:

«Ti sottopongo la mia situazione e poi giudica tu se il Governo ha ragione di privarmi di ciò che ritengo un mio diritto. Ho 62 anni, fruisco una pensione reversibile di circa 18.000 mensili. Ho trovato un lavoro che ne rende 50.000. Con questa somma devo mantenere me stessa e un nipotino di 3 anni a mio completo carico dopo la morte di mia figlia e di mio genero in un incidente stradale. Che cosa farò alla mia età se mi verrà tolta la pensione?

«Dopo tanti dolori e preoccupazioni la mia mente non regge più. Aiutami tu, sei la mia unica grande speranza. Fa capire la ragione ai ministri, non è facendo di queste brutte azioni che tireranno su il bilancio.

«Questa mia pensione è un diritto e togliendomela commetterebbero un furto. Può un Governo abbassarsi a tanto? Grazie e con tanta fiducia porgo distinti ossequi».

Lucia Saviato

Un lettore ci scrive da Firenze:

«I giornali hanno riferito che il Consiglio dei ministri, circa l'assegno di cinquemila lire mensili ai combattenti della guerra '15-18 e precedenti, avrebbe deliberato di riservarlo ai "bisognosi". Quando mai fu ventilata prima d'ora tale limitazione? A tutti sarebbe data invece una "medaglia". Ma sono due assurdità, a mio parere. Non vedo di quale gradimento ai "veterani" (è il caso di usare questa parola) potrebbe riuscire una ulteriore medaglia, considerato che tutti coloro che hanno combattuto in Libia o contro l'Austria sono già in possesso della medaglia commemorativa di ciascuna campagna. I combattenti del '15-'18, poi, ne hanno, *tutti, almeno tre*: cioè la medaglia specifica, la medaglia dell'unità d'Italia ("la grande guerra" fu anche per noi la quarta guerra d'indipendenza), e quella interalleata. In più, gran parte di essi, se appena furono qualche mese in prima linea, o parteciparono a due fatti d'arme, ecc., ebbero altresì — salvo ricompense al valore — la croce al *merito* di guerra.

«Ma sommamente sgradevole appare la discriminazione fra non bisognosi e bisognosi: che toglie ai primi quello che fu concepito come un attestato di riconoscenza della Nazione, e umilia i secondi. Si aggiungano le odiose pratiche per la dimostrazione da un lato e l'accertamento dall'altro dello stato di bisogno. Vorrei sperare che si sia ancora in tempo perché l'attestato di riconoscenza nazionale da tanti anni promesso, non si riduca alla somma di una retorica superfluità e di una umiliante elemosina. Con ossequio».

Prof. Adolfo Ozillo
maggiore cpl. di Cavalleria

Un lettore ci scrive da Houston (Texas):

«Gentile signore de "*La Stampa*", non trovo il modo di ringraziare il grande e gentile pensiero di avermi mandato il "Tesoretto della cucina italiana" da noi tanto desiderato. Ringrazio "*Specchio dei tempi*" e "*La Stampa*" che ha pubblicato la mia lettera. Ringrazio tutti i gentili signori che hanno avuto il pensiero verso questo indirizzo: qui ho ricevuto centinaia di lettere da tutte le parti d'Italia.

«Distinti saluti ed auguri e tanti cari saluti alla mia bella Italia».

Domenico Colarco
[illegible] Valverde
[illegible] Texas, [illegible] - Usa

«Due algerini sono venuti a Torino con il compito di giustiziarmi»

Questo dichiara Alì Dani pugnalato domenica da sconosciuti - Le sue condizioni sono gravi - «Sono condannato a morte dal Fronte di Liberazione»

Le condizioni di Alì Dani, l'algerino ventisettenne ferito sabato notte a pugnalate da due aggressori sconosciuti, permangono gravi. Il giovane è ricoverato all'Astanteria Martini: la lama ha leso il fegato e la pleura, il giovane è anche prostrato per la imponente emorragia. Dopo l'aggressione, avvenuta nei pressi di via La Salle, Alì Dani ha percorso circa un chilometro, tamponando le ferite con le mani, per arrivare al posto di pronto intervento dei carabinieri di Porta Palazzo.

Ieri è stato nuovamente interrogato dal maresciallo Erbosetti, ma non ha saputo fornire altre indicazioni per l'identificazione degli assalitori. «Si tratta senza dubbio di due algerini — ha ripetuto —. Sono venuti apposta in Italia per giustiziarmi». Il racconto di Alì Dani è romanzesco, ma credibile. «Durante la guerra franco-algerina — ha dichiarato — ero ufficiale del "Deuxième Bureau" francese. Assistevo come interprete agli interrogatori dei ribelli algerini catturati. Per questo il Fronte di Liberazione Nazionale mi ha condannato a morte».

Ad Orano, al termine del conflitto, è sfuggito ad un attentato: un cecchino gli ha sparato con un fucile a cannocchiale, ma la pallottola l'ha mancato. Riparato in Francia, a Tolosa, ha cercato di rifarsi una vita. Ma una sera, mentre rincasava, una auto lo ha affiancato: sono echeggiati due colpi di pistola. «Le pallottole mi hanno sfiorato — dice — ma ormai non potevo più restare in quella città. I sicari del Fln mi avevano individuato». E' venuto in Italia. Non è ancora accertato se ha passato regolarmente la frontiera o se è entrato clandestinamente nel nostro Paese. Non ha documenti perché, sostiene, glieli hanno rubati gli aggressori sabato notte.

«A Torino pensavo di essere al sicuro — racconta —. Lavoravo come facchino a Porta Palazzo. Nessuno mi conosceva. Poi ho avuto la malaugurata idea di scrivere una lettera ai miei genitori, in Algeria. In qualche modo il Fln ne è venuto a conoscenza e l'altra notte hanno tentato di uccidermi». Nessun dubbio sulle reali intenzioni degli aggressori. «Non si tratta di rapina — afferma Alì Dani —. Uno mi ha afferrato per la gola immobilizzandomi, il complice mi ha colpito col pugnale. Non hanno detto una sola parola, ma sono certo che erano algerini come me». Alle indagini, condotte dai carabinieri e dall'ufficio politico della questura, è stata interessata anche l'Interpol.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,5
MINIMA + 1,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,9; pressione 744,5; umidità 68%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** generalmente sereno; temperatura in lieve aumento. **Temperatura** a Caselle: massima +8; minima —1,4; media +2,2

Operaio precipita tra le macerie del capannone demolito da una gru

In un bocciodromo di Moncalieri; le ferite non sono gravi - Altro episodio: domato l'incendio al deposito di bombole di gas liquido

Un operaio è stato travolto nel crollo di un capannone e ha avuto una gamba fratturata. E' accaduto ieri mattina in via Pucci 6 di Moncalieri, dove c'è un bocciodromo coperto, che il proprietario ha deciso di fare demolire.

Vicino si sta costruendo un'alta casa e il proprietario del bocciodromo ha chiesto all'impresa di aiutarlo nella demolizione. Una gru, già sistemata, alta oltre 20 metri, avrebbe sollevato un peso di sei o sette quintali e lo avrebbe lasciato cadere sul tetto del capannone.

L'operazione è incominciata ieri alle 10,30. Tutti gli operai si sono allontanati per parecchi metri dal bocciodromo, soltanto uno di loro — Rosario Riggi, 29 anni, corso Dante 8 di Moncalieri — è rimasto sul tetto del capannone. Ma non sembrava in pericolo poiché stava su un tratto della volta non minacciata dal formidabile colpo di maglio.

Invece il colpo demolitore è stato più forte del previsto, anche la parte del tetto sulla quale era il Riggi è crollata, e l'operaio è precipitato con le macerie per quattro metri. E' stato trasportato al Centro traumatologico, dove è stato ricoverato per la frattura della gamba destra e contusioni. L'inquilino di una delle case vicine, visto il crollo e accortosi che un uomo vi era stato travolto, ha telefonato ai vigili del fuoco della Centrale e quelli del Lingotto, alle autoambulanze, che sono accorsi a sirene spiegate. Ma fortunatamente il danno era assai minore di quanto si era temuto.

— I vigili del fuoco hanno concluso la loro opera alla società Petroligas, sulla radiale di Moncalieri, che domenica era stata attaccata dalle fiamme. Forse un mozzicone di sigaretta gettato da un passante ha incendiato il deposito esterno delle bombole — vuote, ma con ancora un residuo del gas — e le fiamme si erano propagate al vicino reparto di verniciatura. Si era temuto che l'incendio si estendesse ai due grossi serbatoi di gas liquido che si trovavano a pochi metri. Un pericolo, però, inesistente poiché i serbatoi avevano congegni di sicurezza: né le fiamme né l'alta temperatura avrebbero potuto minacciarli.

Rosario Riggi, 29 anni, ferito nel crollo del capannone

IL MONITO DELL'EPISCOPATO ITALIANO

Il parere di un cattolico che non ha mai votato dc

Il nostro collaboratore Arturo Carlo Jemolo, professore di diritto ecclesiastico, storico e giurista insigne, autorevole continuatore di quella che può definirsi la gloriosa corrente del liberalismo cattolico italiano, ci invia questo articolo: che riflette un'esperienza personale, ma è interessante per tutti.

Non ho sottoscritto l'indirizzo di protesta, che un gruppo di cattolici italiani — tra cui qualcuno ai miei occhi di altissimo prestigio morale — ha rivolto al cardinale Urbani contro l'invito della commissione vescovile a mantenere nelle prossime elezioni politiche la unità dei cattolici.

A chi mi invitava a quella sottoscrizione risposi che la protesta partiva da persone che tutte, o quasi tutte, od appartenevano a quella che suol chiamare sinistra cristiana od avevano già appartenuto all'ala sinistra della democrazia cristiana, e si appellavano soprattutto al Concilio ed alla separazione della religione dalla politica proclamata più volte dalla Chiesa negli ultimi dieci anni. Sarei stato un elemento eterogeneo io che non solo non ho mai votato per la democrazia cristiana; ma che il problema della libertà di orientamento politico del cattolico lo risolsi quando avevo venti anni, né ho avuto poi dubbi sulla soluzione allora adottata; pure non cercando mai proseliti e ricordando ad altri cattolici che mi chiedevano consiglio che i problemi di coscienza ciascuno deve risolverli da sé.

Non ho sottoscritto, ma concordo con le idee espresse dalla protesta.

Non vorrei ripetere qui ancora una volta il troppo noto spunto: ci sono gli indirizzi generali della Chiesa, «ma poi l'Italia è un'altra cosa»: di qualsiasi problema si tratti, compreso il tema legislazione statale e divorzio. Vorrei invece ricordare che un elettore può trovarsi di fronte al monito: *obbedire a Dio prima che agli uomini*, che non è dubbio valga anche di fronte ai superiori ecclesiastici.

Ogni canonista può citare vari esempi in cui il fedele, anche l'ecclesiastico, deve accettare la punizione, ma non obbedire se pensa che l'obbedienza integrerebbe per lui un peccato. Ora io ho sempre creduto — e penso che nessuna coscienza religiosa, di qualsiasi Chiesa, abbia una diversa opinione — che la politica non sia un ambito sottratto alla morale, che non ci possa essere un bene politico costituito da un coacervo di peccati.

Ritengo quindi che sia un dovere dell'elettore di considerare i candidati; e se ne riscontri di quelli per cui sappia che il proprio interesse personale, il conservare il proprio seggio sia il *porro unum*, ed ogni decisione da assumere, nei voti in Parlamento, nei rapporti con gli elettori, nel patrocinare i loro interessi presso lo Stato e gli enti pubblici, sia determinata da questo sommo bene da conservare, debba rifiutare loro il voto. Tralascio i casi più gravi, di parlamentari che non traccino un solco distinto tra attività politica e professionale, percependo come professionisti compensi per interventi che traggano il loro peso dalla qualità di deputato, o i casi gravissimi di tolleranze o, peggio, sospette connivenze con la mafia.

Non intendo con ciò affermare che le liste del partito cui i cattolici dovrebbero indirizzare il loro suffragio, siano deteriori a quelle di altri partiti. Se pure osservi che qualche uomo veramente esemplare non è stato mai utilizzato su posizione di primissimo piano, vedo in ogni settore della dc, anche in quello di destra da cui naturalmente mi sento più alieno, uomini illibati ed insospettabili.

Ma quel dovere di coscienza ritengo sussista per tutti gli elettori di ogni partito, e poiché non c'è una lista nazionale ma liste regionali, credo che in ogni collegio il dovere del cattolico sia di votare per la lista che contenga uomini integri, sol che non si tratti di decisi apostoli di ateismo o di odio; e oggi, tolti quei due margini estremi, non vedo partiti che si possano considerare nemici della religione o della Chiesa.

Che se poi ci fosse un collegio così disgraziato in cui l'elettore non ritrovasse in alcuna lista gli uomini dabbene, credo che il dovere di coscienza sarebbe l'astensione. La commissione vescovile, per poter dare quel monito dovrebbe assumersi una responsabilità che non vuol certo prendere: quella di garantire per tutti indistintamente i candidati.

Ma penso che l'elettore abbia anche il dovere di esprimere con il voto la sua idea su quello che è il bene del paese, dei pericoli che corrono le istituzioni di questo. Ora credo che siamo in molti in Italia a pensare che si avverta una debolezza di tali istituzioni.

All'indomani della guerra, il partito che prese in mano la direzione del paese ritenne di dover curare un corpo molto debole adottando terapie molto blande: evitare urti, scandali, non sanare abusi già esistenti, non scontentare gruppi, anche se i loro interessi urtassero con quello generale. Uomini integri ed insospettabili tollerarono, chiusero gli occhi su troppe cose. Molto anche poté l'assillo di un pericolo di sovversione, che, a mio parere, dal '45 non è mai esistito per l'Italia.

Però, nei venti anni non sono soltanto rimasti vecchi abusi, ma ne sono sorti molto più numerosi dei nuovi. Non si è più pensato che all'interesse dei gruppi, non a quello dello Stato.

L'indulgenza e la tolleranza hanno dato luogo ad uno scadimento del senso di autorità; si è dimenticato che il principio delle democrazie è che la minoranza deve accettare le leggi che la maggioranza forma. La ribellione alle leggi, le pressioni sul Parlamento perché voti date leggi se non vuole che scioperi di dipendenti statali paralizzino la vita del paese, sono divenuti episodio quotidiano. Com'era naturale, questo ha prodotto uno stato di generale scontento, uno scadimento della fiducia nelle istituzioni.

Si vedono nel partito di maggioranza disposizioni a mutare rotta, a non dilazionare problemi, ad accettare impopolarità? A liberarsi degli elementi deteriori (pure se nei loro collegi siano quelli che più facciano convergere voti sulla lista), od anche semplicemente di elementi inadatti per un nuovo corso? L'elettore che ritenga di sì, che la prossima legislatura stroncherà abusi, fermerà gli sperperi, falcerà enti inutili e sinecure, potrà, sotto questo rapporto, votare con coscienza tranquilla.

Chi invece pensi che la prossima legislatura somiglierà a quella che ora si chiude, non credo che potrà comportarsi nello stesso modo.

Organi della dc hanno scritto che la protesta diretta al cardinale Urbani non avrà alcuna ripercussione nelle prossime elezioni.

Credo sia una previsione fondata. E se il suo realizzarsi dipendesse da una meditazione compiuta dai cattolici di tutti i collegi elettorali, che li avrà portati a ritenere persone integre tutti gli iscritti nelle liste, e consona al bene, anche e soprattutto morale, del paese, la politica del partito di maggioranza, sarà per questo il massimo successo desiderabile vedere confluire su di lui la percentuale di voti che non subì ingenti alterazioni nelle elezioni succedute a quella del 1948.

Ma se invece il conservare la maggioranza significasse che gli elettori cattolici non hanno creduto di dover affrontare quella meditazione, di porsi problemi, occorrerebbe dare ancora un giudizio negativo sulla coscienza religiosa degli italiani.

A. C. Jemolo

LA PROSSIMA CAMPAGNA SARA' «SCOPPIETTANTE», MA DIVERSA

Il vecchio bagaglio dei partiti non convince l'elettore del Nord

«Occorre interessare il pubblico alle cose possibili, senza romanticismi né utopie», dicono gli esperti del Club Turati di Milano - Con le parole d'ordine, debbono cambiare anche le tecniche della propaganda: la motorizzazione ostacola i comizi, la tv rende meno interessanti le «tournées» dei capi - Con dischi e film si cercherà di avvicinare il pubblico ai problemi dell'Italia di domani - Lo sforzo sarà imponente: i comunisti rovesceranno sul paese, in tre ondate, 7000 attivisti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 4 marzo.

Incudini e martelli, ruote dentate e falci, corone, scudi, stelle, bandiere, sole nascente, una foglia d'edera, le note di «Monte Grappa» e dell'«Internazionale»: dall'armadio elettorale saltano fuori simboli, motti, insegne, inni per tutte le piazze. Ma in piazza ci sono le automobili. Chi s'arrischia più, in tempo di vigilia, ad urtare i nervi dell'automobilista? Un tempo sul palco alzato in mezzo alla piazza c'era il leader: nella sua espressione sofferta, quell'uomo in trance era, di per sé stesso, uno spettacolo magnetizzante, tant'è vero che il povero leader veniva traslato da una piazza all'altra con i mezzi più veloci per ripetere lo spettacolo della propria immolazione.

Le cose sono cambiate. Il «video» ha reso familiare, anche troppo, il leader. Lo ha, in qualche modo, bruciato, consumato, smagnetizzato. Ma poi, in piazza, a parte la questione del parcheggio, si rischiano figuracce; anche i compagni si sono motorizzati e sarà difficile persuaderli, stavolta, a imbarcarsi sui torpedoni che muovono dalla provincia alla città «per far numero» intorno all'oratore. E dunque, le grandi manovre della preparazione elettorale si articolano sugli strumenti della comunicazione di massa: dischi, discorsi registrati, film ideologici, satirici, documentari. I repubblicani hanno in cantiere il primo film di propedeutica politica della storia dello schermo. Si tratta di una pellicola che vuole insegnare agli italiani che cosa s'intende per politica perché, come dice La Malfa, gli italiani «abitano l'Italia come se vi fossero accampati» *e perciò abbiamo un Parlamento che sfarfalla tra la legge delle Regioni e la legge per cambiare l'uniforme alla banda municipale di Bagheria.*

Una settimana fa, a Roma, i partiti ci promettevano una campagna elettorale senza chiassate, «prevalentemente meditativa». Adesso si scopre che non sarà, dopotutto, un corso di esercizi spirituali. I funzionari del partito comunista, per esempio, sono pronti a lanciarsi tutti al primo squillo di battaglia sul teatro delle operazioni, armati di bobina e di altoparlante. Sono settemila, cifra tonda, e opereranno in tre tempi e in tre scaglioni: il primo per la grossa battaglia di primo urto, il secondo — ad ugola fresca — entrerà in campo appena i colleghi saranno sopraffatti dalla stanchezza. C'è poi il terzo gruppo, di pronto intervento, destinato a rintuzzare le iniziative dell'avversario e a studiare le «armi segrete» per il finalone. Ci aspetteranno all'uscita delle fabbriche, delle scuole, dei caseggiati, degli uffici per mostrarci scene di Vietnam, alluvioni, terremoto, colpi di Stato, corruzione dei pubblici uffici. Settemila cavalieri dell'apocalisse sono tanti perché si possa pensare ad una campagna silenziosa e tranquilla.

«Sarà una battaglia scoppiettante», *dicono a Milano. Il fatto è che la campagna elettorale, vista dagli uffici di Roma, è un armadio di simboli e di vecchie bandiere che si rovescia sui collegi e sulle circoscrizioni. A Milano c'è il destinatario di quest'operazione, l'elettore, o meglio il signor elettore, un tipo allergico al colpo di grancassa, smaliziato, bene informato, motorizzato, ben diverso dall'elettore di cinque o dieci anni fa. Per fare un esempio, un tempo si poteva parlare d'un proletariato socialcomunista padano. Adesso è diventato «socialconsumista»; ha perduto per strada le esuberanze e le intemperanze degli anni ruggenti, guarda ai fatti, rifiuta i sogni ad occhi aperti. Però, mi dice Carlo Ripa di Meana, segretario generale del Club Turati,* «l'elettore socialista non ha rinunciato alle istanze egalitarie e al principio della giustizia distributiva».

Che linguaggio bisognerà parlare a quest'elettore? Da Roma era arrivato al Club Turati, per un consulto, un valigiotto di materiale propagandistico elaborato e in fase di studio. Da questo valigiotto gli esperti pubblicitari del Club Turati estraggono un portachiavi con il simbolo del psi e del psdi; alcune palline da ping pong colorate in rosso, decorate di falce e martello e di sole nascente; infine, un aggeggio curioso. Si trattava d'un giradischi a mano. Fu spiegato che l'idea era questa: il vecchio compagno riceveva in federazione questo oggetto in dono, lo portava a casa e lì, tra la festosa aspettazione di figli e di nipoti, azionando l'apposito congegno rotatorio con il dito indice, avrebbe cavato dal disco (in cartone) le note dell'Avanti popolo alla riscossa *completato dall'appello* «Unitevi e noi che ci siamo uniti! Votate socialista!».

Nella metropoli lombarda il Club Turati è un'istituzione moderna che si preoccupa di rinsanguare i vecchi partiti progressisti con idee dei nostri tempi e contributi di studio avanzati. L'idea del giradischi giacobino fu accolta con fredda stupefazione. Chi può pensare di far breccia a Milano con questo frullino? Il Club Turati consigliò di lasciarlo perdere, e anche di lasciar perdere, abbandonandolo al psiup, Che Guevara. Meno rivoluzione e più riformismo. «Dobbiamo interessare l'opinione pubblica alle cose possibili, senza romanticismi e senza utopie. Dobbiamo essere freddi nel considerare le prospettive di questa campagna elettorale. Il vecchio elettorato proletario è quasi inservibile, dobbiamo rivolgerci alle classi emergenti. Il partito socialista ha sempre guardato all'avvenire, non può mettersi adesso a fare della preistoria».

L'accento milanese sulla propaganda socialista cadrà dunque sul tema dell'Italia di domani. Niente palline da ping pong, ma, invece, filmine, manifesti e volantini in cui s'illustra l'apporto di novità che i socialisti hanno dato in questa legislatura: legge ospedaliera, programma economico, proposta di legge Fortuna sul divorzio. «Presenteremo un partito in progress, cioè aperto, nel quale ciascuno ha la possibilità di contare più che in altri partiti dove le posizioni di forza sono già prese e consolidate».

Un partito sossopra, però interessante proprio per questo; in un'Italia che per metà è da fare e per metà da rifare, i socialisti rattoppano le vecchie bandiere ma scoprono che anche le altre sono slavate e sdrucite. I tempi cambiano, incalza una gioventù che non ha voglia di lasciarsi intronare le orecchie dai tribuni. Vuol sapere quale posto le si prepara nel mondo di domani. La risposta non può venire dal giradischi azionato a mano dal nonno giacobino.

Gigi Ghirotti

Per la prima volta

La Camera avanza 63 milioni e li restituisce al Tesoro

Roma, 4 marzo.

La Camera dei deputati ha restituito al ministero del Tesoro la somma di lire 63 milioni 414.963, a chiusura del consuntivo del [illegible] approvato dalla Camera il [illegible] febbraio del 1968. E' la prima volta che avviene un fatto del genere.

Lo stanziamento preventivo del bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per il 1966 era stato di 15 miliardi [illegible] milioni 67 mila lire. Quello per il 1967 di 15 miliardi 595 milioni 467 mila lire. Per il 1968 è preventivato uno stanziamento di 16 miliardi [illegible] milioni 467 mila lire.

Michèle Morgan creatrice di moda



L'attrice francese, diventata proprietaria di una casa di mode parigina, osserva cinque sue indossatrici pronte a presentare alcune sue creazioni alla «Settimana internazionale della donna» che si svolge a Cannes (Tel. Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

L'ultima difesa di Capri

Nell'isola bellissima si è già costruito anche troppo, con e senza autorizzazione - Ora un progetto speculativo minaccia guasti anche nell'interno del paese - Gli stessi capresi, gente pratica ma sensibile, chiedono un intervento protettivo

Signor Direttore,

quello che sto per dirLe non fa notizia: la denunzia di una ennesima rovina che si sta perpetrando alla bellezza del nostro Paese non può stimolare l'interesse dei lettori, dopo tante che ne sono state pubblicate su «La Stampa» (fino a meritarLe una medaglia d'oro e un diploma d'onore che ho visto ben incorniciato ed esposto — segno che Le è caro — nel Suo studio di Rivoli in mezzo a metafisici boschi). Per questo non Le propongo un articolo, ma ricorro alle «Lettere al Direttore», sperando in un'ospitalità amichevole più che professionale e calcolando sull'incredibile potere che ha questa prestigiosa rubrica di smuovere i più pigri ed inerti tra i Numi di Roma.

Vengo al fatto: si tratta di Capri. Gli stranieri la ritengono la più bella isola del mondo (non devono essere lontani dal vero se Tiberio, in tempi andati, ne fece per dodici anni la capitale dell'Impero), e l'affollano per sei mesi all'anno. Gli italiani ci fanno il viaggio di nozze e il Ferragosto. Totale delle presenze annue: circa un milione. L'isola di Capri ha complessivamente 5000 abitanti, di cui due o tre in vent'anni si sono fatti miliardari con la speculazione (ma il comune di Capri ha il bilancio in disavanzo). Capri non ha ancora un piano regolatore. Tuttavia per costruire a Capri, definita in linguaggio tecnico «zona di particolare interesse paesistico», occorre l'approvazione della Soprintendenza.

A Capri, da vent'anni si costruisce molto, in barba alla Soprintendenza, qualche volta col permesso della Soprintendenza. Nel primo caso, c'è sempre qualche volonteroso onorevole in cerca di voti che si dà da fare a Roma per mettere una pezza sull'illecito perpetrato. E' una vecchia storia di dimensione nazionale: e poi ci si meraviglia se, a furia di mettere del brutto cemento là dove erano dei bei panorami, il turismo italiano è in crisi.

Adesso però a Capri si sta esagerando. Persino i nativi, gente industre ma poco incline alla protesta, si stanno seccando. Un francese è arrivato a Capri, si è comprato il grande albergo Quisisana con vasto terreno annesso e molte antiche case del paese. Il suo progetto: buttar giù le vecchie case e costruire al loro posto moderni negozi. Quanto al terreno annesso al Quisisana, ultima oasi di verde nel paese, ne ha già operata la lottizzazione e stanno per crescervi «villini di lusso».

Sono cominciati gli sterri. Mura romane, reperti archeologici e preistorici (è la zona del Mammuth e dell'Ursus Spelaeus di cui si conservano i resti nel museo del Palazzo Cerio) stritolati dalle ruspe. Tutto per un'assurda e vergognosa speculazione, destinata ad arricchire un ricchissimo affarista francese e a fare scempio del caratteristico ambiente urbano (senza che all'isola rimanga, per magra consolazione, il compenso di un solo danaro). E' questa irrisione che ai capresi non va giù. Ed anche se il guasto che si sta per fare non ha prezzo e la sciagura non sarebbe men grave se a trarne profitto fosse uno speculatore italiano, non si può non condividere lo sdegno della popolazione che vede il suo paese irreparabilmente deturpato da un «nuovo barbaro» venuto da lontano.

Ho sul tavolo lettere di gente semplice che invoca il mio intervento quale presidente della sezione di Capri di «Italia Nostra» contro l'intollerabile speculazione straniera. Lettere in cui mi sembra di intravedere, con piacere, un presagio di rinascente amore degli italiani per il loro Paese.

E' dunque anche in questa veste «ufficiale» che mi autorizza a rivolgermi a Lei pure a nome dei milioni di amanti di Capri sparsi nel mondo oltre che di tutti i nostri associati, che La prego di appoggiare un'ennesima battaglia di «Italia Nostra» in difesa di uno dei siti più belli e famosi d'Italia. Pubblichi, La prego, il nostro appello ai ministri competenti di Roma (penso, con particolare speranza, al ministro Mancini che ha instaurato con Capocotta il nuovo corso della politica italiana nei problemi della difesa paesistica), perché intervengano subito ad evitare l'ultimo irreparabile scempio di Capri. Da una sede così autorevole come le «Lettere al Direttore» de «La Stampa», nessun appello resta inascoltato.

Grazie, con tanta cordialità Sua

Laura Bergagna
Presidente della Sezione di Capri di «Italia Nostra»

Capri, 1° marzo 1968.

Aversa — NAPOLI — Vesuvio — IS. DI PROCIDA — Pozzuoli — Procida — Lacco Ameno — Ischia — Torre del Greco — Pompei — Torre Annunziata — Golfo di Napoli — Castellammare di S. — IS. D'ISCHIA — Sorrento — Positano — Bocca Grande — Massalubrense — Bocca Piccola — IS. DI CAPRI — Anacapri — il Capo — Capri — P. Carena — Faraglioni

Secondo un biografo del presidente francese

De Gaulle penserebbe di Johnson «È un rozzo cow-boy, un sergente»

New York, 4 marzo.

Lyndon Johnson è un «*cow-boy... è duro e rozzo... un uomo efficiente ma senza stile... come un sergente che sia stato incoronato*». Queste sarebbero le opinioni personali del generale De Gaulle su Johnson, quali risultano da una nuova biografia del presidente francese che sarà pubblicata fra breve in Francia.

Il libro, dal titolo «*Le Général*», è stato scritto da Pierre Galante, giornalista di *Paris Match*, il quale — riferisce la rivista *Time* — intervistò a lungo i parenti di De Gaulle e i suoi più intimi collaboratori politici. Secondo l'autore, questa sarebbe l'opinione di De Gaulle su Johnson:

«*Johnson è un cow-boy e dicendo questo si dice tutto. Se fosse nato in Europa non vi sarebbe rimasto ma sarebbe andato in Africa a cacciare il bufalo o in America a cercare l'oro. Ma, nato in una terra di fattorie e di colt, egli si è fatto strada fino alla carica di sceriffo. E' un legionario, un regolare dell'esercito non combattente, che si è guadagnato i suoi gradi uno dopo l'altro.*

«*Mi fa pensare a Bernadotte* (il maresciallo francese che divenne re Carlo XIV di Svezia), *un sergente incoronato. Un uomo efficiente ma senza stile. Direi piuttosto che mi piace Johnson: egli non si prende nemmeno la briga di pretendere di pensare. Roosevelt e Kennedy misero delle maschere sul volto reale dell'America. Johnson è il suo ritratto vero. Ci rivela quel paese qual è, duro e rozzo. Se non esistesse dovremmo inventarlo*». (A.P.)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 8. [illegible]no [illegible] «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 1 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Sptocili 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **restituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate **per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

BERTA sollevamento aria, mazze Kg. 1500 ceppo acciaio 34.000, vendesi dilazionando. Telef. 011/959-200 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A22313

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 82-875: un operaio a vostra disposizione. A21483

CENTRALI termiche, impianti elettrici industriali, costruisce ripara Bosco, Telefonare 595-580. 1001

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-308.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834; 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O834

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza [illegible]. Telef. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

AFFARE cedesi frutta, verdura zona residenziale 2.000.000 trattabili. Telefonare 725-822. 2001

AFFARONE causa espatrio vendo contanti bellissimo autoaccessorio posizione invidiabile vera occasione. Telefonare 721-764. A24346

AFFARONE causa trasferimento cedesi [illegible] gastronomica con bar cintura Torino. Tel. 920-440.

ALBERGO ristorante bar, dintorni Torino, utile netto mensile: 1 milione. Cede convenientemente dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare buon reddito vendesi. Telefonare [illegible]. O876

AUTOTRASPORTI traslochi Savona, attrezzatissimo, concessione «Int». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

AVVIATISSIMA azienda ambientazione molto lavoro cerca socio collaboratore. Telefonare 653-390.

AVVIATISSIMO autoriparazioni lavaggio, distributori, alloggio, vendesi affittasi. Telefonare 927-030.

AVVIATISSIMO 30ennale negozio centro articoli intimi femminili cede Studio tecnico linonsteria, piazza Solferino 3. A24197

AVVIATO bar esportazione vini zona Collegno Francia vendesi. Telefonare 793-675. 2001

BAR superalcoolici centrale, utile netto mensile: 350.000 in forte aumento. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CACCIA pesca bene avviato privato cede 1.500.000. Tel. 693-954.

AZIENDE, negozi accetta incarico vendita studio professionale. Riservatezza. Telefonare 652-281.

BUSTI modellatori costumi, avviatissimo esercizio, unico zona, giro affari elevato. Cede: 1.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CAFFE' superalcoolici, totocalcio, patentino tabacchi, modernissimo, utile netto mensile: 400.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CALZATURE, conosciutissimo negozio, 30 anni stesso proprietario, causa salute, cedesi. Tel. 377-895.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi causa trasferimento sola merce contanti. Telefonare 502-514. O63

CASALINGHI elettrodomestici, cintura Torino, 150.000 giornaliere. Cede, solo prelievo merce circa 14 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CAUSA salute urge cedere bar e boutique Imperia posizione affarone. Telefonare 287-825 pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquisteki giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CEDESI cartolibreria pelletteria fronte mercato rionale e scuole. Telefonare 768-931. O899

CEDESI esportazioni vini liquori anche solo licenza. Telefono 733-167.

CEDESI garanza avviato Hotel nuova costruzione Valle Aosta, statale 26, altitudine 850, 35 camere con bagno, ristorante tavernetta autorimessa parcheggio, giardino con piccolo zoo. Telef. 737-327 - Torino.

CENTRALISSIMI: acconciature-estetica, reddito netto mensile oltre 500 mila. Cede: 3.600.000. Altra estetica-trucco reddito netto mensile 200 mila. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CENTRALISSIMO elettrodomestici casalinghi rivendita gas kerosene affarone cedesi. Telefonare 542-138.

COMMESTIBILI latteria panetteria, cintura Torino, incasso giornaliero: 100.000, utile notevole. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

COMMESTIBILI, pastificio, frutta-verdura, centralissimo, 70.000 giornaliere, svendesi. Telef. 652-281.

CONFEZIONI bambini, arredamento modernissimo, posizione commerciale, utile netto mensile: 350.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, biancheria, maglieria signora, uomo, elegante, zona commerciale, netto mensile 350 mila. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Alimentari, frutta, verdura, moderno, 100.000 giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento, alloggio. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari commestibili, centrale, arredamento modernissimo, trattabili 2.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima 100 macchine completa, tariffe medie 7500, officina autorizzata grande casa automobilistica, distributore benzina completo su strada. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Autorimessa 136 macchine, completa, tariffa media 6000, trattabili 5.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, vicinanze due scuole, ottima occasione, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente cartolibreria semicentrale, fronte mercato, notevole smercio giocattoli, vicino scuole medie ed elementari, incasso annuo 11.500.000, retro abitabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissima frutta verdura primizie, oltre 250 mila giornaliere dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, zona signorile, 60 mila giornaliere incrementabili, 4 milioni 200.000 trattabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Drogheria, avviamento decennale, forte lavoro, trattabili 4 milioni 200.000, alloggio. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Elettrodomestici, radio tv. dischi, in Provincia Torino, esclusiviste grande Casa, 800.000 utile netto mensile. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Rivoli, lavasecco a gettoni, 600.000 mensili, trattabili 5 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 85.000 giornaliere garantite per contratto, trattabili 7 milioni 500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, 560.000 utile netto mensile controllabile, retro abitabile, 4.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Pasticceria con laboratorio, utile netto annuale 7.000.000, eventuale permuta alloggio. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Pelletteria, valigeria, zona commercialissima, avviamento ventennale, condizioni ottime. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Torrefazione, 55.000 giornaliere dimostrabili, arredamento moderno, trattabili 12.500.000. O898

DROGHERIA avviata via commerciale attività ventennale cedesi. Telefonare 400-635. A21785

FONDERIA ghisa, modernamente attrezzata, produzione attuale oltre 200 quintali mensili. Svende: 15 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

GIOCATTOLI carrozzine lettini, cintura Torino, adatto persone dinamiche, utile interessante. Cede: 5 milioni 300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

INDUSTRIA metalmeccanica pieno sviluppo sana, forti utili, proprietaria immobile macchinario nuovissimo, necessita collaboratore disposto rilevare 50%. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino».

LATTERIA centrale, modernamente attrezzata, utile netto mensile: 200 mila. Cede: 3.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA fortuna assicurata 45 mila garantite anticipando 2.000.000 cede Siat 545-596. O27

LATTERIA moderna messa nuovo formaggi dolciumi causa malattia 2 milioni 800.000 trattabili. Tel. 535-464

LATTERIA zona Carducci privato cede dilazionando causa impegni. Telefonare 887-818. A22218

LORIO, c.so Francia 92, cede azienda artigiana pelletteria centralissima miglior offerente. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede bar super 50.000 giornaliere, zona commercialissima 11.000.000 trattabili.

LORIO, c.so Francia, 92, cede bar super, zona commercialissima, 4 milioni 500.000 trattabili. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede cartolibreria fronte scuole, 6.000.000 trattabili. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede dilazionando centralissima merceria-cartolibreria 2.500.000, adatta persona sola. O876

LORIO, c.so Francia 92, cede in riviera attrezzatissimo lavasecco, reddito 350.000 mensili, 7.000.000 trattabili. O876

MAGLIERIE camiceria biancheria, uomo signora, piazza Statuto, utile mensile: 330.000. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA chincaglierie giocattoli, Molinette, specializzata articoli bambini, utile mensile interessante. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

NEGOZIO confezioni tessuti via San Secondo, avviatissimo, posizione eccezionale, urge cedere anche solo licenza attrezzatura. Tel. 502-514.

OFFICINA autoriparazioni e lavaggio, avviata, vendesi. Tel. 214-062.

PANETTERIA avviatissima affitto 23.000 cedo cambio con alloggio terreno. Tel 503-386.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

PETTINATRICE, estetica, cede elegante negozio, reddito 100.000 settimanali. Sessi, Garibaldi 5. O794

PIETRA Ligure cedesi motivi familiari bar pizzeria tavola calda fronte mare. Ottimo affare. Corso Italia 31.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. Ucaf, Re Umberto 27. Telefono 534-287.

PRIVATO vende motivi familiari bar superalcoolico ottima posizione 3 milioni 500.000 trattabili. Tel. 270-049

PROFUMERIA zona Francia adatta estetista cedesi in garanzia, minima cauzione. Telefonare 502-514.

RAPPRESENTANZA riso pasta farina, selezionata clientela, utile notevole, minime spese. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

TABACCHERIA cintura Torino incasso 80.000 giornaliere cedesi. Treglia, corso Regina 168. O100

TABACCHERIA posizione eccezionale, 850.000 levata settimanale, cedesi 8.000.000 anticipati. Telefonare 502-514. O63

TORREFAZIONE piccola drogheria con bottiglieria chiusura serale festiva acquisto da privato. Tel. 539-969, 543-531. A22110

TRATTORIA-bar, unico zona grande sviluppo industria, pergolato, giochi bocce, cedesi. Telef. 377-995.

500,000 netto mensili, avviatissima latteria-gelateria, periferia Torino, alloggio. Cede: 10.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 O698

A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio casa pagamento immediato. Immobiliare Torincasa 515-318.

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fasano 694-670, 694-180.

A. CONIUGI acquistano contanti alloggio qualunque zona Torino. Telefonare 80-061. O885

A. ITALIA 61 vendesi alloggetto 3 camere Ventimiglia 76. Tel. 697-497

A. VIA Assisi 40, definizione frazionamento, ultimi alloggi, 1 camera, tinello, servizi, ogni conforto, prezzi eccezionali, comode dilazioni, ottimo reddito. Visite 15-18. Tel. 547-476.

A Parella alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende, Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A Sanremo occasione vendesi terreno mq. 13.000, zona panoramica, regione Banchette Poggio, impianto serre fiori, lottizzabile per costruzioni signorili. Telefonare 86-621 Sanremo, Bertolo, casella postale 47.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello servizi, mutuo, agevolazioni, cantiere via San Mauro angolo via Vogliè. Telefono 563-476.

A Settimo vendo alloggio signorile due camere tinello cucinino secondo piano 4.600.000 più mutuo. Telefonare 563-476. A22205

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. [illegible]

ACQUISTEREI alloggetto moderno, centro, semicentro se affare. Telefonare mattino 531-974. O11

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 857-324.

ACQUISTO contanti alloggio casa vecchia anche da [illegible]. Telefonare 555-382. A21296

AFFARE Moncalieri, vendonsi 8 box, bloccansi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O898

ALASSIO impresa geom. Solari vende appartamenti centrali pronti convenientissimi facilitazioni. 21347

ALLA Borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia), corso Francia angolo via Magenta 8-10-12-14, Società Fariella vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo-facilitazioni. Telefonare 723-030. O763

ALLOGGETTO via Lemie 34 (Madonna Campagna) camera, cucina grande, servizi, 3.500.000 sufficienti 1.500.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI a prezzi irrisori: corso Casale 186, bella posizione fronte chiesa, Po. Pochissimo anticipo: 170.000-390.000. Una, due, tre camere: rimanenze 900.000 (e anche meno) super economico. Pagamento dilazionato. Negozi grandissimi, reddito 14%, 1.100.000-3.300.000. Immediato prenotazioni sul posto. Gabetti 578-044.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stessa stabile. Telefonare 271-950. O265

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O627

ALLOGGI via Venasca 24, camera cucina 1.900.000; 2 camere cucina 2.900.000. Telefonare 519-318.

ALLOGGIO libero, tinteggiato (Borgata Vittoria), camera cucina servizi, 3.850.000. Telefonare 381-102.

ALLOGGIO libero via Vanchiglia 2-3 camere termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO Melchiorre Gioia 4 camere cucina servizi 3.000.000 mutuo 4.500.000 svende Siat 545-596.

ALLOGGIO Porta Nuova 4 camere cucina termobagno 4.000.000 mutuo 5.500.000 svende Siat 545-596.

ALLOGGIO signorile (Mirafiori) libero 2 camere cucina garage 6 milioni 900.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO signorilissimo piazza Rivoli piano rialzato 210 mq. adatto attività professionale vendesi. Treglia, corso Regina 168. O100

ALLOGGIO via Lemie 34 (Madonna Campagna) due camere, cucina grande, termobagno, 5.000.000 sufficienti 2.500.000. Torincasa 517-249.

APPARTAMENTI, case, terreni, accetta incarico vendita studio professionale. Telefonare 652-281.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI rifinitissimi, spaziosi, soleggiati vendonsi direttamente. Corso Unione Sovietica 395 piazza Villadeati. Facilitazioni pagamento.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più [illegible] vicinissimo al centro Lauro 45. O581

APPARTAMENTI signorilissime zona Francia. Eleganti, eccezionali finizioni. Costruzione alta classe. Salone, 3 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi. Per visitare gli immobili telefonare qualificandosi. Sabatelli 753-041 ore pasti. O32

APPARTAMENTO centralissimo moderno, salone, sala, tricamere, tribagni, cucina, camera donna, box. Vendo, Telefonare mattino 953-975.

APPARTAMENTO lusso, zona signorile via Principi d'Acaja 40 bis: quattro camere, salone, due bagni, sette armadi muro, ampio spogliatoio con finestra, cucina, grande ingresso 12.000.000, mutuo 9 milioni. Visite ore 15-18, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo cavalcavia corso Francia 88: tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, panoramici terrazzi 1.600.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO magnifico posizione via Tripoli 155, tre camere, cucina entrata bagno 2.600.000 mutuo 5.000.000. Abitabilità immediata. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO poco prezzo via Madama Cristina angolo via Berutti 29: tre camere, bagno 1.400.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centrale salone sala studio 4 camere quadribagni cucina camera servizio vendo. Telefonare 531-974 mattino.

APPARTAMENTO poco costo v. San Marino 77 (Stadio Comunale): quattro camere, ingresso, bagno, 2 milioni 700.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile, corso Francia 93 (piazza Bernini). Tre camere, ingresso, bagno 2.100.000, mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICO Italia 61 vendesi alloggio 6 camere grandi terrazzi prezzo ribassatissimo grandi facilitazioni. Ventimiglia 76. Tel. 697-497. O32

BARDONECCHIA vendonsi affittansi alloggi box giardino sala giochi. Telefonare 543-906. 2001

BORDIGHERA vendo intermediari terreno panoramico. Faraldo, via Romana 86, Bordighera. 21730

CASA (via Cibrario) camere 70, magazzini, negozi, 100.000.000. Torincasa 541-419. O698

CASA (via Cibrario) 2 negozi 10 camere magazzino, 30.000.000. Telefonare 740-612. A24324

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 543-668.

CASETTA paraggi piazza Bengasi tre camere possibilità rialzamenti 400 mq terreno vendo libera 4.850.000. Telefonare 502-386. O899

CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo, 3 camere cucinotta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torincasa 515-318. O698

CORSO Inghilterra vendo appartamento adatto studio-abitazione salone, cinque camere, cucina, triservizi, due entrate. Mutuo. Tel. 537-496.

CORSO Lombardia ang. via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezze, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni: impresa geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo. Facilitazioni. Telefono 331-756.

CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinello, cucinotta, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O828

CORSO Orbassano vendo signorili due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Potenza 169 condominio Corallo spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil tel. 512-562. O627

CORSO Sempione alloggio libero 2 camere cucina servizi vende Caselagno 885-982. O895

COSTRUTTORE vende alloggi vista monti collina 45% mutuo 35% rateazioni 20% contanti. Visitateci. Via Galdano 23, Mirafiori. Telefonare 361-819. A21059

CROCETTA corso Einaudi vende alloggio signorile 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi et ingressi, volendo garage. Tel. 538-821.

CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496. O828

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O842

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino via Bernardino Luini 110. Telef. 733-142.

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 3515. Tel. 538-821.

GRANDIOSI, centrali appartamenti convenientissimi. Cinque camere, ingresso, bagno, ampio terrazzo: 3.900.000, mutuo 9.600.000, via Valeggio 2 bis. Gabetti 578-044.

LIQUIDAZIONE società vendo o permuto magazzino semicentrale nuova costruzione mq. 1600 interrati, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O828

LOANO impresa Capelluto vende alloggi minimi 3.000.000 mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736, 293-529.

LOANO vendonsi alloggi piccoli medi riscaldamento centrale posizione tranquilla. Telefonare 390-330 Torino

LOCALI industriali Nichelino mq. 400 su 2000 mq. terreno vendonsi. Telefonare 720-030. A22668

LOCALI industriali Settimo 850 mt cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

MAGAZZINO box luce acqua mq. 54 vendesi Cascine Vica. Telefonare 957-653. 2001

MURI negozio centrale affittato pizzeria reddito 7% vendo 7.200.000. Siat 545-596. O27

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O828

NEGOZIO (centro S. Paolo) cinque aperture mq 600, bassa costruzione, adatto concessionario auto, supermec, impresa vende. Telef. 723-030 ore ufficio. O763

NEL cuore Torino, posizione ricercatissima, via Principe Amedeo 14, splendida vista piazza Carlo Alberto, Palazzo Carignano, in casa molto bella, occasione appartamento prezzoliare. Quattro camere, salone, ingresso enorme, bagno, ampio terrazzo. Abitabilità immediata. Anche soli 3.480.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044. O867

PIANEZZA vendesi alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinotto servizi. Mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 254-061.

PRECOLLINARE alloggio gran lusso mq 290 quadrupli servizi in condominio nuova costruzione con grande parco piscina tennis, 70.000.000 più 9.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino».

PRIVATO acquisterebbe villetta [illegible] 10 km Torino. Tel. 539-506.

PRIVATO causa espatrio vende liberi due o tre camere più cucine servizi fortissimo reddito corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio. A24446

PRIVATO vende casa 35 camere nuova costruzione affittata di reddito Caselle. Telefonare 256-697.

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende via Della Rocca alloggio 5 camere termo centrale bagno 5° piano senza ascensore lire 7.200.000. 24425

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende via Taggia alloggio piano 2° 2 camere tinello cucinino esentasse lire 7 milioni 800.000. 24425

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende Mirafiori alloggi 1-2 camere tinello cucinino lire 2.500.000 camera.

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende locali uso magazzino-laboratorio zona semicentrale mq 120-400-650-700-1300-2000. 24425

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende terreno Maddalena-Revigliasco mq 2000 lire 13.000.000. A24426

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende zona Lungo Po Antonelli terreno planivolumetrico approvato mc 11.500 lire 110.000.000. A24426

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende borgata Lesna casa 13 camere esentasse reddito 1.500.000 annuo lire 24 milioni. A24426

RAG. Foti, via Andrea Doria 7, telefoni 544-171, 544-265, vende Crocetta alloggio 2 camere tinello cucinotto terrazzo nuovissima costruzione libero subito lire 12.300.000.

RIVALTA vicinanze Fiat vendonsi villette. Telefonare 480-216.

SANREMO zona residenziale, nuova costruzione, vendiamo appartamenti soggiorno-notte cucina bagno balcone 5.500.000. Due camere cucina bagno balcone 8.500.000. Tre camere cucina bagno giardino 12 milioni. Riscaldamento ed acqua calda centralizzati contatore. Mutuo, dilazioni. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

[illegible] Cernaia 26 vende luminosissimo basso fabbricato locato primario industria richiedonsi 36 milioni dilazionati. A22089

(Continua a pag. 21)

Ultimi tentativi prima che finisca la legislatura

Moro discute dell'università con studenti e con professori

Il progetto di votare alcuni punti della riforma pare fallito perché si oppongono le estreme - Trecento docenti in una lettera al Presidente del Consiglio chiedono una legge che autorizzi i singoli atenei a darsi nuovi ordinamenti - Professori e studenti domandano che sia allontanata la polizia dalle facoltà

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro Gui e successivamente ha avuto una serie di incontri con esponenti del mondo universitario e con moltissimi studenti.

L'on. Moro sta studiando la possibilità di trovare una idonea soluzione per riportare l'Università alla normalità. Si propone di giungere alla deroga dell'attuale ordinamento universitario autorizzando una sperimentazione di nuovi piani degli studi e di nuovi sistemi d'esami e di incontri tra docenti e studenti. Naturalmente l'iniziativa del Presidente del Consiglio per avere buon esito esige l'adesione di tutti i gruppi parlamentari.

La riunione dei vicecapigruppo della Camera ha deciso il calendario dei lavori senza però giungere ad un accordo sullo stralcio della riforma universitaria. Si sono pronunciati in senso contrario le opposizioni sia di destra che di sinistra. Comunisti e socialproletari condizionano la possibilità di non opporsi allo stralcio al ritiro delle forze di polizia dagli atenei, liberali e missini sono contrari sia nel metodo che nella sostanza e si dichiarano disponibili per affrontare il problema della riforma nella sua globalità.

Intanto domani la Commissione istruzione della Camera esaminerà la possibilità dell'approvazione, in sede legislativa, dello stralcio. Ma i comunisti hanno già fatto sapere che non escludono, una volta iniziata la discussione, di chiedere, a norma del regolamento, la remissione del provvedimento in aula. Dato il tempo a disposizione, significherebbe, in pratica, affossare anche questa iniziativa.

Il vice-presidente del gruppo parlamentare socialista De Pascalis, riferendosi all'opposizione dei comunisti, ha dichiarato che essi cercano di stare con un piede in due staffe. A questo punto devono decidere se appoggiare le posizioni intransigenti degli universitari che contestano il sistema e quindi contestano anche la capacità di guida dei comunisti i quali, essendo organizzati in partito, fanno parte del sistema, oppure devono schierarsi su posizioni più democratiche ed a questo mira lo «stralcio» con l'istituzione dei dipartimenti e l'inserimento degli studenti nei consigli accademici.

Alle varie iniziative politiche questa sera si è aggiunta quella di oltre trecento docenti universitari che hanno inviato ai presidenti del Senato e della Camera, al Presidente del Consiglio, ai capi-gruppo parlamentari, al vice-presidente del Consiglio, al ministro della Pubblica Istruzione, una lettera con la quale propongono che venga approvata una legge che abroga alcune norme in vigore, per far luogo ad alcune importanti innovazioni che sarebbero capaci di riportare la normalità negli atenei.

Il provvedimento proposto che si compone di tre articoli dovrebbe consentire alle singole facoltà di darsi, a titolo sperimentale, nuovi ordinamenti didattici e nuove strutture organizzative dei propri organi istituzionali. Il consiglio di Facoltà deliberante dovrebbe essere composto oltre che dei professori ordinari, straordinari e degli aggregati, di rappresentanti dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti, in misura eguale al numero dei professori ordinari ed aggregati.

La lettera indirizzata all'on. Moro è stata consegnata da alcuni professori universitari che hanno colto l'occasione per chiedergli di esaminare l'opportunità di disporre che la polizia venga ritirata dalle sedi universitarie. Questa è anche la richiesta posta dagli studenti, che sono stati ricevuti dal ministro Scaglia.

Nella sostanza questa iniziativa dei professori universitari va incontro ai progetti del Presidente del Consiglio.

Felice Froio

Universitario ferito a Pisa nei disordini fra studenti

(Dal nostro corrispondente) **Pisa, 4 marzo.**

(g. n.) Uno studente pisano del terzo anno di medicina, Mario Bonadio di 23 anni, presidente della giunta dell'organismo universitario pisano (Oriup) è stato ferito durante alcuni incidenti avvenuti stamane al Palazzo della Sapienza. Ha ricevuto un pugno (o forse una bastonata) ed è ricoverato all'ospedale con prognosi di 8 giorni per una contusione addominale. Questa è la conseguenza più grave della manifestazione organizzata dagli «studenti in lotta» per protestare contro i fatti di Roma.

Al corteo dovevano prendere parte anche gli studenti medi che non hanno aderito. Lo scarso numero di partecipanti (tre o quattrocento persone con cartelli e striscioni) ha spinto gli organizzatori a cercare di farvi partecipare anche gli studenti riuniti nell'aula della Sapienza per un'assemblea della facoltà di lettere. Il tentativo però non ha avuto esito e gli universitari sono sfilati ugualmente per le vie del centro, ritornando poi verso il Palazzo della Sapienza.

Gli studenti sono entrati precipitosamente nell'aula magna dove era ancora in corso l'assemblea ed è a questo punto che sono nati i disordini. Sono volati schiaffi, pugni e sembra anche qualche colpo di bastone, uno dei quali avrebbe raggiunto il giovane presidente dell'organismo universitario pisano.



Lo studente Mario Bonadio in ospedale dopo gli incidenti a Pisa (Telefoto A. P.)

La situazione nei vari atenei italiani

A Roma il rettore invita i giovani a riprendere il dialogo con i docenti

In una lettera, che sarà resa nota oggi, offre agli studenti un'aula perché possano discutere i loro problemi - Le facoltà saranno riaperte quando «non ci sarà più da temere per l'ordine pubblico» - Smentite le voci di diciotto mandati di cattura per i disordini di venerdì

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

Sono proseguite oggi senza incidenti le riunioni degli studenti per discutere gli orientamenti e le svolte da imprimere alla loro agitazione. La più numerosa è stata quella svoltasi nel salone della sede della federazione giovanile comunista, in via dei Frentani. Vi hanno partecipato circa millecinquecento studenti appartenenti ad ogni ideologia politica i quali hanno deciso di chiedere il rilascio dei colleghi arrestati in seguito ai disordini di venerdì scorso alla facoltà di Architettura, l'allontanamento della polizia dall'Università; inoltre che sia respinta la legge stralcio della riforma universitaria.

Domani si riuniranno cinque gruppi di lavori per discutere i problemi riguardanti il continuo collegamento con la classe operaia, il diritto allo studio per tutti i giovani portando il limite della classe d'obbligo a diciotto anni, i problemi dei «fuori sede» ed i collegamenti con le altre sedi universitarie. Quest'ultimo gruppo dovrà fissare anche la data in cui si riuniranno a Roma, per una manifestazione unitaria, i rappresentanti di tutti gli atenei italiani come è stato deciso in una assemblea svoltasi ieri a Piazza di Siena con la partecipazione di circa tremila studenti.

Un folto gruppo di universitari si è recato stasera in piazza Colonna per manifestare dinanzi a Palazzo Chigi. Non si sono lamentati incidenti

Il rettore prof. Pietro Agostino D'Avack ha fatto sapere che domani mattina farà pervenire agli studenti romani in agitazione una sua lettera per invitarli «a riaprire al più presto un colloquio costruttivo con i docenti in un clima di distensione civile e democratica» e che a tale scopo «metterà a loro disposizione una facoltà universitaria per i loro comitati di studio e per le loro assemblee».

Il rettore ha aggiunto che la riapertura dell'Ateneo avverrà «quando le autorità saranno certe che non vi è da temere per l'ordine pubblico». «Io personalmente — ha aggiunto — non vedo l'ora di farlo al più presto». Alla Città universitaria le facoltà di Lettere e di Fisica continuano ad essere occupate da gruppi di docenti.

Negli ambienti della Procura della Repubblica è stata ufficialmente smentita la voce secondo cui sarebbero stati emessi diciotto ordini di cattura in relazione agli incidenti dei giorni scorsi all'Università. E' stato precisato che la posizione dei quattro arrestati nei giorni scorsi è ancora oggetto di accertamenti da parte del giudice.

La polizia ha frattanto richiesto alla direzione della Rai-tv le pellicole filmate dagli operatori della tv durante gli incidenti avvenuti alla facoltà di architettura. I dirigenti si sono rifiutati di accedere alla richiesta in assenza di un ordine della magistratura ed hanno delegato la questione all'ufficio legale della Rai-tv. Anche l'associazione stampa estera ha emesso un comunicato in cui si esclude a nome degli organismi esteri fotografici e radio-televisivi che il loro materiale «possa servire ad identificare le persone coinvolte nelle manifestazioni studentesche».

L'associazione della stampa romana ha infine comunicato che il suo presidente, on. Barzini, ha inviato al prefetto di Roma il seguente telegramma: «L'associazione della stampa eleva vibrante protesta per i gravi episodi denunciati dai giornalisti Mario Scialoja e Giampaolo Bultrini del settimanale L'Espresso fermati e percossi nell'esercizio della attività giornalistica venerdì scorso».

g. fr.

Altre due facoltà a Venezia occupate dagli universitari

Economia e Lingue - Cortei di protesta, nessun incidente

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 4 marzo.**

(g. gr.) L'Istituto superiore universitario di Ca' Foscari, che comprende le facoltà di Scienze economiche e commerciali e di Lingue e Letterature straniere, è stato occupato alle 13,30 dagli studenti.

In un comunicato-stampa si legge che gli studenti «denunciano il sistema repressivo inscenato dalla polizia, dalle autorità politiche ed accademiche nei confronti degli studenti di tutta Italia».

Gli universitari dell'Istituto superiore di Architettura proseguono l'occupazione delle Facoltà ai Tolentini. Alcune migliaia di studenti delle Scuole medie superiori di Venezia e degli Istituti tecnici di Mestre hanno formato in segno di solidarietà con gli universitari, cortei che nella mattinata sono sfilati lungo le vie del Centro storico e di Mestre. Nessun incidente.

Sospese le lezioni all'Ateneo di Bari

Bari, 4 marzo.

(a. c.) E' ripresa stamane l'attività delle «Commissioni di studio» costituite l'altro ieri dagli studenti per l'esame dei principali problemi della riforma universitaria.

I lavori si svolgono in alcune aule della facoltà di lettere. Si discute del diritto allo studio (presalario per tutti, dispense gratuite, formazione professionale, controllo della gestione dei «contributi» versati all'atto della iscrizione), di didattica e dei rapporti tra atenei e società.

Cartelli sono stati affissi nelle bacheche riservate agli avvisi per gli studenti: informano che le lezioni sono sospese ed indicano in quali aule si stanno svolgendo le riunioni.

Tra oggi e domani sono previste anche assemblee degli iscritti alle facoltà tecnico-scientifiche ed a quella di medicina.

A Trieste prosegue l'occupazione di Lettere

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 4 marzo.**

(u. s.) Alla Università di Trieste sono riprese stamane le lezioni nelle facoltà di economia e commercio, di giurisprudenza e di scienze matematiche, fisiche e naturali; domani l'attività didattica ricomincerà nelle facoltà di medicina e chirurgia, di farmacia e di ingegneria.

Le lezioni erano state sospese la settimana scorsa per decisione del Senato accademico, in seguito all'occupazione della facoltà di lettere e filosofia.

Gli studenti di lettere continuano ad occupare la facoltà e ad emettere comunicati.

A Firenze sempre occupate tre facoltà dell'Ateneo

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 4 marzo.**

(g. c.) Prosegue da parte di gruppi di studenti l'occupazione delle facoltà di Magistero, Lettere e filosofia ed Architettura dell'Ateneo di Firenze in segno di protesta per i fatti di Roma.

A Milano unica assemblea di «dissenzienti» e «occupanti»

Le lezioni sospese fino a sabato prossimo - Diffuso un volantino con la massima di Mao: «ribellarsi è giusto»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 marzo.**

Calma anche oggi in via Festa del perdono, dov'è la sede principale dell'Università degli studi. La situazione è più tranquilla, rispetto ai giorni scorsi. L'occupazione delle facoltà di Lettere e di Filosofia prosegue: picchetti di studenti presidiano alcuni ingressi dell'Ateneo e vigilano sulle rudimentali barricate erette con tavoli, sedie, poltrone, scaffali, cavalletti. Sulla facciata del palazzo di via Festa del perdono campeggiano grandi cartelli: «L'Università è occupata»; «Legge è sempre libera».

Per poter fronteggiare eventuali incidenti, parecchi agenti di polizia sono rimasti di guardia agli angoli delle strade che sbucano in via Festa del perdono.

A riportare un po' di sereno è stata la decisione del rettore prof. Giovanni Polvani di sospendere qualsiasi attività didattica nell'Università fino al 9 marzo. Il provvedimento chiesto da una parte degli studenti si propone di consentire un chiarimento delle posizioni ed una nuova apertura di trattative, che consentano di riprendere l'attività didattica e di ricerca, interrotta ormai da tempo per le agitazioni.

Alle quindici «dissenzienti» ed «occupanti» si sono ritrovati insieme nell'aula magna; i primi hanno fatto sapere di non essere in contrasto con i loro colleghi sui principi dell'agitazione e della protesta ma di non essere d'accordo sui metodi e sulle implicazioni politiche imposti da una parte. Stamane alcuni studenti della Federazione comunista marxista-leninista hanno distribuito un manifestino ciclostilato e «tirato» all'interno, che comincia: «Esistono tanti principi marxisti-leninisti, ma tutti si possono riassumere in una sola frase: "Ribellarsi è giusto! Mao Tse-tung"».

Il Consiglio della facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano in una comunicazione agli studenti ribadisce la necessità di un dialogo, molto più aperto che in passato, tra studenti e docenti; il Consiglio di facoltà non contesta agli studenti il diritto di riunirsi in assemblee che si possono anche svolgere nei locali del Politecnico.

Anche all'Università Cattolica del Sacro Cuore, le acque non sono calme: gli studenti lamentano che la loro richiesta avanzata nelle scorse settimane, di dedicare una ora al giorno alla discussione dei problemi universitari, sottraendola alle lezioni ordinarie, aveva trovato la maggioranza dei professori nettamente contrari.

g. m.

I tre decreti saranno approvati oggi

Mancini espone alla Camera i provvedimenti per la Sicilia

Montate 2350 baracche, sistemate aree per 60 ettari, predisposti 4650 terrazzamenti - Entro il mese pronti 10 mila alloggi prefabbricati - Questi sono i primi interventi - Ne seguiranno altri per lo sviluppo economico delle zone terremotate - L'impegno finanziario complessivo è di 300 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

Il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha oggi illustrato alla Camera i provvedimenti del governo per la Sicilia mettendo in rilievo che, come richiedono i sinistrati delle zone terremotate anche oggi accampati davanti a Montecitorio, la ricostruzione degli abitati distrutti non può essere separata da un piano di sviluppo.

Le zone colpite dal terremoto, ha notato Mancini, sono tra le più depresse dell'Italia: «*Un territorio ingrato, privo delle attrezzature e dei servizi indispensabili allo sviluppo della società civile, staccato dal contesto produttivo della Sicilia e del Paese, ed una popolazione che è stata costretta per lunghe generazioni ad una attesa sempre più disperata, che quasi sempre ha trovato come unica soluzione l'emigrazione e la fuga*». Difatti, i comuni distrutti e quelli danneggiati per oltre il 30 per cento delle abitazioni, avevano complessivamente 71 mila abitanti nel 1966 mentre quindici anni prima, nel 1951, ne contavano 77 mila.

Rispondendo alle critiche dei deputati dell'opposizione, e anche di alcuni esponenti della maggioranza circa l'opera svolta dal governo e l'impostazione dei decreti per la ricostruzione, Mancini ha detto che se si è sentita la mancanza della legge sulla protezione civile, l'azione pubblica ha operato con impegno deciso. In particolare il ministero dei Lavori Pubblici ha lavorato in tre direzioni: *a)* interventi immediati; demolizione fabbricati pericolanti e sgombero macerie (finora 330 mila metri cubi); *b)* interventi immediati per ristabilire le comunicazioni stradali; *c)* realizzazione di alloggi temporanei e delle relative attrezzature.

Mancini ha detto che gli alloggi ordinati sono del tipo prefabbricato e smontabile, tali da poter costituire, in un secondo tempo, un patrimonio da utilizzare in caso di necessità. Prefabbricati per circa 10 mila alloggi saranno consegnati entro la fine di questo mese. A tutt'oggi sono state montate 2350 baracche, sistemate aree per oltre 60 ettari, e predisposti 4650 terrazzamenti, 3150 basamenti e 1570 ossature portanti.

«*Questo lavoro potrà sembrare inadeguato alle esigenze* — ha detto il ministro —, *ma esso è senz'altro imponente se si tiene conto della scarsa consistenza degli organici e della generale inadeguatezza dell'amministrazione dei Lavori Pubblici, al cui potenziamento, nonostante ogni mio sforzo, non si è posto rimedio per difficoltà di bilancio e per mancanza di una decisa volontà politica*».

Egli ha aggiunto, comparando le cifre, che ai terremotati della Sicilia sarà fatto un trattamento migliore, sia rispetto ai terremotati dell'Irpinia che agli alluvionati del novembre 1966. In complesso, l'impegno finanziario assunto per i diversi settori ammonta a circa 300 miliardi. «*Se da una più attenta rivalutazione risulteranno necessari nuovi interventi, il governo provvederà, secondo l'impegno preso dal Presidente del Consiglio e che oggi il governo conferma*».

Passando ai problemi dello sviluppo economico, Mancini ha detto che il decreto prevede che la Cassa del Mezzogiorno promuova una serie di iniziative di rinascita economica e sociale, mentre le Partecipazioni Statali dovranno studiare la possibilità di interventi nel campo delle infrastrutture e in quello delle attrezzature produttive.

Dopo aver ricordato le aspre opposizioni che incontrò la sua azione per la frana e la ricostruzione di Agrigento, il ministro ha concluso impegnandosi ad evitare, «*come è stato giustamente richiesto da una delegazione dei sinistrati, qualsiasi interferenza di tipo personalistico o mafioso*». Egli ha pure comunicato che nelle prossime settimane si recherà in Sicilia per contatti diretti con gli amministratori e con le popolazioni.

I tre decreti per la Sicilia saranno votati domani.

Fausto De Luca

Conferenza stampa a Roma

I terremotati denunciano la lentezza dei soccorsi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

In una affollata conferenza stampa, i rappresentanti delle amministrazioni comunali e dei comitati cittadini delle zone terremotate della Valle del Belice, hanno illustrato oggi, a volte con espressioni drammatiche, le ragioni delle manifestazioni che da sabato scorso 1500 sinistrati dal terremoto rinnovano ogni giorno davanti a Montecitorio.

«*Siamo venuti a Roma* — hanno detto — *perché le nostre condizioni di vita nelle tendopoli, ad un mese e mezzo dal terremoto, invece di migliorare sono divenute ancora più miserevoli. Vi resteremo fin quando Parlamento e governo avranno predisposto i provvedimenti legislativi necessari alla rinascita della nostra terra*».

Lorenzo Bardera, responsabile del Centro studi iniziative della Valle del Belice, ha spiegato che le popolazioni sinistrate chiedono di controllare l'opera di ricostruzione.

«*I 300 miliardi di lire che il governo intende destinare alla ricostruzione e allo sviluppo della zona colpita* — ha sottolineato Bardera — *certamente non saranno sufficienti*».

Per gli ospiti delle tendopoli, la situazione sanitaria è resa drammatica dalla penuria di medici e dalla quasi assoluta mancanza di servizi igienici efficienti. Da quando i reparti dell'esercito hanno lasciato la zona (sono ormai tre settimane) nessuno provvede più a disinfettare regolarmente le tende, tutte sovraffollate.

l. z.

La nostra sottoscrizione per i terremotati

Ieri abbiamo ricevuto 789 mila lire
Raggiunti, in totale, quasi 563 milioni

Per l'aiuto alle popolazioni siciliane colpite dal terremoto abbiamo ancora ricevuto, nella giornata di ieri, 789.600 lire. Il totale complessivo della sottoscrizione aperta da «La Stampa» *sale quindi a L. 562.880.830.*

L'offerta più rilevante proviene dalla direzione e dipendenti dell'azienda torinese «Elli Zerboni e C.»: 300 mila lire. Significativa anche l'offerta di 136.000 lire (secondo versamento) dei donatori di sangue di Chieri aderenti alla «Fidas»: la somma costituisce il provento della donazione di sangue effettuata presso l'ospedale della città il giorno 20 gennaio. Gocce di sangue che si trasformano in gocce di solidarietà «e per asciugare una lacrima»: un gesto nobile, che rende superfluo ogni commento. Centomila lire sono giunte dai titolari e maestranze del Lanificio «Figli di Pietro Bertotto» di Veglio Mosso, anche «un gruppo di ferrovieri delle gestioni di Torino Porta Nuova» ha voluto contribuire alla nostra iniziativa di fratellanza, come i militi della stazione carabinieri di Saliceto (Cuneo) e come parecchi lettori che continuano ad appoggiare la sottoscrizione con somme più o meno importanti, tutte comunque preziose per alleviare i disagi di coloro che nel disastro hanno perduto la casa, il lavoro.

Le offerte di ieri

Elli Zerboni e C. S.p.a. - direzione e dipendenti 300.000
I donatori di sangue di Chieri (Fidas) offrono i proventi ricavati dall'offerta del sangue effettuata presso l'ospedale Maggiore della città il giorno 20 gennaio 1968 (2ª offerta) 136.000
Titolari e maestranze ditta Lanificio Figli di Pietro Bertotto, Veglio Mosso 100.000
Un gruppo di ferrovieri delle gestioni della stazione di Torino P. N. 38.500
Didi, Anna e Marina [illegible]
Offerte pervenute dalla nostra redazione di Aosta: (4° elenco), (L. 22.000):
N. N., Aosta 20.000
Famiglia Motto, St-Pierre 2000
Maria Bertarelli, Milano [illegible]
Francesca e Carlotta 15.000
Garola Maddalena 15.000
Irma Quarati, Livorno 10.000
N. N. R. 10.000
N. N. 10.000
A. S. Antonio per un orfanello 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
M. P. B. e M. V. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000
Cherubino Cherubini in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000
In onore di Papa Giovanni XXIII 5000
Atte Boschetti, Bologna 5000
N. N. 5000
Cuomo 5000
S. M. 5000
L. P. 5000
Componenti Stazione Carabinieri, Saliceto (Cuneo) 4000
Giovanna Gavelli [illegible]
N. N. 3000
V. R. [illegible]
N. N. 2000
N. N. 1500
Paolo 1000
Un lettore de «La Stampa» 1000
N. N. 1000
V. B. U. 1000

Totale L. 789.600
Totale preced. » 562.091.230
Totale gener. » 562.880.830

SPETTACOLI

Questa sera all'Alfieri il «recital» di Gassman

Vittorio Gassman, terminate ieri sera le repliche torinesi del *Riccardo III* di Shakespeare, per la stagione del Teatro Stabile, si congederà questa sera dal nostro pubblico con una rappresentazione unica del recital *Dkbc*. Lo spettacolo è composto da quattro monologhi: di Dostojewsky (da *Memorie del sottosuolo*), Kafka (*Una relazione accademica*), Beckett (*L'innominabile*) e Gregory Corso (*Bomba*). Il recital viene presentato dal Teatro Stabile in collaborazione con l'Unione Culturale. Domani *Dkbc* sarà portato a Novara e giovedì ad Alba.

Presentazione di Schonberg — Domani alle 17,30 alla Pro Cultura femminile (via Cernaia 11) il maestro Felice Quaranta parlerà su «Erwartung» di Schonberg, alla vigilia della prima rappresentazione torinese per la stagione lirica dell'Ente Regio al Teatro Nuovo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «DKBC» (testi di Dostoevskij, Kafka, Beckett e Corso). Interpretazione e regia di Vittorio Gassman. Unica recita.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotaz. 879.342/3, 9,30 - 23.

Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito sporto» spettacolo «dada» a cura di Marteo e Simonis.

Alcione: Riv. Sempieri; 16,15-21,15. **Maffei:** «Blow-up sul tramvai» Riv. Mario Ferrero. Orario 16,15-21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augustus:** ore 21 I Dadido. **Castellino:** ore 21 Andrea Mingardi. **Club 84:** ore 21 I Bards. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 serata a premi; The Blue Night. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 15,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Chi-co-cha. **Le Roi:** ore 21 The Sleepings. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Igor e I Germanni. **Principe:** ore 21 Compl. Branzanti. **Trocadero:** ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): Showmen. **Voom-Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): I Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello:** Whisky e Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.868). **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Francesco Messina (piazza San Carlo 175). **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin, 17-19,30. **Nuova Codebò Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galatea:** Sculture di Ipousteguy. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): Mostra di Ottavio Mazzonis. **L'Approdo** (v. Bogino 17/4): «Gli ultimi dipinti» (1962-1966) di Luigi Rocchi. Feriali e festivi. **La Bussola** (via Po 9): «Joan Mirò». Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13 e 16 - 20. **Narciso** (C. Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10-12,30; 16-20. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Bartolini - Maccari incisioni litogr. **Triade** (F. da Paola 29): G. L. Scicli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Richard Fleischer «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, B. Crawford, T. Moore (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sesso degli angeli» Bernhard de Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, tec. scope. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. **Astor:** «I protagonisti» S. Koscina, J. Sorel, P. Tiffin, L. Castel, G. Ferzetti, technicolor scope. **Corso:** «Squadra omicidi, sparate a vista» con R. Widmark, H. Fonda, J. Stevens, in technicolor, scope. **Cristallo:** «La valle delle bambole» panavision, colori, S. Hayward, B. Parkins, J. Bishop, G. Jessel. Vietato minori anni 14. Inizio film ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30. **Doria:** «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20. **Gioiello** (tel. 500.760): «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» C. Bergen, T. Courtenay, tech. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Ideal:** «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30. **Lux:** «Su per la discesa» technicolor, Sandy Dennis. **Metropol:** «Amare per vivere» Marie France Pisier, P. Vaneck, tec. V. 18. **Nazionale:** «Preparati la bara» Terence Hill, eastmanc sc Viet. 14. **Reposi:** «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori, Vietato anni 14. Orario: 14; 18,50; 19,40; 22,30. **Romano:** «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, techn. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30. **Vittoria:** «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier. **Arlecchino:** «Le grandi vacanze» L. De Funès, technic. Ultimo giorno. **Augustus:** «La più grande rapina del West» George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, technicolor scope. **Capitol:** «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, a colori. **Torino:** «I 3 affari del signor Duval» Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 10.

Alexandra: «La ragazza e il generale» techn. V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14. **Centrale-Essai** (tel. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Alorio, L. Dalla, F. De Ceresa. Vietato 14. Apertura 10. **Colosseo:** «Asiapol-secret service» J. Shishido, F. Ying, A. Tiften, col. **Faro:** «La ragazza e il generale» techn. V. Lisi, R. Steiger. Viet. 14. **Fiamma:** «Morianna» A. Henriksson, Lotte Tarp. Vietato anni 18. **Hollywood:** «Asiapol-secret service» techn. sc. 1ª vis. To. segue Tom Jerry, col. Apert. 15. Ult. 22,30.

La Perla: «La violenza e l'amore» N. Benguel, Orsini, L. Gastoni, V. 18. **Maffei:** «Blow-up sul tramvai» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30 Film «Balleta da un miliardo» techn. scope. **Massimo:** «L'uomo che valeva miliardi» tec. sc. F. Stafford, Pellegrin. **Orfeo:** «Blow-up» regia Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, tec. V. 14. Or.: 14-16-18-20-22,15. **Principe:** «Il massacro del giorno di S. Valentino» Jason Roberts, John Hale, colori. Vietato 14. **Statuto:** «L'uomo che valeva miliardi» techn. sc. F. Stafford, Pellegrin.

Adriano: «Colorado Jess» technicol. Cuck Connors, Kamala Devi. **Alcione:** «Gli uomini dal passo pesante» techn. sc. J. Cotten, G. Scott. **Alpi:** «Grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, colori, scope. **Regina:** «Muori lentamente te la godi di più» Brad Harris, techn.

Milano: «Mondo balordo» col. «L'idea fissa» Silva Koscina. Ap. 10. **Olimpia:** «Saga dei Comanches» col. **Po:** «Io, l'amore» Brigitte Bardot, technicolor. Vietato anni 18. **P. Nuova:** «Grande muraglia» col. «Il mondo si frantuma» col. Ap. 10

Esperia: «Requiescant» techn. scope, Lou Castel, Mark Damon. Viet. 14. **Giardino:** «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» techn. sc. Mark Forest. **Mirafiori:** «Le fate» Claudia Cardinale, Alberto Sordi, techn. Viet. 18. **Vinaglio:** «Colpo doppio del Camaleonte d'oro» techn. Mark Damon.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «La frusta e il corpo» techn. scope, C. Lee. Vietato minori anni 14. **Eliseo:** «K. O. va e uccidi» techn. scope. M. N. Parenti, M. Love. V. 14. **S. Paolo:** «48 ore per non morire» techn. scope. Glenn Ford, S. Stevens.

Artisti: «Un dollaro fra i denti» techn. scope, T. Anthony, F. Wolff. **Belgio:** «L'inesorabile» techn. scope. **Corallo:** «Il marinaio del Gibilterra» Jeanne Moreau. Vietato anni 14. **Eridano:** «Desperado Trail» scope, colori, Pierre Brice, Lex Barker. **Oropa:** «Le dolci notti» tec. V. 14. **V. Veneto:** «L'uomo di Casablanca» tec. sc. G. Hamilton, C. Auger.

Astra: «Strategic Command chiama Jo Walker» techn. scope, T. Kendall, C. Linder, B. Harris. **Bernini:** «Ossessione nuda» di M. Camus, techn. con Catherine Deneuve, M. Tolo, H. Kruger. **Cibrario:** «Rinnegati Fort Grant» tec. «Operazione Maggiordomo» Maurisse. **Elios:** «I pirati del cielo» H. Fisher, Sonja Ziemann. **Massaua:** «Asiapol-secret service» Joe Shishil, eastmancolor, scope. **Odeon:** «Sangue misto» techn. Ava Gardner, Stewart Granger. **Star:** «Spia spione» Lando Buzzanca, T. Gimpera, technicolor.

Aduar: «4.3.2.1. morte» technicolor scope. M. Person, P. Brown. **Arsi:** «Cacciatori di indiani» techn. scope. K. Douglas, E. Martinelli. **Aurora:** «Marines a Battleground» con Jock Mahoney, P. Lee. **Brescia:** «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn. **Melon:** «Delitti e champagne» techn. sc. A. Perkins, J. Furneaux. V. 18. **Nord:** «Bianco, rosso, giallo, rosa» techn. Anita Ekberg, C. Giuffrè, Agnese Spaak. Vietato anni 18. **Nuovo Fortino:** «Sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, colori. **Oriente:** «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» scope, colori, con T. Kendall. **Palermo:** «Fucilieri del deserto» con Gary Cooper. **Sociale:** «Comanceros» techn. scope, John Wayne, Lee Marvin. **Zenit:** «Tiro a segno per uccidere» techn. sc. S. Granger, K. Dor. V. 14.

Cabiria: «Missione Apocalisse» A. Hansel, Pamela Tudor. **Continental:** «I piaceri della notte» N. Bengell, G. Tinti, O. Lara. V. 18. **Fiore:** «Marchio di Kriminal» in technicolor, con Glenn Saxon. **Italia:** «Cordura» techn. scope. Gary Cooper, Rita Hayworth. **Fiammetta:** «Un maggiordomo nel Far West» R. McDowall, Fischetta, tec. **S. Carlo:** «Ulisse contro Ercole» A. Panaro, George Marshall, colori. **Spezia:** «Plotone d'assalto» con Scott, Brady. Apertura ore 18.

Diana: «I maniaci» W. Chiari, R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia. **Dora:** «Frontiere a Nord Ovest». **Roma:** «Nostro uomo a Marrakech».

Alba: «Agente Ted Ross rapporto segreto» con P. Monroe. **Ambra:** chiuso. Da mercoledì «Una vergine per il principe». **Apollo:** «Solo sotto le stelle» technicolor scope, Richard Widmark. **Edera:** «Il grande colpo di Surcouf» G. Barray, A. Lualdi, technic. scope. **Lucento:** «Zenzarone» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Colosso di Bagdad» in technicolor. **Lutrario:** «Si muore solo una volta» technicolor scope, Ray Danton. **Splendor:** «Il principe di Donegal» techn. sc. P. McEnery, S. Hampshire.

ORBASSANO

Moderno: «Grido di vendetta» con Thomas Fritsch, W. Giller.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: L'economia italiana».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale. Al termine: Cronaca registrata dell'incontro Griffith-Benvenuti.
17 —: «Centostorie: Un vero amico», fiaba di Gianni Pollone.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il Leonardo», settimanale di scienza e tecnica; b) «Arlecchino cuoco sopraffino», farsa per il «Teatro di Arlecchino», con Antonio Guidi e Angela Cavo.
18,45: «La fede oggi», con padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: cinema e società in Italia», di G. C. Castello.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il mondo di Pirandello», a cura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro. Prima trasmissione: «Viaggio nel continente», con Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Carlo Calò, Solvejg D'Assunta e altri. La sceneggiatura, ispirata ad alcune novelle di Pirandello («Nenia», «La balia», «Lumie di Sicilia»), illustra lo smarrimento del siciliano emigrato nel continente.
22,30: Cronaca registrata dell'incontro di pugilato Griffith-Benvenuti per il titolo mondiale dei pesi medi. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Ritratti di città: Matera», programma di Gras e Craveri.
22,15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta presentato da Lelio Luttazzi. Numeri con Alberto Lupo, Aldo Fabrizi, Wilma Goich ed Edoardo Vianello.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,30: Telefilm «Rin Tin Tin»; 20,30: Telegiornale; 21: Astrolabio, rivista culturale; 21,50: Incontro con Johnny Hallyday.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlam.
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi
8,40 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (2º ciclo elementare) - «Scurpiddu» di Luigi Capuana
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale - Brani di Cherubini, Rossini, Verdi, Boito (con Cornell MacNeill, Renata Tebaldi e Marilyn Horne)
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith
13,30 Qui Dalida
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
18,12 «Consuelo», romanzo di George Sand; 12ª punt.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith
20,20 In ricordo di Tullio Serafin - Commemoraz. di F. L. Lunghi - «Il Trovatore» di Verdi - Direttore Tullio Serafin - Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano: maestro del Coro Norberto Mola
22,50 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Elena Zareschi vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Le avventure di Nick Carter» di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 17º episodio: «L'uomo dal cappuccio»
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta: i più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
11,45 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Io, Alberto Sordi
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo: sett. di varietà
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Girandola di canzoni
15,15 Grandi violoncellisti: Mstislav Rostropovic - Beethoven: «Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 (al pianof. Sviatoslav Richter)
15,30 Giornale radio
15,35 La fabbrica dei goals: il Varese
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Servizio speciale sull'incontro Benvenuti-Griffith
20,00 Ferma la musica - Sceiate musicale e quiz presentata da Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,55 Mus. da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musiche clavicembalistiche - Haendel, Pergolesi, Fux
10,25 Sinfonie di R. Schumann
11,00 Grieg: Sonata in do min. op. 45 per vl. e pf. - Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39 per ob., cl., vl., v.la e cb - E. Carter: Sonata per clavic., fl., ob. e vc.
12,10 Lebriola e Spaventa, conversazione di Marinella Schiavoni
12,20 Musiche di Ciaikowski e Kabalewski
12,55 Recital del violin. Wolfgang Schneiderhan con la collaborazione del clavicembalista Karl Richter e dei pianisti Carl Seeman e Walter Klien
14,30 Pagine da «Beatrice di Tenda» di Vincenzo Bellini, con Marcella De Osma e Dino Dondi
15,30 Corriere del disco
15,55 Dvorak: Suite in re magg. op. 39 «Suite ceka»
16,00 Compositori italiani contemporanei - R. Nielsen: Quattro Liriche di Apollinaire (L. Poli, sopr.; G. Zaccagnini Gomez, pf.); Varianti (Orchestra Sinf. di Roma della Rai, dir. A. La Rosa Parodi)
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Momenti e figure del cinema muto - X. David Griffith
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 H. Schütz: Mottetto per doppio coro sul Salmo n. 98
18,00 Not. del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Mus. leggera
18,45 La economia moderna e i suoi maestri
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Boccherini, Dvorak, Cimarosa
20,30 Unità dell'Eurasia
21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna (XI)
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

Questa sera Pirandello e i pugni di Benvenuti

Una sintesi del «match» nel telegiornale delle 13,30 - L'intero incontro trasmesso alle ore 22,30 sul canale nazionale

Il pezzo forte di oggi — inutile sottolinearlo — sarà la cronaca del *match* Benvenuti-Griffith.

Per cominciare, un'ampia sintesi (o tutta la cronaca, se il combattimento terminerà prima del limite) sarà inclusa nel Telegiornale delle 13,30. In ogni caso l'intero incontro filmato sarà trasmesso sul canale nazionale alle 22,30.

Precederà il *match* — che sarà collocato al posto del primo numero del documentario «Viaggio nella preistoria» — il debutto del programma «Il mondo di Pirandello» dedicato alla produzione novellistica del grande scrittore siciliano. Luigi Filippo d'Amico e Ottavio Spadaro hanno realizzato cinque puntate liberamente unendo in ognuna alcuni racconti che avessero o il tema o l'atmosfera in comune. L'esordio, stasera, avverrà con «Viaggio nel continente», un copione che attraverso situazioni e personaggi tratti dalle pagine di Pirandello intende cogliere il disagio, lo sbigottimento, la nostalgia del siciliano trasferitosi nel continente. Fra gli attori figurano in evidenza Paola Pitagora e Lando Buzzanca.

Paola Pitagora, interprete dello spettacolo pirandelliano

Il secondo canale resterà immutato. Si aprirà con «Ritratti di città» che parlerà di Matera, uno dei centri abitati — dicono — più antichi del mondo; e sarà completato da «Ieri e oggi» che avrà per protagonisti Aldo Fabrizi (che ha appena fatto una gustosa parodia della rubrica in «Della Scala story») e Alberto Lupo.

Segnaliamo per la fascia meridiana alle 13 quattro cartoni animati.

* *

Domenica. Penultima puntata de «Il circolo Pickwick». Ci sarà una parte del pubblico che vedendo prossima la fine tirerà un respiro di soddisfazione profonda: quel pasticcio, quella buffonata, quella presa in giro goliardica, non avrebbero mai dovuto farla comparire sul video, è una vergogna, uno scandalo ecc. ecc. E ci sarà una parte del pubblico — e noi, senza esitazione, siamo da questa parte — che ricorderà il romanzo come una delle poche autentiche cose comiche prodotte dalla televisione.

Sin dall'esordio abbiamo denunciato i difetti e gli eccessi; ma sin dall'esordio abbiamo anche rilevato che Gregoretti, interpretando modernamente lo spirito giovanile ed esuberante di Dickens, ci ha dato uno spettacolo vivacissimo, pieno di *humour* e di trovate intelligenti. Manteniamo il giudizio anche dopo la quinta puntata: dove ci basterà citare — per non dilungarci in altre citazioni — l'eccellente ed estrosa prestazione di Gianni Santuccio.

* *

Ieri sera le fortune del «nazionale» erano affidate ad un vecchio film inglese, «Quattro in medicina» (1954) di Ralph Thomas con Dirk Bogarde (protagonista, più tardi, di pellicole di gran calibro come «Il servo» e «Per il re e per la patria» di Losey). Nonostante il suo tono di modesta farsa scacciapensieri senza pretese, o forse precisamente per questo, il film ebbe allora in Inghilterra e in tutta Europa, anche qui in Italia, un successo commerciale considerevole, tanto da indurre i produttori a sfornarne una serie: l'ultimo fu «Il dottore nei guai», sempre con Bogarde.

Qualche risatina la si fa ancora. Ma che roseo ambiente studentesco da operetta, che ambiente convenzionale e un po' idiota: pensando a quello che sta succedendo oggi nelle Università, c'è da chiedersi se un film del genere era opportuno tirarlo fuori proprio in questo momento.

Sull'altro canale «Sprint», presieduto da un Gino Cervi col ciuffo sportivo e sbarazzino, non ha potuto fare a meno di parlare lungamente di Benvenuti e Griffith.

* *

Sono in allestimento per la «fascia meridiana» tre nuove rubriche: *Obbiettivo in azione*, rievocazione di avvenimenti (la guerra civile americana, la guerra dei Boeri, la rivolta delle «suffragette» ecc. ecc.) che sono stati immortalati da servizi fotografici rimasti famosi; *Storie parallele* che confronterà fenomeni di oggi con gli eguali o simili fenomeni di ieri (il bullo, il «divo», il giornalismo e via dicendo); *Per le strade e per le piazze* che sarà un programma di «pezzi» ripresi dal vivo, senza commento (un minifestival della canzone, un provino cinematografico, un'ora ai giardini pubblici). **u. bz.**

Assolto dal Tribunale il film di Robbe-Grillet

«Tans Europ Express» potrà circolare in Italia

Catania, 4 marzo.

Trans Europ Express, l'ultimo film di Alain Robbe-Grillet, potrà circolare liberamente in Italia. Lo ha deciso oggi il tribunale di Catania.

La pellicola era stata sequestrata a Firenze, e il provvedimento fu rapidamente esteso in tutta Italia, a seguito di varie denunce di cittadini. L'autorità giudiziaria competente, cioè quella di Catania, dove il film era stato proiettato per la prima volta in Italia, aprì un procedimento per direttissima contro il signor Romolo Malneri, titolare della casa di distribuzione italiana del film, accusandolo di «spettacolo osceno». I giudici hanno visionato la pellicola, rilevando che i punti più scabrosi consistono in un nudo statuario di donna, presentato su una piattaforma girevole durante una sequenza di «strip-tease», e in alcune scene d'amore.

Il pubblico ministero dott. Cocuzza, pur ritenendo oscene talune di queste sequenze, al termine della sua requisitoria ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, perché il film aveva regolarmente ottenuto il visto della censura; ma ha chiesto la confisca della pellicola per una eccezione di legittimità sull'art. 528 del Codice penale, ritenendo quest'ultimo in contrasto con gli articoli 70 e 21 della Costituzione (relativi alla libertà di espressione) e sollecitando perciò la remissione degli atti alla Corte costituzionale.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha accolto pienamente la tesi difensiva assolvendo l'imputato e restituendo il film alla distribuzione. Ha respinto l'eccezione di legittimità sull'art. 528 del Codice penale. *(Ansa)*

Conferenze e manifestazioni

Museo del cinema — Da oggi a domenica 10 marzo alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film «I diavoli del Pacifico» (Between heaven and hell) di Richard Fleischer con Robert Wagner, Broderick Crawford, Terry Moore (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 105).

Comunità europee — S'inaugura oggi il Seminario di studi sulle Comunità europee, organizzato dalla Società per l'organizzazione internazionale. Alle 19, nel salone della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31, il prof. Riccardo Monaco parlerà sul tema: «Dai trattati di Parigi e Roma all'situazione dell'Unione economica europea».

Famija Turinesa — Questa sera alle 21,15, in via Po 43, l'avv. Orazio Quaglia parlerà su «L'animo di Nino Costa nella poesia "In morte del Duca d'Aosta"».

Circolo Villa Tesoriera — Questa sera alle 21,15, in corso Francia 192, il dott. Angelo Sferrazza parlerà su «L'attuale situazione mondiale: equilibrio di pace, focolai di guerra».

Vedere a pagina 22: **Sciolta a Savona la compagnia Carraro-Zoppelli**

SULLO SCHERMO

La crisi ideologica del comunismo nei «Sovversivi» dei fratelli Taviani

(Centrale) - Presentato quasi in chiusura all'ultima Mostra di Venezia, e ora proiettato al «cinéma d'essai» torinese, *I sovversivi*, conferma l'attitudine dei fratelli Paolo ed Emilio Taviani (*Un uomo da bruciare*, *I fuorilegge del matrimonio*) a liricizzare sullo schermo, mediante una strenua ricerca espressiva, i contenuti più civilmente «impegnati».

I sovversivi è un film politico di genere particolare, potremmo dire «romantico»; trattando un argomento molto simile a quello della *Cina è vicina* di Bellocchio, la crisi ideologica del partito comunista, i due lavori tanto differiscono nel tono quanto la satira dall'elegia. Che cosa accomuna, assai meglio che qualche incidenza episodica, questi gruppetti di giovani estremisti, convenuti a Roma, da luoghi diversi e senza conoscersi, per assistere ai solenni funerali di Togliatti? L'ideologia certamente e la disciplina; ma più ancora il sentimento privato d'una frattura sentimentale, d'un congedo dalla propria giovinezza (non si sentì effettivamente esclamare: «*Addio Togliatti, addio giovinezza nostra!*»?).



Fabienne Fabre, una delle interpreti del film

La rievocazione documentaria di quelle esequie nella gran cornice di popolo (un motivo che ispirò anche Pasolini) torna frequente come uno spontaneo tema di fondo e raggruppa senza artificio, come per magnetismo, le storie di quei romei dell'ideale marxista sbertucciato dagli eventi. Attraverso tale struttura, salda e al tempo stesso snodata, si esprime la liricità di cui si diceva; e in grazia di essa, *I sovversivi*, come non ha nulla del film di parte, così non si potrebbe confondere con le solite pellicole «a episodi». Ma va poi detto che quelle «storie», considerata ognuna per sé, non tutte valgono il motivo che le orchestra; specie quella della bolognese Giulia, che incontrando a Roma, in quei giorni, una vecchia amica, si accorge di avere tendenze omosessuali e finisce coll'abbandonare il marito, ritieme del pretesto cinematografico di moda.

Per gli altri scocca, intorno al feretro di Togliatti, un forse più credibile «momento della verità»: per il fotografo Ermanno, postosi su uno scivolo schizofrenico; per l'agitatore venezuelano Ettore, che in attesa di riprendere la lotta in patria, demolisce la rispettabilità borghese della sua ragazza; per il regista Ludovico, che attaccato da un male incurabile, sente la vanità dei film e di tutto quanto. Personaggi e problemi diversi, ma che hanno in comune un dramma di sfiorimento e delusione, espresso in timbri vagamente «vitelloneschi».

Anche ai punti narrativamente più deboli i fratelli Taviani (questa volta scompagnati dal collaboratore Valentino Orsini) hanno esteso la vigile cura dello stile, la sceltezza (non però preziosa) dell'immagine, del taglio, della battuta. Se mai, appunto perché i dialoghi sono di buona lega, la recitazione avrebbe chiesto un piglio più autorevole, una concertazione più stretta. Ma tutti più che volonterosi, a tratti e individualmente anche incisivi, sono Lucio Dalla, Ferruccio De Ceresa, Giorgio Arlorio, Giulio Broggi, Marija Tocinowsky, Fabienne Fabre e gli altri. **l. p.**

L'Oscar del cinema italiano

La rosa dei candidati ai «Nastri d'argento»

Roma, 4 marzo.

Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici ha reso note le terne (ma talune risultano incomplete) dalle quali usciranno, con una seconda votazione, i vincitori dei «Nastri d'argento 1968». Quello che può essere definito, in una certa misura, l'«Oscar» italiano del cinema, verrà assegnato il 23-24 marzo a Perugia. Le terne sono così formate:

Regista del miglior film: Pierpaolo Pasolini per *Edipo re*, Elio Petri per *A ciascuno il suo*; Paolo e Vittorio Taviani per *I sovversivi*.

Miglior produttore: Alfredo Bini per *Edipo re*; Ager Film per *I sovversivi*.

Soggetto originale: Marco Bellocchio per *La Cina è vicina*; Nanni Loy, Giorgio Arlorio, Giuseppe Mazzari per *Il padre di famiglia*; Paolo e Vittorio Taviani per *I sovversivi*.

Attrice protagonista: Sophia Loren per *C'era una volta*; Monica Vitti per *Ti ho sposato per allegria*.

Attore protagonista: Alberto Sordi per *Un italiano in America*; Ugo Tognazzi per *L'immorale*; Gianmaria Volontè per *A ciascuno il suo*.

Attrice non protagonista: Maria Grazia Buccella per *Ti ho sposato per allegria*; Daniela Surina per *La Cina è vicina*.

Attore non protagonista: Gabriele Ferzetti per *A ciascuno il suo*; Paolo Graziosi per *La Cina è vicina*; Ugo Tognazzi per *Il padre di famiglia*.

Regista del miglior film straniero: Michelangelo Antonioni per *Blow-Up*, Ingmar Bergman per *Persona*, Alain Resnais per *La guerra è finita*. (Ansa)

Il pianista Hellwig ieri al Conservatorio

«Il Goethe Institut» ha presentato ieri a un numeroso pubblico riunito al Conservatorio un giovane pianista tedesco, Klaus Hellwig, che ha tutte le carte in regola per affermarsi in breve tempo sulla scena internazionale. Il primo premio vinto nel 1966 al Concorso Viotti di Vercelli Hellwig se l'è meritato davvero; e non solo per la tecnica, pressoché impeccabile, ma anche per una chiara e solida maturità stilistica che dà alle pagine da lui affrontate quella tranquillità interna, che permette ad ogni frase il suo giusto, poetico spazio.

Anche il programma usciva dai consueti schemi dei virtuosi, con una giovanile *Sonata* di Beethoven, l'op. 10 n. 1, e la *Sonata* in si bemolle di Schubert; in questa, abbondano quelle che Schumann chiamava le «celestiali lunghezze di Schubert», per cui è tutt'altro che facile mantenere, come fa Hellwig, il filo del discorso in modo vivace ed equilibrato. È venuta quindi la prima serie di *Images* di Debussy, e proprio quando il programma si stava adagiando nella tinta crepuscolare è giunto lo scoppiettante *Petruschka* di Strawinsky, eseguito con un entusiasmo e un impeto ritmico che hanno valso al giovane concertista un calorosissimo successo. **vice**

La proiezione del film in una cornice di festosa mondanità

«Giulietta e Romeo» di Zeffirelli debutta a Londra davanti alla Regina

Il regista, gli interpreti e altri attori famosi (da Joan Collins a Danny Kaye) sono stati presentati, con il rituale inchino, ad Elisabetta - Olivia Hussey, la giovanissima protagonista, non ha rinunciato per l'occasione a rosicchiarsi le unghie - La pellicola è pregevole, ma discontinua - Non disturba l'«audace» scena del letto nuziale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 marzo.

La regina d'Inghilterra ha assistito questa sera alla presentazione del film *Giulietta e Romeo* nel teatro Odeon di Leicester Square. La «Royal Performance», per la quale l'opera di Zeffirelli era stata scelta, è uno dei massimi avvenimenti mondani della stagione londinese, così chiamato appunto perché, come dicono i manifesti, è tradizionalmente «onorato dalla graziosa presenza della sovrana». Lo spettacolo ha scopo benefico.

Nel corso della serata, prima della proiezione, vennero presentati alla regina i protagonisti, il regista ed un gruppo di attori famosi, invitati dal comitato organizzatore. Fra gli eletti di quest'anno, oltre agli interpreti di *Giulietta e Romeo*, c'erano Lynn Redgrave, Olinka Berova (una nuova stella cecoslovacca che pare destinata a sostituire Ursula Andress) Carol White, Joan Collins, Dany Robin, Tommy Steele, David Hemmings, Chaim Topol (un attore israeliano che ha avuto uno strepitoso successo a Londra con la rivista *Il violinista sul tetto*). Danny Kaye.

Gli attori sono saliti in palcoscenico a coppie, al suono dell'orchestra. Tommy Steele, al braccio di Carol White, ha intonato il ritornello del suo ultimo disco *Flash Bang Wallop*, un ritmo «pop» indiavolato; Topol, al fianco della Berova, ha cantato *Se fossi un uomo ricco*. Ad uno ad uno hanno fatto l'inchino alla regina, impresa non semplice, a quanto sembra, perché ieri avevano provato il gesto per due ore, sotto la direzione d'una specie di maestro di cerimonie, in questo stesso cinema.

Ultimi sulla scena sono apparsi tra gli applausi i due adolescenti protagonisti di *Giulietta e Romeo*.

La regina Elisabetta saluta Leonard Whiting ed Olivia Hussey, giovani interpreti di «Giulietta e Romeo» (Tel. Ansa)

Olivia Hussey indossava un elaboratissimo abito di seta color albicocca, disegnato per lei da Zeffirelli. Nemmeno di fronte alla regina è riuscita a frenare il suo vizio abituale di rosicchiarsi le unghie. In sala non c'era sua madre: aveva rinunciato al biglietto per offrirlo alla nonna, venuta espressamente dal Sud America. **c. c.**

Gli attori adolescenti hanno superato la prova

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 marzo.

A un anno dalla «prima» mondiale a Londra della Bisbetica domata, *Franco Zeffirelli ha oggi presentato al pubblico britannico il suo nuovo film* Giulietta e Romeo. *E' la sua seconda fatica cinematografica e, come la prima, porta sullo schermo una celebre opera scespiriana. Il film è pregevole ma, come il precedente, non privo di difetti. Al pubblico tuttavia piacerà: vi troverà colore, calore e un'eccellente interpretazione del testo originale. Manca purtroppo l'audace tocco che avrebbe trasformato il lavoro in una genuina, intensa narrazione cinematografica.*

Per gli attori, diretti con maestria da Zeffirelli, non vi possono essere che parole di lode. John McEnery è un ottimo, caustico Mercuzio; l'irlandese Milo O'Shea è un dolce padre Lorenzo; Robert Stephens incarna, con vigore, tutta l'autorità del principe di Verona; e Pat Heywood, la nutrice di Giulietta, domina con la sua travolgente personalità alcune tra le migliori sequenze. Il grande esperimento era quello costituito dai due protagonisti. Zeffirelli voleva due adolescenti e due volti nuovi. La prova è riuscita.

Nel dramma scespiriano, Giulietta ha 13 anni; Romeo, tra i 15 e i 16. La Giulietta di Zeffirelli, Olivia Hussey, ne aveva 15 lo scorso anno, quando cominciarono le riprese; Romeo, Leonard Whiting, 17. I due teenagers hanno visi che sembrano creati per la macchina da presa. Quello di Olivia Hussey da seducente giovanetta ma con sfumature ancora da bambina. Quello di Leonard Whiting da pensoso, ma focoso, ragazzo «italiano». La già controversa scena sul letto nuziale non disturba. Giulietta e Romeo giacciono sul talamo, è l'alba. Romeo è ignudo: ma di Giulietta si vede soltanto, e fugacemente, un castissimo seno.

Né Olivia né Leonard sono grandi attori, ma dove la parte — come nella celebre «scena del balcone» — supera la loro fragile esperienza, Zeffirelli interviene con abili giochi di regia. La sequenza migliore — appunto perché la più cinematografica — è la morte di Mercuzio e il duello Romeo-Tebaldo: l'obiettivo insegue, veloce, le mortali risse tra la polvere delle vie e delle piazze. Troppo spesso, purtroppo, Zeffirelli si lascia prendere la mano dal suo gusto per i costumi ed i colori. Il dramma perde allora quel realismo che anima invece i brani concepiti con maggior rigore.

Mario Ciriello

Successo della rassegna a Torino Esposizioni

Già 70 mila i visitatori per il Salone delle vacanze

Settantamila persone hanno già visitato, nei primi tre giorni di apertura, il Salone internazionale delle vacanze e del turismo che si sta svolgendo nel palazzo di Torino Esposizioni e che si chiuderà la sera del 10 marzo prossimo. Domenica la ressa è stata eccezionale. A metà del pomeriggio l'atrio delle biglietterie era talmente gremito che i dirigenti hanno ritenuto più opportuno chiudere temporaneamente i cancelli e hanno cercato con urgenza altre cassiere. Mezz'ora più tardi la folla ha potuto riavere via libera.

Questa rassegna sta risvegliando l'interesse per le vacanze. Certo, visitando il Salone è inevitabile fare peccati di desiderio: c'è il meglio di tutti i settori che danno vita e mezzi alle vacanze: le roulottes, la nautica, le attrezzature sportive. Ci sono anche, ad offrire le loro perfette organizzazioni di viaggi, le agenzie turistiche. In questo campo si trovano combinazioni molto vantaggiose; un esempio: viaggio di andata e ritorno in Corsica con un jet, permanenza di sette giorni in villaggi di case prefabbricate, con vitto, aquitazione, tennis, tutto compreso, 57 mila lire.

Gli espositori sono soddisfatti, sia per gli affari già conclusi, sia per quelli avviati: basti dire che in soli tre giorni sono state vendute alcune decine di roulottes e parecchie centinaia di tende e imbarcazioni. Gli espositori che rappresentano il turismo del Marocco affermano che hanno trovato un interessamento imprevisto da parte dei visitatori per il loro paese. E hanno già deciso per la prossima edizione di prenotare uno spazio maggiore per poter realizzare una attrattiva caratteristica del Marocco, forse una casbah. Nello stand russo sono state vendute parecchie migliaia di oggetti di artigianato, come le bambole «matriosca», e i cofanetti laccati e dipinti. L'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia ha raccolto numerose nuove adesioni, specialmente da parte di giovani che entrano per la prima volta a far parte della vasta schiera degli appassionati del campeggio. **r. l.**

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

"L'ANTICA VOCAZIONE DI TORINO"

Panoramica delle attività regionali

Con questa pagina dedicata alla vita industriale di Torino e provincia, iniziamo oggi la pubblicazione della « RASSEGNA DELLO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE », una serie di intere pagine dedicate ad Aziende piemontesi (Banche, Compagnie di Assicurazioni, Industrie, ecc.) che, per spirito di iniziativa di Titolari e Dirigenti, organizzazione tecnica e preparazione accurata di uomini e mezzi, hanno saputo creare nuove fonti di lavoro e di ricchezza dando impulso e prestigio, non soltanto alla nostra Regione, ma alla intera Nazione

Il benessere dei torinesi si chiama industria

Torino, città industriale: una tradizione che affonda le sue radici in un lontano passato, quando la nostra città, capitale del Regno di Piemonte e Sardegna, seppe formare nei suoi arsenali e nelle sue officine ferroviarie i primi nuclei tecnici e dirigenziali che diedero l'avvio alla specializzazione torinese nel campo metalmeccanico e dei mezzi di trasporto.

Una tradizione ed una vocazione così possenti che, anziché esaurirsi e morire col trasferimento della capitale, dovevano condurre una popolazione ricca di spirito d'iniziativa e di volontà seria e tenace a trasformare la città in un centro di fervoroso lavoro, salvandola dal declino con una reazione orgogliosa ed ardita di tutti i suoi ceti.

Già all'inizio del secolo ventesimo appaiono chiaramente i segni dell'evoluzione: i 200.000 abitanti del 1861 erano più che raddoppiati nel 1911. Si costituiscono e prendono vigore le associazioni dei lavoratori e degli imprenditori; le industrie si sviluppano e si potenziano sostenendo l'immane sforzo vittorioso della prima guerra mondiale e si preparano a divenire sempre più strumento di civile progresso e di benessere.

Ma Torino non vuole e non deve essere soltanto un grande centro industriale, bensì un luogo di vita civile all'avanguardia della socialità e della cultura. L'industria non è insensibile ed indifferente ai problemi dello sviluppo, che porta con sé la necessità di costruire bene e in fretta nuove case, nuove scuole, nuovi ospedali, nuove strade.

Sono campi nei quali è determinante l'azione dello Stato e delle amministrazioni provinciali e civiche, ma nei quali deve e può efficacemente intervenire la collaborazione dei privati, purché sia incoraggiata e sorretta da leggi chiare, da indirizzi politici che non ingenerino sfiducia ed incertezza.

L'industria torinese non è altresì insensibile ed indifferente ai problemi delle aree depresse, con particolare riguardo a quelle del Mezzogiorno, e può dare un valido contributo alla loro risoluzione: ma per poter esercitare tale funzione è indispensabile che l'industria torinese possa mantenersi valida, competitiva, impegnata in un continuo sforzo di progresso che le consenta di non perdere le posizioni faticosamente conquistate. Con le « disincentivazioni », con la pretesa di trasferire o di ripetere altrove, con immenso ed antieconomico dispendio di pubbliche risorse, iniziative in settori già sovrasaturi o disadatti ad essere localizzati in altre zone, non si risolvono i problemi: si affossano le industrie esistenti e quelle a cui si vorrebbe dare vita.

L'industria torinese non può fermarsi nell'orgogliosa contemplazione delle realizzazioni conseguite ma, di fronte alle difficoltà che già hanno investito molti settori ed alle minacce che per altri si profilano, deve confermare di aver acquisito mentalità e dimensioni europee e prendere coscienza delle conseguenze che potrebbero derivare dall'aumento del divario tecnologico nei confronti dell'industria americana. Si tratta non solo di evitare un ritardo nel campo della ricerca e dell'applicazione, ma di impedire altresì un « ritardo organizzativo » nelle tecniche di gestione e un divario nelle dimensioni delle società industriali e nell'ampiezza dei mercati.

Sono problemi da tempo sentiti e per la risoluzione dei quali l'industria torinese ha già dato vita a concrete iniziative. Questi problemi sono comunque legati non soltanto alla bontà e alla modernità dei metodi ma — ieri, come oggi, come sempre — alla qualità degli uomini; come la nascita e la crescita della Torino industriale sono dipese soprattutto dagli uomini, sarà ancora la qualità degli uomini, anche se viviamo nella civiltà delle macchine, a determinare oggi e domani, in bene od in male, i fatti della vita sociale.

Il futuro di Torino è legato alla volontà comune, cioè di tutte le categorie unite quotidianamente dal comune sforzo produttivo negli uffici e nelle officine, di affrontare in concordia le sfide che i tempi nuovi ci lanciano; è legato alla capacità di innestare nella valorosa tradizione degli avi il moderno, con tutte le sue complessità ed esigenze di costante aggiornamento.

Giacomo Bosso

Presidente dell'Unione Industriale di Torino

PRODUTTIVITÀ TORINESE

Oltre mezzo milione di addetti e un fatturato annuo che supera i 3500 miliardi di lire: la provincia di Torino, che rappresenta il 4 % della popolazione italiana, produce circa il 10% del reddito industriale nazionale

Le industrie della provincia di Torino dànno lavoro a oltre mezzo milione di addetti e producono annualmente un fatturato che supera i 3500 miliardi di lire. Circa [illegible] miliardi di prodotti torinesi sono esportati in tutto il mondo.

Fra le nostre produzioni tipiche ricordiamo: oltre un milione di autoveicoli all'anno; circa 2 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici; oltre 70 milioni di cuscinetti a sfere; oltre un milione e [illegible] mila macchine per scrivere, calcolatrici e telescriventi.

L'industria metalmeccanica non è la sola rappresentata nella nostra provincia. Un posto importante hanno anche le industrie tessili e dell'abbigliamento, le industrie chimiche e della gomma; le industrie alimentari, le industrie cartarie, poligrafiche ed editoriali, l'industria delle costruzioni, ecc.

In base al numero di addetti, i principali settori industriali torinesi si situano in questo modo rispetto al complesso dell'industria italiana (percentuali sul totale dei dipendenti di ciascun settore):

- *industria metalmeccanica 25 %;*
- *industria chimica 11,4 %;*
- *industria cartaria 9,4 %;*
- *industria tessile 8,5 %;*
- *industria dell'abbigliamento 8,1 %.*

La provincia di Torino comprende solo il 4 % della popolazione italiana, ma produce circa il 10 % del reddito industriale nazionale. Oltre il 60 % dei guadagni dei torinesi proviene dall'industria. Le retribuzioni degli operai torinesi sono fra le più alte d'Italia e a livello europeo: ciò spiega perché ogni anno giungono a Torino, in cerca di lavoro, decine di migliaia di italiani provenienti da tutte le altre regioni d'Italia.

Ormai la provincia ospita più di 2 milioni di abitanti e la popolazione continua ad espandersi, sempre a causa del richiamo dell'industria. Tale rapido sviluppo pone alcune volte dei problemi, alla cui soluzione l'industria ha dato il suo contributo.

A Torino interi quartieri di abitazioni moderne sono stati costruiti per iniziativa di aziende industriali a favore dei loro dipendenti. Da noi funzionano pure alcune fra le mutue aziendali meglio organizzate. L'industria torinese ha accolto ripetutamente anche le istanze culturali della città, e non solo nel campo ristretto delle scuole professionali, ma altresì in quello degli studi universitari e post-universitari, appoggiando, talvolta, iniziative scientifiche di [illegible].

Un osservatore disinteressato, il geografo francese Gabert, in un'opera dedicata a Torino ed edita col concorso del Centre National de la Recherche Scientifique, ha scritto: « Torino agli occhi della maggior parte degli italiani, è un doppio simbolo: quello della rinascita politica, poiché qui è nata la nazione italiana sotto l'impulso del Risorgimento trionfante; e quello dello sviluppo economico, poiché la città è la culla delle industrie più moderne, come l'automobilismo e l'aviazione. Il " miracolo " italiano, come dicono molti economisti che hanno studiato il progresso di questo paese nel corso degli ultimi quindici anni, si materializza a Torino in modo sorprendente. Noi che abbiamo consacrato una decina d'anni allo studio geografico dell'Italia Settentrionale, siamo stati colpiti, in ciascuno dei nostri viaggi, dalle nuove realizzazioni che hanno ormai fatto di Torino una città estremamente dinamica ».

Sembra dunque che la Torino industriale, senza rinunciare a nessuna delle tradizionali virtù piemontesi sia ben lontana dal cliché dei « bôgia-nen ». Le macchine si muovono, gli uomini si muovono. Al ritmo attuale, il tenore di vita dei torinesi raddoppia ogni 15 o 20 anni. La Torino industriale del 2000 potrà dare ad ogni famiglia un reddito 4 volte quello attuale.

L'industria torinese produce quasi il 10% del reddito prodotto dall'industria nazionale (1966).

Contribuisce per il 50% alla formazione del reddito provinciale e ad essa va il merito dell'elevatezza del reddito per abitante.

La nostra provincia viene al secondo posto in Italia nella graduatoria del Tagliacarne sul reddito pro-capite.

La sola industria torinese eroga mediamente l'8% dei contributi sociali riscossi sul piano nazionale.

Circa l'80% dell'energia elettrica consumata nel compartimento ENEL di Torino è destinata ad uso industriale (1966).

CHE COSA È L'UNIONE INDUSTRIALE

E' una libera associazione di industrie, o più esattamente è un raggruppamento di associazioni industriali. Prima organizzazione industriale italiana a carattere territoriale, venne fondata il 19 luglio 1906, allo scopo di tutelare e difendere gli interessi collettivi degli associati e dell'industria, promuovere il rispetto e la difesa della libertà del lavoro, favorire la buona intesa con gli operai.

Per iniziativa della Lega Industriale (questa fu la prima denominazione dell'organizzazione) l'8 marzo 1908 venne creata la Federazione Industriale Piemontese; due anni dopo, il 5 maggio 1910, la Lega dava vita — con il concorso delle associazioni liguri e lombarde — alla Confederazione Italiana dell'Industria. Nel marzo del 1919 venne poi costituita in Roma la Confederazione Generale dell'Industria Italiana e la Lega entrò a rappresentarvi gli industriali torinesi.

Ricostituitasi come libera associazione nel novembre 1945 — dopo la parentesi corporativa — l'Unione Industriale di Torino ha aggiunto ai compiti in cui già diede valorosa prova nel campo sindacale, nuove finalità di studio, di documentazione e di assistenza tecnica al servizio dell'industria e dell'economia torinese.

In questo campo hanno particolare importanza le iniziative per la « promotion » della produzione torinese sui vari mercati, per l'aggiornamento professionale dei dirigenti e dei quadri, per lo sviluppo dei rapporti tra industria e ricerca.

Costante attenzione viene dedicata ai problemi dell'istruzione professionale: tra l'altro, l'Unione ha creato la scuola-pilota « Giancarlo Camerana », che vuole soddisfare l'esigenza di una preparazione a livello europeo dei lavoratori meccanici.

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'Unione Industriale di Torino, come abbiamo accennato, è un'associazione di secondo grado: ad essa aderiscono, cioè, le associazioni di categoria, che comprendono praticamente tutti i settori di attività produttiva.

Considerate le caratteristiche dell'industria torinese, la principale associazione è l'A.m.m.a. — Associazione industriali metallurgici, meccanici e affini — che raggruppa quasi mille aziende tra grandi, medie e piccole, per un totale di oltre 200 mila dipendenti. Le aziende metalmeccaniche torinesi producono, esse sole, 2000 prodotti diversi: il catalogo merceologico e la guida del compratore, compilati dall'A.m.m.a., elencano appunto questi prodotti, che in ordine alfabetico vanno dagli abrasivi allo zinco.

PICCOLA INDUSTRIA

Nel quadro dell'organizzazione dell'Unione merita un cenno speciale l'attività svolta dal Comitato piccola industria, nell'intento di studiare e portare a soluzione i principali problemi che riguardano le imprese minori.

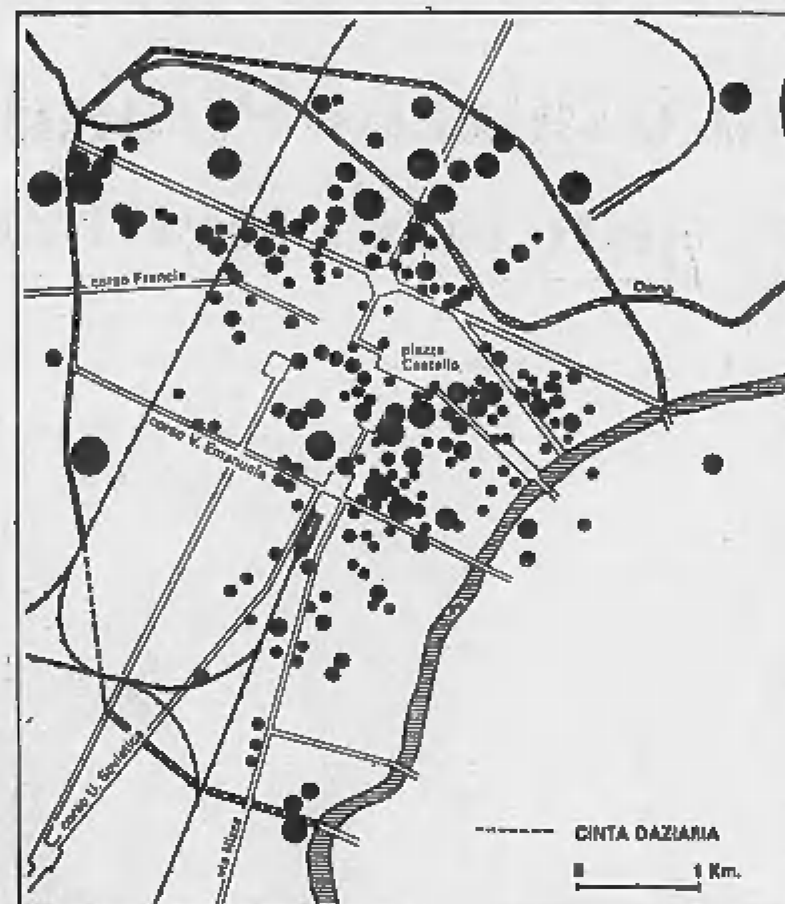
Intensa è anche l'opera informativa e formativa del Gruppo Giovani dell'industria, che promuove tra l'altro incontri e convegni sulla funzione e sulle responsabilità degli imprenditori privati.

Ricordiamo ancora la funzionalità della sede di via Fanti 17, concepita e realizzata non solo allo scopo di organizzare più razionalmente il lavoro dei diversi uffici, ma anche per offrire alle aziende associate un luogo accogliente per le loro riunioni. L'efficienza raggiunta in questo campo è messa in rilievo da due grandi sale congressuali, dotate di moderne apparecchiature per proiezione e traduzione simultanea, da un complesso di sale di rappresentanza, dal Circolo Soci A.m.m.a., dotato di servizi di bar e ristorante, a disposizione di tutti gli industriali di ogni categoria. I locali sono in grado di ospitare qualsiasi tipo di manifestazione, dalle ristrette riunioni di studio ai convegni internazionali.

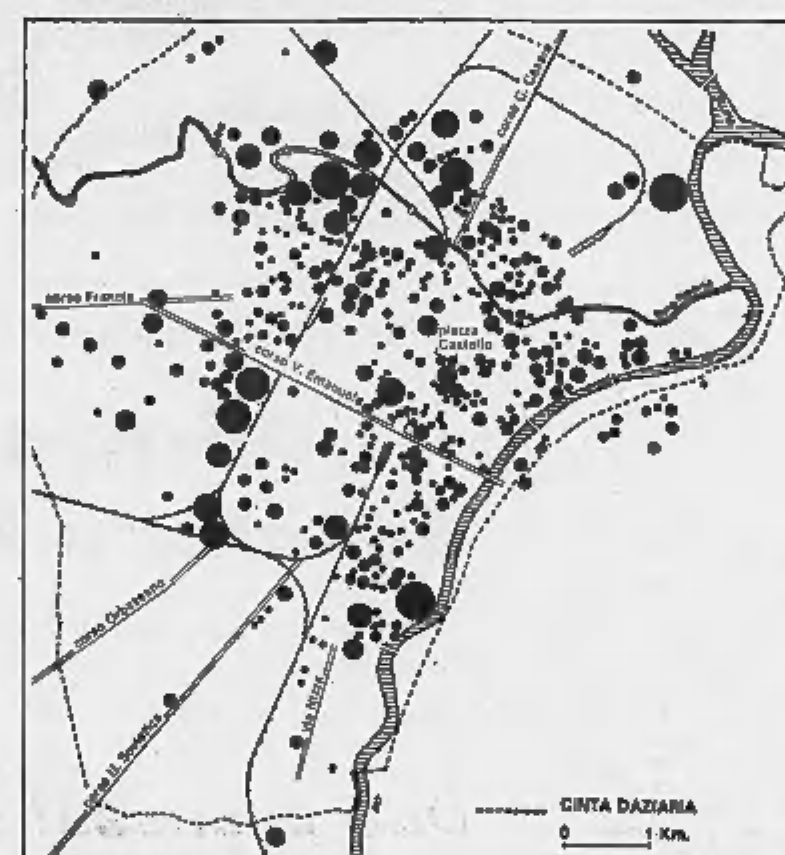
LE PUBBLICAZIONI

L'attività dell'Unione è documentata ogni quindici giorni dalla rivista « L'Informazione Industriale », che riporta inoltre note di cronaca industriale, studi e ricerche su argomenti economici, tecnici e culturali.

Il servizio di assistenza alle aziende associate si manifesta non solo con l'attività dei vari uffici dell'Unione e delle Segreterie di Associazione, ma altresì con periodici specializzati che consentono di mantenere un collegamento regolare con gli imprenditori e i dirigenti industriali. Si va dal quotidiano « Segnalazioni » (spoglio della stampa su argomenti sindacali ed economici) ai settimanali « Lavoro e Previdenza » — che riporta e commenta le principali disposizioni in campo sindacale e previdenziale — e « Brevi Economiche », notiziario in materia economico-commerciale; ai quindicinali « Tributaria » e « Industria in cifre »; ai mensili « Mese per mese » (documenti e notizie dal mondo economico), « Notiziario giuridico », « Servizio sociale ».

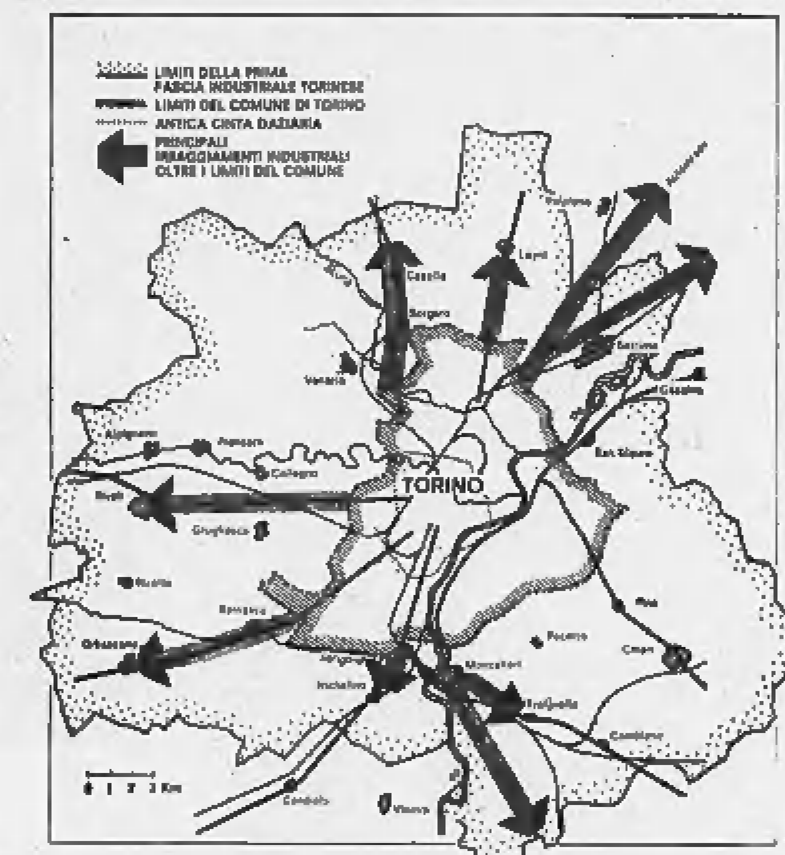


1889 - Gli stabilimenti sono concentrati nella parte settentrionale della città, dove è utilizzabile l'energia idraulica dei canali derivati dalla Dora. Infatti, la mancanza di carbone ostacola l'introduzione delle macchine a vapore nell'industria torinese. A quest'epoca predomina l'industria tessile, a parte gli stabilimenti meccanici ancora collegati agli arsenali, alle officine ferroviarie, ecc.



1914 - Il baricentro si sposta verso il sud della città. L'impiego dell'energia elettrica ha liberato gli stabilimenti dai vincoli con i canali derivati dalla Dora. Si noti anche la localizzazione di grandi stabilimenti lungo le ferrovie che attraversano Torino.

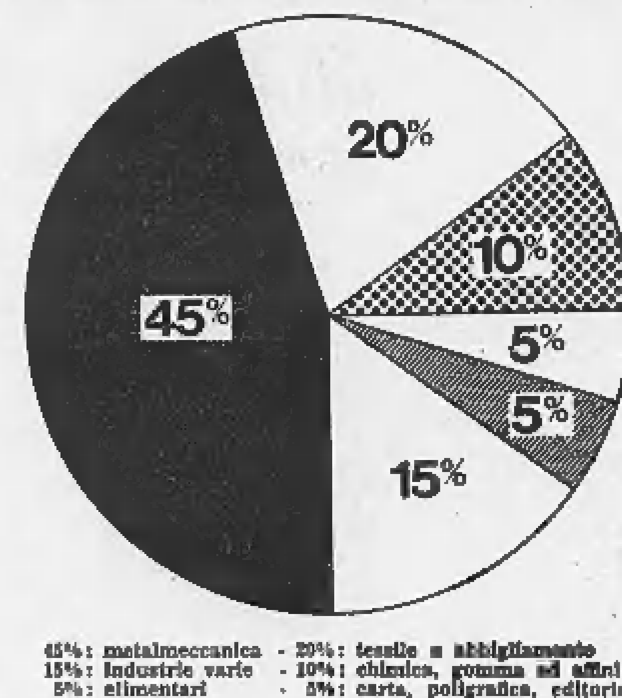
La Fiat, con il suo stabilimento di corso Dante, poi con quello del Lingotto ed infine con quello di Mirafiori, è stata e continua ad essere uno dei principali fattori dello spostamento verso la periferia meridionale. L'industria automobilistica, di cui Torino diventa la capitale italiana, determina il predominio del settore metalmeccanico.



1968 - Oggi si osserva una « esplosione » industriale torinese: nuovi, grandi stabilimenti sorgono anche fuori del Comune, soprattutto lungo i raggi costituiti dalle strade principali che si allontanano dalla città.

I visitatori che giungono a Torino vedono sfilare una serie ininterrotta di fabbriche moderne, in cui trovano lavoro [illegible] persone e che producono beni per un valore di 3500 miliardi di lire all'anno.

STRUTTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA



45%: metalmeccanica - 20%: tessile e abbigliamento
15%: industrie varie - 10%: chimica, gomma ed affini
5%: alimentari - 5%: carta, poligrafica, editoria

Ansia per gli sviluppi della spedizione al Polo

Gli esploratori alla deriva da 3 giorni in balìa dei venti e dell'Oceano Artico

Si trovano a 70 miglia dalle coste dell'Alaska - Raffiche impetuose continuano a frantumare la banchisa intorno a loro - Le comunicazioni radio sono precarie - Gli inglesi si preparano ad affrontare un'altra notte pericolosa - Ogni dieci minuti controllano le condizioni del «pack» nei pressi dell'accampamento

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 4 marzo.

La piccola spedizione britannica attraverso l'Artico è ancora bloccata in una piccola area della banchisa, circondata di ghiacci accatastati, in continua trasformazione sotto la spinta dei venti e delle correnti marine. I quattro uomini sono pronti a rimettersi in marcia, ma le attuali condizioni della sottile crosta, solcata da innumerevoli fratture, consigliano di attendere.

Hanno trascorso una notte abbastanza quieta, sia pur mantenendo costantemente dei turni di guardia nel caso che la situazione peggiorasse. Sono praticamente arenati in questa posizione — settanta miglia a nord-est di Point Barrow, al largo della costa dell'Alaska — da tre giorni. Avevano lasciato Point Barrow, come si ricorderà, il 21 febbraio, iniziando una marcia che, passando per il Polo, dovrebbe concludersi dopo 6100 chilometri all'arcipelago norvegese dello Spitzberg.

Venti impetuosi soffiando da sud-est, hanno frantumato i ghiacci costieri impedendo per ora ai quattro uomini e ai trentanove cani che tirano le loro slitte di raggiungere il più consistente e sicuro pack polare, distante ancora ottanta chilometri, al nord. Wally Herbert, il capo della coraggiosa pattuglia, prevedeva di incontrare queste difficoltà nella prima parte dell'impresa ed ora segue una vecchia regola esquimese per far fronte al pericolo: «Se sei sorpreso tra i ghiacci in movimento, rifugiati su un banco di vecchia formazione e stai fermo e calmo».

Le comunicazioni radio con la spedizione sono state precarie, tuttavia ieri Freddie Church, il marconista e pilota addetto ai collegamenti, ha parlato brevemente con Wally Herbert. Più tardi Church mi ha inviato il seguente messaggio: «La spedizione è ancora nel medesimo punto e vi trascorrerà anche la prossima notte. E' improbabile che gli esploratori debbano lasciare in tutta fretta questo banco, tuttavia si tengono pronti alla ritirata e vegliano a turni di due ore controllando ogni dieci minuti le condizioni del ghiaccio».

Peter Dunn
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»



Il drammatico diario dei quattro inglesi

(Nostro servizio particolare)
Point Barrow, 4 marzo.

Wally Herbert, il capo della spedizione britannica transartica, non ha aspettato condizioni di tempo più favorevoli per attraversare la tormentata superficie ghiacciata lungo la costa di Point Barrow, forse il tratto di banchisa più pericoloso ed imprevedibile del mondo.

Wally ed i suoi tre compagni hanno trascorso questo week-end rifugiati su un banco di ghiaccio (lungo 400 metri e largo poco più di cento) ad osservare la crosta sottile aprirsi e spezzarsi intorno a loro sotto l'urto del vento di sud-est.

LUNEDI'

La previsione di ieri di venti forti e mutevoli che aveva spaventato Wally, si è rivelata poco esatta. Max Brewer, direttore della Stazione di ricerche artiche di Point Barrow, il cui aereo esplora ogni giorno la superficie ghiacciata cercando di guidare la marcia della spedizione attraverso l'aspra banchisa, ha detto: «Non credo che dovremmo continuare a impaurire Herbert con queste previsioni locali. Dovremmo dargli invece la situazione meteorologica fornita dalla stazione della marina a Kodiak». *Oggi, Wally ha fatto la seguente comunicazione:* «In questi ultimi pochi giorni abbiamo fatto una fatica infernale per andare avanti. E' spossante ma anche abbastanza soddisfacente. Questo ghiaccio pieno di crepacci è d'un colore fangoso simile ad un grosso ammasso di fabbricati mal rifiniti. Tutto ciò è abbastanza orribile, assolutamente diabolico».

MARTEDI'

Oggi nessun volo per la spedizione. L'aeroplano è fuori, alla ricerca di un pilota che si è perduto nella tundra mentre dava la caccia dal suo apparecchio agli orsi polari. Questa sera Wally ha comunicato per radio: «Oggi non ci siamo mossi perché abbiamo passato l'intero giorno a esplorare la banchisa. La zona che abbiamo scelta potrebbe essere adatta per l'atterraggio di domani, ma in questo tratto di ghiaccio "vecchio" vi sono delle increspature alte una trentina di centimetri, e consiglio al pilota Bob Murphy di stare molto attento prima di tentare un atterraggio.

MERCOLEDI'

Sono atterrato insieme con Bob Murphy sulla «pista» scelta da Herbert. Il cielo nuvoloso sulla zona rende difficile scoprire le colline di ghiaccio. Ken Hedges, uno dei membri della spedizione, mi mostra la prima barriera un centinaio di metri a nord del campo, uno spaventoso paesaggio di gelida violenza con ammassi e spezzoni di ghiaccio che si protendono oltre i sei metri. Murphy ha decollato per esplorare la banchisa e ha trovato un'apertura un miglio ad ovest del campo di Herbert ed ha lanciato una scatola di cartone per segnalarla.

L'ultima notte, Herbert ci ha comunicato per radio due cattive notizie. Per prima cosa, non è riuscito a trovare la scatola che segnava la pista ed ha vagato per sette difficili miglia prima di stabilire l'accampamento. La seconda cattiva notizia è che uno dei suoi cani è stato ucciso da un compagno. «E' una cosa abbastanza comune fra gli "huskies" — ha detto Wally —. Essi sono simili ai lupi ed eliminano i più deboli».

GIOVEDI'

Notizie più cattive, oggi. Bob Murphy ha sorvolato la spedizione ed ha scorto un vasto crepaccio aprirsi due miglia davanti alle slitte. Benché si prendesse un vento da nord-est che avrebbe spinto insieme i ghiacci costieri, il vento ha compiuto un improvviso cambiamento durante la notte ed ora soffia da sud-ovest, dividendo e spezzando la crosta ghiacciata. Herbert ha deciso di fermarsi e aspettare che la banchisa si chiuda nuovamente.

Peter Dunn
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Dopo le vincite delle ultime settimane

Vivaci proteste per il Lotto i botteghini, senza soldi, non pagano

Lo Stato deve versare due miliardi soltanto in Piemonte per il 17 uscito sabato sulla ruota di Cagliari - Ieri mattina le ricevitorie, prese d'assalto dai numerosi vincitori, sono rimaste senza fondi dopo mezz'ora - Alcuni gestori hanno chiamato la polizia per timore di incidenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

Il numero 17 uscito sabato scorso al Lotto sulla ruota di Cagliari ha messo in difficoltà i botteghini di tutta Italia, che sono stati letteralmente presi d'assalto dalle migliaia e migliaia di vincitori. Il 17 non usciva da 109 settimane, e quindi era stato puntato dai numerosi «sistemisti».

A Roma, in alcuni botteghini della periferia, la gente già al mattino si è messa in coda per incassare le vincite. Ma soltanto i primi sono stati soddisfatti; per gli altri, non c'erano più soldi. Essi, tuttavia, non perderanno nulla: dovranno soltanto pazientare qualche giorno.

Nelle altre città d'Italia, la situazione non è diversa: Milano, Napoli, Torino, Venezia hanno avuto col 17 sulla ruota di Cagliari migliaia di vincitori, i quali stamane si sono presentati alle ricevitorie, ma non hanno potuto incassare l'importo della vincita. l. f.

Sono ricominciate le polemiche delle settimane scorse. Eppure i giocatori dovranno rassegnarsi ad aspettare parecchi giorni. I botteghini non sono ancora riusciti a pagare, per mancanza di fondi, tutte le vincite del 50, uscito a Bari il 20 gennaio e del 67, estratto a Milano il 17 febbraio.

I giocatori temono che le bollette scadano prima di poterle incassare. E' una preoccupazione senza fondamento. Ripetiamo quanto già detto in precedenti occasioni. Secondo il regolamento del Lotto, le bollette vincenti devono essere presentate alle ricevitorie entro un mese dalla data di estrazione dei numeri giocati. I botteghini possono pagare «a vista» le vincite che non superano le 25 mila lire, ma soltanto sino ad esaurimento dei soldi di cui dispongono, cioè degli incassi. Da 25 a 75 mila lire i pagamenti devono essere autorizzati dall'Intendenza di Finanza presso il Banco Lotto o la Tesoreria della Banca d'Italia. In caso di vincite che superano le 75 mila lire, i botteghini si limitano a ritirare le bollette. Il pagamento verrà ordinato dall'Intendenza di Finanza presso la Banca d'Italia.

Si tratta di norme vecchie, che potevano andar bene quando gli appassionati del Lotto erano meno numerosi e si facevano puntate di modesta entità. Ma oggi il gioco è molto diffuso. Inoltre gli esperti dicono che «*c'è chi punta in una sola settimana diversi milioni di lire sui numeri in ritardo*». La clausola in base alla quale i botteghini possono pagare soltanto fino all'esaurimento dei soldi incassati e somme non superiori alle 25 mila lire, è dunque la responsabile degli incresciosi episodi che si ripetono ogni qualvolta l'estrazione di un numero in ritardo fa aumentare i vincitori. I fedeli del Lotto auspicano che «*il Ministero delle Finanze riveda il regolamento per rendere più tempestivi i pagamenti*».

Da questa settimana gli appassionati incominceranno a giocare il 14 sulla ruota di Firenze: non esce da 100 settimane e si ritiene che sia «maturo» per l'estrazione. I matematici continuano invece a sostenere che, «*ad ogni estrazione, tutti i numeri hanno la stessa probabilità di uscire*».

La situazione in Piemonte

Sabato è uscito il 17 sulla ruota di Cagliari dopo un ritardo di 109 settimane. Lo Stato dovrà pagare in Piemonte circa due miliardi. L'estrazione del numero ha finalmente soddisfatto i giocatori in attesa. Ma per la maggioranza la gioia è durata poco. Ieri mattina mezz'ora dopo l'apertura i botteghini avevano già esaurito i soldi e non potevano più pagare le bollette. Ci sono state delle vivaci proteste; alcuni gestori hanno dovuto chiedere l'intervento della polizia per disciplinare le code e calmare gli animi.

E' un ex parroco del Pesarese il «corriere della droga» di Como

Si è costituito - Il «fermo» di due comaschi e uno svizzero avvenne il 23 febbraio - Avevano 750 grammi di eroina fornita dal sacerdote

(Dal nostro corrispondente)
Como, 4 marzo.

(l. p.) Il «corriere dell'eroina», l'uomo che dalla Turchia introdusse in Italia i 750 grammi di eroina sequestrati venerdì 23 febbraio a Como è — secondo quanto risulta agli inquirenti — un sacerdote già sospeso «a divinis». E' don Silvestro Calisti, di [illegible] anni, che fino a qualche mese fa era parroco di Montemaggio di San Leo (Pesaro), molto noto nella zona adriatica e che fu sospeso «a divinis» in occasione di un'istruttoria penale nei suoi riguardi per reati contro il costume e la morale.

Il magistrato di Como dott. Del Franco ha spiccato contro l'ex sacerdote un mandato di cattura. Don Calisti non ha però atteso il provvedimento, si è personalmente presentato alla polizia ed è stato arrestato.

L'inchiesta sul sequestro dell'eroina, tuttora in corso, è coperta dal segreto istruttorio: sembra tuttavia accertato che don Calisti abbia compiuto un viaggio in Oriente per procurarsi l'eroina che, trasportata poi in Italia forse da alcuni complici, egli ha tenuto presso di sé.

Quando dalla Svizzera (cioè dal Canton Grigioni) il commerciante Hans Rampa avvertì don Calisti che, essendo arrivato un compratore — il fantomatico francese André Richard — era necessario portarla in Italia settentrionale, l'ex parroco si mise in viaggio.

Ad un casello dell'Autostrada del Sole, nel nord dell'Emilia, la borsa contenente l'eroina, fu consegnata dal sacerdote al Rampa, che fu arrestato poi dalla polizia con due trafficanti in un albergo presso Como.

Con quello di don Calisti, sale così a quattro il numero dei «fermati» per questo traffico di eroina: oltre al sacerdote e allo svizzero Rampa sono rinchiusi nelle carceri di Como anche Elio Gilardoni residente a San Pietro Sovera (Como) e Quintino Dadeo abitante a Corlazzo (Como).

Autopsia alla salma della donna morta dopo una iniezione

Borgosesia, 4 marzo.

(g. g.) Il dott. Tappero, perito settore presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha eseguito oggi l'esame necroscopico della salma dell'operaia trentenne Olga Caniato, da [illegible], deceduta dopo una iniezione endovenosa di «trasilon».

Sull'esito della perizia viene mantenuto il massimo riserbo, ma da indiscrezioni sembra che l'inchiesta medica sia esclusivamente rivolta ad accertare se l'organismo della donna abbia accusato una reazione di allergia al farmaco.

La Caniato, già madre di un bimbo di tre anni e in avanzato stato di gravidanza, venne ricoverata venerdì scorso nel reparto ostetricia dell'ospedale di Borgosesia, dopo che un medico aveva riscontrato che la sua maternità era stata interrotta. La donna venne immediatamente sottoposta alle cure del caso, ma durante la somministrazione del «trasilon» accusò i sintomi del malore e poco dopo moriva.

Il traffico della marijuana

Una precisazione - Giorgio Bartolucci fu scarcerato per totale mancanza di indizi

Riceviamo dal signor Giorgio Bartolucci e pubblichiamo:

«Nel riferire su una operazione di polizia relativa al traffico di marijuana in una serie di articoli, vistosamente presentati con titoli clamorosi, su "*La Stampa*" sono stati attribuiti al sottoscritto Giorgio Bartolucci, residente in Torino, via Vibò 66, attività e fatti contrari a verità, con affermazioni e foto lesive della di lui dignità; e più precisamente:

«1) Sul numero del 16-2-'68, a pag. 8, lo si è indicato come uno fra "quattro persone più direttamente interessate al traffico di stupefacenti". Attribuzione questa assolutamente insussistente per estraneità del sottoscritto Bartolucci a qualsiasi traffico del genere.

«2) Sul numero del 17-2-68, a pag. 8, richiamata l'esistenza di un capo-banda e di una banda, si indicava come partecipe a questa il sottoscritto, con altri tre (a lui del tutto sconosciuti), e si precisava che: "Il sostituto procuratore Silvestro, letti i verbali della polizia, ha spiccato ordine di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti". La verità assoluta è che ordine di cattura non era stato e non fu mai spiccato nei confronti del Bartolucci Giorgio, soggetto soltanto ad un fermo di polizia per accertamenti.

«La smentita palese e incontestabile delle sovraccitate affermazioni, contrarie a verità, è data dal fatto che il magistrato, appena in possesso di tutti gli atti raccolti dalla polizia, ha disposto, fin dal 21-2-'68, al sesto giorno del fermo, il rilascio del sottoscritto per totale mancanza di indizi a suo carico».

Giorgio Bartolucci

Due processi a Torino: in Assise e al Tribunale

Negano la rapina alla banca di Orbassano

Gli imputati sono due cuneesi - Il «colpo» contro la Cassa di Risparmio, nel dicembre '65, fruttò 3 milioni

Giacomo Valerio De Colombi di [illegible] anni e Giacomo Vittorio Barrero, ventenne, i due girovaghi cuneesi accusati dell'assalto alla Cassa di Risparmio di Orbassano, di tentato omicidio e di parecchi furti aggravati, sono comparsi ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di Torino. Con loro è processata per ricettazione Liliana Barovero, di [illegible] anni, residente a Pinerolo.

I due principali imputati sono cugini: il primo abita a Caraglio in via S. Rocco 12, il secondo a Mondovì in via Bertini 12. Hanno negato ogni accusa.

La Cassa di Risparmio di Orbassano fu rapinata il mattino del 30 dicembre '65. Due banditi, il volto coperto da una sciarpa di lana, fecero irruzione nell'agenzia di viale Margherita. All'interno c'erano il direttore rag. Michele Comandone, quattro impiegati e cinque clienti.

Uno dei malviventi si fermò accanto alla porta e puntando il mitra gridò: «Mani in alto e faccia al muro», *l'altro, scavalcato il bancone, appoggiò la pistola alla schiena del cassiere Adriano Marocco e gli intimò di aprire la cassaforte. L'impiegato eseguì l'ordine. Dentro, però, non c'era un soldo, e il bandito si avventò infuriato sul Marocco:* «Dimmi dove sono i soldi o ti ammazzo». *Il cassiere indicò un tavolo e il rapinatore prese tutto quello che c'era sopra: 3 milioni e 100 mila lire, poi i due fuggirono.*

La sera stessa della rapina i carabinieri ebbero i primi sospetti sui cugini De Colombi e Barrero. Al termine di una perquisizione in un campo di zingari alla periferia di Orbassano trovarono 700 mila lire in contanti, due pistole, parecchie cartucce. La caccia ai due giovani ebbe così inizio e per poco non si concluse tragicamente un mese dopo. La sera del 5 febbraio, rubata una «600» a Poirino, i due si recarono in una sala da ballo di Carmagnola. I carabinieri li attesero e verso le 23, quando uscirono dal locale, gli piombarono addosso.

La reazione dei due girovaghi fu immediata. Il Barrero estrasse una pistola e sparò tutto il caricatore contro il carabiniere Airaudi: una sola pallottola colpì al braccio il milite, ma nonostante la ferita egli riuscì ad afferrare il malvivente e lo immobilizzò. Il De Colombi stava per ripetere la scena del cugino, quando il brigadiere Romanelli lo prevenì, facendogli scattare ai polsi le manette.

Dopo l'interrogatorio dei due imputati (difesi dall'avvocato Altara e dal prof. Gallo, e dagli avvocati Toselli e Vercellotti di Cuneo) sono cominciate le deposizioni di una trentina dei 42 testimoni citati. Oggi il processo prosegue. s. r.

Dall'alto: Romano De Colombi e Giacomo Barrero ieri in Assise a Torino

Condannato per aver favorito i convegni della sua giovane amica

I giudici gli hanno inflitto un anno e sei mesi di carcere - E' stato assolto dall'accusa di sfruttamento - Prosciolta la madre della donna

Si è concluso ieri davanti al tribunale di Torino il processo contro Gian Angelo Ravera, di 24 anni, imputato di favoreggiamento e sfruttamento d'una giovane cameriera, Renza Canavese in Zanelli, di 20 anni, madre di due figli. Il Ravera, per favoreggiamento, è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione; è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere sfruttato la giovane amica e con formula piena da una terza imputazione: quella di «false attestazioni».

Durante le prime indagini, qualcuno affermò che il Ravera aveva l'abitudine di spacciarsi per agente di polizia. Al processo si è accertato che il giovane si era spontaneamente offerto di svolgere l'attività di informatore dei carabinieri.

La madre della Canavese, Angela Risso, di 45 anni, comparsa a piede libero per rispondere di aver indotto la figlia a fare la prostituta, sfruttandone in parte i guadagni, è stata prosciolta per non aver commesso il fatto da entrambe le accuse. Lo stesso p. m. dott. Zagrebelsky ha osservato: «*Non esiste alcuna prova che la Risso abbia indotto la figlia a prostituirsi; è certo, piuttosto, che la cacciò di casa quando seppe che si era data ad una vita dissoluta. Da allora non la rivide e non poté quindi sfruttarla*».

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto due anni per il Ravera, solo per favoreggiamento, «*in quanto egli stesso ha riconosciuto di aver accompagnato alcune volte la donna*». Il Ravera era difeso dall'avv. Delgrosso, la Risso dal prof. Dal Piaz e dall'avv. Balestra.

Nella mattinata era stato ascoltato, come testimone, il marito della Canavese, Rocco Zanelli, di 26 anni. Il giovane ha detto: «*Sono diviso da mia moglie. Nell'ottobre dell'anno scorso andai a cercarla per farla tornare con me. In quella occasione vidi per la prima volta il Ravera ed ebbi un litigio con mia suocera, che mi diede uno schiaffo. Solo in seguito seppi che Renza si era messa a fare la prostituta*».

Gli altri testimoni non riferiscono niente di nuovo. Verso la fine del processo è invece la Canavese che chiede al presidente dott. Aragona di essere nuovamente ascoltata: «*Mia madre, quando ero bambina, si portava in casa l'amante e lo faceva dormire nel nostro letto. Io non fui mai disturbata, ma rimasi turbata da quel comportamento, tanto che chiesi spiegazioni alla mia insegnante. Allora studiavo dalle suore*».

Presidente — Perché ha voluto fare questa gravissima accusa contro sua madre?

La Canavese risponde: «*Solo per dimostrare al Tribunale in che ambiente sono cresciuta. Mi sposai perché non potevo più vivere in famiglia*».

Il p. m. dott. Zagrebelsky ha chiesto il rinvio degli atti alla Procura della Repubblica per un eventuale procedimento contro la Risso. g. a.

La ventenne Renza Canavese ieri in attesa di deporre

Stabilimento presso Biella devastato da un incendio

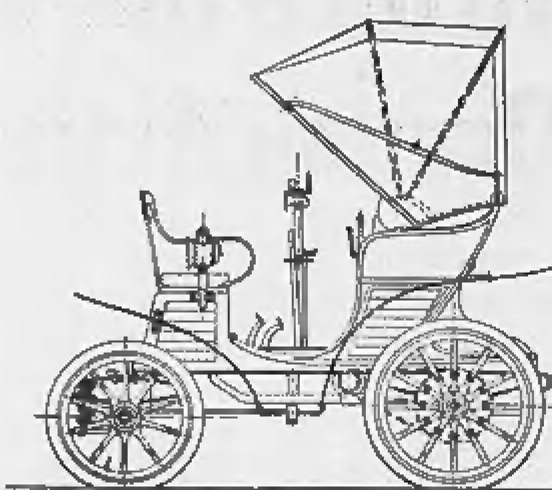
Biella, 4 marzo.

(p. m.) A Candelo, un incendio ha oggi devastato lo stabilimento della ditta B.K.R. di proprietà del signor Giulio Giavina, di 37 anni, che produce isolanti termici di cotone.

Il fuoco, sviluppatosi verso mezzogiorno, assumeva in brevissimo tempo proporzioni allarmanti. L'immediato intervento dei vigili di Biella con tre autobotti è valso a limitare il danno, che ammonta a oltre 2 milioni e mezzo.

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

1899



1899 11 luglio, nasce la Fiat. Prima vettura Fiat $3\frac{1}{2}$ HP a due cilindri orizzontali posteriori.

1901 8 vetture Fiat partecipano con successo al 1° Giro Automobilistico d'Italia di km 1642.

1903 Primo autocarro Fiat 24 HP a guida avanzata. Iniziata l'esportazione delle vetture Fiat in Inghilterra e in U.S.A.

1906 Primo motore marino Fiat a ciclo Diesel a 4 tempi. Estensione della rete commerciale Fiat all'estero: Vienna, Parigi, Bruxelles, Bucarest, Lisbona, Berlino, Buenos Aires, Bombay, Sidney, Melbourne.

1907 Felice Nazzaro su vetture Fiat vince il Gran Premio dell'A.C.F., la Coppa dell'Imperatore al Taunus e la 2ª Targa Florio.

1908 Primo motore d'aviazione Fiat SA8/75, potenza di 50 CV.

1909 Primo motore navale Fiat a ciclo Diesel a due tempi.

1912 Fiat Zero, primo modello di vettura utilitaria Fiat costruita in grande serie. La Fiat S 61 vince il Gran Premio d'America.

1914 Iniziata la costruzione dell'autocarro Fiat 18 BL. Produzione in serie del biplano Fiat-Farman 5 B.

1916 Nave d'appoggio sommergibili "Cearà" della Marina Brasiliana azionata da due motori marini Fiat a ciclo Diesel a due tempi da 2.300 CV.

1917 Record mondiale d'altezza, m 6750, del velivolo Fiat SIA7B1.

1919 Primo trattore Fiat, modello 702.

1923 Nuove officine Fiat del Lingotto, a cinque piani con pista di prova sul tetto.

1924 La vettura Fiat-Eldridge conquista ad Arpajon (Francia) tre records mondiali di velocità (km/h 234,980).

1925 Affermazione Fiat al Concorso automobilistico Panrusso.

1927 Con la vittoria della Fiat 806 a Monza, la Fiat conclude la partecipazione ufficiale alle corse per dedicarsi alla diffusione della motorizzazione.

1932 Fiat 508 "Balilla", la vettura italiana di grande successo e popolarità degli anni trenta.

1934 Francesco Agello su idrovolante MC72, motore Fiat AS6, conquista il record mondiale assoluto di velocità (km/h 709,209). Viaggio dimostrativo di 12000 km Torino-Mosca-Leningrado Caucaso-Mar Nero-Mosca-Torino di una automotrice Fiat.

1935 "Polski Fiat": primo accordo Fiat di licenza e collaborazione tecnica per la fabbricazione in Polonia di vetture Fiat. Motonave "Vulcania" azionata da due motori Fiat a ciclo Diesel a doppio effetto della potenza complessiva di 36.000 CV.

1936 Fiat 500, chiamata "Topolino", la più economica utilitaria del mondo, vera automobile.

1939 Inizia la produzione del complesso automobilistico Fiat Mirafiori.

1945 Inizio della ricostruzione degli stabilimenti Fiat di produzione.

1950 Fiat 1400 a struttura portante, la vettura del cinquantenario Fiat. Stabilimenti SEAT a Barcellona per la produzione di vetture di progetto Fiat.

1951 Fiat G 80, il primo velivolo italiano a reazione.

1954 Complesso di stabilimenti Fiat Concord di Cordoba in Argentina per la produzione di vetture, trattori, materiale ferroviario, motori Diesel. Accordo Fiat con la Jugoslavia per licenza e collaborazione tecnica per la fabbrica di automobili C.Z.

1955 Fiat 600, utilitaria Fiat con motore posteriore, prodotta ad oggi in oltre 2.500.000 esemplari.

1956 Fiat G 91, velivolo con motore Bristol Orpheus.

1957 Nuova Fiat 500 con motore posteriore a due cilindri raffreddato ad aria, prodotta ad oggi in oltre 2.000.000 di esemplari. Centrale elettrica di Haoud El Hamra (Sahara) funzionante con due turbine a gas Fiat da 6.500 KW ciascuna.

1960 Diga di Kariba sullo Zambesi in Rhodesia, per ricavare il più grande serbatoio artificiale d'acqua del mondo, circa 173 miliardi di m^3 ("Impresit").

1961 Fiat 1300-1500.

1962 Primo volo del velivolo polivalente Lockheed F104 G di cui la Fiat è capocommessa per l'Italia nel quadro della produzione integrata europea.

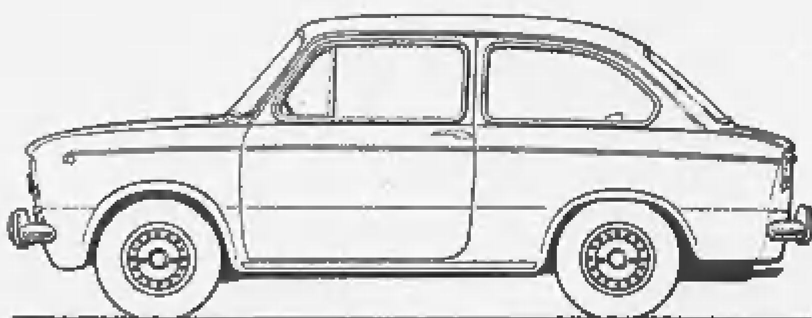
1964 Fiat 850. Motore marino Fiat 9012 S a 12 cilindri, da 30.000 CV.

1965 Accordo Fiat con la Polonia di licenza e collaborazione tecnica per la fabbrica "F.S.O.". Centrale elettrica di Toplana in Jugoslavia funzionante con 3 turbine Fiat T.G. 3000 da 32.000 KW ciascuna. Superato il milione di autoveicoli prodotti nell'anno.

1966 Accordo Fiat con l'Unione Sovietica per la progettazione dello stabilimento automobilistico del Volga capace di produrre 600.000 vetture all'anno. Fiat 124 "vettura dell'anno". Cinquantesima turbina a gas Fiat. Viene montata nella centrale elettrica di Azzahra (Tripoli).

1967 Fiat Dino coupé e spider. Fiat 125, la vettura di 1600 cm^3, doppio albero a camme in testa.

1968 Fiat 850 Special, Fiat 850 Sport coupé e spider.



1968

FIAT

Deciso [redacted] Budapest: l'URSS l'ha spuntata

A Mosca in novembre la conferenza mondiale

[redacted] convegno potranno partecipare tutti i partiti comunisti, compresi gli esclusi dall'incontro di Budapest (come cinesi [redacted] jugoslavi) ed i romeni che si [redacted] ritirati per protesta Gli italiani hanno chiesto che la conferenza sia allargata [redacted] «tutte» le forze di sinistra

(Dal nostro inviato speciale) Budapest, 4 marzo.

La conferenza mondiale dei partiti comunisti si terrà a Mosca nel novembre prossimo [redacted] servirà a stabilire, in prima linea, un'azione comune [redacted] opporre all'«imperialismo». Alla conferenza potranno partecipare tutti i partiti, anche quelli che so[redacted] rimasti esclusi dall'incontro preparatorio [redacted] Budapest, per esempio i cine[redacted] e gli jugoslavi, ed anche quello romeno che ha abbandonato la riunione.

La preparazione della conferenza sarà [redacted] una «commissione» che già nelle prossime settimane dovrà elaborare un ordine del giorno ed altri documenti. Sede della commissione sarà probabilmente Budapest.

Questi sono, nelle grandi linee, gli accordi presi dai 64 partiti comunisti convenuti a Budapest. [redacted] sulla base [redacted] di queste intese, secondo [redacted] previsioni più ragionevoli, risulterà redatto il documento finale dell'incontro in programma per la giornata di domani. I romeni se ne sono andati, ma Mosca è riuscita egualmente ad ottenere la convocazione della conferenza mondiale che, [redacted] suoi disegni, servirà [redacted] stabilire una larga piattaforma di consensi attorno alla propria politica: nei riguardi dell'America ed anche di fronte alla Cina.

Il fatto che i [redacted] partiti abbiano deciso [redacted] andare [redacted] Mosca per la conferenza non significa che tutti siano disposti a subire passivamente la volontà dei sovietici. O che la maggioranza sia d'accordo sulle finalità dell'incontro. Anzi il dibattito di Budapest [redacted] messo in evidenza una grande varietà di atteggiamenti. Lo sfor[redacted] partiti ora sembra quello di limitare e condizionare, in differenti [redacted]re, la conferenza di Mosca.

Pochi, almeno in teoria, sono quelli che insistono per la condanna aperta della Cina. Molti sono, per contro, quelli che escludono per principio la definizione [redacted] linee comuni e, tanto meno, di documenti programmatici suscettibili di approfondire la frattura del mondo comunista. Se si [redacted] eccezio[redacted] per i tedeschi orientali, tutti, più o meno, hanno avanzato riserve [redacted] espresso punti di vista peculiari. Gli ungheresi, che [redacted] sempre molto legati [redacted] Mosca, sono arrivati [redacted] avanzare dubbi sulla pretesa sovietica di stabilire discriminazioni fra «partiti [redacted] movimenti [redacted] liberazione più o meno [redacted] fluenti e rispettabili».

I cecoslovacchi, che sono alla ricerca d'una maggiore autonomia, hanno già chiarito che la conferenza [redacted] Mosca dovrà mantenere carattere consultivo: essi [redacted] opporranno a documenti comuni approvati a maggioranza. Gli italiani, anche essi favorevoli alla conferenza, chiedono che essa venga poi «allargata» a tutte le forze [redacted] sinistra: il risultato sarebbe una specie di gigantesco «fronte popolare».

Ad onta di queste tattiche difensive, però, Mosca [redacted] riuscita nei suoi intenti perseguiti, con estrema tenacia, negli ultimi otto anni (ad abbozzare l'idea della conferenza, per la prima volta, fu Kruscev). E, poco per volta, ha potuto strappare [redacted] 64 partiti concessioni di non poco conto. La più rischiosa fra queste concessioni è la costituzione di [redacted] organismo in[redacted] di preparare la conferenza [redacted] Mosca. Sembra un particolare trascurabile [redacted] non lo è. La «commissione preparatoria», come la chiamano qui, può diventare con [redacted]cilità un organismo permanente, una istituzione simile al disciolto Cominform, quello che sanzionò, fra le altre cose la condanna del[redacted] Jugoslavia. Domani potrebbe essere la volta della Cina.

Massimo Conti

Una rivista [redacted] esalta Stalin [redacted] condanna Kruscev

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 4 marzo.

«E' noto che Stalin non era [redacted] specialista né di politica agraria né di politica forestale. Era [redacted] grande rivoluzionario e un grande [redacted] Stato, in grado, a quanto si può giudicare dalle testimonianze orali e scritte, [redacted] preservare i tesori della natura e ascoltare gli specialisti». Con queste parole, una delle più autorevoli riviste sovietiche ha oggi rivalutato le iniziative del dittatore per l'agricoltura e le foreste, [redacted] vi ha contrapposto, condannandole con una asprezza [redacted] precedenti, le iniziative contrarie di Kruscev. La rivista [redacted] «Moskva», la stessa che nel '65 aveva pubblicato, [redacted] certo coraggio, «Il maestro e Margherita», [redacted] inedito di Bulgakov.

Più che per la difesa di Stalin, il cui nome è ripetuto spesso nel contesto [redacted] l'articolo di Wladimir Civilichin, questo numero di «Moskva» si fa notare per [redacted] critica [redacted] Kruscev, che [redacted] viene invece mai nominato. E' la prima volta che tra i due *leaders* dell'Unione Sovietica, uno morto quindici anni fa, il 5 marzo 1953, l'altro deposto nell'ottobre del '64, si traccia [redacted] paragone così preciso, così circostanziato [redacted] così sfavorevole [redacted] Kruscev. Forse [redacted] segna l'inizio di [redacted] processo di dekruscevizzazione: è sorprendente che lo tracci «Moskva», rivista considerata moderatamente progressista.

La tesi dell'articolo è che mentre la politica di rimboschimento di Stalin evitò l'impoverimento e la erosione della terra, quella opposta di diboscamento di Kruscev causò danni enormi. *«Essa* — si afferma — *ci costa oggi quattro miliardi di rubli annui* ([redacted] miliardi di lire): *se dovessimo lasciare alla [redacted] il compito di rimediare [redacted] questi errori, ci vorrebbero migliaia di anni».* Sostiene «Moskva» che *se* [redacted] bene fatto [redacted] Stalin non andò tutto perduto lo si dovette soltanto *«all'entusiasmo di molti lavoratori, che continuarono [redacted] eseguire il suo piano anche quando [redacted]so era stato ormai accantonato».*

«Moskva» accusa Kruscev, che viene definito soltanto *«l'uomo sulla tribuna più alta»* di [redacted] *sostituito al sistema scientifico della politica agraria un volontarismo senza limiti, provocando al suolo danni spes[redacted] irreparabili». «Scienziati, agronomi, contadini avevano ammonito che da [redacted]sta politica non poteva venir nulla di buono per la terra. [redacted] tutte le voci fondate del popolo furono mes[redacted] in silenzio, e le minime obiezioni furono immediatamente e severamente prevenute».*

«Moskva» presenta infine una breve casistica [redacted] bizzarre decisioni del *leader* sovietico. In primo luogo egli fece costruire impianti per la fabbricazione di cellulosa alle foci [redacted] fiumi accanto ai quali [redacted] sorgevano foreste. Capita così che il legname debba essere mandato dall'estremo nord all'estremo sud, lungo i fiumi e [redacted] ferrovia, con spese eccessive. *«Era possibile inventare qualcosa di più assurdo?»,* si chiede la rivista. Un'altra assurdità fu l'allargamento della valle [redacted] Bratskoe. Sul suo fondo si trovavano enormi foreste; ma gli alberi, anziché [redacted]re tagliati, furono bruciati: *«Decine di milioni di metri cubi [redacted] legname vennero distrutti soltanto per il gusto [redacted] riferire al leader che [redacted] piano [redacted] stato rispettato».*

e. c.

Sull'Autostrada del Sole presso Modena

Portiere del «Perugia» s'uccide con l'auto mentre torna di notte a casa dopo la partita

E' Enzo Magnanini, di [redacted] anni: sposato e con [redacted] bimba, abitava nel Parmense - Domenica, disputato e perduto per 1-0 l'incontro di serie «B» col Potenza, il calciatore, [redacted] solo, rientrava in auto al [redacted] paese - La disgrazia [redacted] 5 del mattino a Castelfranco Emilia: la vettura, uscita [redacted] carreggiata, è piombata nell'altra corsia schiantandosi contro un camion

(Dal nostro corrispondente) Parma, 4 [redacted]

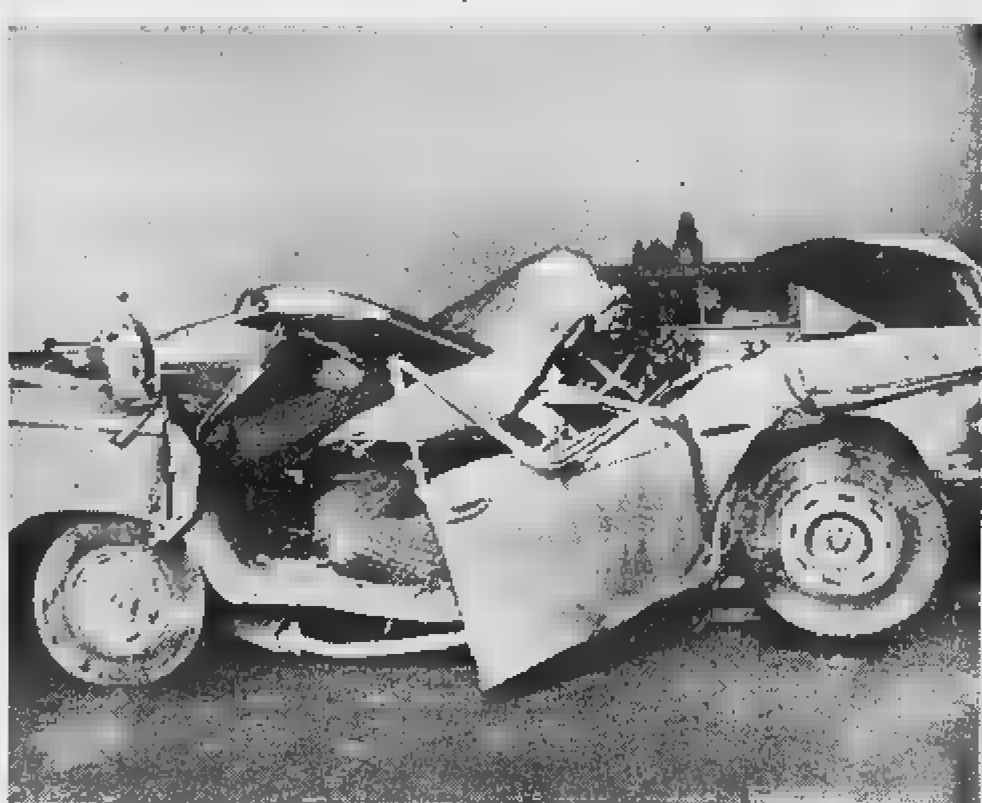
Il portiere del «Perugia», Enzo Magnanini, di 32 anni, sposato e padre di [redacted] bimba, [redacted] morto stanotte [redacted] un incidente sull'Autostrada del Sole mentre tornava a casa da solo, sulla sua vettura, do[redacted]po aver disputato la partita di serie «B» con il «Potenza». [redacted] sciagura è avvenuta alle 4,50 presso Castelfranco Emilia (Modena).



Enzo Magnanini, 32 anni

Il Magnanini, alla guida della propria «1300», transitava [redacted] discreta velocità nella località «Piumazzo» diretto al proprio paese, San Lazzaro Parmense (Parma), quando, per cause non ancora accertate, l'auto [redacted] uscita dalla [redacted]reggiata e, dopo aver attraversato lo spartitraffico, è piombata nell'altra corsia.

In quel momento, dalla direzione opposta, stava sopraggiungendo un camion a rimorchio carico di «trielina» [redacted] pilotato dall'autista Amedeo Maschi di 34 anni. Nello scontro, violentissimo, l'auto ed il camion sono finiti in una profonda scarpata laterale. Il portiere Magnanini è morto sul colpo per frattura della base cranica; l'autista Maschi ha riportato contusioni e lievi ferite che, al Policlinico di Modena, sono state giudicate guaribili in otto giorni. A quanto sembra il calciatore sarebbe [redacted] vittima di [redacted] colpo [redacted] sonno.



L'auto del calciatore Magnanini distrutta per [redacted] scontro presso Modena (Tel. Ansa)

Domenica pomeriggio Enzo Magnanini aveva disputato col «Perugia» la partita di calcio di serie «B» col Potenza: subito dopo l'incontro (perduto [redacted] squadra [redacted]bra [redacted] 1 [redacted] 0) la comitiva del «Perugia» aveva raggiunto in pullman Salerno e quindi, col «rapido», aveva toccato Roma. Dalla Capitale, ancora in pullman, i giocatori avevano proseguito per Perugia, e là erano arrivati poco prima delle 2 [redacted] stamane.

Durante il viaggio Enzo Magnanini aveva chiesto all'allenatore Mazzetti di poter fare ritorno a Parma: il tecnico glielo aveva concesso, pensando che il giocatore [redacted] partito dopo [redacted] pernottato a Perugia. Invece, appena sce[redacted] dal pullman, Magnanini si è messo al volante della sua «1300» ed [redacted] raggiunto l'Autostrada del Sole. A Castelfranco Emilia, cioè ad una sessantina [redacted] chilometri da Parma, [redacted] avvenuto il tragico incidente.

Magnanini era cresciuto nelle file minori del Parma, allievo [redacted] Dante Boni, [redacted] bravo preparatore che ha lanciato sulle [redacted] calcistiche nazionali diversi elementi [redacted] valore (a cominciare da Amedeo Cattani, che fu per parecchio tempo [redacted] colonna del «Genoa»). Dopo vari anni di anticamera nei «ragazzi» [redacted] nelle riserve, Magnanini divenne titolare nel campionato 1956-1957; fu Aldo Olivieri, il portiere campione [redacted]do del 1938, allora allenatore del Parma, [redacted] vedere in Magnanini [redacted] notevoli e a tenerlo in squadra anche se le prime partite del giovane portiere [redacted] furono entusiasmanti.

Magnanini seppe ben presto imporsi e, anche quando Olivieri fu sostituito da Vjcpalek alla guida tecnica del «Parma», continuò ad essere il titolare. Alla fine di quel campionato passò al «Bari» e l'anno dopo la squadra pugliese giunse in serie «A». Alla riapertura delle liste [redacted] campionato 1962-'63, Magnanini passò al «Venezia», allenato da Quario, e in quella squadra raggiunse il suo più alto rendimento; a [redacted]pionato gli venne attribuito il Premio «Argo», essendo stato il portiere di serie «A» meno battuto in proporzione alle partite disputate. Quel premio gli valse [redacted] milione.

Ritornato al «Parma» dal «Venezia» nel torneo 1964-'65, vi rimase due anni, prima di trasferirsi nella «Carrarese» (serie C) e, all'inizio [redacted] questo campionato, nel «Perugia». A trentadue anni, Magnanini era stato assunto come portiere di riserva, ma ultimamente aveva preso il ruolo [redacted] titolare e nelle partite disputate contro il «Livorno», il «Pisa», il «Monza» e il «Potenza» aveva dimostrato di essere ancora in possesso di notevoli capacità.

Magnanini, che a S. Lazza[redacted] Parmense viveva in una villetta con la moglie, la figlia di sei anni e i genitori, aveva in gestione [redacted] privativa. La notizia della sua scomparsa è giunta a Perugia nella tarda mattinata e ha suscitato viva impressione. Ai funerali, che si svolgeranno domani a Parma, saranno presenti alcuni dirigenti [redacted] i giocatori del «Perugia».

[redacted]

Verso la «resa dei conti» con i ribelli romeni?

Tutti i capi sovietici (tranne Podgorny) a Sofia per la riunione della Nato comunista

Sono partiti [redacted] Breznev, [redacted]ssighin, Gromyko e il ministro della difesa Grechko (I lavori cominciano domani) - [redacted]sibile durante [redacted] viaggio un incontro con i "leaders" [redacted] Bucarest - [redacted] fonti romene dicono che Ceausescu parteciperà al convegno di [redacted]a, [redacted] "con i panni dell'imputato"



[redacted] alla partenza per Sofia da Mosca, il segretario del partito comunista russo Breznev, il secondo da sinistra, ed il primo ministro Kossighin, il quarto da sinistra, accompagnati dalle più [redacted] cariche dello Stato (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 4 [redacted]

Breznev, Kossighin, [redacted] ministro degli Esteri Gromyko, e quello della Difesa, Grechko, [redacted] partiti oggi in treno alla volta [redacted] Sofia, per partecipare, a cominciare da mercoledì, alla riunione del Comitato consultivo del Patto [redacted] Varsavia — cioè dell'unico organismo politico dell'alleanza. E' forse il preludio di un dramma lungamente rinviato, quello che gli americani chiamerebbero uno showdown, la [redacted] dei conti con la Romania.

La riunione preliminare consultiva [redacted] Budapest ne ha anticipato il filo conduttore. L'Unione Sovietica chiede l'allineamento dei partiti sulle [redacted] posizioni e la condanna dello scissionismo cinese: la Romania chiede il rispetto [redacted] indipendenze nazionali, [redacted] un allentamento del predominio di Mosca. La tentazione dei parallelismi storici è facile. Quante volte [redacted] già stata ricordata la se[redacted] della Jugoslavia dal blocco comunista nel 1948? O quella recentissima della Francia dalla Nato, che è [redacted] po' la controbilancia occidentale del Patto di Varsavia?

Che la situazione sia grave — la più grave dal '48 — lo dimostra la partenza per Sofia di Breznev. I segretari generali dei partiti comunisti non fanno parte del Comitato consultivo del Patto, [redacted] differenza dai Presidenti del Consiglio, dai Ministri degli Esteri e da quelli della Difesa. Ma Breznev ha ritenuto necessario intervenire. Non solo. Corre [redacted] che egli abbia cancellato all'ultimo momento [redacted] discorso sul comunismo internazionale che doveva tenere a Mosca stamane, alla chiusura del XIV Congresso sindacale sovietico. Non si sentiva abbastanza aggiornato né sicuro degli eventuali sviluppi. Alla conferenza [redacted] Mosca del '60 erano presenti 81 partiti comunisti, a Budapest ce [redacted] sono adesso soltanto 64. Han[redacted] tradito, Cuba, cioè il numero 1 del [redacted] latino-americano; il Vietnam [redacted] Nord [redacted] la Corea del Nord, cioè i numeri 1 [redacted] comuni[redacted] asiatico non cinese; [redacted] molti altri. Ora minaccia [redacted] commettere tradimento anche la R[redacted] e che cosa succederebbe allora al fronte comunista europeo?

Il treno su cui sono partiti Breznev, Kossighin, Gromyko e Grechko passa per Bucarest via Kiev. Una sosta nel[redacted] capitale romena [redacted] improbabile (ma [redacted] impossibile) se i leaders sovietici vogliono arrivare a Sofia in tempo, per le [redacted] antimeridiane di mercoledì. Ci sarà allora, per così [redacted] dire, una «discussione ferroviaria» con Ceausescu [redacted] facendo? Saliranno cioè i rumeni sullo stesso treno [redacted] Breznev per mettere anticipatamente [redacted] chiaro alcuni punti? Nell'attuale situazione non è da escludere.

Fonti romene a Mosca affermano che Ceausescu vuole andare a Sofia, «e non per indossare i panni dell'imputato». Se egli non intendesse dar battaglia, [redacted] avrebbe convocato tre giorni fa il Comitato centrale. Non è escluso, naturalmente, [redacted] tentativo di mediazione da parte degli altri Paesi membri del Patto di Varsavia, e cioè Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania orientale, Polonia [redacted] Ungheria (l'Albania è assente dal '61, dall'epoca della rottura dei rapporti diplomatici con l'Urss). [redacted] con [redacted] prospettive [redacted] successo.

Questa sera, a Mosca c'è molta attesa e molta tensione. Una rottura con la Romania potrebbe [redacted] precipitare quel processo di decentralizzazione che [redacted] iniziato dalla Jugoslavia nel 1948. Non tutte le speranze che la crisi rientri [redacted] perdute; ma nessuno [redacted] fa illusioni: ogni compromesso verrebbe pagato a [redacted] prezzo. La Romania vuol essere comunque libera di perseguire una [redacted] politica di stretto interesse nazionale sia nei rapporti [redacted] l'Europa occidentale, sia in quelli [redacted] il Medio Oriente, compresi Bonn e Israele. Ha già mostrato insofferenza per certe regole del Comecon, l'organi[redacted] politico-economico del blocco comunista, e dello stesso Patto di Varsavia. [redacted] persino accusato l'Unione Sovietica [redacted] averla sottoposta a pressioni indebite. E' da notare inoltre che la Romania non ha finora accennato a rinnovare il ventennale patto d'amicizia e d'alleanza con l'Urss, che scade proprio quest'anno, sebbene Ceausescu abbia [redacted] in merito una serie di colloqui con Breznev, Kossighin, Podgorny, Gromyko [redacted] il maresciallo Grechko.

Di questo dramma, il pubblico sovietico sa poco [redacted] nulla. Nessuno lo ha avvertito che il Patto [redacted] Varsavia potrebbe subire una scossa gravissima, per non parlare degli effetti sul Comecon, [redacted] sul dibattito ideologico sempre in corso nel [redacted] internazionale comunista. L'unica notizia lasciata trapelare [redacted] Cremlino all'interno dell'Urss è quella dell'abbandono della riunione consultiva [redacted] Budapest da parte dei romeni. Essa [redacted] stata data in questa maniera: «La riunione consultiva di Budapest ha ricevuto [redacted] accettato con rincrescimento la decisione della delegazione del partito comunista romeno... Non era lo scopo della riunione condannare nessuno dei partiti fratelli... Il partito comunista romeno ha assunto la responsabilità del [redacted] abbandono della riunione». [redacted] *a Sofia accadrà qualcosa, Mosca ha già scaricato la colpa sulle spalle [redacted] Bucarest.*

e. c.

Per sposare Jacqueline le offre un'orchidea e finisce in manicomio

New York, [redacted]

Un [redacted] 35 anni, Paul Martin, dimesso tempo fa dal manicomio, è stato sorpreso con un'orchidea in mano mentre tentava [redacted] penetrare nell'appartamento di Jacqueline Kennedy, nella Quinta Strada a New York. Interrogato dalla polizia, Martin ha spiegato che voleva offrire [redacted] il fiore alla vedova del Presidente e chiederla in spo[redacted] tornato in una clinica per malati di mente dopo es[redacted] stato denunciato per «tentata violazione [redacted] domicilio». Sarà sottoposto ad esame psichiatrico.

Stamane, l'uomo è riusci[redacted] ad eludere [redacted] sorveglianza degli agenti; penetrato nel palazzo, ha preso l'ascensore ed è [redacted] un piano sbagliato. Senza accorgersi dell'errore ha suonato all'appartamento della signora Nora Wicker. Quando la padrona [redacted] casa [redacted] aperto la porta, Martin, con tutta calma si è scusato dall'equivoco ed ha detto: *«Volevo andare dalla signora Kennedy. [redacted] appena ricevuto una sua telefonata. Voglio sposarla».* La signora Wicker gli ha chiuso la por[redacted] in faccia ed ha telefonato alla polizia.

Gli agenti, subito accorsi, hanno trovato Martin seduto pacificamente con il fiore in [redacted] davanti la porta [redacted] Jacqueline (che in quel momento era assente). *(A. P.)*

Rubò 50 lire per comprare un po' di pane: condannato

Un disoccupato di 32 anni [redacted] Milano - Non mangiava da molto tempo

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted]

(g. m.) *Un giovane disoccupato — Ezio Cantadori di 32 anni, sorpreso a rubare [redacted] 50 lire allo strillone [redacted] giornali, Francesco Angarola — è stato condannato oggi [redacted] pretore di Milano a 15 giorni [redacted] carcere e a 20.000 lire d'ammenda: il p.m. aveva chiesto un me[redacted] di reclusione e 12.000 lire di multa.*

L'episodio era accaduto la sera del 24 dicembre 1966 in corso Europa dove lo strillone, che stava dando [redacted] mano al posteggiatore d'auto della zona, [redacted] lasciato un fascio di quotidiani appoggiato sopra [redacted] sgabello, [redacted] disposizione dei clienti che potevano prelevare una copia deponendo cinquanta lire in un piattino.

Un passante aveva però notato che un uomo, trasandato nel vestire e dal volto stanco, dopo aver pre[redacted] una monetina si [redacted] allontanato frettolosamente. Dato l'allarme si scatenava una [redacted] e propria caccia all'uomo, che si [redacted] poco dopo in piazza Beccaria dove due vigili bloccavano il Cantadori.

L'uomo piangendo aveva dichiarato di aver preso le [redacted] lire per potersi comprare mezzo chilo di pane: non mangiava dal giorno prima [redacted] tasca non aveva un solo centesimo. Lo strillone saputo questo non solo si [redacted] rifiutato di sporgere denuncia, ma aveva dato al Cantadori 1000 lire perché potesse passare il Natale alla meglio. [redacted] l'inchiesta nei confronti del disoccupato era destinata [redacted] proseguire e [redacted] termine delle indagini il Cantadori ven[redacted] rinviato a giudizio per furto.

E' [redacted] giovane di Acqui l'annegato di Savona

Savona, [redacted] marzo.

Un giovane di Acqui, Francesco Masuccolo, [redacted] anni, scomparso da casa quattro giorni fa è stato trovato annegato sulla spiaggia di Savona.

Il rinvenimento della salma era avvenuto all'alba [redacted] sabato scorso davanti ai giardini pubblici di [redacted] Vittorio Veneto.

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Verso nuove attività bancarie

[redacted] parla ormai [redacted] [redacted] «nuova frontiera» dei servizi bancari. Il settore cre[redacted] sta infatti attraversando [redacted] fase [redacted] rapida evoluzione ed offre alla clientela servizi sempre [redacted]vi, razionalizzando nel contempo quelli che già offriva in passato.

Due recenti iniziative [redacted] San Paolo possono fornire l'esempio di questo fenomeno in atto, [redacted] possono testimoniare [redacted] ancora una volta l'Istituto sia all'avanguardia: «credito personale» [redacted] «assicurazione crediti».

Una vita sempre più [redacted]fortevole per un numero sempre più grande di persone: è questa [redacted] suprema promessa della società moderna, caratterizzata da una evoluzione tecnologica senza precedenti. La libertà dal bisogno, che è la sostanza concreta di ogni libertà, sta diventando [redacted] possibilità reale. Tutti i fenomeni economici diventano fenomeni «di massa», estendendosi ad interessare strati [redacted]pre più vasti [redacted] popolazione. Noi speriamo che l'Europa possa evitare alcu[redacted] degenerazioni della «Società consumistica». Intanto, «avere qualcosa di più» diventa imperativo categorico, sotto lo stimolo dell'emulazione, mentre il [redacted]nessere sembra davvero a portata [redacted] mano. I redditi [redacted] lavoro sono sempre più sicuri [redacted] elevati. L'uomo medio, cui si rivolgono le tecniche pubblicitarie ed i sistemi di comunicazione di [redacted], può ora [redacted] preso in considerazione anche dalla tecnica [redacted] fidi.

Attività culturale

Notevole è l'attività svolta [redacted] San Paolo per valorizzare il ricchissimo patrimonio artistico (specie della Regione Piemontese) con la pubblicazione di una serie di volumi d'arte che costituisce og[redacted] una affascinante collezione.

Dal [redacted] l'Istituto cura la pubblicazione della Rivista di varietà economica «Le Stagioni» che ha raggiunto una tiratura di oltre 15.000 copie. Alla rivista hanno sinora collaborato eminenti personalità della Scuola, della Politica, dell'Economia e della Finanza.

Il Salone [redacted] Congressi di Piazza San [redacted] e la Galleria [redacted] Mostre, hanno [redacted] fatto dell'Istituto il centro [redacted] una intensa vita sociale. Vi hanno luogo infatti frequenti [redacted]si, convegni [redacted] manifestazioni diverse.

La moderna formula del Credito personale, lanciata dall'Istituto [redacted] lo slogan «avere qualcosa di più», viene incontro alle esigenze di coloro che, pur disponendo di adeguati redditi professionali e [redacted] lavoro, di regola non possono ricorrere al credito ordinario, erogato secondo gli schemi tradizionali, in quanto [redacted] svolgono attività industriale, commerciale, artigiana, agricola. Con un originale abbinamento assicurativo la formula prevede la totale estinzione del debito in caso di premorienza del debitore. [redacted] tasso di interesse particolarmente basso, per [redacted] forma [redacted] credito destinata a finanziare [redacted] consumo, [redacted] sottolinea il contenuto sociale ed è uno dei motivi che giustificano l'ampio suc[redacted] dell'iniziativa.

Il credito [redacted] consumo determina una «anticipazione» dell'acquisto di beni o di servizi, rispetto [redacted] quello che normalmente si avrebbe [redacted] la semplice accumulazione di risparmio.

La contrazione di debiti può provocare una diminuzione di risparmio da parte del consumatore; ma anche maggior risparmio di impresa [redacted] maggiori investimenti industriali, soprattut[redacted] nelle industrie che producono beni [redacted] [redacted] durevoli. In [redacted] economia [redacted] fattori produttivi non [redacted]ra pienamente utilizzati, il credito al consumo può determinare considerevoli aumenti [redacted] produzione. Esso, inoltre, influenza l'ampiezza e la durata dei movimenti ciclici. Si viene infatti a configurare [redacted] particolare politica del credito al consumo, nel quadro più generale della politica creditizia, al fine di attenuare sia l'effet[redacted] amplificatore sia l'effetto depressivo nelle varie fasi di una fluttuazione economica.

• • •

Il principio assicurativo [redacted] immanente, si può dire, ad ogni forma organizzativa della vita [redacted]. E' motivo dominante [redacted] nostro tipo di civiltà e della [redacted]stra organizzazione sociale l'aspirazione diffusa alla eliminazione, nella massima misura possibile, dell'elemento «rischio».

La competizione internazionale, che spinge gli operatori a cercare molti sbocchi in mercati spesso poco conosciuti, aumenta il rischio del vendere a credito; ed accresce corrispondentemente la imperiosa esigen[redacted] di adeguate forme assicurative che trasformino l'eventualità di insolvenza in [redacted] costo preventivabile. [redacted] rischi che gravano sul vendere a credito sono tanto [redacted] natura commerciale che [redacted] natura politica. L'assicurazione statale, fino [redacted] entrata [redacted] vigore della L. 28-2-'67 [redacted] 131, copriva i crediti a medio termine esclusivamente contro i [redacted] politici; attualmente [redacted] assicurabili anche i rischi [redacted] insolvenza commerciale.

Per i crediti a breve termine, invece, nessuna formula assicurativa era prevista, né contro i rischi [redacted]merciali né contro quelli politici, prima della felice iniziativa del San Paolo, che ha potuto conciliare [redacted] opposte esigenze dell'assicuratore e degli esportatori; preoccupati, il primo di ottenere una adeguata ripartizione dei rischi assicurando l'intero portafoglio crediti del richiedente, [redacted] i secondi di accollarsi il pagamento [redacted] un premio assicurativo, in misura sopportabile, soltanto per i crediti [redacted] esigibilità [redacted] che certa.

La formula lanciata dall'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, d'accordo [redacted] la Società Italiana Assicurazione Crediti, costituisce il superamento [redacted] questa difficoltà di intesa. Associando l'operazione assicurativa a quella di finanziamento del credito, nello spirito del «factoring» largamente praticato negli [redacted] Uniti, in Canada, in Australia ed in altri paesi dell'Europa occidentale, è stato possibile soddisfare [redacted] desiderio degli esportatori di assicurare singole operazioni contro pagamento di un premio veramente modesto. Le perplessità della società assicuratrice sono cadute di fronte [redacted] vantaggi costituiti dalla diffusione [redacted] servizio assicurativo tra la numerosa [redacted] primaria clientela bancaria, dall'alleggerimento degli oneri amministrativi [redacted] snellissima procedura [redacted] avvale della organizzazione bancaria), dalla selezione della clientela, dalla possibilità di ottenere notizie sui debitori esteri attraverso la stessa rete di corrispondenti ed informatori della banca e così via.

Questa iniziativa, che [redacted] suscitato il massimo interes[redacted] degli operatori ed ha [redacted] raccolto ampi consensi, [redacted] [redacted] che un primo passo, [redacted] assicurano i crediti [redacted] breve termine contro i rischi [redacted] insolvenza commerciale, non contro quelli politici. Né contro i rischi [redacted] cambio. Per quanto riguarda questi ultimi, che [redacted] [redacted] coperti neanche dalla assicurazione statale dei crediti a medio termine, si può tuttavia raccomandare, per [redacted] periodi di maggiore incertezza [redacted] in assenza [redacted] formule assicurative, [redacted] maggiore ricorso agli acquisti e vendite a termine delle di[redacted] estere.

Un primo passo, perciò, che ci auguriamo possa essere seguito da ulteriori progressi nella grande strategia della «nuova frontiera» dei servizi bancari.


Sede di Piazza [redacted] Carlo: r[redacted] di linee barocche [redacted] moderne strutture architettoniche

Moderne formule finanziarie

La flessione verificatasi [redacted] volume degli investimenti durante il recente periodo di bassa congiuntura è stata fonte [redacted] serie preoccupazioni sia per [redacted] livello occupazionale sia per lo svolgimento di quel processo di rinnovamento tecnologico, la «distruzione creatrice» di Schumpeter, indispensabile per conservare ed accrescere la nostra competitività sui mercati internazionali.

Allo scopo di consentire alle imprese l'adozione delle combinazioni produttive più convenienti, superando l'ostacolo della difficoltà nel reperimento dei capitali necessari, si è pensato di adottare la formula del «leasing». Nel [redacted] il San Paolo si fece promotore [redacted] fu presente alla costituzione in Torino della Locat, Società per la locazione di attrezzature, il cui scopo principale [redacted] appunto quello di attuare [redacted] locazione [redacted] macchinari ed attrezzature, dando così alle aziende la possibilità di rinnovare ed incrementare gli impianti senza immobilizzare i propri capitali.

La crisi del mercato mobiliare, che rendendo difficile per le imprese il reperimento di capitali di rischio ne ha profondamente alterato la struttura finanziaria incidendo sul rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi, ha suggerito al San Paolo due iniziative, tempestivamente realizzate con la cooperazione [redacted] altri organismi finanziari. La prima, intesa a recare sollievo immediato [redacted] molte piccole e medie imprese ritenute meritevoli, [redacted] la costituzione, nel giugno 1966, della Finanziaria Regionale Piemontese, cui partecipano, oltre al San Paolo, enti pubblici e privati, banche ed enti finanziari. Il capitale della società, inizialmente di 500 milioni, è stato elevato [redacted] 5 miliardi. Scopo preciso [redacted] l'assunzione di partecipazioni in medie e piccole imprese operanti nelle province piemontesi e nella Valle d'Aosta, fornendo eventualmente assistenza tecnica, amministrativa [redacted] consulenza in ricerche [redacted] mercato sia all'interno che all'estero. Con la formula di apporto [redacted] «capitale di rischio» la «Finanziaria» partecipa alle sorti dell'impresa, godendo degli eventuali utili [redacted] gestione. La partecipazione finanziaria, peraltro, sarà sempre di minoranza, arrivando all'apporto massimo di un terzo [redacted] capitale dell'impresa, [redacted] diretta ingerenza nella conduzione direzionale dell'impresa stessa.

La seconda iniziativa, destinata ad utilmente operare nel prossimo futuro [redacted] [redacted] più solida [redacted] duratura ristrutturazione del mercato del risparmio [redacted] delle pos[redacted] d'investimento, è la FISPAO - Fiduciaria San Paolo S.p.A., recentemente costituita con la partecipazione maggioritaria dell'Istituto. L'oggetto sociale della FISPAO è piuttosto ampio, la realizzazione dei [redacted] scopi sarà pertanto graduale. Inizialmente l'attività si incentrerà essenzialmente sulla promozione degli investimenti in titoli (azionari ed obbligazionari) [redacted] correlativa gestione, sulla rappresentanza ed amministrazione fiduciaria dei beni mobili ed immobili per conto terzi e sulla consulenza. In un secondo tempo, allorquando [redacted] l'approvazione del progetto di riforma delle S.p.A. saranno poste le premesse istituzionali per un'azione di questo tipo, la FISPAO potrà ricoprire un ruolo molto più impegnativo nel convogliare risparmi fresco [redacted] mercato mobiliare [redacted] le formule e gli strumenti nuovi [redacted] assicurano una maggiore tutela del risparmiatore.

Fedeltà alle tradizioni

Il San Paolo, per [redacted]ma statutaria, destina [redacted] beneficenza buona parte degli utili netti conseguiti in ogni esercizio dall'Azienda bancaria, provvedendo inoltre — in stretta fedeltà alle secolari [redacted] tradizioni benefiche — ad espletare direttamente una intensa attività assistenziale.

Dal 1951 [redacted] 1967 sono stati elargiti oltre 6 miliardi di lire.

Centinaia di milioni pervengono [redacted]si ogni anno, previa accurata selezione, alle infrastrutture sociali (ospedali, istituti universitari, enti educativi, ricoveri, orfanotrofi, centri [redacted] assistenza, ambulatori, comitati per bor[redacted] [redacted] studio ecc.), riversandosi, per il loro tramite, ancora una volta a favore dei più bisognosi [redacted] [redacted] più meritevoli.

Visione europea ed orizzonti mondiali

Con il 1950 iniziava in Italia quel processo di liberalizzazione del commercio con l'estero che tanta parte ha avuto nella maturazione e nell'intenso sviluppo dell'economia italiana.

Nel 1960 i tempi erano ormai maturi a che l'Istituto si affacciasse sulle altre piazze internazionali con unità proprie.

All'apertura dell'ufficio di rappresentanza [redacted] Zurigo, seguiva ben presto quello [redacted] Londra: il mondo bancario inglese salutava l'ingresso [redacted] del San Paolo nella City con la formula «the Bank Michelangelo knew come to London» ponendo l'accento sulla tradizione come fattore preponderante [redacted] vita bancaria.

Nel [redacted] iniziava a funzionare l'Ufficio di Francoforte e nel 1962, sulla raffinatissima Rue de la Paix, si affacciava il San Paolo con il proprio ufficio [redacted] rappresentanza [redacted] Parigi.

«Si può fare la concorrenza [redacted] giganti purché esista la volontà di farla» è uno slogan che dicono coniato dagli americani.

E di farla bene, si vorrebbe aggiungere, sulla base di questa esperienza moderna dell'Istituto il quale, nel settore delle operazioni con l'estero, è ormai pienamente affermato, offrendo [redacted] clientela un'assistenza completa, che va dalla semplice intermediazione di finanziamento [redacted] alla consulenza.

La rete dei corrispondenti esteri dell'Istituto copre tutto [redacted] globo, compresi i paesi dell'est europeo e Cina; il personale del Servizio Estero e gli addetti delle filiali specializzati nel settore sono in grado di offrire tutta la consulenza necessaria in [redacted]teria di legislazione valutaria, mentre [redacted] apposito ufficio «Relazioni Commerciali» si occupa del «marketing».

Tecniche [redacted] futuro per la Banca d'oggi

La struttura organizzativa [redacted] San [redacted] [redacted] avvale oggi di tecniche che, almeno nel nostro Paese, in alcuni casi fanno parte ancora del «futuribile».

L'allargata base di operatività, le esigenze della clientela sempre crescenti, l'aumento incessante del volume degli affari, hanno [redacted] portato l'adozione di importanti innovazioni nei sistemi di lavoro, resi funzionali con processi [redacted] meccanizzazione presso le unità periferiche ed attraverso l'installazione di apparecchiature meccanografiche ed elettroniche presso [redacted] [redacted] centro elettrocontabile, sorto nel 1955, sviluppatosi [redacted] rafforzatosi negli anni seguenti con l'adozione dei più avanzati mezzi che la tecnica moderna poneva a disposizione dell'economia aziendale.

La meccanizzazione, la elaborazione automatica dei dati sono state volute non soltanto per ridurre [redacted] quanto [redacted] contenere i costi del personale, [redacted] servizi, [redacted] [redacted]sti [redacted] lavoro, né solo per rendere più sollecita ed accurata l'esecuzione delle operazioni nell'interesse della clientela, ma anche per affrancare il personale [redacted] cer[redacted] incombenze manuali, talvolta veramente deprimenti.

Si [redacted] inteso così consentire all'uomo, libero da tali compiti, di dedicarsi a più strette relazioni con il pubblico e di acquisire una migliore preparazione professionale.

Divenuta insufficiente [redacted] Sede di Piazza Bernini, fu decisa la costruzione di un nuovo edificio [redacted] Moncalieri. I lavori iniziati nell'ottobre [redacted] [redacted] furono terminati nell'ottobre del '64 [redacted] tempo di primato. [redacted] «Centro» entrò subito in funzione con [redacted] primo calcolatore e dispone oggi [redacted] tra «cervelli» elettronici.

L'edificio, un vero gioiello di funzionalità [redacted] [redacted] modernità edilizia, ospita i più avanzati mezzi elettronici ed elettrocontabili. Gli fanno da sfondo i campi [redacted] tennis [redacted] [redacted] bocce allestiti per il personale dell'Istituto: un accostamento molto significativo tra «macchine» [redacted] «tempo libero».

Una concezione moderna della politica del credito

Gli sviluppi verificatisi nell'analisi dei fenomeni economici [redacted] in specie, di quelli monetari hanno dimostrato che le responsabilità del settore bancario, per il perseguimento di [redacted] sviluppo equilibrato del sistema economico, si [redacted] notevolmente accresciute. La politica del credito, caratterizzata dalla possibilità di incidere con [redacted] certa efficacia e tempestività [redacted] alcuni dei più importanti «aggregati», è chiamata [redacted] [redacted] esplicare quella azione anticongiunturale che le politiche fiscale [redacted] della spesa pubblica non riescono ad attuare con altrettanta elasticità. Questo modo [redacted] regolare il sistema economico [redacted] stato significativamente definito come «stop and [redacted]»; esso è infatti tipicizzato dall'alternanza di «riprese» [redacted] «frenate». Ciò comporta la responsabilità, per le banche, [redacted] trasformare le «riprese» [redacted] pericolose euforie, né le «frenate» in perniciose recessioni. Il «San Paolo», nelle regioni in cui opera, interpretando [redacted] prevedendo esigenze e situazioni ambientali e settoriali specifiche dei suoi campi di intervento, si è [redacted] sensibile promotore di [redacted] equilibrato sviluppo. Questa visione sociale della funzione creditizia ha permeato di sé l'attività svolta dal «San Paolo» ed [redacted] la [redacted]sa prima dei contenuti estremamente moderni che caratterizzano l'azione di questo Istituto quadricentenario. La gelosa custodia della fiducia, che trova espressione in una raccolta di 1376 miliardi [redacted] lire, costituisce l'altro aspetto di questa politica. Senza risparmio non sono possibili reimpieghi che, sani e selettivi costituiscono la premes[redacted] dello sviluppo e della formazione di [redacted] risparmio.

Per il [redacted] edilizio

Durante il 1966, [redacted] che ha visto [redacted] perdurare e l'aggravarsi della crisi edilizia, il San Paolo ha stipulato mutui [redacted] fondiari per oltre 81 miliardi, [redacted] un incremento del 78 [redacted] cento rispetto al 1965. Lo sforzo è stato intensificato nel '67 con un maggiore frazionamento [redacted] mutui di piccolo importo. Queste cifre documentano in modo eloquente sia lo sforzo [redacted] stenuto dall'Istituto per sbloccare la situazione del settore, sia la crescente fiducia riscossa dai risparmiatori alle cartelle San Paolo. L'impegno dell'Istituto per [redacted] superamento degli squilibri sociali e territoriali esistenti nel Paese [redacted] [redacted] manifestato nella [redacted]sione di mutui per l'edilizia economica [redacted] popolare [redacted] ammontare particolarmente elevato (75 per cento nei confronti [redacted] privati, 90 per cento nei confronti [redacted] cooperative) nonché nell'apertura delle Delegazioni [redacted] credito fondiario a Bari, Catania [redacted] Napoli. La manovra del credito, tuttavia, non può operare da sola un miracolo immediato sul mercato edilizio. Essa interviene sulla scheda di doman[redacted] delle abitazioni mentre, dal lato dell'offerta, motivi psicologici, stato delle aspettative, fattori istituzionali possono rallentare i necessari investimenti. [redacted] [redacted] può compiere il miracolo «immediato», però, il credito fondiario pone [redacted] premesse della ripresa, alimenta il mercato, stimola la domanda [redacted] modifica almeno in parte lo stato delle aspettative, facilitando il risveglio delle iniziative imprenditoriali.

Per il settore agricolo

Il problema dell'agricoltu[redacted] è, principalmente, quello del suo ritardo tecnologico nei confronti dell'industria. Il superamento di questo squilibrio, condizione di un armonioso sviluppo dell'economia italiana, è una impre[redacted] lunga e faticosa che richiede il massimo impegno da parte di tutti. Il credito agrario [redacted] uno strumento, purtroppo inadeguato, col quale peraltro si [redacted] potute soddisfare alcune delle esigenze più urgenti. Il San Paolo, che già dal 1936 operava nel campo del credito agrario di esercizio, ha ottenuto nel [redacted] l'autorizzazione ad operare anche nel settore del credito agrario di miglioramento. L'organizzazione capillare dell'Istituto nelle diverse zone agricole dell'area in cui opera, ha consentito lo svolgimento di un proficuo lavoro facilitato dal contatto diretto, a livello periferico, con le categorie agricole interessate.

Autostrade [redacted] trafori alpini

Molte partecipazioni [redacted] state assunte dal San Paolo per la costituzione di Società promosse per la soluzione dei problemi stradali [redacted] dei trafori alpini, interessanti le zone [redacted] competenza dell'Istituto. Tali partecipazioni [redacted]gliono rappresentare [redacted] contributo fattivo ad iniziative che assumono rilevanza generale e che mirano soprattutto ad eliminare l'isolamento nel quale, da secoli, [redacted] è trovato il Piemonte, per la [redacted] posizione geografica e la sua configurazione fisica.

Importantissimo inoltre [redacted] contributo della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, che ha raccolto risparmio [redacted] obbligazioni ed erogato corrispondentemente mutui per circa 31 miliardi.

Dai primi consuntivi del 1967

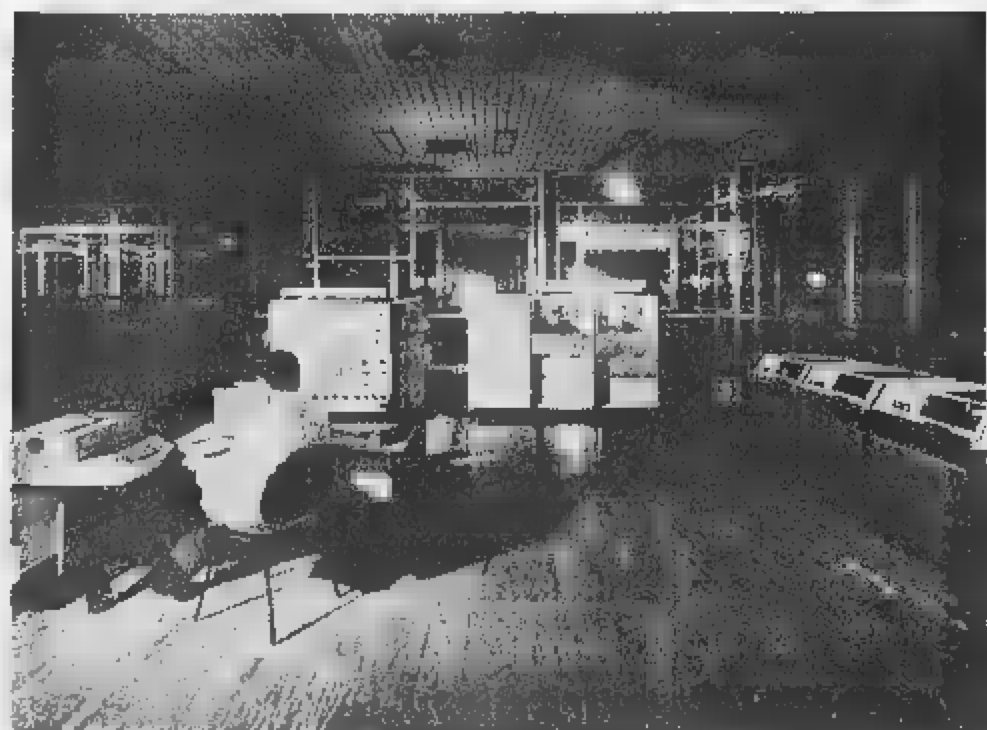
- DEPOSITI - C/C E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE: 1376 MILIARDI + 18,4 %
- REIMPIEGHI BANCARI A BREVE: 447 MILIARDI + 14,9 %
- MUTUI FONDIARI ED EDILIZI: 417 MILIARDI + 15,4 %
- MUTUI OPERE PUBBLICHE: 31 MILIARDI + 107,2 %

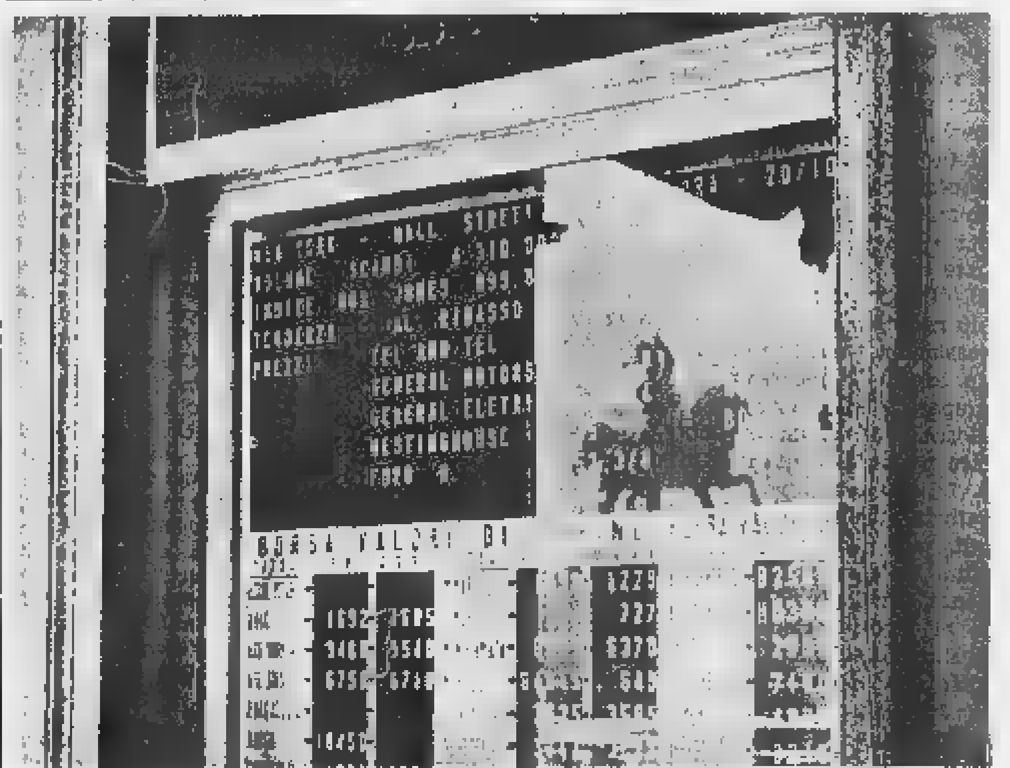
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Jona prof. dott. Luciano
Vice Presidente: Richieri dott. ing. Luigi
Consiglieri: Appendino dott. Domenico - Fiorini prof. dott. Fausto - Gambolò dott. ing. Pietro - Gandini rag. Renzo - Manzitti dott. Francesco - Melzi d'Eril avv. Gian Paolo - Panzini Giovanni - Pongiglione dott. ing. Alberto - Verdesi [redacted]. del lav. Giordano Bruno

COLLEGIO SINDACALE
Sindaci effettivi: Cardetti dott. Giorgio - Piccatti prof. [redacted], Pietro - Sperino dott. rag. Giuseppe
Sindaci supplenti: Castellino prof. dott. Giovanni - Cesari dott. ing. Mario - Lamberto prof. dott. Giuseppe

[redacted]ONE GENERALE
Direttore Generale: Rota cav. del lav. dott. Francesco
Vice Direttori Generali: Bellavita dott. Emilio - Cappellano rag. Andrea

NEL 1967 L'ISTITUTO E' ENTRATO [redacted] RISTRETTO NUMERO DELLE BANCHE CHE NEL MONDO AMMINISTRANO OLTRE [redacted] MILIARDI DI DOLLARI


Centro Contabile [redacted] Moncalieri: [redacted] tecniche elettroniche più avanzate [redacted] servizio della clientela



«I caval 'd brôns» [redacted] riflette nel quadro elettronico [redacted] segnalazioni borsistiche

CRONACHE [redacted] SCIENZA

L'opera [redacted] Marcello Malpighi grande biologo [redacted] Seicento

Un'edizione esemplare curata da Luigi Belloni: quando [redacted] antico [redacted] si capisce, [redacted] rifà oggi l'esperimento - Il «microscopio della natura» - Antiveggenze del concetto [redacted] evoluzione - L'ostilità dei medici contemporanei

Crediamo che sia unico il modo tenuto da Luigi Belloni, professore di storia della medicina all'Università di Milano, per tradurre gli scritti latini, destinati all'edizione da lui curata delle *Opere Scelte di Marcello Malpighi* (Utet, T[redacted] 1967, per la collezione Classici della Scienza, diretta da Ludovico Geymonat). Dove il testo gli appariva oscuro, non cercava egli nella filologia i modi per risolvere le proposizioni; ma rifaceva le esperienze malpighiane con i mezzi di cui l'anatomista bolognese disponeva nel Seicento: e di suo e di moderno metteva la macchina fotografica per fissare in fotografia i preparati. Risultato è che, nel citato volume, la prosa latina di Malpighi è ricondotta in [redacted] limpidissimo italiano ed è commentata, oltre che dai bei disegni dell'anatomista antico, dalle tavole [redacted] quello moderno, con preparati di alveoli polmonari di rane, di lingue e muselli bovini cotti e scomposti, di zampe suine. Dove il Belloni non riporta fotogrammi, ricavati nel laboratorio della sua università, è perché il testo originale non presenta oscurità. Riteniamo [redacted] segnalare questo procedimento del Belloni [redacted] esemplare, non soltanto per i risultati (il testo riesce a farsi leggere [redacted] da un profano di anatomia), ma per l'onestà del lavoro, crediamo rarissima, in questi tempi di fretta.

Il Belloni, che abbiamo voluto interpellare apposta di persona, per avere chiarimenti su questa sua fatica, ci spiega che — a parere suo — anche l'oscurità di testi antichi di altre scienze, la chimica ad esempio, potrebbe essere risolta con questo metodo ricostruttivo: dimenticare i mezzi moderni, fare la storia della scienza con l'esperimento, in un laboratorio riportato all'età degli autori studiati. [redacted] questione di pazienza e di metodo, di rispetto per gli autori stessi. Tutto ciò ha [redacted] prezzo: per questo suo «Malpighi», il Belloni ha impiegato dieci anni.

Nel volume che abbiamo sott'occhio [redacted] riportate le più importanti scoperte del[redacted] scienziato bolognese, fatta esclusione per la parte botanica ed entomologica. Come è noto, quello studio[redacted] fu il primo a servirsi di strumenti ottici [redacted] ingrandimento, per esaminare la struttura minuta dei tessuti animali e vegetali; per primo egli vide i globuli [redacted]si; egli scoprì i capillari sanguigni e il moto stesso del sangue nel polmone del[redacted] rana; egli studiò la struttura microscopica della pelle e dei reni; l'embriologia [redacted] pollo. Prendono il nome da Malpighi un involucro [redacted]broso della milza e le piccole granulazioni rossastre del rene. Fiorito poco dopo Galileo, amico dei discepoli di lui, il Malpighi trasportò nella biologia quel metodo che il Pisano aveva felicemente adoprato per le scienze fisiche e astronomiche. Invece che [redacted] telescopio, egli adoprò il microscopio semplice e quello composto (che già Galileo aveva [redacted] insieme, con una coppia di lenti convergenti), e lo appuntò sui tessuti animali e vegetali.

Non meno di Galileo e più di lui, egli dovette fare i conti con le immagini illusorie, gli «inganni» degli strumenti ottici: scartò perciò gli ingrandimenti troppo forti del microscopio composto, che effettivamente davano immagini distorte [redacted] male interpretabili. E' difficile, per noi moderni, che impariamo dalla scuoletta l'ufficio dell'aria [redacted] polmoni, riportarci [redacted] tempi dell'anatomista bolognese: [redacted] pensava, prima di lui, che l'aria respirata andasse [redacted] cuore sinistro per mantenere [redacted] fiamma vitale; e Malpighi ritenne di correggere questa interpretazione immaginando che la respirazione servisse a rimescolare il sangue; [redacted] come avrebbe potuto egli pervenire a un'interpretazione più corretta, prima che fosse inventata la chimica, che ci sapesse dell'esistenza dell'ossigeno e del carbonio [redacted] della anidride carbonica?

[redacted] Malpighi era [redacted] sperimentatore, paziente nella ricerca, ma pronto a comunicare i risultati delle sue scoperte, che affidava a scritti brevi, a lettere ad amici. Egli non fece mai trattati ponderosi e compiuti. Per molti contemporanei, ci dice [redacted] Belloni, è stata difficile l'interpretazione dei suoi testi, ricchi [redacted] scoperte minute e di antiveggenze, la cui portata siamo meglio in grado di comprendere noi, posteri di secoli: così il suo concetto, che frequentemente ritorna, del «microscopio della natura»; [redacted] cioè del fatto che in natura certe soluzioni biologiche si ripetono, con uguaglianza di forme ma con differenti dimensioni: tanto che certi organi si possono studiare, quasi come per un ingrandimento, là dove essi compaiono di maggior mole. L'aiuto delle lenti servirà poi a completare e a perfezionare queste conoscenze.

Era anche nella mente del Malpighi che la natura lavora come [redacted] artigiano, il quale costruisce una macchina per tentativi successivi, sempre meno imperfetti: come quel tubo cardiaco, che negli insetti rimane un tubo, e negli [redacted]imali superiori diventa poi un vero e proprio cuore. Il lettore attento non ha difficoltà a cogliere qua e là fuggevoli antiveggenze del concetto di evoluzione; il quale [redacted] certo chiaro nella mente del Malpighi, ma che questi appunto contribuì (a distanza di secoli) a preparare.

L'ultima parte del libro, i «Consulti medici» e il trattatello sugli «Studi dei medici moderni» furono scritti dal Malpighi in lingua italiana. E qui si manifesta, contro di lui (non meno di quel che avvenne con Galileo), [redacted] reazione degli studiosi del tempo, messi [redacted] fronte a novità che rischiavano di sconvolgere abitudini mentali stabilite. In campo medico, ciò si tradusse nell'accusa che le novità anatomiche, che il Malpighi veniva rivelando, non erano [redacted] alcun aiuto per gli infermi, il che in gran parte era vero. Ma il Malpighi era consapevole che questi suoi lavori ora[redacted] desti[redacted] a largire ai «posteri» frutti che dovevano poi maturare (mentre egli, come [redacted] vede nei «consulti medici», non [redacted] discosta gran che dall'empiria del [redacted] tempo).

Egli, d'altra parte, nello studiare l'anatomia degli animali superiori, ma anche quella degli insetti e quella delle piante, era ben consapevole di far opera non di medico (benché i medici e gli infermi f[redacted] destinati più tardi a ricavarne vantaggio); bensì di filosofo, e cioè di scienziato, che indaga le cose della natura per amore di conoscenza.

Didimo

Superficie profonda della rete del Malpighi coi tre generi di forami corrispondenti ai tre generi [redacted] papille descritti dal Malpighi. I forami più piccoli [redacted]detti alle papille minime, e quelli più grossi alle papille di secondo ordine. In questi sono riconoscibili le radici del [redacted]tti, attorniate da coroncine di forel[redacted] per papille minime. Un solo forame, quello sfornito di radice, è addetto a [redacted] papilla fungiforme

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA [redacted]

[redacted] avvoltoi predatori

Un recente [redacted] di cronaca: in [redacted] villaggio della Spagna occidentale, fra Castiglia [redacted] Estremadura, un bimbo sarebbe stato divorato da stormi [redacted] rapaci - Tra [redacted] quattro specie di avvoltoi europei solo il Gipaeto [redacted] animali vivi, gli [redacted] si cibano esclusivamente [redacted] rifiuti e cadaveri - Rostro [redacted] unghie sono molto più [redacted] di quelli dell'aquila - Leggende [redacted] realtà

Giorni addietro un quotidiano riportava la notizia che un bimbo [redacted] Plasencia, [redacted] cittadina spagnola sul fiume Jerte, allo sbocco [redacted]la Sierra di Bejar, dato per disperso nel dicembre dello scorso anno, sarebbe stato divorato da stormi di avvoltoi che i contadini locali [redacted] visto addensarsi nella località.

Quale specie di avvoltoio può essere ritenuta [redacted]sabile [redacted] questo dramma? In Europa vi [redacted] quattro specie [redacted] avvoltoi [redacted] tutte [redacted] quattro sono distribuite variamente in Spagna. Esse sono: il capovaccaio (*Neophron percnopterus*), poco più lungo [redacted] mezzo metro, ricoperto [redacted] piumaggio bianco e nero [redacted] le parti nude del capo [redacted] le zampe di color giallo; il grifone (*Gyps fulvus*), lungo, [redacted] for[redacted] seguenti, circa [redacted] metro, caratterizzato dal capo [redacted] collo coperti di piumino bianco e dal rimanente piumaggio quasi uniformemente di color sabbia; l'avvoltoio [redacted] (*Aegypius monachus*), [redacted] piumaggio bruno opaco uniforme, collo nudo ricoperto [redacted] pelle [redacted] bluastra e circondato alla base di [redacted] collaretto bruno; e l'avvoltoio degli agnelli o gipaeto (*Gipaëtus barbatus*), [redacted] interamente piumato, di color crema, su cui spicca una vivace macchia nera attraverso gli occhi. Co[redacted] dice il nome latino, caratteristica inconfondibile di questo bel rapace, le cui ali possono toccare i metri 2,80 [redacted] apertura, [redacted] il ciuffo di peli neri e setolosi che spuntano sotto il becco, quasi a guisa di barba.

Testa [redacted] avvoltoio monaco, **Aegypius monachus**. [redacted] il più grande avvoltoio delle nostre regioni, potendo raggiungere il peso di 13 kg (Disegno [redacted] Mario Guerra)

Mentre le prime tre specie citate di avvoltoi, per quanto [redacted] sa, si cibano esclusivamente di rifiuti e cadaveri, la quarta, se spinta dalla fame, sembra possa aggredire anche animali vivi.

L'avvoltoio degli agnelli vive sui rilievi montuosi più elevati delle contrade circummediterranee; un tempo abbastanza frequente anche [redacted] Italia, nelle Alpi, [redacted] Sicilia ed [redacted] Sardegna, è oggi [redacted] tutto scomparso [redacted] catena alpina ove l'ultimo esemplare [redacted] versante italiano fu abbattuto nell'anno 1902.

[redacted] Spagna questa superba specie si rinviene soprattutto distribuita lungo la catena dei Pirenei e sugli alti rilievi della Castiglia e dell'Andalusia. A differenza degli altri avvoltoi, il gipaeto conduce vita solitaria; all'epoca delle cove stabilisce il suo territorio in zone rocciose pressoché inaccessibili e nidifica in caverne su precipizi, ove, in febbraio od in marzo, depone una o due uova biancastre su di un rozzo nido di sterpi.

Benché abitualmente il nutrimento di questo avvoltoio consista in carogne ed ossa, che esso solleva a grandi al[redacted] e quindi lascia cadere sulla roccia, così che si [redacted]sino, onde poterle più facilmente ingoiare, non è raro che di tanto in tanto [redacted]gredisca animali vivi e, forse in casi particolari, anche d'una certa dimensione. Numerose sono, [redacted] questo proposito, [redacted] testimonianze, secondo le quali l'avvoltoio degli agnelli si precipiterebbe contro animali in difficoltà sull'orlo di precipizi, così [redacted] farveli cadere giù. Certo, l'agilità [redacted] la destrezza [redacted] questi grandi uccelli consentono [redacted] una [redacted] e disinvoltura [redacted] volo quali non [redacted] riscontrano negli altri avvoltoi.

Stando alle numerose testimonianze che ancora si possono trovare, tramandate di padre in figlio, negli sperduti paesini delle Alpi, le malefatte [redacted] questi predoni sarebbero state [redacted] tempo numerosissime e tali [redacted] decimare i branchi di pecore e di camosci; essi avrebbero pure rapito bambini e spesso attaccato i pastori nelle malghe di montagna. In realtà, esaminando il rostro [redacted] le unghie di queste specie, [redacted] più deboli che non quelli dell'aquila, vien fatto [redacted] pensare che, in quelle testimonianze, la fantasia abbia giocato un ruolo non [redacted]condario. Forse uno dei pochi casi degni di fede è quello riportato dall'ornitologo Naumann che parla di una fanciulla di tre anni, Anna Zurbuchen, di Hochbern, che, nell'Oberland di Berna, fu aggredita da uno di questi rapaci.

Nel triste caso riportato [redacted] giornali, [redacted] possibilità sono due: o il bimbo di Plasencia [redacted] già morto, ed allora gli avvoltoi che lo divorarono potevano appartenere [redacted] qualunque delle specie sopracitate; oppure, [redacted] fu aggredito ed ucciso, allora quasi certamente il responsabile potrebbe [redacted] identificato nell'avvoltoio degli agnelli.

L'ipotesi più accreditabile sembra essere tuttavia la prima, e ciò soprattutto in considerazione del fatto che gli avvoltoi osservati sarebbero stati numerosi, mentre i gipaeti, [redacted] abbiamo detto, conducono abitualmente vita solitaria.

Mario Guerra
del Museo di [redacted]

RISPOSTE AI LETTORI

Il vulcano Etna [redacted] c'entra col recente [redacted] di Sicilia

E' possibile che il terremoto avvenuto in Sicilia sia [redacted] la recente eruzione dell'Etna.

(segue [redacted] firma)

La natura del recente terremoto in Sicilia [redacted] stata trattata, alla televisione e sui quotidiani, [redacted] eminenti geofisici e geologi i quali, in linea di massima, sono tutti d'accordo nell'affermare [redacted] che si tratta di un terremoto tettonico che non ha nulla che fare col vulcano Etna.

Il meccanismo di un terremoto tettonico può essere spiegato nel modo seguente: la crosta terrestre giace sul cosiddetto [redacted]tello superiore della Terra, nel quale esiste, ad una profondità di circa [redacted] km sotto l'Oceano Pacifico e a 140 km sotto i continenti, una zona caratterizzata da una relativa bassa velocità di propagazione delle onde sismiche. Il comportamento meccanico di questa zona, detta «low velocity layer», si spiega agevolmente ammettendo che ivi il materiale roccioso è, almeno parzialmente, fuso. Talvolta, in questo «low velocity layer», per ragioni di squilibri chimici, si manifestano degli spostamenti di masse, che trascinano le rocce cristalline sovrastanti creando in esse sollecitazioni crescenti nel tempo, le quali, [redacted] superano la resistenza alla rottura delle rocce, [redacted]no la formazione di una faglia, cioè di un piano di frat[redacted] relativo spostamento delle due parti. Nel momento della rottura, le rocce adiacenti ad essa vibrano ed emettono delle onde meccaniche, longitudinali e trasversali, che si propagano, partendo dal cosiddetto ipocentro (zona profonda in cui [redacted] scossa [redacted] origine), in tutte le direzioni. Se queste onde arrivano in superficie si ha un terremoto.

Secondo l'intensità delle vibrazioni si distinguono microsismi e macrosismi. I primi sono movimenti leggerissimi, non percettibili dai nostri sensi ma registrati soltanto dai sismografi e che rispondono, nel[redacted] scala Mercalli-Cancani, al primo grado; i secondi [redacted]no scosse che vanno dal secondo grado (terremoti percettibili soltanto da poche persone) fino [redacted] dodicesimo grado (terremoti catastrofici [redacted] distruzione completa di ogni opera umana).

E' evidente che questa scala non rispecchia la vera intensità [redacted] terremoto ma soltanto gli effetti apparenti che dipendono anche dalla qualità delle co[redacted] e dalla natura del sottosuolo che le onde attraversano.

Un metodo più obiettivo, per determinare la [redacted] intensità [redacted] un terremoto, è quello basato sulla determinazione strumentale della «magnitudo» (termine latino che significa «grandezza»). Esso consiste nel misurare l'ampiezza delle oscillazioni in un sismografo di determinata costruzione e che [redacted] situato ad una distanza di 100 km dall'epicentro (area superficiale corrispondente alla verticale che passa per l'ipocentro). Poiché queste condizioni non sono mai realizzate, bisogna introdurre al[redacted] tre fattori di correzione: per la distanza epicentrale, per il tipo di sismografo utilizzato ed inoltre per [redacted] natura del terreno su cui è impiantato il sismografo. L'applicazione di questi fattori [redacted] correzione rende però la determinazione della «magnitudo» piuttosto complessa. Soltanto il confronto dei risultati, ottenuti in diver[redacted] stazioni sismiche, permette [redacted] determinazione relativamente esatta.

Normalmente [redacted] prima scossa [redacted] terremoto [redacted] seguita, ad intervalli più o meno lunghi, da altre scosse delle repliche, che han[redacted] una intensità decrescente e [redacted] dovute non [redacted]lamente ad assestamento delle rocce ma principalmente al rilassamento di piccole tensioni [redacted] annullate [redacted] primo rimbalzo elastico. La forte scossa che si è avuta in Sicilia il 15 gennaio, [redacted] giudicare dagli effetti, corrisponde al IX° della scala Mercalli-Cancani. A questa ne seguirono altre ad intervalli vari, ma con intensità decrescente. Però altre scosse, come quella del 25 gennaio e l'altra del 12 febbraio, erano talmente forti che non pos[redacted] essere considerate co[redacted] semplici repliche ma nuovi terremoti dovuti ad altre rotture in profondità.

Concludendo, non vi può essere però alcun dubbio che questi terremoti sono stati [redacted] origine tettonica, anche se la formazione [redacted] cosiddetti piccoli vulcani, nella zona colpita, ha indotto taluni [redacted] pensare che [redacted] vulcanismo non sia del tutto estraneo. In realtà, [redacted] formazione di simili conetti è un fenomeno molto diffuso in seguito a forti terremoti tettonici e [redacted] ha nulla a fare col vulcanismo. Infatti, se il sottosuolo, formato di materiale incoerente imbibito [redacted] acqua, viene scosso dal terremoto, l'acqua s'intorbida [redacted] viene spremuta fino in superficie ove, depositando tutt'intor[redacted] la melma argillosa, costruisce un vulcano di fango.

prof. A. Rittmann
dell'Istituto Internazionale di Ricerche Vulcanologiche - [redacted]

Per [redacted] dattilografia

Una grande tastiera illuminata [redacted] collegata ad [redacted] lezione programmata rappresenta il più moderno metodo di insegnamento della dattilografia. Usando questo sistema l'insegnante introduce [redacted] programma ed [redacted] poi libera [redacted] controllare personalmente i progressi dei propri allievi. Questi battono i tasti della propria macchina corrispondenti a quelli che [redacted] illuminano sulla grande tastiera

[redacted] per il deposito e il trasporto di liquidi [redacted]

Il problema dei grossi serbatoi per lo stoccaggio dei liquidi è stato affrontato e risolto recentemente con mezzi del tutto diversi da quelli tradizionali. In luogo dei familiari serbatoi metallici o in cemento generalmente cilindrici [redacted] sferoidali, sta diffondendosi in America l'uso di serbatoi flessibili in tessuto gommato [redacted] gomme sintetiche, adatti per contenere i più svariati tipi [redacted] liquidi, come l'acqua, gli [redacted], le [redacted]. Tali serbatoi [redacted] dalla fabbrica produttrice già completamente confezionati, ma essendo in materiale flessibile, possono essere ripiegati ed arrotolati [redacted] stessi, cosicché il loro trasporto può avvenire per mezzo di autocarri [redacted] dimensioni enormemente più piccole di quelle che avrà il serbatoio all'impiego.

Per procedere all'installazione si prepara preventivamente il terreno scavando una fossa [redacted] costruendo [redacted]gini in terra di dimensioni adatte a contenere esattamente il serbatoio; indi si depone il serbatoio stesso nella sede così preparata, svolgendolo progressivamente dal suo supporto e distendendolo completamente nella fossa, pronto per [redacted] riempito, a guisa di vescica, del liquido previsto.

I vantaggi presentati da questi serbatoi rispetto ai tipi convenzionali sono soprattutto: il [redacted] costo, la rapidità di installazione, la facilità di montaggio e di trasferimento da un luogo all'altro. Queste due ultime caratteristiche sono ovviamente [redacted] grande interesse per le organizzazioni militari; non a caso questo sistema di stoccaggio fu sperimentato per la prima volta circa cinque anni fa dall'esercito americano.

Attualmente l'impiego di questi serbatoi avviene soprattutto in [redacted] di [redacted]genza e per installazioni di breve durata. Tuttavia è prevista per essi una vita media [redacted] di circa venti anni, purché opportunamente protetti, mediante apposite vernici, contro gli agenti atmosferici.

L'impiego [redacted] tessuto gommato per la costruzione di contenitori flessibili per polveri e granulati [redacted] stato [redacted]centemente brevettato in Svezia. Si tratta di serbatoi di media capacità (intorno ai duemila chilogrammi), composti da un cilindro flessibile [redacted] tessuto gommato poggiato [redacted] una base metallica, e provvisto di bocche per il carico e lo scarico dei materiali. Il principale vantaggio di questi contenitori, rispetto ai tradizionali serbatoi rigidi, sta nel fatto che essi, quando sono vuoti, possono venire ripiegati sulla loro base occupando un volume pari al 10 % circa [redacted] loro volume pieno, ed essere sovrapposti l'uno all'altro, permettendo così un notevole risparmio di spazio.

Sempre dalla Svezia ci viene l'ultima novità sull'argomento: l'autocarro che può trasportare indifferentemente [redacted] sostanze liquide e solide. Quando [redacted] adibito al trasporto di solidi, l'autocarro [redacted] presenta apparentemente [redacted] tutto simile ai tipi convenzionali; ma il fondo del cassone è in realtà costituito da settori di lamiera, che [redacted] essere ria[redacted] verticalmente, trascinando [redacted] dei contenitori gommati predisposti, ripiegati, sotto i settori stessi. I contenitori possono essere facilmente riempiti di sostanze liquide, trasformando così l'autocarro in una specie di autocisterna. [redacted] evidente la notevole versatilità di un simile mezzo [redacted] trasporto.

m. L.

Propulsione magnetica negli «aerotreni» di [redacted]

Si spera di poter ottenere, per i veicoli a cuscino d'aria, velocità [redacted] di 500 chilometri [redacted]

L'induzione elettromagnetica lineare è il nuovo principio intorno al quale stanno l[redacted] gli elettrotecnici [redacted] vari paesi per [redacted] propulsione degli «aerotreni», i veicoli a cuscino d'aria guidati che sembra promettano velocità di marcia eccezionali per mezzi [redacted] trasporto terrestri. (V. Cronache della Scienza, 28 ottobre 1967). [redacted] ottenere, nel modo più semplice e senza necessità di vere e proprie unità motrici a bordo, punte massime di 500 chilometri all'ora, velocità [redacted] tutt'oggi esclusive del settore aeronautico.

E' noto che due o più campi magnetici alternativi, inclinati l'uno rispetto all'altro (come si verifica nei cosiddetti motori elettrici asincroni [redacted] induzione) generano, nello spazio tra loro compreso e quando vengano eccitati da [redacted] più correnti della me[redacted] frequenza, [redacted] spostate [redacted] fase, [redacted] campo [redacted]gnetico rotativo, [redacted] grado [redacted] trascinare un nucleo metallico interno (rotore). [redacted] tratta [redacted] fenomeno conosciuto col termine [redacted] campo magnetico rotante o di Ferraris, dal nome del suo scopritore. I motori che [redacted] applicano non hanno spazzole né collettore.

Il motore elettrico li[redacted] a induzione può essere considerato un motore a induzione classico il quale [redacted] stato tagliato parzialmente secondo un piano passante per l'asse e quindi disteso, così [redacted] si può aprire [redacted] distendere un anello di carta. In tale motore lineare lo «statore» [redacted] costituito da [redacted] avvolgimento solidale col veicolo, mentre il «rotore» consiste in piastre di alluminio fissate al sostegno di guida in calcestruzzo dell'aerotreno; quel sostegno che permette la formazione del cuscino d'aria che evita, durante la marcia, ogni contatto diretto tra gui[redacted] e veicolo, eliminando l'attrito e la necessità [redacted] ruote [redacted] ammortizzatori meccanici. Gli aerotreni risultano in tal modo particolarmente leggeri e confortevoli.

La corrente polifase necessaria per la propulsione magnetica viene trasmessa [redacted] per mezzo di contatti striscianti, come nei treni elettrici a terza rotaia. Grazie alla propulsione magnetica, la marcia degli aerotreni risulterebbe molto silenziosa. Un suo ulteriore vantaggio è [redacted] richiedere a bordo la presenza di carburante.

Salvatore C[redacted]
Esperto costruzioni aeronautiche

CRONACHE DELLO SPORT

Una sorpresa nella [redacted] giornata [redacted]i serie A

La sconfitta di S. Siro non «fermerà» il Milan

Il vantaggio dei rossoneri capilista [redacted] ancora di 5 punti su Torino, Varese [redacted] Napoli - Mancano otto giornate alla [redacted] del torneo - [redacted]empre [redacted] accesa la lotta per sfuggire alla retrocessione

Pochi sportivi si sarebbero attesi di trovare a questo punto [redacted] campionato, quando già la questione del primato pare decisa, una serie di sorprese come quelle che ha preparato la ventiduesima giornata della competizione. S'è visto del movimento in questo nostro torneo nazionale, anche quando [redacted] problema più importante già ha l'aria [redacted] essere tutto risolto. Mancano [redacted] otto giornate di gara per giungere al termine del campionato: otto giornate che vogliono dire, in linguaggio [redacted] classifica, sedici punti. Le sorprese che si [redacted] verificate questa volta non hanno compromesso le possibilità di nessuno, ma qualche probabilità certamente per qualcuna l'hanno aperta.

Innanzitutto il Milan è stato battuto, per [redacted] prima volta nella stagione, sul proprio terreno. Era [redacted] prima volta, ripetiamo, che un fatto del genere avveniva, e l'autore [redacted] è stata quella squadra tenace e coriacea che risponde al nome del Cagliari. Finora i rossoneri avevano [redacted]bito [redacted] rovescio [redacted] in casa d'altri, sul campo [redacted] Varese, [redacted]. A battere i rossoneri è stato quell'anziano giocatore mandatoci anni fa dall'Inghilterra: il vecchio minatore [redacted] nome Hitchens.

[redacted] Milan, trovatosi in [redacted]taggio per [redacted] rete, ad un dato momento della partita si è urtato in un duro muro difensivo, e più non ha saputo o potuto andare oltre. Non ha dato prova di trovarsi in crisi — questo no — perché ha combattuto fino all'ultimo, il Milan, ma di superare l'ostacolo non è stato più in grado.

Questa pallida speranza di un ritorno vittorioso da parte di uno degli inseguitori si è nel frattempo accentuata, più che col pareggio col quale il Napoli ha chiuso l'incontro casalingo con la Sampdoria, [redacted] le due franche [redacted] nette vittorie riportate dal Torino [redacted] Varese. Operavano ambedue sul terreno proprio, queste ulti[redacted] due squadre. I granata torinesi hanno battuto per 4-1 gli atalantini di Bergamo, essenzialmente in un secondo tempo tutto reazione piena di vigoria. [redacted] il Varese non ha fatto grande fatica a superare per 2-0 gli spallini di Ferrara. Precisamente come il Napoli ed il Cagliari, il Varese non ha ancora abbassato bandiera nemmeno una volta davanti al proprio pubblico, quest'anno.

Domenica prossima il Varese ed il Torino saranno chiamati ad incontrarsi sul campo della compagine prima nominata, mentre [redacted] Napoli, che questa volta si è salvato dalla sconfitta [redacted] opera della Sampdoria solo grazie ad una prodezza personale dell'anziano e redivivo Sivori, dovrà affrontare a Firenze quella Fiorentina che l'altro [redacted] a Brescia è incappato in un risultato di parità per una rete [redacted] una.

Comunque il risultato che ha fatto maggior rumore è stato quello di Bologna. Qui i petroniani hanno battuto l'Internazionale di Milano per 2-1. Gli emiliani, stringendo i denti, hanno fatto ricorso [redacted] vecchio spirito di rivolta che li contrappone da anni ai nerazzurri. Questo ottavo rovescio degli interisti in campionato finisce per togliere ogni e qualsiasi valore alla decisione che si sta per prendere in questi giorni sull'esito definitivo della partita di San Siro fra l'Internazionale ed il Cagliari, la famosa partita della monetina, insomma. I nerazzurri stanno ora a nove punti di distanza dai [redacted]ro rivali concittadini. In complesso si può quindi asserire che questa ventiduesima giornata ha fatto molto rumore [redacted] poca [redacted]. Una giornata simile avrebbe destato maggiore scalpore se fosse stata in [redacted]gramma nel girone d'andata invece che in quello di ritorno.

Nel prossimo turno il Milan dovrà vedersela a Genova con la Sampdoria, [redacted] quale sta risalendo faticosamente, gradino per gradino, la scala per sottrarsi al pericolo della retrocessione. La gara sarà forse anticipata a sabato. La questione del tanto contestato secondo posto di classifica vedrà il T[redacted] da[redacted] battaglia alla squadra [redacted] Picchi a Varese, mentre, come [redacted] già menzionato, il Napoli avrà [redacted] osso ben duro da rodere [redacted] Firenze.

Giù in basso la lotta si fa sempre più dura. Il Mantova, pur avendo costretto il Lanerossi di Vicenza ad [redacted] ennesimo pareggio, se [redacted] sta sempre tutto [redacted]lo [redacted] ultima posizione, con soli quindici punti di classifica all'attivo. Domenica il Mantova dovrà recarsi a Bergamo. E una lunghezza più in alto dei virgiliani stanno due unità, con sedici punti ciascuna: il Brescia [redacted] la Spal. Sole ancore di possibile salvataggio per queste due squadre [redacted] attualmente il Vicenza con punti 17 [redacted] Sampdoria a quota 19. Sono tre le squadre che de[redacted] retrocedere al termine della stagione nella categoria [redacted] cadetti, [redacted] torna ben difficile [redacted] provedere in questo momento a chi spetterà la triste sorte del degradamento.

Vittorio Pozzo

Campionato in sintesi

SERIE A (22ª giornata)

RISULTATI — Bologna-Inter 2-1; Brescia-Fiorentina 1-1; Mantova-L. Vicenza 1-1; Cagliari-Milan 1-0; Napoli-Sampdoria 1-1; Roma-Juventus 0-0; Torino-Atalanta 4-1; Varese-Spal 2-0.

CLASSIFICA — Milan p. 32; Torino, Varese e Napoli 27; Cagliari e Fiorentina 24; Inter e Juventus 22; Bologna 22; Atalanta e Roma 20; Sampdoria 19; L. Vicenza 17; Spal [redacted] Brescia 16; Mantova 15.

MARCATORI — 13 reti: Prati (Milan); [redacted] reti: Altafini (Napoli), Combin (Torino); 11 [redacted]: Savoldi (Atalanta), Riva (Cagliari); 10 reti: Anastasi (Varese); [redacted] reti: Sormani (Milan).

PROSSIMO TURNO — Atalanta-Mantova; Fiorentina-Napoli; Inter-Brescia; Juve[redacted]agliari; L. Vicenza-Roma; Sampdoria-Milan; Spal-Bologna; Varese-Torino.

SERIE B (26ª giornata)

RISULTATI — [redacted]-[redacted] 4-0; Catania-Lazio 0-0; Genoa-Reggina 1-0; Messina-Modena 1-1; Novara-Monza 1-1; Padova-Lecco 1-0; Palermo-Livorno 1-0; Potenza-Perugia 1-0; Reggiana-Venezia 2-0; Verona-Catanzaro 2-0. Ha riposato il Foggia.

CLASSIFICA — Palermo p. 35; Pisa e Verona 30; Foggia 29; Bari 28; Catania e Livorno 27; Reggiana, Catanzaro e Monza 26; Padova, Reggina e Lazio 25; [redacted]nos 24; Novara 23; Perugia 21; Venezia 20; Modena e Lecco 19; Potenza 18; Messina 17.

PROSSIMO TURNO — Catania-Verona; Foggia-Reggiana; Lazio-Livorno; Lecco-Potenza; Messina-Padova; Modena-Reggina; Palermo-Bari; Perugia-Novara; Pisa-Catanzaro; Venezia-Genoa. Riposa il [redacted].

TOTOCALCIO — Colonna vincente 1-X-X; 2-X-X; 1-1-1; X-1-2-1. Monte premi 732.352.054. Ai 10 «tredici» (uno in Piemonte) toccano lire 36.517.600, ai 591 «dodici» (53 in Piemonte) vanno lire 615.500.

TOTIP — Colonna vincente 1-X; 2-X; 1-X; 1-2; 2-1; 1-X. Ai 15 «dodici» (nessuno in Piemonte) vanno lire 582.755; ai 389 «undici» [redacted] in Piemonte) lire 24.031; ai [redacted] «dieci» [redacted] in Piemonte) lire 2999.

Il tifoso colpito da Riva ha denunciato il giocatore

Milano, 4 marzo.

Alfredo Senna, il ventiduenne tifoso del Milan che ha denunciato l'attaccante del Cagliari Riva accusandolo [redacted] averlo colpito con [redacted] pugno, non riesce a spiegarsi [redacted] motivo della violenta reazione [redacted] giocatore ad una sua frase del tutto «innocente». Oggi il giovane tifoso ha così raccontato l'episodio:

«Ho solamente chiesto a Riva perché in campo, durante la partita con il Milan, protestasse continuamente. E Riva ha replicato con un violento pugno in pieno viso».

Ricoverato in ospedale Alfredo Senna veniva giudicato guaribile in otto giorni: poi il tifoso [redacted] recava al [redacted]missariato per sporgere denuncia contro Riva.

[redacted] Cagliari [redacted] ritiro [redacted] Bardonecchia [redacted] giocare [redacted] la Juventus

La squadra sarda domenica ha [redacted] Milan [redacted] prima sconfitta interna [redacted] stagione - Contro i bianconeri rientrerà Boninsegna, che [redacted] squalificato per undici giornate (ridotte poi a nove) - L'ammiratrice «segreta» [redacted] Luigi Riva

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 4 marzo.

Il Cagliari, l'unica squadra che finora è riuscita a battere [redacted] Milan a San Siro, si trova da oggi in «ritiro» a Bardonecchia in vista del confronto di domenica prossima con la Juventus: [redacted]ca soltanto Longo, [redacted] Acqui per una [redacted] di fanghi. Contro i bianconeri, nella formazione sarda — passata al quinto posto in classifica pro[redacted] grazie al [redacted] sulla capolista — si avrà un interessante rientro: al centro della prima linea, infatti, tornerà Boninsegna, che era stato squalificato per undici giornate (ridotte poi a [redacted] in appello) in seguito agli incidenti avvenuti nella [redacted] di Varese.

Il «trainer» Puricelli ha confermato oggi che a Torino Boninsegna sarà sicuramente in campo: «In questi due mesi di forzata inattività — ha detto — Boninsegna non si è scoraggiato, ha continuato ad allenarsi come e forse più degli altri, anche se sapeva che la domenica non avrebbe potuto giocare. Merita di occupare [redacted]mente il suo posto [redacted] squadra, il Cagliari ha bisogno di lui...».

Ed ha aggiunto: «Quest'an[redacted] parecchia sfortuna: Martiradonna e Moro [redacted] sono fratturati una tibia, Nicolai ha dovuto farsi operare di menisco, Longo [redacted] stato parecchio tempo in ospedale dopo il famoso "giallo" della monetina. Tanti incidenti, ed il Cagliari dispone [redacted] soli sedici elementi "titolari": la squadra è stanca, parecchi elementi hanno assoluto bisogno di riposo. E tre giorni dopo aver affrontato la Juventus, dovremmo andare [redacted] Skoplje per giocare nella Mitropa Cup. Le prospettive, insomma, non [redacted] molto incoraggianti».

Malgrado il successo dei sardi contro il Milan, quindi, Boninsegna si accinge a fare il suo rientro in prima squa[redacted] in un [redacted] particolarmente delicato. [redacted] fiducioso: «Non mi attendevo — ha detto — una squalifica di tal genere, avevo reagito all'espulsione soltanto a parole. E' stato un duro colpo, ma mi sono rassegnato e non ho mai interrotto la preparazione. Contro la Juventus avrò un compito difficile, la [redacted] bianconera [redacted] sempre tra le più forti. [redacted] sarà Bercellino a controllarmi, oppure Roveta. Preferirei [redacted] di fronte [redacted] primo, se dovessi fallire [redacted] prova con[redacted] un quasi-esordiente [redacted] avrei proprio attenuanti. Co[redacted] ottimista, mi sento in forma. L'unica incognita è questa: riuscirò [redacted] "tenere" per tutti i novanta minuti?».

Tempo fa Boninsegna è stato coinvolto in un «caso» curioso: [redacted] cameriere toscano che gli somiglia molto si era spacciato per lui ed aveva annunciato ai giornali di essersi fidanzato con la nota «soubrette» Raffaella Carrà. «L'ho saputo per caso — ha detto —, sono entrato in un ristorante di Cagliari dove sono conosciuto e qualcuno, rivolto verso di me, ha fatto delle "strane" battute. Mi hanno [redacted] davanti agli occhi [redacted] rivista, ho capito l'equivoco e mi sono affrettato a telefonare a Mantova, dove abita Ilde, la mia fidanzata "vera", per rassicurar[redacted] La notizia era giunta an[redacted] a lei, ma non le [redacted] dato credito. Nessun litigio, alla fine del torneo ci sposeremo».

Di un litigio (ma di altro genere) è invece stato protagonista Riva, poco dopo la [redacted] di San Siro: «Stavo entrando in albergo, [redacted] tifoso milanista mi si è avvicinato lanciandomi dei gravi insulti. In certi casi è difficile non reagire, si[redacted] venuti [redacted] mani, gli ho dato uno schiaffo. Mi spiace di avergli fatto male più del previsto, [redacted] lo meritava».

A Cagliari, Riva è [redacted] po' l'idolo dei tifosi, riceve pacchi di posta da gente sconosciuta. Alcune lettere sono strane: «Il martedì — racconta — trovo sempre una lettera [redacted] mia ammira[redacted] "segreta": non so chi sia, so soltanto che si chiama Ivana. Quando la domenica precedente ho giocato bene, è particolarmente affettuosa, quando invece ho giocato male mi rimprovera [redacted] mi dà dei consigli tecnici. Non mi ha mai chiesto [redacted] appuntamento, e sono un po' curioso...». *Riva non è neppure fidanzato, e questo spiega molte* [redacted].

Maurizio Caravella

L'attaccante Riva, a sinistra, è uno dei punti di forza del Cagliari nel campionato

La «bella» del 20 marzo

L'elvetico Dienst nuovo arbitro di Juve-Eintracht

Othmar Huber, precedentemente designato, non ha [redacted] l'incarico

L'arbitro svizzero Othmar Huber ha rinunciato a dirigere lo spareggio fra Juventus e Eintracht in programma il 20 marzo a Berna per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni. Al [redacted] posto [redacted] stato [redacted] l'elvetico Gotfried Dienst, noto arbitro internazionale che ha al suo attivo la finalissima Inghilterra-Germania Occidentale per l'ottava Coppa [redacted] Mondo (assegnò il famoso e discusso terzo goal decisivo agli inglesi).

Huber, secondo un portavoce della Federazione europea di calcio, ha motivato la [redacted] decisione con i disordini che caratterizzarono l'incontro fra la Juventus [redacted] una «mista» svizzera valevole per la Coppa [redacted] Alpi disputatosi il 15 giugno 1966 [redacted] Zurigo. Huber [redacted]se la gara dopo 83 minuti di gioco, sul punteggio di 2-2, perché i bianconeri s'erano rifiutati di accettare un rigore [redacted] favore degli avversari. Affermò, poi, [redacted] es[redacted] stato aggredito da due giocatori italiani.

La direzione della Juventus, che nei giorni scorsi aveva opposto una ferma protesta all'Uefa per la designazione di Huber, ha ap[redacted] con soddisfazione il cambiamento di direttore di gara.

I bianconeri, reduci [redacted] pareggio di Roma, riprendono oggi la preparazione. Ieri si sono allenati Salvadore, De Paoli, Bercellino e Castano i quali, per infortuni o squalifica, non avevano giocato all'Olimpico. Rientreranno tutti e quattro domenica prossima allo stadio contro il Cagliari.

Saggio di pattinaggio degli scolari torinesi

Domani, dopo oltre tre mesi di attività, si [redacted]rà la [redacted]ne 1967-68 [redacted] Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni: la pista del Valentino ha accolto, senza interruzioni dal 25 novembre scorso, scolari, giovinetti, studenti, sportivi di ogni età. Le presenze sono state di oltre 300 mila pattinatori.

A chiusura [redacted] stagione e dei corsi per [redacted] scuole elementari, tenutisi per iniziativa promossa dal Provveditorato agli Studi [redacted] la collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune si svolgerà domani alle 10 (con ingresso gratuito) un saggio di 400 alunni, scelti fra i circa 4500 ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi.

P[redacted] (40 [redacted]) si è [redacted] alla Milano-Torino [redacted] domani

Viva curiosità per la [redacted] prova: è stato l'ultimo ciclista italiano a [redacted] la famosa «Sanremo» - Alla [redacted] prenderanno parte circa 120 atleti - Giovedì è [redacted] programma il Giro del Piemonte, [redacted] cinque salite

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 marzo.

A quindici giorni dalla Milano-Sanremo i corridori italiani intensificano la preparazione alla ricerca della forma migliore. Il «rodaggio» per la Sanremo viene favorito dalla disputa di alcune gare [redacted] un certo impegno, la prima delle quali prenderà il via mercoledì: [redacted] alla Milano-Torino inaugurare la serie delle [redacted] che servono ai ciclisti come necessaria preparazione per l'appuntamento con la Sanremo. Subito dopo la Milano-Torino si avrà giovedì il Giro del Piemonte; più tardi la Tirreno-Adriatico.

[redacted] percorso della Milano-Torino (201 chilometri) ricalca quello dello scorso [redacted]: da Milano la corsa si svilupperà attraverso [redacted] province di Novara, Vercelli e Asti per raggiungere poi la salita di Superga, sede ideale per favorire una selezione fra i concorrenti prima del traguardo finale.

Il Giro [redacted] Piemonte (che si [redacted] giovedì) si presenta invece più accidentato, con ben cinque salite da percorrere: la più impegnativa fra le asperità (il superamento della Serra, [redacted] un dislivello di circa 320 metri) è [redacted] soli 60 km [redacted] partenza. Poi a Marano Ticino, a 40 km dall'arrivo, i concorrenti dovranno scendere dalla vetta del Gignese (675 metri di altitudine) sino alla pianura con uno sbalzo di circa [redacted] metri.

Alla Milano-Torino e al Giro [redacted] Piemonte si sono iscritte undici squadre con 113 concorrenti, ai quali vanno aggiunti sei indipendenti per complessivi 119 partecipanti. Saranno al via tutti i migliori [redacted] esponenti [redacted] nostro ciclismo: Adorni, Gimondi, Zandegù, M[redacted] (vincitore dell'ultima Milano-Torino), Balmamion, Basso, Zilioli, Bitossi, Taccone, Dancelli. Da rilevare fra gli «indipendenti» la presenza di Loretto Petrucci, l'ultimo italiano che abbia vinto la Milano-Sanremo (nel '53), che, a quasi 40 anni, ha deciso sorprendentemente di ritornare alle corse dopo molte stagioni di assenza. La sua prova, ovviamente, è attesa [redacted] molta [redacted]riosità.

Piuttosto ridotto il numero dei concorrenti stranieri: saranno presenti tra i migliori il t[redacted] Altig, [redacted] lussemburghese Schutz, i danesi Ritter e Peterson. La maggior parte degli assi stranieri, francesi e belgi in particolare, saranno invece il 7 marzo al via della P[redacted]-Nizza, un'altra «classica» [redacted] preparazione alla Sanremo.

r. s.

Sulla cartina sono disegnati i percorsi della Milano-Torino e del Giro del Piemonte

Domani 6 marzo

Milano-Torino

LOCALITA'	Km.	Passaggi (media Km. 40)
MILANO	0,0	11,00
Magenta	19,6	11,29
Ponte Boffalora	26,6	11,40
Trecate	32,0	11,48
Novara	41,0	12,01
Borgo Vercelli	58,7	12,28
Ponte sul Sesia	63,5	12,35
Vercelli	64,5	12,37
Stroppiana	76,5	12,55
Ponte sul Po	89,5	13,14
Casale Monf.to	90,5	13,15
Madonn. di Serr.	104,5	13,37
Moncalvo	113,3	13,50
Asti	134,0	14,21
Villafranca Asti	149,2	14,44
Dusino	155,0	14,53
Villanova d'Asti	159,0	14,58
Poirino	166,0	15,09
Chieri (d. Sup.)	179,0	15,28
Bivio S. p. Sup.	181,0	15,31
Bivio Pavarolo	186,0	15,39
Osteria Paluch	191,0	15,46
Colle [redacted] Superga	194,0	15,51
Sassi	198,5	15,58
TORINO (Mot.)	201,0	16,02

Notizie [redacted] breve di sport

Premiati [redacted] i soci sportivi dell'Automobile Club torinese

L'Automobile Club [redacted] Torino ha premiato ieri al Museo dell'Auto, ove è in corso la Mostra delle vetture da competizione, i soci sportivi che più si sono distinti nella scorsa annata. «Una annata — [redacted] detto il presidente del sodalizio, dott. Emanuele Nasi — *ricca di affermazioni, che ha dimostrato come non si sia assopito quello spirito agonistico e quel giovanile entusiasmo che hanno portato* [redacted] *formazione di tanti piloti*».

Sono stati premiati Bruno Pagliero, vincitore del trofeo della montagna Turismo, cui la signora Farina ha consegnato il Trofeo Nino Farina, istituito in ricordo del grande campione scomparso e destinato al corridore torinese meglio affermatosi [redacted] l'anno, lo [redacted] Peter Schetty, dell'Abarth, 3º nel campionato montagna Sport-Prototipi, Franco Pilone, 2º nel trofeo della montagna Turismo, e i [redacted] Anna Paola e Andrea Borghesio, rispettivamente prima nel trofeo della regolarità [redacted] vincitore del campionato piemontese.

Altri premi [redacted] andati a Giovanni Lo Voi, Aldo Bersano, Sergio Morando, Fiorenzo Genta, Sergio Piazza, Mario Regis, Sergio Dal Cason, Maurizio Reano, [redacted] Pellegrino.

Forse la Del Mestre giocherà

Marianna Del Mestre, la cestista del C.S. Fiat infortunatasi domenica durante la gara con la Triestina, riuscirà forse a disputare il «derby» con il Lanco. L'atleta torinese si proteggerà con una speciale «mascherina» la ferita allo zigomo e all'arcata sopracciliare (nove punti di sutura) ricevuta dopo quattro minuti di gioco. In dodici anni di attività è il primo incidente che accade alla Del Mestre.

A Clark la Coppa Tasmania

Campbell Town, 4 marzo.

Jim Clark ha vinto con la sua Lotus-Ford [redacted] Coppa della Tasmania. Amon, sulla Dino 246, si è classificato 2º, seguito dal giovane inglese Piers Courage. Questi ha trionfato ieri nell'ultima delle otto prove in cui era articolata [redacted] manifestazione, la corsa di Longford, precedendo Rodriguez e Gardner.

Clark si è accontentato del quinto posto, mentre Amon, uscito di pista al primo giro, è giunto 7º. La gara è stata avversata dal maltempo (pioggia e violente raffiche di vento) e s'è iniziata con due ore di ritardo per l'incendio doloso di un ponte che attraversa il tracciato.

★ **Il Torino Club** organizza per domenica prossima [redacted] treno speciale al seguito del Torino a Va[redacted] con partenza alle [redacted] e rientro alle ore 20,31; le adesioni si ricevono mercoledì e venerdì dalle 21 alle 24 in via Maria Vittoria 26.

★ **La squadra della Pianelli e Traversa** di Torino ha vinto il campionato internazionale di bocce conclusosi [redacted] ad Alassio. La quadretta vincente — composta da Benevene, Barosetto, Bosretto e Caudera, ha disputato una combattutissima finale contro la Sempre Uniti di Asti (Avidano, Lerico, Piola e Raviolo). Al terzo posto si è qualificata un'altra squadra [redacted] Asti, [redacted] Way Assauto, che ha battuto l'Andrea Doria.

I [redacted] le «medaglie» [redacted] Killy

L'asso francese di sci accusato di [redacted] venduto le [redacted] foto ad [redacted] settimanale - Un assegno [redacted] 4 milioni?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 marzo.

Nuove minacce si addensano sul capo di Jean-Claude Killy, il cui caso [redacted] sotto esame [redacted] parte d[redacted] organismi sportivi competenti, nei quali si parla addirittura di togliere al campione le medaglie d'oro. Dopo la confessione d'avere comperato un'automobile da cinque milioni di lire, lusso incompatibile [redacted] lo stipendio di doganiere, suo p[redacted] ufficiale, [redacted] parla ora di fotografie [redacted] altissimo [redacted] e di un misterioso assegno bancario.

Prima di tutto, [redacted] fotografie. Si afferma che a Grenoble, senza tentare neanche di agire di nascosto, Jean-Claude Killy propose al maggiore offerente l'esclusività di tutte le sue fotografie durante le Olimpiadi, ed il maggiore offerente sarebbe stato il settimanale «Paris Match», che avrebbe pagato quasi quattro mi[redacted] e mezzo [redacted] lire.

Poi, l'assegno bancario. Esso ammonterebbe a un po' meno di quattro milioni di lire, e sarebbe stato dato dal colonnello Crespin, dirigente sportivo, ad un industriale italiano, fabbricante di attrezzature invernali, affinché non denunciasse il caso Killy al Comitato olimpico internazionale.

Jean-Claude Killy, si afferma, aveva concluso un accordo con tale industriale, impegnandosi ad utilizzare i bastoncini di sua fabbricazione. In cambio, naturalmente, avrebbe ottenuto un certo compenso. Ma il ministro francese dell'Industria, saputo tutto ciò, si sarebbe rivolto al collega degli Sport per chiedergli di intervenire [redacted] Killy affinché rinunciasse ad utilizzare materiale straniero. Ed il giovane campione, ubbidendo alle pressioni, avrebbe mandato all'industriale italiano un assegno bancario per l'ammontare della somma già ricevuta, denunciando l'accordo [redacted]tervenuto in precedenza.

In risposta, l'industriale avrebbe minacciato di trasmettere tutto l'incartamento al Comitato olimpico.

l. m.

Ancora multe per il Celtic

Glasgow, 4 marzo.

Due giocatori del Celtic, Bertie Auld e John Hughes, protagonisti di gravi atti di scorrettezza a Montevideo durante la finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni con il Racing (successo degli argentini per 1-0), sono stati multati di 50 sterline (75 mila lire) [redacted] *comitato scozzese degli arbitri.*

CRONACHE DELLO SPORT

Questa notte a New York nell'incontro per il titolo mondiale dei medi

Benvenuti trionfa: Griffith battuto

Duemila tifosi giunti [redacted] aerei speciali - Al peso, [redacted] di kg 72,573 [redacted] il suo avversario 70,079 - Scambi veloci nelle prime [redacted] del combattimento - Benvenuti colpisce al viso [redacted] - Al [redacted] round [redacted] duramente [redacted] finisce [redacted] - [redacted] campioni [redacted] Louis, Rocky Marciano, Jack La Motta, Sugar Robinson [redacted] match

Netto successo del nostro pugile in quindici drammatiche riprese

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted]

Nino Benvenuti è riuscito [redacted] riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi. Stanotte sul ring [redacted] nuovo «Madison Square Garden» il pugile italiano ha capovolto tutte le previsioni che lo volevano sconfitto nel confronto decisivo con Emile Griffith. Nino ha infatti ottenuto una chiara vittoria ai punti, imponendo al campione del mondo [redacted] sua migliore impostazione tecnica, la precisione e l'efficacia dei suoi colpi, [redacted] rabbiosa volontà di affermarsi.

E' stato un combattimento aspro, violentissimo, nel quale i due contendenti, consapevoli di mettere in gioco nelle quindici riprese il loro avvenire di pugili, si sono battuti senza esclusione di colpi, obbligando l'arbitro a frequenti interventi per frenare le scorrettezze.

Gli oltre duemila sportivi italiani, giunti a New York per sostenere Benvenuti nella sua difficile impresa, hanno scandito per tutto il match il grido «Nino, Nino!» e [redacted] termine del confronto, hanno cercato addirittura di salire sul ring per portare in trionfo il campione ritrovato.

Ed eccoci alla cronaca della movimentata serata. Non sono mancati gli spunti polemici che non riguardavano [redacted] però i medi ma [redacted] massimi Frazier [redacted] Mathis, considerati «usurpatori» di Cassius Clay il campione mondiale dichiarato decaduto del titolo. Circa [redacted] persone hanno costituito picchetti attorno al Madison Square Garden appunto per protestare contro il match tra Frazier e Mathis.

I dimostranti, tra i quali erano molti bianchi, portavano cartelli con scritte [redacted] *«Abbasso il razzismo»* e *«Chi è il campione? Muhammad Ali»* (cioè Cassius Clay).

La manifestazione non ha impedito però l'accorrere della folla che ha gremit[redacted] il Madison Square Garden.

L'incontro della verità fra Benvenuti e Griffith ha avuto inizio con quattro minuti di ritardo, alle 3,34 italiane. Arbitro Johnny Lo Bianco, giudici Frank Stories ed Al Burns.

Prima [redacted] via erano stati presentati sul ring numerosi campioni del passato: [redacted] Sharkey, Joe Walcott, Jack La Motta, Rocky Graziano, Tony Zale, Rocky Marciano, Ray Robinson, Joe Louis [redacted] altri [redacted].

PRIMA [redacted] — Benvenuti inizia con autorità, i più [redacted] duemila sostenitori giunti dall'Italia incoraggia[redacted] gran [redacted] triestino che ferma con buoni colpi le manovre di Griffith. Un sinistro di Nino al volto dell'avversario è sottolineato da una grande ovazione.

SECONDA RIPRESA — Griffith forza il ritmo del match. Nino sembra tranquillo e risponde con colpi in linea abbastanza precisi. Il campione del mondo attacca, raccolto, a testa bassa, piuttosto disordinato, e l'italiano ribatte cercando di [redacted] lasciarsi invischiare nella [redacted]xe convulsa [redacted] rivale. Il match per ora [redacted] equilibrato: più aggressivo Griffith, più preciso Benvenuti.

TERZA RIPRESA — [redacted] combattimento prosegue sul cliché dei primi due rounds. L'arbitro divide i due contendenti, poi Griffith si butta sotto in modo disordinato, arriva a segno ma [redacted] trop[redacted] potenza. Nino risponde bene, tocca a sua volta di sinistro, poi «esce» [redacted] un montante destro piuttosto preciso [redacted] volto. L'italiano [redacted] ora controlla abbastanza agevolmente il match [redacted] nel finale del tempo anticipa un attacco del rivale con un sinistro alla mascella. Vantaggio a Benvenuti.



Emile Griffith, osserva minaccioso Nino Benvenuti durante uno scambio di colpi

QUARTA RIPRESA — Scatta in attacco il campione del mondo, Griffith [redacted] di aumentare la velocità, colpisce Nino [redacted] un destro al fianco ed un sinistro al viso, poi insiste e sembra più pericoloso. Le fasi [redacted] confuse, l'arbitro interviene a dividere i due contendenti. A metà tempo Nino reagisce a sua volta, risponde con colpi di alleggerimento, raggiunge il rivale [redacted] un sinistro al viso. Griffith spinge [redacted] l'arbitro lo richiama [redacted] ufficialmente a combattere con [redacted] giore correttezza.

QUINTA RIPRESA — Corpo a corpo interrotto dall'arbitro, poi Griffith com[redacted] irregolarità: Nino ribatte [redacted] sicurezza, l'avversario sembra sconcertato dalla tattica dell'italiano [redacted] rallenta il ritmo, cercando il momento favorevole per attaccare. Scambi veloci, ma non forti, a centro ring, poi Griffith scatta [redacted] tocca duramente l'italiano con un destro al viso; Benvenuti accusa [redacted] colpo ma reagisce bene mostrando di essere in possesso di una notevole lucidità.

SESTA RIPRESA — Nino attentissimo sfugge alla lotta, tenendo lontano Griffith col sinistro. Nino si lascia sor[redacted] da [redacted] destro [redacted] barcolla per un attimo, ma si riprende senza alcun danno. La ripresa [redacted] di Griffith.

SETTIMA RIPRESA — Griffith attacca, Benvenuti sembra più fermo sulle gambe e più esposto ai colpi. Nino comunque [redacted] un preciso gancio sinistro al mento che scuote Griffith [redacted] replica ancora con un sinistro. Scambio [redacted] durissimi colpi, interrotto dal gong. Parità.

OTTAVA RIPRESA — Azioni [redacted] disturbo imprecise da ambo le parti precedono un attacco molto largo di Griffith, ben contenuto dall'italia[redacted].

NONA RIPRESA — Il match è ancora equilibrato [redacted] offre [redacted] grande spettacolo. Benvenuti [redacted] soprattutto [redacted] sinistro: su un colpo doppiato Griffith [redacted] terra, viene contato, [redacted] rialza al «tre» [redacted] lo incalza [redacted] destro e sinistri formidabili [redacted] corpo ed al viso: il campione del mondo [redacted] nettamente in [redacted]coltà, l'italiano rallenta per non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo. [redacted] Madison è un grido solo «Nino, Nino!», mentre l'italiano conclude in bellezza il round con un destro.

DECIMA RIPRESA — I due rivali si tengono a distanza, Griffith cerca di rimontare dopo la battuta d'arresto del round precedente, ma Benvenuti [redacted] molto attento, manda a vuoto il rivale, appare sicuro ed autorevole, colpisce prevalentemente [redacted] il sinistro che gli consente i colpi più efficaci. Sinistro-destro di Nino a metà tempo, il campione del mondo appare nuovamente in difficoltà: per l'italiano il momento è quanto mai favorevole.

UNDICESIMA RIPRESA — Griffith cerca di attaccare, di prendere l'iniziativa, ma è molto scorretto e Nino lo ferma [redacted] il «solito» diretto sinistro, stasera quanto mai efficace. Benvenuti [redacted] fresco, si porta avanti a sua volta con decisione, dimostra per ora una sicurezza che pochi erano disposti a riconoscergli nei polemici giorni di vigilia. Il campione del mondo comunque si batte con orgoglio e finisce il round all'attacco.

DODICESIMA RIPRESA — Nell'intervallo i «secondi» di Griffith spronano il loro pugile [redacted] forzare ancora il ritmo, ed il campione del mondo si scatena. Nino si [redacted] la maggiore calma possibile, ma [redacted] fatica comincia [redacted] farsi sentire anche sui muscoli dell'italiano. Con un gancio sinistro al volto, Benvenuti riesce a «calmare» l'avversario, l'incontro ritorna più equilibrato. Griffith attacca in modo poco corretto, colpisce il rivale sul collo, poi i due finiscono corpo a corpo. Nino si libera, e con un sinistro tocca nuovamente in modo duro il campione del mondo.

TREDICESIMA RIPRESA — Griffith inizia con slancio, ma sempre a testa bassa: lo stile del triestino è nettamente superiore, e gli consente di controllare lo slancio disordinato del rivale. Benvenuti colpisce soprattutto per tenere lontano l'avversario; il match cala di velocità e l'italiano ne approfitta per «uscire» [redacted] rapidi sinistri. [redacted] triestino è ancora scattante sulle gambe, si permette spostamenti che [redacted] dimostrano in grande lucidità.

QUATTORDICESIMA RIPRESA — Il combattimento entra nella fase decisiva. Il campione del mondo colpisce duramente di destro il rivale: Benvenuti accusa il colpo, si [redacted] al rivale, si riprende abbastanza rapidamente [redacted] deve subire una serie di decisi assalti del rivale. Nino dà l'impressione di confidare troppo su «knok-down» dell'avversario, poi si riprend[redacted] ferma l'avversario sempre di sinistro.

QUINDICESIMA E ULTIMA RIPRESA — Ultime chances per i due contendenti. [redacted] attacca come una furia e gioca il tutto per tutto con grande coraggio. Nino risponde con «serie» abbastanza efficaci, anticipa il rivale, lo ferma sul tempo, muove bene il sinistro, la sua arma migliore. Il campione del mondo è una furia scatenata, ma è bloccato da un destro [redacted] volto; Benvenuti resiste in piedi ad un destro di Griffith [redacted] lo ha nettamente accusato [redacted] è in chiara difficoltà. Nino finisce in piedi, provato ma [redacted] piedi.

g. p.

Punteggio [redacted]

New York, 4 marzo.

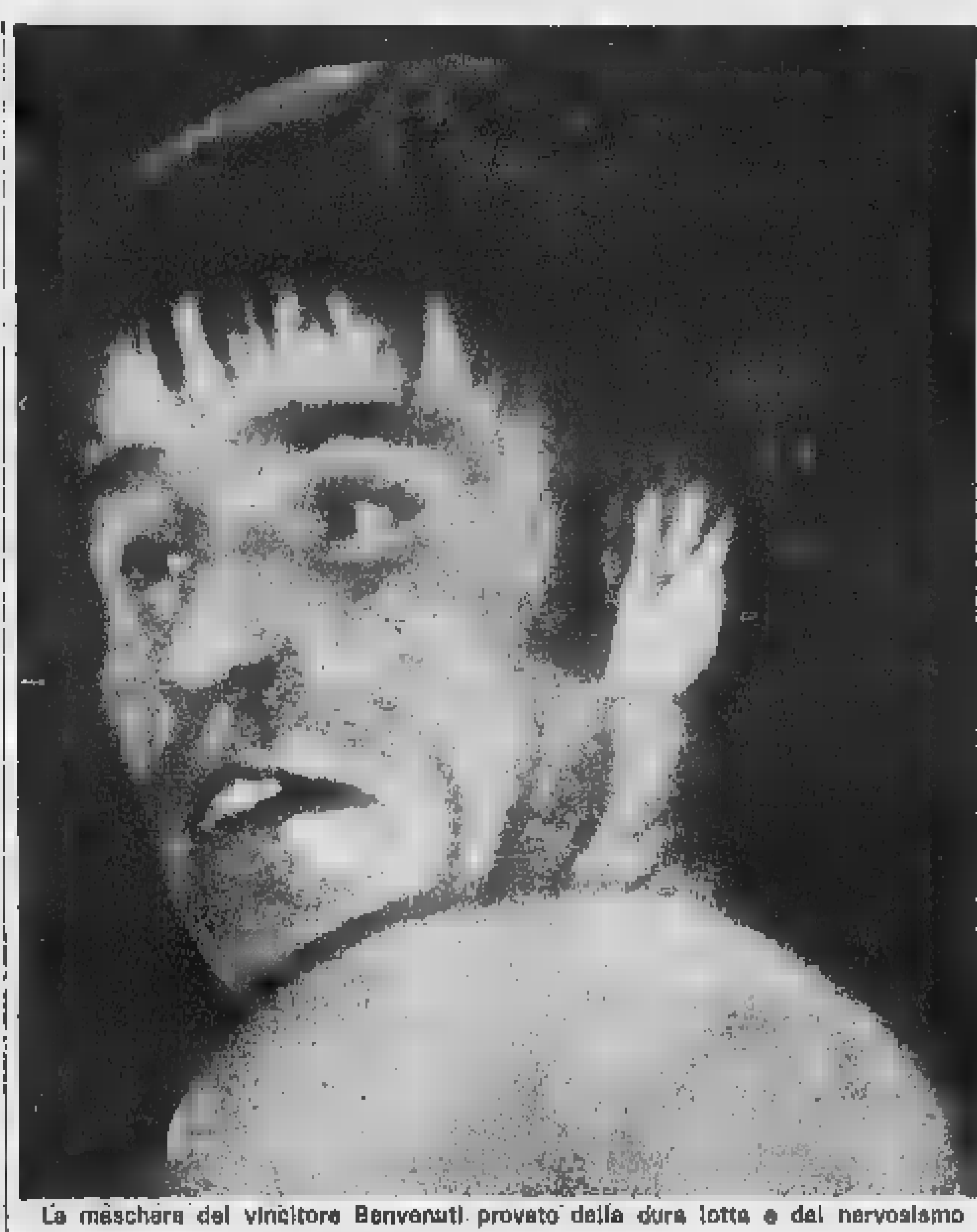
Arbitro Lo Bianco: [redacted] riprese a Benvenuti, 6 a Griffith, 1 pari; giudice Stories: 8-6-1; giudice Burns: 6 a Griffith, [redacted] a Benvenuti, 2 pari.

Giuliana Benvenuti ha assistito al match

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted]

Come sempre, la grande «notte di boxe» del Madison Square Garden ha attirato attorno al ring grossi nomi del mondo [redacted] sport [redacted] dello spettacolo, ma per una volta il personaggio [redacted] maggior spicco fra il pubblico è stata la moglie di uno dei protagonisti: fotografi ed operatori della tv hanno concentrato i loro obiettivi su una poltrona delle prime file nella quale sedeva, pallida e ner[redacted]sa, Giuliana Benvenuti, [redacted] moglie dell'ex campione [redacted] mondo. Avvicinata dai giornalisti italiani prima del match la signora Benvenuti ha dichiarato: «Ho fiducia in Nino, spero che torneremo [redacted] Italia col titolo mondiale».

r. s.



La maschera del vincitore Benvenuti provato dalla dura lotta e dal nervosismo

Incasso record

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] marzo.

L'immensa [redacted] «Madison Square Garden» si è riempita due ore prima dell'inizio [redacted] riunione, mentre fuori i bagarini esaurivano [redacted] prezzi proibitivi gli ultimi biglietti [redacted] l'eccezionale manifestazione imperniata [redacted] ben due campionati [redacted] mondo: quello dei pesi medi, tra Emile Griffith e l'italiano Nino Benvenuti, e quello [redacted] massimi, riconosciuto soltanto negli Stati di New York, del Massachusetts e dell'Illinois, tra i negri americani Joe Frazier e [redacted] Mathis.

I [redacted] combattimenti non [redacted] teletrasmessi nella zona di New York, ma in compenso la telecronaca diretta è stata irradiata in «circuito chiuso» in 74 arene e teatri dislocati in 74 [redacted] degli Stati Uniti [redacted] del Canada. Anche il Messico ed il Portorico hanno usufruito del collegamento per la «diretta».

Ciò ha permesso agli organizzatori del «Madison», tra incasso e diritti televisivi, [redacted] realizzare il record assoluto degli incassi per le manifestazioni pugilistiche al coperto. Si è registrata infatti un'affluenza di 17.500 spettatori, per un incasso ai cancelli [redacted] 700.000 dollari (pari a circa 441 milioni di lire).

g. p.

L'ansia dei due pugili a pochi istanti dal via

Entrambi sapevano che l'incontro [redacted] decisivo per le loro carriere

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 4 marzo.

Benvenuti e Griffith si erano già visti oggi, con gli altri protagonisti della riunione, prima di salire sul ring, al momento del peso, verso mezzogiorno. Il campione del mondo indossava il solito accappatoio bianco molto corto. Anche [redacted] bianco [redacted] il colossale peso massimo Mathis, mentre l'altro peso massimo, Frazier, [redacted] scelto una tenuta verde ornata di quadrifogli rigati. Benvenuti era il solo a presentar[redacted] in cappotto scuro, indossato sopra i calzoncini [redacted] pugile. Alle 11,40 i pugili hanno incominciato a salire sulla bilancia. Tutto regolare [redacted] previsto: 72,573 kg Benvenuti, 70,079 Griffith, 92,700 Frazier, 110,440 Mathis. Quest'ultimo è parso un successo vivente delle diete dimagranti, visto che anni fa pesava sui 130 chili.

I consueti riti del peso sono andati abbastanza svelti, solite fotografie ringhiose, guardandosi negli occhi, a consumo del pubblico. [redacted] dichiarazioni alla radio [redacted]tegorica fiducia. Saluti frettolosi [redacted] di ostentata freddez[redacted] fra i pugili avversari, un po' nervosi. Benvenuti è sembrato tirato e all'occhio esperto dei tecnici un po' in tensione. Spoldi ha giudicato il particolare un fatto positivo. «*Nino sente* [redacted] *match, è buon segno*». Anche il medico era soddisfatto. L'istria[redacted] aveva 50 pulsazioni, pressione normale. Tranquilla anche la signora Benvenuti, che in pelliccia di leopardo e senza trucco [redacted] atteso solitaria [redacted] albergo. Il marito lo aveva visto [redacted] prima e anche lei comunicava a tutti la certezza sulla condizione fisica del biondo campione.

Nel giro delle scommesse, comunque, Griffith ha guadagnato ancora nelle ultime ore. Da favorito [redacted] contro 5, passava a 8 contro [redacted]. Per i massimi, il favorito restava Frazier, a 3 contro 1. La riunione si [redacted] iniziata alle 20,20: Benvenuti [redacted] Griffith [redacted] saliti sul *ring* alle 21,30 (3 [redacted] del mattino [redacted] Italia).

L'ultimo pomeriggio d'attesa è stato trascorso dai pugili in [redacted] segregazione, protetti dal loro *clan*. Benvenuti ha dormito due ore dopo un pasto leggero a ba[redacted] di riso in bianco, bistecca e verdura. Al «Madison» nel [redacted] angolo erano in quattro: il *manager* Amaduzzi, gli allenatori Golinelli e Spoldi e l'italo-americano [redacted] Silvani. Benvenuti [redacted] intende restare in America per un po' [redacted] fare un viaggio con [redacted] moglie [redacted] coppia di amici attra[redacted] gli *States*.

I primi spettatori [redacted] sono presentati al Madison alle 8. Fra [redacted] centinaia gli italiani [redacted]uti a New York per incoraggiare Benvenuti. Soprattutto tifosi di Roma e di Bologna. C'è stato qualche [redacted]sticcio con i biglietti d'ingresso prenotati in Italia [redacted] molti per assicurarsi un posto hanno dovuto acquistare *in extremis* i biglietti più cari, i [redacted] disponibili.

Giorgio Fattori

Mathis e Frazier denunciati come «traditori dei negri»

New York, 4 marzo.

I pesi massimi Buster Ma[redacted] Joe Frazier [redacted] stati denunciati oggi, alla vigilia del loro incontro valevole per il titolo [redacted] pesi massimi, come «traditori del gruppo etnico negro americano», per aver accettato di considerare valida la decisione che ha privato Cassius Clay del titolo stesso.

[redacted] alla [redacted] di New York

Ore 13,30: [redacted] dell'incontro

[redacted]

Si ritiene che otto milioni di persone seguiranno il confronto al video - Non si hanno dati sull'ascolto della radiocronaca

[redacted], 4 marzo.

La telecronaca differita dell'incontro Benvenuti-Griffith verrà trasmessa domani sera poco prima delle 22,30 sul primo [redacted] termi[redacted] della rubrica «Viaggio nel continente». Se il campionato mondiale si sarà concluso prima del limite, la trasmissione sportiva sarà seguita dalla prima puntata di «Viaggio nella preistoria», che sarà invece [redacted] pressa [redacted] l'incontro [redacted] sarà protratto per tutte le quindici riprese previste.

Un'ampia sintesi del combattimento sarà invece inserita nel telegiornale delle 13,30 [redacted] domani. Viene quindi a cadere l'ipotesi di un inserimento completo della telecronaca nell'edizione meridiana [redacted] telegiornale di martedì, a meno che il «match» duri soltanto poche riprese.

La direzione della Rai-Tv è giunta stase[redacted] a questa decisione dopo un attento esame delle varie soluzioni. Si è voluto contemperare in questo modo la necessità di non privare la prima edizione del telegiornale di un avvenimento di tanta importanza con quella di non rinunciare allo spettacolo serale rappresentato dalla telecronaca completa.

Ed ecco alcuni dati sull'ascolto. Il primo incontro Benvenuti-Griffith [redacted] seguito in telecronaca differita da 18 milioni e mezzo di spettatori; il secondo, [redacted] venne trasmesso ad [redacted] più tarda, [redacted] e mezzo. Mancano invece cifre sull'ascolto del[redacted] radiocronaca.

Per la trasmissione della sintesi di domani va tenuto conto che l'attuale ascolto del telegiornale delle 13,30 supera i 3 milioni di spettatori. In caso di vittoria di Benvenuti, tale numero potrà [redacted] anche raddoppiato.

Quanto alla telecronaca della sera, data l'ora tarda e la concorrenza del telegiornale meridiano, si ritiene [redacted] l'ascolto non sarà superiore agli 8 milioni.

Voglia intorno alla radio

I tifosi della boxe hanno rinunciato al [redacted]no per ascoltare la cronaca del «match»

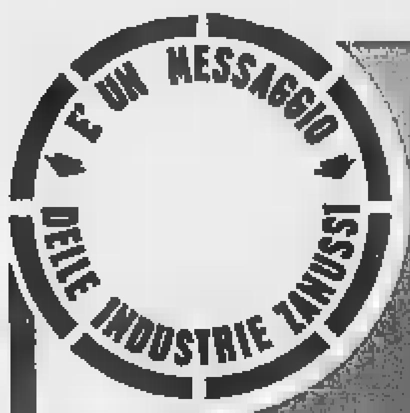
Per [redacted] terza volta in meno di un anno Nino [redacted]venuti ha tenuto svegli milioni di sportivi italiani. La «bella» del Madison Square Garden, più ancora dei precedenti incontri fra i due pugili, è stata attentamente seguita in tutta Italia grazie alla radiocronaca diretta.

La voce di Paolo Valenti ha portato nelle nostre case l'atmosfera della grande arena di New York, commentando l'andamento dell'attesissimo match.

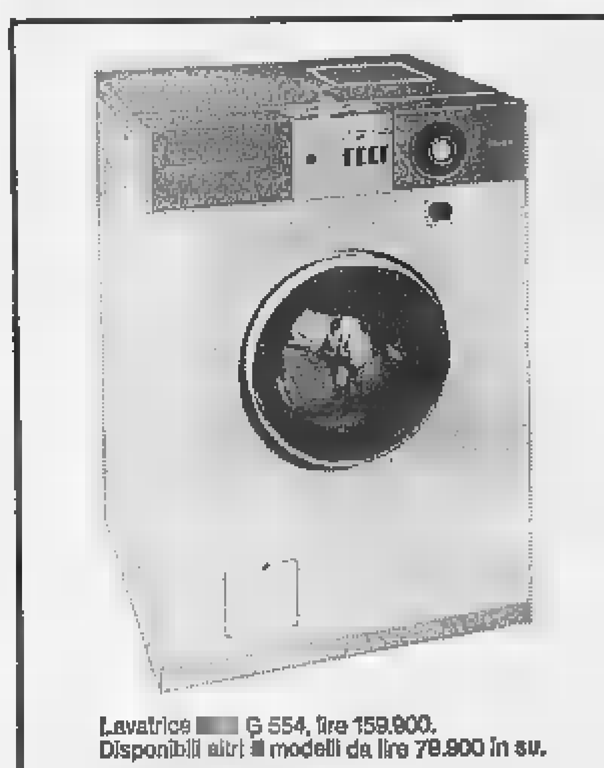
Sino da ieri sera la gran massa degli [redacted]ti di pugilato è entrata in agitazione; stanotte molti hanno rubato qualcosa al sonno per seguire alla radio la avventura di Benvenuti.

A Torino il servizio di segreteria per [redacted] «sveglia telefonica» ha ricevuto centinaia di prenotazioni per le 3: molti tifosi volevano evidentemente essere sicuri di non perdere l'appuntamento con la radiocronaca diretta da [redacted] York.

Naturalmente i tifosi [redacted] rinnovato le proteste per la mancanza del colle[redacted] diretto in tv.



RGM R 9/67



Lavatrice [redacted] G 554, lire 159.900.
Disponibili altri [redacted] modelli da lire 78.900 in su.

mamma.....le macchie.....escono [redacted] qua?

no.....però quella vaschetta [redacted] proprio.....per [redacted] macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto [redacted] lavatrice REX G 554?

☐ Perchè [redacted] **anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche [redacted] macchie più ostinate o [redacted] aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè [redacted] **una REX?** Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni [redacted] uso normale! [redacted] questo è solo [redacted] prova del nostro modo di lavorare.

REX

[redacted] garanzia che vale

Presenti 120 delegati dei «Sei»

Convegno [redacted] sull'idea dell'Europa

Il direttore dell'«Express», Servan-Schreiber, dichiara: «E' inutile farsi illusioni finché De Gaulle è al potere» - Il problema dell'unità tedesca

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 marzo.

L'idea europea è stata [redacted] sostenuta oggi [redacted] passione a Colonia [redacted] diversi oratori partecipanti al 17° congresso dell'*Europa Union* della Germania: tra essi l'ex presidente della Commissione del Mec, Hallstein, il presidente del partito liberale, Scheel, e il direttore del settimanale francese *L'Express*, Servan-Schreiber, autore del *best-seller* «La sfida americana».

Dinanzi [redacted] 120 delegati e a 550 invitati riuniti [redacted] salone della Camera di commercio, Hallstein ha criticato il progetto [redacted] trattato [redacted] non proliferazione nucleare, il quale, non contenendo una «clausola europea», praticamente distrugge la comunità atomica dell'Euratom. I [redacted]si dell'Europa devono non accettarlo così come è, senza modifiche. Per progredire [redacted] la via dell'unificazione europea, secondo Hallstein, è necessario che le [redacted]unità non si accontentino [redacted] favorire la collaborazione economica, ma che formino una «personalità europea» e una «mentalità politica».

Scheel, presidente dei liberali tedeschi, ha invitato a guardare [redacted] occhio realistico la situazione della Germania, che è, a suo avviso, il problema-chiave dell'Europa. Uno Stato nazionale tedesco — secondo Scheel — non [redacted] alcuna possibilità di esistere nuovamente perché *«la ricostituzione di un Reich nei confini del 1937 non [redacted]ebbe appoggiata da alcuno dei paesi confinanti»*. Pertanto un «destino [redacted] tedeschi deve essere cercato su [redacted] altro terreno, [redacted] può essere trovato soltanto mediante una chiarificazione [redacted] la Germania comunista. Secondo Scheel, la riunificazione potrà avvenire soltanto mediante l'integrazione europea.

Servan-Schreiber, sulla linea del suo libro, ha spiegato la «seconda [redacted] europea» (la prima, di vent'anni fa, era quella di un'Euro[redacted] carbone e dell'acciaio, concepita come reazione alla minaccia da Oriente). Secondo lui, oggi l'Europa de[redacted] reagire alla superpotenza degli Stati Uniti [redacted] appoggiarsi su industrie di punta, [redacted]me l'elettronica, il volo spaziale e l'energia atomica. *«Chi vuole veramente fare l'Europa* — ha detto [redacted] scrit[redacted] — *deve accettare questa formazione dell'idea europea».*

Secondo Servan-Schreiber, l'inquietudine della gioventù, in Italia, in Germania, in Francia, [redacted] in altri paesi, è l'espressione dell'impotenza dell'Europa [redacted] fronte agli avvenimenti mondiali (l'atomo, il Vietnam, il Medio Oriente, lo sviluppo del Terzo M[redacted]) ed è [redacted] della demoralizzazione dei ragazzi. *«L'esistenza del generale De Gaulle* — ha dett[redacted] lo scrittore — *deve essere considerata come una realtà, [redacted] come un impedimento e (come purtroppo avviene) non deve essere sfruttata da alcuni governi come una scu[redacted] per la loro inazione».*

E' inutile illudersi che la idea Europea avanzi fino [redacted] quando è al potere De Gaulle — ha ammonito lo scrittore — ma il presidente francese non è il vero problema dell'Europa: il vero problema è la Germania. *«Il generale De Gaulle* — ha detto il direttore de *L'Express* — *è un fenomeno temporaneo, la questione tedesca è un problema duraturo, è il problema del nostro avvenire».*

Tito Sansa

La prima conferenza a [redacted] dei Consigli di [redacted] Mec

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

(g. m.) Per la prima volta, nei dieci anni di vita del Mec, i rappresentanti [redacted] Consigli di Stato dei sei paesi della Comunità europea si sono riuniti per confrontare i loro metodi. Stamane, alla seduta inaugurale della conferenza erano presenti il presidente [redacted] Consiglio Moro [redacted] gli ambasciatori a Roma degli altri cinque paesi. I lavori, che dureranno tre giorni, sono stati aperti dal saluto del prof. Bozzi, presidente del Consiglio di Stato italiano.

Il presidente [redacted] sezione, dott. Potenza, ha rilevato che *«anche per gli operatori del diritto del Mec, nonostante le differenze del linguaggio tecnico e le difformità delle legislazioni, è possibile pervenire ad affermazioni di principi comuni»*. Infatti compito di tutti i Consigli [redacted] Stato, massime magistrature amministrative dei singoli paesi, è *«di assicurare che il potere pubblico [redacted] esercitato per i fini di interesse pubblico indicati [redacted] leggi».*

Il presidente del Consiglio di Stato francese, dott. Parodi, ha osservato che con una serie di incontri bilaterali era già stato possibile constatare come i problemi che si pongono nei singoli paesi siano gli stessi e come le soluzioni prospettate dalla giurisprudenza collimino sempre di più.

Sposi [redacted] quattro mesi muoiono folgorati nel bagno

La donna mentre esce [redacted]lla vasca mette un piede sul filo scoperto della stufa elettrica - Il marito, nel tentativo di soccorrerla, rimane anch'egli fulminato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 marzo.

(g. m.) Due sposi, [redacted] quattro mesi dalle nozze, sono morti insieme, folgorati dalla corrente elettrica nel bagno della loro abitazione. Le vittime [redacted] Natale Serafin, trentanovenne, e Giuseppina Berretta, di 40 anni. La disgrazia [redacted] avvenuta in [redacted] appartamento [redacted] Cinisello Balsamo, nella «cintura» di Milano.

I due vivevano [redacted] il padre della donna, Raniero Berretta, di 77 anni, che, affetto da sordità, non ha udito nulla ed è rimasto nella [redacted] stanza finché la polizia, avvertita da alcuni parenti che erano venuti in visita e che [redacted]no suonato a lungo invano alla porta, [redacted] ha sfondato l'uscio dell'appartamento e ha fatto, stamane, a molte [redacted] dal dramma, la macabra scoperta.

La tragedia è stata così ricostruita. Ieri sera la signora Giuseppina Berretta ha portato nella stanza da bagno una stufetta elettrica per riscaldare l'ambiente, ha riempito [redacted], si è spogliata e si è immersa nell'acqua.

Al momento di uscire la donna ha posato il piede inavvertitamente sul filo della stufetta, rimasto scoperto. La corrente l'ha folgorata facendola cadere con un tonfo a terra.

[redacted] marito, che si trovava nella camera accanto, è corso verso la stanza da bagno, [redacted] sfondato [redacted] porta [redacted] vetri [redacted] ha visto la moglie inanimata [redacted] terra. Senza riflettere sul pericolo che correva, benché elettricista, non ha staccato il filo dalla presa e si è gettato sul corpo [redacted] donna per soccorrerla. Nel generoso tentativo è rimasto folgorato a sua volta.

La morte dei due sposi deve essere stata istantanea. Nessuno ha udito un grido, gli inquilini della casa non hanno avvertito nessun rumore.

La tragedia è stata scoperta soltanto stamattina: il vecchio padre della donna era ancora a letto quando la [redacted]lizia, sfondata la porta, [redacted] penetrata nell'alloggio. Gli agenti hanno girato [redacted] stanza in stanza, finché, hanno trovato i due sposi, ancora abbracciati, sul pavimento del bagno.

La ricostruzione del tragico incidente è stata fatta dalla polizia. [redacted] bagno la stufetta era ancora collegata alla presa di corrente. Gli agenti, fortunatamente, hanno i[redacted]diatamente compreso la causa della [redacted] due giovani sposi e, prima di tutto, hanno provveduto a togliere [redacted] collegamento.

Forse rinviata [redacted] chiusura dell'istruttoria Cavallero

Milano, 4 [redacted]

(g. m.) Non è escluso che venga rinviata [redacted] chiusura dell'istruttoria nei confronti della banda Cavallero. Ciò potrebbe avvenire se [redacted] consigliere istruttore dott. Antonio Amati dovesse accettare la richiesta di superperizia medica che tre avvocati hanno presentato alla cancelleria dell'ufficio istruzione. La richiesta riguarda i due loro assistiti, Gaetano Pacchioni e Leandro Spinelli, che durante la sparatoria di largo Zandonai del 25 settembre dello scorso [redacted] riportarono ferite d'arma da fuoco guarite dopo una lunga degenza in ospedale. In particolare il Pacchioni venne colpito da due pallottole ad entrambe le cosce e rimase in ospedale per [redacted]; lo Spinelli riportò una grave lesione all'avambraccio sinistro e venne ricoverato per [redacted] mese e mezzo.

[redacted] punto controverso riguarda i postumi di invalidità permanente.

Il generale [redacted]slovacco ricercato per furto [redacted] fuggito in Italia?

Praga, 4 marzo.

Il generale Jan Sejna, deputato all'assemblea nazionale, ricercato per malversazio[redacted] ai danni dell'amministrazione militare, sarebbe fuggito in Italia. Lo afferma l'agenzia cecoslovacca «Cetekas», secondo la quale *«Sejna avrebbe passato il confine tra la Jugoslavia e l'Italia verso il mezzogiorno del 26 febbraio, [redacted] figlio [redacted] 18 anni e ad una certa E. M. di 23 anni. Sono stati compiuti i passi necessari per ottenere l'estradizione».* Il generale Sejna avrebbe speculato, assieme al colonnello Moravec (che si trova ora agli arresti), rivendendo a cinque cooperative agricole sementi [redacted] erba medica che acquistava per [redacted]to della amministrazione militare.

Da queste speculazioni, continuate dal marzo al dicembre 1967, egli avrebbe guadagnato [redacted] mila corone (pari a circa [redacted] milioni di lire). (Ansa)

Rievocato il delitto in Assise a Imperia

Processo al giovane che uccise l'amante dell[redacted] moglie a Taggia

Nel [redacted] 1967 l'imputato, trentaduenne, fulminò a fucilate il rivale, [redacted] 26 [redacted] - L'accusato dice: «Fu mia figlia di [redacted] anni a rivelarmi la tresca» - La donna ha sempre negato [redacted] relazione

(Dal nostro corrispondente) Imperia, [redacted]

Stamane, all'Assise di Imperia presieduta dal dottor Garavagno, si è iniziato il processo a Pietro Corbelli, di 32 anni, nativo di Verbicaro (Cosenza) e residente a Taggia, presso Sanremo, [redacted]sato di aver ucciso — il 28 [redacted] 1967, con un colpo di fucile al viso — il compaesano Salvatore Silvestri, ventiseienne, che gestiva una officina di riparazioni auto [redacted] Taggia e che egli sospettava di [redacted] l'amante della propria moglie, Rosa Tufo.

L'imputato, che deve rispondere di omicidio premeditato aggravato dai motivi futili ed abbietti, rischia la pena dell'ergastolo. Tuttavia la moglie — nel corso della udienza — ha reso una deposizione a lui favorevolissima perché, contrariamente a quanto aveva sempre sostenuto durante l'istruttoria, ha dichiarato ai giudici che il Silvestri era [redacted] effettivamente [redacted] suo amante.

Il dibattito è cominciato alle 10,30, in un'aula gremita. Il Corbelli — un giovane esile, bruno, i capelli ricciolutì — ha sostenuto la tesi del delitto d'impeto, ha detto cioè d'essere stato colto da raptus omicida appena seppe da alcune «voci» che la moglie gli era infedele. Dalla panca dei testimoni, la moglie di Corbelli — Rosa Tufo di 28 anni, [redacted] che [redacted] più giovane dei suoi anni — lo ha fissato a lungo, senza [redacted] cercare di intervenire.

Nell'interrogatorio Corbelli ha spiegato di avere avuto i primi dubbi in gennaio quando la moglie [redacted] disse di [redacted] di [redacted] incinta m[redacted]tre egli era convinto che figli non [redacted] dovessero na[redacted].

Presidente — [redacted] seppe d'altro?

Imputato — I miei so[redacted]tti furono convalidati dalle parole d'un vecchio paesano, di cui non [redacted] il nome, che mi disse di stare attento perché mia moglie [redacted] l'intendeva con un altro.

I sospetti si tramutarono in certezza quando la Tufo, a marzo, dovette [redacted] ricoverata all'ospedale di Sanremo per aborto.

Presidente — Ebbe delle rivelazioni?

Imputato — Sì. Mentre mia moglie era in ospedale, mia figlia Patrizia, che aveva allora quattro anni, mi rivelò innocentemente che aveva visto la madre stringersi molto affettuosamente con Sal[redacted] Silvestri...

A queste parole l'imputato ha avuto una crisi [redacted] nervi e di pianto che ha imposto la sospensione dell'udienza per diversi minuti.

Presidente — Ma lei si rende conto che, sulla sola base d'un sospetto e d'una voce anonima, ha ucciso un suo amico e compaesano?

Imputato (piangendo) — Lo so, signor presidente, è proprio questo che mi sta sul cuore, ma io non vo[redacted] uccidere Silvestri, non volevo fargli del male.

Pre[redacted]ente — E poi che cosa accadde?

Imputato — Proprio la mattina che andai [redacted] prendere [redacted] moglie all'ospedale per riportarla a casa, una voce sconosciuta mi gridò dalle scale di allontanarmi da Taggia con [redacted]lia perché mia moglie si era messa «a far figli con [redacted] altro».

Presidente — Quando mise nell'auto [redacted] fucile con cui poi compì il delitto?

Imputato — Quella stessa mattina, che andai all'ospedale, il [redacted]

Presidente — Guardi che in istruttoria lei disse d'averlo fatto quattro giorni prima.

Imputato — Non era vero. Lo misi sull'automobile pri[redacted] andare all'ospedale e lo caricai a pallettoni quando mi [redacted] davanti all'officina di Silvestri. Non avevo tuttavia l'intenzione di fargli del male. Lo vidi mentre stava riparando un'auto e lo chiamai. Egli ebbe uno scatto, [redacted] se volesse [redacted] si su di me. Soltanto allora sparai...

Nell'udienza pomeridiana i giudici hanno interrogato Anna Annuzzi [redacted] Michelina Silvestri, madre [redacted] sorella dell'assassinato e Pasquale Silvestri che ne [redacted] cugino. Costui, che dormiva assieme all'ucciso, ha negato che il meccanico avesse una relazione [redacted] la moglie di Corbelli perché «in questo [redacted] sarei stato certamente informato».

E' stata poi sentita Rosa Tufo [redacted] Corbelli. La donna, per nascondersi [redacted] pubblico, si è fatta scendere sul viso i lunghi capelli neri. Nel silenzio dell'aula, [redacted] donna ha ammesso che vi era stata veramente una relazione fra lei e il Silvestri [redacted] relazione (ha precisato la Tufo), più imposta dalla prepotenza dell'uomo che dalla [redacted] effettiva volontà.

La dichiarazione della Tufo, che ha così capovolto quanto affermato [redacted] tre interrogatori subiti durante [redacted] fase istruttoria, ha provocato viva sensazione in aula ed è stata definita «stupefacente» dal presidente. La donna ha precisato inoltre che, prima del delitto, [redacted] aveva mai confessato la relazione al marito, anche quando questi l'aveva minacciata di morte.

A questo punto il processo ha dovuto affrontare i [redacted]porti intimi fra la Tufo e il marito durante il mese [redacted] gennaio e il P.M. ha chiesto e ottenuto che il processo continuasse [redacted] porte chiuse.

b. g.

L'imputato Pietro Corbelli e la moglie Rosa ieri in Assise ad Imperia (Telefoto)

Risultati di un'inchiesta di «Stern»

[redacted] su tre [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 [redacted]

(t. s.) Due tedeschi su tre sono convinti che i territori [redacted] tedeschi della Pomerania, della Slesia e della Prussia Orientale a oriente della linea Oder-Neisse sono «*definitivamente perduti*» per la Germania. Si rileva da una indagine compiuta nella Repubblica federale dall'Istituto demoscopico di Allensbach per [redacted] del settimanale *Stern*.

Quasi la metà dei tedeschi (il 47 per cento) è pure dell'opinione che la Germania d[redacted]bbe adattarsi all'idea che [redacted] attuali confini della Germania Orientale [redacted] sono definitivi. [redacted] per cento dei tedeschi, invece, non si rassegna. Quindici anni fa, un'inchiesta analoga, aveva dato risultati del tutto diversi: 80 tedeschi [redacted] si opposero all'idea di rinunciare [redacted] territori perduti e solo 8 su [redacted] dichiara[redacted] disposti [redacted] accettare le perdite delle regioni orientali.

I cittadini della Germania federale continuano invece ad [redacted] irriducibili avversari del regime della [redacted]rmania comunista: 61 [redacted] su [redacted] contrarie [redacted] riconoscere la Repubblica di Pankow come secondo Stato tedesco, benché nello stesso tempo siano favorevoli a trattative tra i responsabili delle due Germanie. Vorrebbero, insomma, aprire un colloquio con i tedeschi dall'altra parte del «muro», ma non in forma ufficiale. Alla domanda: «*E' favorevole* [redacted] *contrario a un incontro tra il cancelliere Kiesinger e il primo ministro Stoph?*», più dei tre quarti degli interrogati (76 su cento) [redacted] dichiarato per un incontro tra i Capi di governo, 8 persone [redacted] detto «*dipende dalle condizioni*», altre 9 non hanno espresso un'opinione. Soltanto 6 te[redacted] canto [redacted] decisamente contrari a trattative con il governo «dall'altra parte».

Dai risultati dell'inchiesta, lo *Stern* deduce che nella Germania federale il revanscismo è morto.

Convegno all'Università Bocconi di Milano

Una agricoltura più [redacted] per incrementare l'esportazione

Conclusa l'ultima sessione della conferenza nazionale - Presenti i ministri Restivo e Tolloy - Illustrata [redacted]li operatori economici [redacted] «carta dell'ortofloricoltura italiana»




Il ministro Restivo durante il discorso al convegno di Milano. A sinistra, il [redacted] Medici (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 4 marzo.

Stamane nell'Aula [redacted] dell'Università Bocconi è stata conclusa l'ultima sessione della conferenza nazionale dell'ortoflorifrutticoltura presenti [redacted] ministro dell'Agricoltura [redacted] Restivo, il ministro del Commercio Estero on. Tolloy, il Prefetto, il cardinale di Mi[redacted]. Colombo, il Presidente della Provincia, il sindaco dott. Anniati, l'on. Levi Sandri, vice presidente della Comunità europea, il dott. Donati dell'Istituto del Commercio estero, il dott. Vallega della Fao, il dott. Stagni, presidente della Unione Camere di Commercio, il senatore Medici, l'on. Radice Fossati, presidente della Camera di Commercio di Milano, il prof. Galizio, segretario della conferenza ed altre personalità del mondo politico, tecnico [redacted] commerciale, esperti e operatori economici.

Dopo il saluto del prof. Giordano Dell'Amore in qualità di direttore dell'Istituto di economia aziendale della Università commerciale «Bocconi» di Milano, hanno parlato brevemente il sindaco ed il vicepresidente della Comunità europea on. Levi Sandri, indi ha aperto il convegno il presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, organizzatrice con altri enti dell'im[redacted]rtante convegno.

Nelle altre pre conferenze che [redacted] sono tenute nel corso degli anni 1966 e '67, in altre città italiane, sono stati presentati circa 90 studi sul problema e 320 interventi da parte di docenti universitari, [redacted]ti, specializzati nei rami della orticoltura, della floricoltura e della frutticoltura. A Milano oggi si è fatto [redacted] punto conclusivo sui [redacted]plessi problemi che si connettono [redacted] questo importante settore della nostra agricoltura.

Gli atti sono raccolti in otto volumi per oltre 5 mila pagine e le materie sono state trattate [redacted] commissioni di studio. La prima, [redacted]sieduta dal prof. Bonato — relatore nel pomeriggio —, ha esaminato le prospettive dell'offerta al 1970 e 1975 [redacted] principali prodotti ortofrutticoli nei Paesi [redacted] Cee e nell'area mediterranea, completata con le relazioni analitiche dell'Italia [redacted] dei Paesi [redacted] Mec.

La seconda, presieduta dal prof. Baldini, ha posto in evidenza i problemi tecnici della produzione, della conservazione e della trasformazione dei prodotti ortoflorifrutticoli. Tra l'altro vengono richieste liste ufficiali [redacted] cultivar (varietà) calendari nazionali della produzione (epoche di maturazione).

La terza commissione, presieduta dal prof. Guastri, ha segnalato la situazione delle strutture di mercato, con osservazioni circa gli operatori ed i canali di [redacted] i servizi di informazione degli stessi. Particolare rilievo si è dato ai problemi dell'esportazione, capitolo di forte interesse per la nostra bilancia commerciale (300 miliardi annui) [redacted] da tenere bene in evidenza poiché si affacciano sui mercati nuovi Paesi produttori.

La carta dell'ortoflorifrutticoltura italiana presentata oggi agli operatori dei settori agricoli commerciali e industriali, [redacted] parte [redacted] prof. Dell'Amore, dovrà servire [redacted]me guida e contribuire alla risoluzione dei complessi problemi del settore produttivo [redacted] tecnologico, sollecitando interventi legislativi e normativi, stimolando lo Stato ad intervenire nei settori che richiedono incentivi [redacted] coordinamento orientando gli operatori nelle scelte imprenditoriali, indirizzando la produzione verso standard qualitativi adeguati alle diverse destinazioni del prodotto.

[redacted] ministro Restivo nel suo breve discorso ha dato piena adesione al documento presentato dichiarando che gli organi dello Stato terranno conto dei problemi segnalati pur [redacted] dimenticando le difficoltà esistenti tra propositi e programmi effettivi.

Il ministro Tolloy si è dimostrato soddisfatto della iniziativa ed ha comunicato che nel [redacted] l'esportazione degli ortofrutticoli ha toccato i 300 miliardi ed ha auspicato un allargamento della Comunità europea nei Paesi del Nord. E' stata preannunciata l'apertura di cinque uffici [redacted] Commercio estero nei Paesi dell'Est Europa per una migliore diffusione delle nostre produzioni.

Nel pomeriggio, ultimate le relazioni ufficiali, si sono iniziati [redacted] interventi i quali sono [redacted]ti molto numerosi ed efficaci. I lavori continueranno anche d[redacted]

Carlo Rava

[redacted] trovato [redacted] di Roma

Da un idraulico mentre si reca a riparare un guasto - Il piccolo portato in ospedale [redacted] il cordone ombelicale slegato - Ora [redacted] bene - Era venuto alla luce [redacted] 7 ore



Il neonato rinvenuto avvolto [redacted] un giornale assistito da un'infermiera al Policlinico (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 marzo.

(r. s.) Un neonato è stato trovato questa mattina in uno stabile dell'elegante quartiere di Monte Mario: era avvolto in un giornale e stava per morire. Per fortuna è stato portato immediatamente al più vicino ospedale ed è stato salvato.

L'idraulico Liberato Lancella si era recato a fare riparazioni in una casa di via Quintini. In un corridoio poco percorso notava un involto che si [redacted] abbandonato in [redacted] angolo; si avvicinava incuriosito e vedeva che si trattava di un piccolo, [redacted]volto in carta di quotidiano. L'idraulico [redacted]ll'appartamento di fronte, faceva accorrere un'ambulanza e por[redacted] il piccolo al policlinico Agostino Gemelli.

I medici potevano stabilire che il bambino aveva [redacted] tanto 7 od 8 ore di vita e notavano che il piccolo aveva ancora il cordone ombelicale slegato: se non fosse stato scoperto, sarebbe morto nel giro di poche ore. E' stato salvato [redacted] un intervento durato pochi istanti.

Gli agenti hanno interrogato gli inquilini dello stabile: nessuno ha saputo dire [redacted] dove venga il neonato. Sembra da escludere che sia stato abbandonato da una persona dell'edificio stesso.

La legge sul cinquantenario [redacted]ittorio Veneto

I "ragazzi [redacted] '99" dicono: «Troppo [redacted] giunta [redacted]»

Sconcertati gli ex combattenti per il «vitalizio» concesso [redacted] secolo dalla fine della prima guerra mondiale - Polemiche sulla lunga pratica burocratica per ottenerlo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 marzo.

I «veci» alpini dell'Ortigara, i fanti della Bainsizza, gli antichissimi «ragazzi del '99», i bersaglieri del Grappa [redacted] del Montello debbono [redacted] rimasti sconcertati e perplessi all'annuncio dell'«assegno vitalizio [redacted] riconoscenza nazionale» [redacted] in occasione del cinquantenario di Vittorio Veneto.

«Che cos'è 'sta roba?» [redacted] *mugugnando, secondo il costume di tutti i vecchi soldati. E trovano che l'assegno, così [redacted] è stato concepito nel relativo disegno di legge, ha un po' sapor d'elemosina.* «Ci sono voluti cinquant'anni — *brontolano* — per cedere cinquemila lire al mese ai combattenti di prima linea, che, bene [redacted] male, [redacted] guerra mondiale la vinsero. Per averle, quelle lirette, centosessantasei al giorno, [redacted] basterà aver combattuto, bisognerà [redacted] finiti all'ospizio».

Tutti sanno ormai che, per aver diritto all'assegno di riconoscenza, saranno necessari due requisiti essenziali: primo, aver combattuto nella fascia operativa compresa fra il comando di divisione di fanteria e le trincee nemiche, secondo: avere un reddito non superiore a 970.000 lire annue, limite per l'esonero dalla denuncia Vanoni.

C'è da stupirsi se i vecchi soldati non hanno gradito, nemmeno i più poveri, l'assegno [redacted] riconoscenza nazionale così concesso? Come facevano con la matita copiativa quando mandavano a casa la «cartolina in franchigia», molti hanno preso la biro per rivolgersi ai giornali. Spigolo qualche frase tra le molte lettere giunte [redacted] «La Stampa», che diede per prima la notizia della decisione.

Parla il capitano Luigi Monti, classe 1897, residente a Garessio nelle Langhe: «I reduci della prima [redacted]diale, durante la quale furono chiamate alle armi una ventina [redacted] classi per un complesso [redacted] di sei milioni di uomini, [redacted] oggi ridotti a poco più di cinquecentomila. Mezzo secolo è passato dal 1918. Gli antichi soldati se ne [redacted] andati in silenzio. Quelli che rimangono non amano parlare di certe [redacted] Immagino che, dopo la legge, bisognerà preparare un regolamento per stabilire a chi spetta l'asse[redacted] e quali [redacted] i requisiti per averlo. Poi i distretti, dai quali i militari vennero posti in congedo, dovranno provvedere ai documenti necessari. Immaginate quanto altro tempo dovrà [redacted] passare. Sarò pessimista, ma ritengo che, quando tutto sarà compiuto, di reduci [redacted] ne saranno più. Forse la "riconoscenza nazionale" andrà alla loro memoria».

Il combattente del 1° reggimento artiglieria, signor Bernardino Mensa, abitante a Torino, via Giacinto Gallina 3, ci manda a dire: «Sono [redacted] assiduo lettore de "*La Stampa*", combattei nella lontana guerra 1915-'18, fui prigioniero in Austria. Sull'assegno [redacted] 60.000 lire avrei qualche [redacted] da osservare. Primo: abbienti o poveri, tutti dovrebbero avere lo [redacted] trattamento; secondo: tutti coloro che furono fatti prigionieri, circa trecentomila, prima di Caporetto [redacted] ebbero mai la polizza concessa nel 1918 per stimolare la resistenza sul Piave, né la croce di guerra. Senza questi requisiti sarà molto difficile stabilire se debbono o no [redacted] diritto alla riconoscenza nazionale; terzo: sul congedo ognu[redacted] di noi ha stampate a gran[redacted] caratteri le campagne di guerra alle quali partecipò. Penso che il congedo dovrebbe [redacted] il documento più valido».

L'aiutante di battaglia del 3° Alpini, classe 1893, signor Giuseppe Menegassa, dimorante ad Asti, via Massimo d'Azeglio 24, osserva: «Bando alla base del reddito di 970.000 [redacted] per aver diritto [redacted] alla riconoscenza nazionale. Questa cifra rappresenta soltanto il "reddito dell'appetito". Se la patria vuole esprimere la propria [redacted]scenza per coloro che, tanti anni fa, la servirono e la difesero rischiando la vita senza discriminazioni, lo faccia [redacted] giustizia, [redacted] domandare [redacted] il tale chiede l'elemosina fuori di una chiesa e [redacted] tal altro è riuscito, con [redacted] vita di lavoro [redacted] di sacrifici, a raggiungere una certa agiatezza [redacted].

Fra tante incertezze e tante perplessità, una cosa [redacted] chiara: tutti i reduci vorrebbero l'assegno, non perché le 60.000 annue possano risolvere una situazione, ma per essere partecipi della riconoscenza nazionale. Molti dimenticano tuttavia che l'iniziativa [redacted] ricordare i vecchi soldati nel cinquantenario della vittoria si articola in altri segni [redacted] riconoscimento: il conferimento di una speciale medaglia d'oro [redacted] della croce di «cavaliere di Vittorio Veneto».

A questo proposito, l'inge[redacted] Carlo Prosperi, milanese, sottolinea in una lettera: «Sono [redacted] "ragazzo del [redacted]". A diciotto anni ero aspirante, di quelli col "laccio da [redacted]pe" sul berretto; partecipai in prima linea sul Grappa alle battaglie [redacted] giugno e dell'ottobre 1918; meritai una medaglia d'argento. Adesso che sto entrando nell'area dei settanta, non trovo [redacted] amici con i quali parlare di quei giorni lontani. Furono [redacted] mia giovinezza, ecco tutto. Nulla di quanto mi è capitato dopo vale per me certe ore arroventate. So [redacted] non potere aspirare alle sessantamila lire di vitalizio, anche perché fortunatamente [redacted] ne ho bisogno. Ma, nonostante lo scetticismo dell'età e i disinganni della vita, mi farebbe molto piacere appartenere all'Ordine di Vittorio Veneto, che sarà istituito, sembra, nel cinquantenario [redacted] 1918. La medaglia d'oro [redacted] il [redacted]lierato di Vittorio Veneto sarebbero [redacted] miglior traguardo della mia esistenza. Romanticismo? Può darsi. Ma [redacted]dete proprio che non ci sia bisogno di un po' di sentimento in questi tempi disincantati?».

Arnaldo Geraldini

[redacted] bimbi cuneesi [redacted] sospetta meningite

I decessi [redacted] Limonetto e a Monticello d'Alba - Le vittime avevano due e tre anni Ordinata la disinfezione delle abitazioni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 [redacted]

Due casi mortali di sospetta meningite cerebrospinale si [redacted] registrati [redacted] provincia di Cuneo negli ultimi due giorni della scorsa settimana. Nella borgata Tetto Cortin di Limonetto, venerdì sera, [redacted] deceduta nella [redacted] abitazione la piccola Daniela Panello, di due anni unica figlia di un autista del luogo. Quando il medico è stato chiamato [redacted] suo capezzale, [redacted] piccina era già in preda a febbre altissima, per cui non è stato possibile trasportarla all'ospedale per [redacted] una diagnosi più precisa: poche ore dopo la bimba [redacted] spirata. I sintomi riscontrati erano quelli del terribile morbo, ma non [redacted] sendo stato possibile eseguire i necessari esami, [redacted] caso è stato registrato so[redacted] fra quelli sospetti.

Ventiquattro ore dopo [redacted] spegneva [redacted] Molinette di Torino un bimbo di Monticello d'Alba, Francesco Vicino, [redacted] tre anni, figlio di contadini. Sabato mattina, allorché era stato chiamato dal padre, [redacted] medico [redacted] dotto, dott. Galli, [redacted] ordinato l'immediato ricovero del bimbo all'ospedale civile di Bra; i sintomi erano anche qui della meningite epidemica.

Nella stessa giornata, il pediatra dell'ospedale ordinava il trasferimento del bimbo alle Molinette, dove purtroppo Francesco cessa[redacted] vivere alcune ore dopo. Elementi più precisi si avranno domani allorché il medico provinciale, dott. Labombarda sarà in possesso dei risultati degli accertamenti effettuati all'ospedale torinese. Il medico provinciale ha comunque ordinato, per misura precauzionale, [redacted] disinfezione delle due abitazioni [redacted] Limonetto e Monticello d'Alba. I familiari dei due bimbi [redacted] sono stati sottoposti a profilassi sulfamidica.

n. m.

Il sindaco Pedullà [redacted] York perché la Mobil resti a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] marzo.

(f. d.) [redacted] presidente della Provincia dott. Carlo Pasto[redacted] ed il sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, partiranno domattina per New York per incontrarsi [redacted] i massimi esponenti della *Mobil Oil*.

Motivo della missione è di convincere la direzione della grande azienda petrolifera a riesaminare [redacted] trasferimento della sede italiana [redacted] Genova a Roma. L'annuncio [redacted] viaggio è stato dato ieri nel [redacted] una assemblea in[redacted] sindacati al Teatro Duse durante la quale sono state consegnate ai due [redacted]ministratori le centomila firme, raccolte fra la popolazione, contro [redacted] trasferimento della *Mobil Oil*.

Invasa dalla nafta la spiaggia di San Juan

Dalla banchina di San Juan, nel Portorico, la gente osserva [redacted] troncone della petroliera «Ocean Eagle» naufragata all'ingresso del porto. Un'enorme quantità di petrolio grezzo [redacted] uscita dalla nave spezzata in due; la massa di nafta spinta dalle onde [redacted] sta riversando sulla «Striscia d'oro» [redacted] delle più famose spiagge del mondo (Telef. A.P.)

Esposto alla Procura di Roma

[redacted] un farmacista [redacted] Alagna

Sostiene che nel periodo 1948-'51 misero in commercio dosi [redacted] di eroina

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 4 [redacted]

[redacted] dott. Rodolfo Tocigi, il farmacista [redacted] Alagna Lomellina che l'estate [redacted] presentò una denuncia contro alcune Case farmaceutiche [redacted]cusandole di avere messo [redacted] commercio dal [redacted] al 1951 fiale [redacted] iniezione contenenti dosi letali di *diacetilmorfina cloridrato* (eroina), ha inviato una nuova raccomandata all'ufficio Procura della repubblica della Capitale.

Nella lettera il farmacista chiede le ragioni del [redacted]to inizio del procedimento penale [redacted] seguito alla sua precedente denuncia. A questo proposito il dott. Tocigi ha inoltre scritto: «*L'irregolarità è dovuta soprattutto al fatto che ditte produttrici avevano preparato [redacted] messo in commercio dosi di eroina da [redacted] 30 volte superiori a quelle volute dalla "Farmacopea" che indicava in [redacted] milligrammo la dose singola per iniezione*». Sempre nella stessa raccomandata il farmacista ha rilevato: «*I fatti da me denunciati non comportano solo reato di pericolo ma anche quello di omicidio colposo*».

I fatti — secondo il dottor Tocigi — sarebbero i seguenti: [redacted] 18 marzo 1956 l'allora Alto Commissariato d'igiene e sanità (dal '58 a questo [redacted]ganismo [redacted] subentrato il ministero della Sanità) vietò [redacted] fabbricazione e l'importazione [redacted] dell'eroina.

Questo avvenne — sempre secondo il dott. Tocigi — in seguito ad un suo precedente esposto all'Alto commissariato di igiene [redacted] sanità in data 28 novembre [redacted]. «*Senza darmi atto del mio esposto* — si legge nella denuncia del [redacted] luglio 1967 — *l'Alto commissariato di igiene [redacted] sanità ha emanato, dopo più [redacted] sei mesi, disposizioni per la sospensione della "diacetilmorfina cloridrato" lasciando poi trascorrere cinque [redacted]ni prima di varare [redacted] decreto con cui si vietava la fabbricazione dell'eroina*».

Alla denuncia dell'estate 1967 il farmacista allegò listini di prezzi di alcune Case farmaceutiche riguardanti appunto i grammi di eroina presenti nelle loro fiale e attribuì la responsabilità [redacted] fatti ai funzionari dell'Alto commissariato [redacted] igiene [redacted]nità succedutisi nel periodo intercorso tra il 1948 ed il 1951.

g. r.

[redacted] Lut[redacted] assolto [redacted] rapina [redacted]

Il bandito (attualmente detenuto in Francia) [redacted] accusato di aver aggredito due coniugi gioiellieri Confermata [redacted] altro imputato la pena a 9 anni

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, [redacted] marzo.

(u. s.) Alla Corte d'Assise d'appello di Trieste si [redacted] celebrato oggi il processo di [redacted]condo grado contro il fiorentino Lamberto Venturi, di 39 anni, [redacted] Luciano Lutring di 41 (attualmente detenuto nelle carceri della «Santé» di Parigi per avere ferito un agente di polizia [redacted] colpi d'arma da fuoco), entrambi imputati di rapina e furto.

Il 18 marzo dello scorso [redacted] i due [redacted] accusati [redacted] aver rapinato in via Crispi, a Trieste, i coniugi Mario [redacted] Angela Gorlato titolari di una oreficeria in viale XX Settembre. La Corte d'Assise condannò il Venturi a nove anni [redacted] reclusione e il Lutring, contumace, [redacted] sette anni e sei mesi.

La sera del 12 maggio 1964, i coniugi Gorlato mentre rientravano a [redacted], portando in una borsa gli oggetti più preziosi del loro negozio, ve[redacted]nero aggrediti da due persone [redacted] una «Giulietta», guidata da [redacted] altro bandito. [redacted] rapinatori colpirono i Gorlato alla testa [redacted] un manganello [redacted] si impossessarono del[redacted] borsa dei gioielli.

La Corte d'Assise di Appello ha riconfermato [redacted] condanna a [redacted] anni per Lamberto Venturi mentre Luciano Lutring è stato assolto [redacted] insufficienza di prove dalla imputazione di concorso [redacted]pina [redacted] furto. Secondo i difensori [redacted] Lutring, non era da ritenere valida, per la [redacted] incriminazione, la prova della giacca trovata dagli agenti durante l'inseguimento dei rapinatori. Notoriamente, infatti, il fuorilegge regalava agli amici che aveva nell'ambiente della malavita molti [redacted] suoi capi di vestiario, dopo averli portati pochissimo tempo. Potrebbe quindi [redacted] stato uno di questi amici il complice del Venturi.

Diciotto anni [redacted] contadino che [redacted] il nipote [redacted] pretura

L'imputato ha 70 anni - Sparò alla vittima ritenuta ispiratrice dell'assassinio del figlio - Il P. M. aveva chiesto 16 anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 marzo.

Giuseppe Mariano, il settantenne contadino calabrese che il 19 agosto [redacted] uccise con sette colpi [redacted] pistola [redacted] nipote Filippo Mariano, trentaseienne, nell'atrio della pretura di Genova, è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario [redacted] condannato a 18 anni [redacted] otto mesi. I giudici non gli hanno riconosciuto la provocazione. La sentenza [redacted] stata [redacted] dalla Corte d'Assise di Genova alle 22 di stasera, dopo 3 [redacted] di [redacted] consiglio. Il pubblico ministero dott. Nicola Marvulli aveva chiesto 16 anni di reclusione e tre anni [redacted] ricovero in [redacted] La Corte ha inoltre inflitto 1 [redacted] e 4 mesi, interamente condonati, a Giuseppe Hanuman, trentaduenne, imputato di falsa testimonianza.

I fatti sono noti. Giuseppe Mariano sparò contro il nipote perché da [redacted] ritenuto l'ispiratore dell'uccisione del proprio figlio Pasquale, assassinato [redacted] cognato Filippo Gagliotti nell'entroterra genovese il [redacted] aprile 1962.

Quel giorno Pasquale Mariano aveva sfidato a duello Filippo Gagliotti per punirlo delle umiliazioni che costui infliggeva alla moglie Caterina Mariano, sposata contro il consenso della propria famiglia.

I due cognati s'avviarono verso il Passo della Scoffera. Pasquale Mariano guidava la propria motocicletta [redacted] portava sul sedile posteriore un amico, Giuseppe Hanuman. Gagliotti li precedeva in auto, una «1400», col fratello Antonino e due amici, Giuseppe Longo e Francesco Rao.

[redacted] un tratto, mentre erano ancora [redacted] viaggio, Gagliotti sparò sul Mariano uccidendolo. Disse che era stato il rivale [redacted] sparare per primo, ma Hanuman lo smentì: Gagliotti e i tre che [redacted] con lui furono condannati a 28 anni di reclusione. Successivamente, in attesa del [redacted]cesso d'appello, Hanuman ritrattò dicendo che effettivamente aveva sparato [redacted] primo il Mariano; poi cambiò ancora versione, tornando sulla primitiva testimonianza, ma al processo d'appel[redacted] confermò: [redacted] sparato Mariano per primo. Fu incriminato per calunnia.

Ai quattro responsabili dell'omicidio i giudici d'appello inflissero 24 anni di reclusione, ma la Corte [redacted] Cassazione, annullando tale [redacted]tenza, ha ordinato [redacted] nuovo processo, assegnandolo alle Corte d'Assise d'Appello [redacted] Torino.

Giuseppe Mariano, padre dell'ucciso, era convinto che l'assassinio del figlio (e le successive ritrattazioni di Hanuman) fosse stato ispirato dal nipote Filippo, col quale era in disaccordo da alcuni anni. L'occasione di vendicarsi gli si presentò la mattina del 19 agosto 1965, allorché si recò alla pretura di Genova per assistere [redacted] un processo nel quale il nipote era [redacted] citato, [redacted] testimonio. Incontrato il giovane nell'atrio, estrasse la pistola e lo freddò con sette colpi.

Il Pubblico Ministero ha sostenuto stamane che l'imputato premeditò il delitto a causa della sua distorta mentalità: «*Non* [redacted] *può escludere* — ha detto — *che Giuseppe Mariano sia stato influenzato dalle sue stesse donne di casa a "vendicare" il figlio ucciso, uccidendo a* [redacted] *volta il nipote, presunto colpevole*». L'omicida è stato [redacted] dagli avvocati Luigi ed Ernesto Monteverde.

f. d.

Quaranta scolare [redacted] avvelenano per non fare il compito in classe

Parigi, 4 marzo.

Quaranta scolarette di un istituto privato di Angers [redacted] sono «avvelenate» di comune accordo, ingerendo sia barbiturici, [redacted] mistura a base di [redacted] di colonia [redacted] sapone, [redacted] sfuggire [redacted] compito in classe di geografia.

Il compito è stato rinviato, ma le ragazzine hanno tra[redacted] in classe tutta la giornata domenicale. Esse [redacted] infatti state punite collettivamente dal consiglio dei professori dopo essersi riprese dai disturbi [redacted] quali hanno sofferto per quattro giorni provocati dall'«avvelenamento». *(Ansa)*

[redacted] ore dopo il grave episodio

[redacted] rapinatori della giovane [redacted]

Sono entrambi residenti a Settimo Torinese - Hanno detto di far parte di un misterioso «clan» rimasto senza fondi in cassa Per questo avrebbero ideato il colpo che ha fruttato 30 mila lire

Giorgina Vercelli, la giovane rapinata, ed i due veneti ventiquattrenni Ebe Gradin [redacted] Enzo Leiti arrestati [redacted] Settimo dagli agenti della Squadra Mobile

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 4 marzo.

Sono stati arrestati [redacted] hanno confessato i due responsabili della rapina ai danni di [redacted] giovane vercellese. Essi hanno dato dell'episodio una spiegazione del tutto singolare: hanno dichiarato di far parte di [redacted] «clan» [redacted] ultimamente è venuto [redacted] trovarsi a corto di denaro. Per rimpinguare un po' le casse, avrebbero ideato la rapina, compiuta ieri sera.

I due, oriundi veneti, operai, sono [redacted] Gradin, di 24 anni, abitante a Settimo Torinese, ed Enzo Leiti, [redacted] 24 anni, pure abitante a Settimo Torinese. Erano venuti ieri [redacted] a Vercelli a bordo di [redacted] «Giulia» di proprietà del Gradin. In piazza Duomo, verso le 24, [redacted] incontrato Giorgina Vercelli, abitante nella nostra città [redacted] via Dante Alighieri 45, che aveva accettato l'invito [redacted] accompagnarsi [redacted] loro. La macchina [redacted] portata velocissima fuori Vercelli, lungo lo stradale per Olcenengo, fermandosi in una località deserta.

Poco dopo i tre [redacted] ritornati [redacted] città. Alla guida dell'auto era il Gradin, che aveva a fianco la donna; dietro [redacted] Leiti. Ad un certo momento il Gradin invitò la donna [redacted] guardare che cosa stesse succedendo dietro: la Vercelli aderì alla richiesta e [redacted] trovò puntata contro [redacted] rivoltella, [redacted] risultò poi di plastica. La Vercelli dovette consegnare la borsetta al Leiti, il quale gliela restituì dopo averla vuotata del denaro (30 mila lire in contanti). La donna [redacted] quindi «scaricata» nei pressi di piazza Duomo, cioè nello [redacted] punto in cui i rapinatori l'avevano fatta salire.

La Vercelli, mentre [redacted] «Giulia» si allontanava velocemente, annotò alcuni numeri della targa: TO 6442, e quindi [redacted] recò in questura [redacted] denunciare l'accaduto. Il dott. Laloè, capo della Squadra mobile, provvedeva [redacted] avvisare [redacted] Squadra mobile della questura di Torino. In pochissimo tempo veniva individuata la targa esatta della «Giulia»: TO 644237, ed identificato [redacted] proprietario, appunto il Gra[redacted]. Funzionari e poliziotti delle Squadre mobili [redacted] Torino e Vercelli provvedevano successivamente [redacted] sorvegliare la casa [redacted] Gradin, a Settimo. Poco dopo questi rientrava [redacted] veniva arrestato. Veniva poi arrestato anche il Leiti. Trasportati [redacted] Vercelli, sono stati interrogati dal dott. Sgarra e dal dott. Laloè. Saranno denunciati per rapina a mano armata e atti osceni in luogo pubblico.

v. n.

In fiamme un [redacted] per [redacted]

A Serravalle Scrivia - Panico in [redacted] casa vicina Forse il sinistro provocato da qualcuno per vendetta

(Nostro servizio particolare)
Serravalle Scrivia, [redacted] marzo.

Un violento incendio ha distrutto la notte [redacted] a Serravalle Scrivia un magazzino della Fidass (Fabbrica italiana [redacted] dolci [redacted] affini Serravalle Scrivia), provocando danni per un centinaio [redacted] milioni. La squadra mobile sta svolgendo un'inchiesta, poiché [redacted] si esclude che [redacted] sinistro sia stato provocato da qualcuno, forse per vendetta.

Il magazzino, che non fa parte del complesso industriale della Fidass, sorge al[redacted] porte [redacted] Serravalle, nei pressi del casello dell'autostrada Milano-Genova, ed è adiacente [redacted] alcune abitazioni. Ieri sera, poco prima delle [redacted] 21, alcuni automobilisti di passaggio scorgevano le prime fiamme uscire dall'edificio e davano l'allarme ai carabinieri.

Dopo mezz'ora, sul posto erano alcune squadre dei vi[redacted] del fuoco di Novi Ligure e [redacted] Alessandria, al comando dell'ing. Bianconi. La pronta opera aveva già permesso di circoscrivere le fiamme al piano terreno [redacted] magazzino, ma il fuoco, attraverso alcune botole del soffitto, si [redacted] al primo piano.

L'estendersi dell'incendio minacciava [redacted] adiacente al magazzino e gli inquilini, colti dal panico, cominciavano a gettare masserizie ed altri oggetti [redacted] finestre, temendo il peggio. Fortunatamente l'opera dei vigili del fuoco permetteva [redacted] circoscrivere [redacted] fiamme, scongiurando ogni ulteriore minaccia alle abitazioni. Due vigili — Sergio Arsato e Mauro Rolando, del comando di Alessandria — venivano sorpresi dal crollo del tetto e potevano essere salvati [redacted] stento.

[redacted] magazzino era una scorta di gomma da masticare per un valore di almeno 25 milioni di lire, [redacted]chero e altre materie impiegate [redacted] Fidass, oltre a materiale da imballaggio: tutto è andato distrutto. Il danno oscilla [redacted] gli ottanta e i cento milioni [redacted] lire.

f. [redacted]

SOLTANTO [redacted]

«[redacted] del [redacted] è [redacted] teppista» [redacted] Stalin [redacted] Andrej Platonov

Figlio di un fabbro, soldato dell'Armata rossa, per molti anni fu insieme ingegnere e poeta - Ebbe rapido successo; [redacted] la sua letteratura, anticonformista e contraria [redacted] canoni ufficiali, provocò la condanna personale del dittatore - [redacted] suo «caso» è molto simile a quello [redacted] Bulgakov - Quanti altri scrittori, le [redacted] opere restano negli archivi [redacted] censura, attendono [redacted] riabilitazione postuma?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted]

Il mese scorso alla «Dom Literatorov», il Circolo degli scrittori, si è svolto [redacted] dibattito in onore [redacted] Andrej Platonov, l'autore [redacted] «Ricerca di una terra felice», morto [redacted] tubercolosi a Mosca nel 1951. Anziani colleghi, critici e amici [redacted] hanno ricordato le tragiche vicende personali e la copiosa attività letteraria. Un grande romanzo, [redacted] romanzi brevi, oltre cento racconti, quattro commedie, sei soggetti cinematografici, numerosi saggi, fiabe: un'impareggiabile testimonianza artistica che attende ancora un riconoscimento, poiché molto non ha mai visto la luce, [redacted] qualche cosa, purtroppo, è andata perduta. La Filodrammatica dell'Università di Mosca ha rappresentato [redacted] atto unico dello scrittore. Era presente la moglie, [redacted] donna dignitosa sul cui viso le sofferenze non hanno lasciato segno alcuno, la cui solitudine ed il cui silenzio riflettono le ombre di tutta un'epoca, e la storia della letteratura clandestina sotto Stalin.

Anche [redacted] Russia, il [redacted] si preannuncia come «l'anno Platonov», così [redacted] il '67 è stato «l'anno Bulgakov». In un breve periodo di tem[redacted] sono usciti tre libri, «racconti», «passi scelti», «fiabe»; una rivista di Alma Ata, quasi ai confini con la Cina, ha pubblicato Dzan («Ricer[redacted] una terra felice»); [redacted] Paustovskij, che dopo la morte di Ehrenburg è l'ultimo esponente della generazione rivoluzionaria, ha dato il [redacted] ad una coraggiosa rivalutazione critica. Vi è in realtà un'intrinseca rispondenza nella biografia e nell'arte [redacted] Platonov e di Bulgakov, pur nella diversità della loro produzione letteraria. Soprattutto, essi costituiscono l'avanguardia di [redacted] folto gruppo [redacted] scrittori, maturati nella fase più aspra dell'intolleranza staliniana, i cui capolavori giacciono [redacted] sepolti nei cassetti di familiari titubanti o negli archivi dei censori. E' un fenomeno forse senza precedenti, per cui gli slanci vitali della rivoluzione esplodono a quasi quarant'anni di distanza.

Andrej Platonov nacque il primo settembre 1899 a Voronez, primo dei nume[redacted] figli di un fabbro-ferraio delle ferrovie. Ebbe un'infanzia dura. Studiò fino a 13 anni presso preti e poi ad una scuola pubblica. Quindi fece il manovale, il meccanico, l'elettricista «in molti posti e con molti padroni, mai contenti». Era precoce, e ad un gusto speciale per le macchine accomunava un'indicibile passione per la letteratura. Le prime poesie, le scrisse a 15 anni, e le pubblicò sul quotidiano cittadino a 19. Le sue esperienze d'adolescente furono determinanti. «Oltre ai campi, alla periferia, a mia madre, ai campanili» *scrisse più tardi* «amai, e più vivo e più [redacted] ad amarli, i motori, le laceranti sirene delle fabbriche, [redacted] fatica e il sudore del lavoro». *Ha osservato Vittorio Strada:* «Sostiene la pagina di Andrej Platonov un senso insito del dolore, della negatività, e uno sforzo permanente di riscatto, di fiducia».

Nel 1918, il giovane si [redacted] ruolato volontario nell'Armata Rossa. Il suo genio per la tecnica destò l'attenzione delle autorità. Lo fecero iscrivere al Politecnico, ed egli preparò un manuale sull'elettrificazione ed elaborò piccoli brevetti. Lavorava «sodo e bene»: ma si sviluppava sempre più in lui l'estro del poeta. Nel 1922 la casa editrice di Krasnodar stampava la sua prima raccolta di poesie, «Profondità azzurre», *dominate da [redacted] slancio ininterrotto ed universale [redacted] rassegnata pietà. Erano gli anni del rigoglio innovatore, e quel comunismo [redacted] Platonov, che si avvivava in [redacted] ordine etico-religioso, non dispiacque. Appena laureato, le autorità agevolarono la sua carriera: gli affidarono il compito d'industrializzare [redacted] campagne di Voronez prima [redacted] di Jambuo poi, con l'irrigazione artificiale [redacted] la ridistribuzione del lavoro. Riuscì tanto bene che nel 1927, dopo [redacted] breve parentesi sindacale, fu chiamato [redacted] Mosca, al ministero dell'Agricoltura, come ingegnere capo.*

[redacted] Il [redacted] pochi mesi, a contatto con l'intellighenzia della capitale, che raccoglieva i nomi più famosi ed ammirati, Andrej Platonov abbandonava [redacted] meccanica. Era già conosciuto come poeta e come autore [redacted] satire contro [redacted] burocrazia. Mise mano [redacted] romanzo breve e nello stesso 1927 [redacted] pubblicò tre: «Le chiuse di Apifan», «Nel più profondo dell'uomo», «L'origine dell'artista». Questa volta i libri dispiacquero alle autorità [redacted] più ancora dispiacquero le sue teorie estetiche. Platonov auspicava «una letteratura nella quale la convenzionalità della [redacted] forma, la tradizionalità dell'esposizione, [redacted] pressoché del grigio materiale delle parole, la peregrinazione dei particolari siano minime». E condannava l'arte ufficiale: «la prosa didattica che pretende di avere dei principi e una morale, ma che in realtà è falsa e senza principi di morale perché inganna il lettore con qualche sembianza d'arte, e invece di pensieri vivi [redacted] dà dichiarazioni comuni, [redacted] invece di vera letteratura pubblicità mediocre».

Andrej Platonov non poteva scappare [redacted] stretta di ferro staliniana. Il dittatore s'interessò personalmente [redacted] lui, così come aveva fatto [redacted] Bulgakov. «Ha [redacted] talento, ma [redacted] un teppista» decretò: e ne proibì nel 1929, l'anno stesso in cui [redacted] commedie di Bulgakov venivano tolte dal cartello, la pubblicazione del romanzo «Chevengur». Platonov evitò [redacted] censura. Affidò [redacted] due riviste [redacted] allineate i racconti «Maccario o del dubbio» [redacted] «Cronache di un contadino povero», [redacted] attaccò violentemente «Il diluvio [redacted] iconografie sulle [redacted] emozioni del proletariato ispirate soltanto dalla adulazione del potere». Pagò con abbondanza il suo coraggio: i critici allineati chiesero la sua testa; tranne «Il fiume Potudan» nessuna sua opera fu più data alle stampe fino alla seconda guerra mondiale, e per vivere egli dovette collaborare con saggi, sotto pseudonimo, ai periodici non conformisti. Neppure Maksim Gorki poté aiutarlo: quando Platonov gli sottopose le [redacted] commedie, il grand'uomo commentò: «Voi scrivete in un modo forte e vivo, ma come rappresentarle oggi?».

Il critico Suchkov ha tracciato un quadro fedele della vita di Andrej Platonov in quei fatali anni Trenta. «Era un uomo gentile, parlava con voce calma e bassa, rifuggiva dalla retorica. Non era ricco, indossava sempre il medesimo vestito ed un impermeabile [redacted] Leggeva volentieri i suoi racconti agli amici e non si lamentava mai della persecuzione staliniana. Amava scherzare, ma i suoi occhi erano chiari [redacted] sinceri». Viveva nel villaggio di Peredelkino, la comunità degli scrittori presso Mosca, dove è sepolto Boris Pasternak. Spesso, alle tre di notte, bussava alle porte degli amici, li portava a guardare le locomotive e le stelle sotto la neve, oppure beveva vodka [redacted] loro fino all'alba, era un forte bevitore, gli era rimasta l'abitudine da quando faceva il ragazzo operaio.

Risalgono a quel periodo «Viaggio dell'umanità» e «Il terzo figlio» che forma[redacted] forse il suo testamento [redacted] spirituale: «la felicità dell'uomo sta nel farsi veicolo della felicità altrui». «Viaggio dell'umanità» gli fu rubato con la sua valigia nel 1941: lo aveva scritto andando a tappe da Mosca a Stalingrado, sulle tracce del romanziere ottocentesco Radischiev, e da quel pellegrinaggio aveva ricavato un autentico capolavoro, «La deportazione in Siberia per comando [redacted] zar». Lo scoppio della guerra evitò a Platonov [redacted] finire, come altri scrittori, nei campi di lavoro forzato staliniani. «La Russia potrebbe stare senza di [redacted] — disse — ma noi non potremo [redacted] senza la Russia». Si fece mandare al fronte come corrispondente del giornale delle Forze Armate, e i suoi articoli gli riaprirono le porte delle case editrici.

Sfortunatamente, il suo romanzo «La famiglia Ivanov» in cui egli denunciava certi errori nella condotta della guerra, incontrava [redacted] nuovo l'ostilità del [redacted] Andrej Platonov veniva [redacted] stretto al silenzio, suo figlio, appena quindicenne [redacted] ancora [redacted] a scuola, [redacted] arrestato e incarcerato sotto l'accusa di aver preso parte ad [redacted] complotto per assassinare Stalin. Intercedeva a favore [redacted] disgraziato scrittore [redacted] «poeta [redacted] regime» Sholokov, poi Premio Nobel per «Il placido Don».

Il [redacted] veniva rimesso in libertà: ma, [redacted] costituzione gracile, aveva contratto la tubercolosi, [redacted] qualche tempo dopo morì. [redacted] sua volta, il padre presa la malattia. Spirò a 51 anni, immobilizzato nel letto, così [redacted] successe a Bulgakov colpito da uremia, scrivendo sino all'ultimo giorno. Chi conosce bene l'uno e l'altro, afferma che oggi l'eredità di Platonov [redacted] andata ad Alexandr Solzhenitsin, autore di «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», la vigorosa denuncia dei campi di lavoro forzato staliniani. [redacted] detto Suchkov: «Platonov [redacted] difeso la verità e scoperto un [redacted] linguaggio. E' di[redacted]tato una parte della Russia».

Ennio Caretto

Annabella nell'«Ufficio omicidi»



L'attrice italiana Annabella Incontrera è stata scritturata da una casa cinematografica inglese: eccola negli studi londinesi di Pinewood mentre [redacted] accinge, in abiti del primo Novecento, a girare una scena [redacted] film «L'ufficio omicidi» (Tel. A.P.)

Sorpresa e preoccupazione [redacted] l'ambiguo discorso [redacted] Nasser

Il capo egiziano ha parlato molto della situazione interna del paese e poco delle «conseguenze della guerra» - Ma ha concluso con una nota minacciosa promettendo che «Israele pagherà [redacted]» l'occupazione [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 marzo.

Si è rimasti abbastanza sorpresi a Gerusalemme per [redacted] tempo relativamente ridotto che le «conseguenze della guerra» hanno occupato nel discorso di quasi due ore pronunciato dal presidente Nasser a Hellouan. Gli israeliani hanno scoperto un Nasser inconsueto che tentava di calmare i suoi compatrioti e di giustificarsi ai loro occhi. I problemi interni hanno [redacted] fine preso il sopravvento tra le preoccupazioni egiziane e le diverse correnti che turbano il paese.

Nasser ha voluto mettersi al di sopra [redacted] mischia e ha distribuito a tutti rimproveri e parole d'incoraggiamento. Nell'affrontare il problema palestinese le cose si presentavano più facili e [redacted] capo egiziano ha potuto, ancora una volta, entusiasmare la folla promettendo «*di fare pagare molto [redacted] ad Israele*» l'occupazione dei territori arabi.

Prima constatazione fatta dagli osservatori di Tel Aviv: Nasser è ancora abbastanza popolare per affrontare i suoi avversari interni, ma non abbastanza per far comprendere al suo popolo la necessità di porre termine alla guerra. Il discorso di Hellouan potrebbe indicare un irrigidimento dell'Egitto che potrebbe tradursi nel rifiuto [redacted] rispondere [redacted] di Jarring. D'altra parte, venerdì, il ministro egiziano degli Esteri aveva dichiarato alla [redacted] francese che il «precedente» di Rodi [redacted] un esempio sfortunato e che il suo go[redacted] poteva [redacted]ttare d'impegnarsi nella direzione proposta dall'inviato di Thant e accolta da Gerusalemme.

Nel suo discorso, il colonnello Nasser ha denunciato la decisione del ministro israeliano dell'Interno di non più considerare i territori occupati come «paesi nemici». A Tel Aviv si è deplorata l'interpretazione che è stata [redacted]ta, ovunque, ad una dichiarazione, come afferma [redacted] portavoce del ministero degli Esteri, che non aveva alcun significato politico e «*non impegna in nulla l'avvenire [redacted] questi territori*».

La frase del ministro dell'Interno ha semplicemente lo scopo d'evitare delle complicazioni [redacted] ordine giuridico nei rapporti sempre più numerosi tra gli abitanti delle regioni poste lungo l'antica linea [redacted] demarcazione. Finché la Cisgiordania, Gaza, il Sinai e l'altopiano siriano erano considerati «paesi [redacted]mici», coloro che vi [redacted] recavano [redacted] passibili, in linea di principio, delle gravi pe[redacted] che colpiscono chi viola [redacted] linee di confine. E ciò valeva anche per gli arabi di queste [redacted] che venivano [redacted] era possibile considerarli come provenienti da «paesi nemici». La decisione del ministero dell'Interno ha dunque il fine [redacted] normalizzare sul piano giuridico un «vecchio» stato di fatto.

André Scemama

Intervistato da «Look»

Nasser: «Mi sono sbagliato nell'accusare gli americani di avere aiutato Israele»

New York, 4 marzo.

Il settimanale *Look* pubblica oggi un'intervista del presidente Nasser nella quale egli ammette di essersi sbagliato quando affermò che aerei americani appoggiavano le forze israeliane nella loro offensiva del giugno [redacted] L'intervista [redacted] stata concessa [redacted] direttore della rivista William Atwood, ex ambasciatore degli Stati Uniti nel Kenia ed in Guinea.

Il presidente della Rau ha detto che le accuse che aveva formulato contro gli Stati Uniti [redacted] state provocate [redacted] malinteso basato [redacted] informazioni sbagliate. «*Dalla parte del mare, dove si trovavano [redacted] vostre portaerei* — ha [redacted] — *arrivavano moltissimi aerei e noi pensammo che il loro numero fosse superiore a quello [redacted] aerei in possesso degli israeliani*».

Nasser ha riconosciuto che nella guerra di giugno l'Egitto ha perduto l'intera aviazione e l'80 per cento del suo esercito. Ha aggiunto che gli israeliani continuano [redacted] avere una superiorità aerea in Medio Oriente [redacted] ha espresso il timore che gli [redacted] Uniti si apprestino a fornire presto [redacted] Israele aerei a reazione *Skyhawk* e *Phantom*.

Parlando della questione di eventuali colloqui di pace, Nasser ha affermato che nes[redacted] dirigente arabo intende parteciparvi. «*Naturalmente* — ha aggiunto — *se gli israeliani decidessero improvvisamente di riconoscere l'accordo d'armistizio del 1949, noi potremmo partecipare assieme a [redacted] a riunioni della commissione di armistizio*». Nasser ha inoltre detto che acconsentirà «forse» a discutere con gli israeliani la questione della neutralizzazione del Sinai. *(Ansa)*

Bagdad: Il discorso di Nasser [redacted] il «preludio alla lotta»

Bagdad, 4 [redacted]

«*Il discorso del presidente Nasser è il preludio alla battaglia*»: lo afferma il ministro della D[redacted] irakeno, gen. Chaker Mahmoud Choukri, in [redacted] pubblicato stamane dalla stampa di Bagdad, che dedica ampio spazio al discorso tenuto ieri [redacted] capo egiziano.

Da parte sua, il gen. Faysal [redacted] Erss, ministro di Stato, ha affermato che Nasser [redacted] espresso la volontà [redacted] popolo arabo e ha dimostrato che egli [redacted] in grado di liberare i territori occupati da Israele. *(Ansa)*

Un [redacted] lanciato dagli Stati Uniti

Per studiare le radiazioni [redacted] - L'«Ogo 5» potrà indicare i momenti meno pericolosi per [redacted] volo umano sulla Luna

Capo Kennedy, 4 marzo.

Un satellite scientifico per studiare le radiazioni solari è stato messo in orbita oggi da Capo Kennedy. L'«Ogo 5» [redacted] stato lanciato [redacted] missile «Atlas Agena» alto quan[redacted] un palazzo di dodici piani alle 8,06 locali (le 14,06 italiane). Otto minuti più tardi la Nasa comunicava che il satellite si era posto regolarmente nell'orbita iniziale ad oltre 160 km dalla Terra. Un'ora dopo, l'«Ogo 5» si poneva su un'orbita più ellittica, con [redacted] perigeo di 281 [redacted] ed un apogeo di 148 mila.

L'«Ogo» è destinato a controllare gli [redacted] delle esplosioni solari sul campo magnetico terrestre e la loro pericolosità [redacted] rapporto ai prossimi voli umani sulla Luna. I dirigenti della [redacted] sperano che il satellite riesca a prevedere quando avverranno le prossime «tempeste» nella corona solare (che inviano torrenti di [redacted]diazioni su tutti i pianeti del sistema). Tali previsioni sarebbero molto utili per programmare i lanci [redacted] capsule con uomini a bordo nei periodi meno pericolosi. L'«Ogo 5» trasporta 25 apparecchiature scientifiche, quattro in più di qualsiasi precedente satellite americano. *(A. P.)*

Si ignorano a Mosca gli scopi di «Sonda 4»

Forse servirà alla costruzione di una piattaforma spaziale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 [redacted].

(e. c.) «Sonda 4», la «[redacted]zione automatica» lanciata dai sovietici [redacted]bato mattina, continua regolarmente [redacted] suo volo nello spazio, e manda informazioni al Centro di [redacted]dinamento elettronico. Nessun chiarimento è stato fornito però dalla «Tass» o dagli organi di stampa sulla missione di «*Sonda 4*». Si ricorda che «*Sonda 1*» fu inviata verso Venere, «*Son[redacted] 2*» verso Marte e «*Son[redacted] 3*», dopo aver fotografato [redacted] parte nascosta della Luna, proseguì il suo viaggio [redacted] il Sole. Le prime due missioni fallirono, per guasti agli impianti radar; la terza dovette [redacted] considerata un grosso successo. Probabilmente, [redacted] l'intervallo [redacted] quasi tre anni che [redacted] intercorso tra il terzo lancio e quello attuale, i sovietici non manche[redacted] oggi di segnare una «tappa importante» nella storia [redacted] esplorazioni spaziali.

Continuano ad esser valide le ipotesi [redacted] si [redacted] strada ieri: [redacted] cioè «*Son[redacted] 4*» preluda alla costruzione di una piattaforma spaziale; [redacted] che essa debba raggiungere un lontano pianeta; o ancora — ma questa sembra oggi meno probabile — che debba circumnavigare la Luna e tornare sulla Terra.

[redacted]

[redacted] d'aver [redacted] con l'aiuto [redacted]

Le tre donne arrestate - Avrebbero percosso il rispettivo marito [redacted] padre perché ubriaco

(Dal [redacted]ro corrispondente)
Treviso, 4 marzo.

Una donna e due [redacted] figlie sono state arrestate per ordine della Procura della [redacted] pubblica di Treviso, per [redacted]corso in omicidio. [redacted] tratta di Elvira Dalto, di 47 anni, e Stefania e Regina Ragazzon, di 18 e 21 anni, residenti a Colfosco di Susegana. Sono accusate di aver causato con percosse la morte dell'operaio Giuseppe Ragazzon, 45 anni, rispettivamente marito e padre. Il Ragazzon era deceduto il 7 novembre dell'anno scorso all'ospedale di Pieve di Soligo, dov'era stato ricoverato la mattina precedente.

Al momento del ricovero, la madre e le due figlie avevano dichiarato che il familiare, rientrando malfermo sulle gambe dall'osteria, era caduto nei pressi [redacted] battendo il capo contro la spalletta di un ponte. La versione dell'incidente non aveva però convinto i carabinieri, che proseguivano le indagini raccogliendo gravi indizi sulle tre donne, che è risultato avessero spesso maltrattato e [redacted] il Ragazzon a causa del suo debole per [redacted] vino.

L'autorità giudiziaria ordi[redacted] l'esumazione della sal[redacted] e [redacted] perizia necroscopica che accertava, oltre alle lesioni al capo, fratture costali bilaterali. Il perito escludeva che dette lesioni fossero dovute alla caduta. In considerazione di ciò e delle risultanze delle indagini, la Procura ha ordinato l'arresto delle tre donne, sotto l'accusa di [redacted]corso in omicidio. **b. b.**

Aggravate le condizioni dell'infermiera [redacted] Asti ferita dall'ex fidanzato

Asti, 4 marzo

(v. m.) Le condizioni dell'infermiera Maria Mendola, ferita sabato mattina da un colpo di pistola sparatole dall'ex fidanzato Giuseppe Brignone, di 27 anni, per motivi di gelosia, si sono oggi aggravate malgrado le cure dei medici e le continue trasfusioni di sangue.

La giovane mezz'ora dopo il ferimento era stata sottoposta [redacted] atto operatorio du[redacted] circa tre ore ed eseguito dal primario chirurgo prof. B[redacted]. L'intervento è [redacted]to [redacted]: la pallottola, penetrata nell'emitorace destro, ha perforato il duodeno, fermandosi nel corpo della terza vertebra lombare.

Al capezzale dell'infermiera si trovano i genitori ed i fratelli. A [redacted] delle [redacted] gravi condizioni, i carabinieri che svolgono [redacted] indagini sul drammatico episodio non hanno ancora potuto interrogarla. Lo sparatore [redacted] stato invece nuovamente interrogato oggi nelle carceri [redacted] sostituto procuratore dott. Armato.

Giovane cambiato sesso [redacted] denunciato per immoralità

Firenze, 4 marzo.

Paolo G. [redacted] anni, l'uomo che, essendo stato sottoposto [redacted] un delicato intervento da parte di un chirurgo svizzero, afferma di [redacted] divenuto donna e ha chiesto al Tribunale civile di Firenze di poter cambiare il suo nome in Paola, è stato fermato dagli agenti della squadra del Buon Costume della questura fiorentina [redacted] denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per sostituzione di persona e invito al libertinaggio.

Il giovane Paolo G., quando è stato fermato, indossava abiti femminili: gonna marrone, pelliccia di finto leopardo, scarpe [redacted] tacco alto e borsetta. Condotto in questura, è stato invitato a indossare abiti maschili; quindi è stato rilasciato.

Furiosa [redacted] graffi e [redacted] fra [redacted] b[redacted]lle [redacted]

Per rivalità di mestiere - La lite sedata [redacted] stento da alcuni passanti - Una delle giovani ricoverata all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 marzo.

(g. m.) Al termine d'una sfilata di moda, tre belle indossatrici, due straniere e una italiana, sono venute alle ma[redacted] per rivalità [redacted] mestiere: la lite è stata sedata a stento da alcuni passanti, ma una delle tre giovani donne ha dovuto essere ricoverata all'ospedale.

L'episodio è avvenuto [redacted] l'una della scorsa notte in piazza S. Babila ed ha avuto per protagoniste le indossatrici Irene Hojer Manzi, 27 anni, nata a Copenaghen ma abitante con il marito italiano in via Tamburini 4, Regine Kremmer, 25 anni, nata a Caen, domiciliata a Torino in [redacted] Bovio 6 ma temporanea[redacted] alloggiata [redacted] Milano, e Mariella Zanini [redacted] 25 anni, via Goldoni 38.

Alle origini della vicenda è [redacted] solita rivalità fra «mannequins» italiane [redacted] straniere, che [redacted] altre volte è sfociata in clamorosi episodi e che è stata occasione anche di agitazioni sindacali. La lite [redacted] nata in una [redacted] di moda durante [redacted] presentazione [redacted] modelli: le tre ragazze si accusavano infatti di portarsi via i vestiti migliori per far colpo sul pubblico.

Al termine della sfilata si [redacted] poi incontrate in S. Babila, all'inizio della galleria, di nuovo hanno incominciato a insultarsi. Questa volta lo scontro è stato violento e le tre eleganti indossatrici si so[redacted] rotolate [redacted] terra sotto [redacted] occhi [redacted] passanti, graffiandosi [redacted] e strappandosi i capelli.

Quando è giunta la «Volante», pochi minuti dopo, la danese [redacted] la francese hanno dichiarato che il fidanzato [redacted] Mariella Zanini [redacted] aveva dato manforte, tenendo loro due [redacted] per le braccia mentre lei picchiava. Irene Hojer e Regine Kremmer sono state [redacted] al Policlinico [redacted] giudicate guaribili in dieci giorni per graffi e contusioni. Regine Kremmer [redacted] stata ricoverata [redacted] sospetta commozione cerebrale, mentre Irene Hojer Manzi ha preferito tornarsene a casa.

Mariella Zanini, interrogata stamane dalla polizia, ha dichiarato: «*Sono stata costretta a difendermi perché quelle due [redacted]vevano aggredito. Farebbero meglio [redacted] tornare da dove sono venute, invece [redacted] venire in Italia a farci la concorrenza!*».

Nei confronti della Zanini [redacted] stato preso per il momento alcun provvedimento in quanto la Kremmer [redacted] la Hojer non hanno ancora deciso [redacted] sporgere denuncia.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa [redacted] 69,13 a [redacted] (— 0,10 %)

Seduta debole per le azioni

Apertura debole, seguita [redacted] graduali recuperi - [redacted] fisso stabile

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	4	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 80	— 0 30
» cont.	104 70	— 0 30
Redimibile 3½	100 55	— 0 10
» cont.	100 45	— 0 10
[redacted]struz. 5½	82 85	—0 025
» cont.	82 85	—0 025
Ricostruz. 5%	89 30	— 0 20
» cont.	89 20	— 0 20
Rif. Fond. 5%	95 80	— 0 50
Fr. N. 5% Tr.	96 40	—
» 84	95 20	—
Cert.C.T. 6% 76	98 80	—
» » 5½ '75	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 80	— 0 10
» » '70	99 85	— 0 05
» » '71	100 —	— 0 10
» » '72	99 975	—
» » '74	99 90	— 0 10
» » '75 I	99 925	+0 025
» » '75 II	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 35	+ 0 15
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	97 10	—
» » '66 II	97 45	—
» » '67	98 05	—
» Est 6%	97 10	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 80	—
» ('54) 6%	98 65	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '57 C.6 %	99 30	—
» ('60) 6%	99 05	—
» vent. 5%	98 90	+ 0 50
» ('74) 6%	98 90	—
» '56 5½%	93 40	+ 0 20
» '58 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 80	+ 0 20
» '64 6%	96 95	+ 0 10
» '65/'83 6%	97 10	—
» Stet 6%opl.	100 —	—
» St.5½%opl.	95 —	—
Salep 5,50% '65	98 30	—
» » '67	98 —	—
Eifer (LV) 6%	83 80	—
FF.SS. 5½%	96 85	—
» » '53	96 50	—
» » '55	94 50	—
» » '58	93 50	—
» 6% '60	99 20	—
» 5% '61	94 80	—
» 6% '63 I	95 95	— 0 05
» 6% '63 II	96 05	+ 0 10
» 6% '66 I	98 05	+ 0 15
» 6% '66 II	98 15	+ 0 20
» 6% '67	96 10	—
» 6% 67-87	95 85	—
F.S.Agr. 5% I	88 75	—
» » 5% II	97 50	—
» » 5% III	97 25	—
» » 6%64 I	95 80	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	96 —	—
» » 6% Sp.VI	95 50	+0 075
OO.PP. 5%	97 60	+ 0 15
» 5½%	92 —	+ 0 30
» 6%	95 80	+ 0 15
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	96 00	—
» » '66	96 40	—
» D. 1ª 6%	96 10	—
» D. 2ª 6%	95 80	—
» ss. A 6%	98 40	—
» ss. B 6% I	97 10	—
» ss. B 6% II	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	95 90	—
» I. St. 6% 66	95 85	—

Titoli	4	Variaz.
OP I.St.6% 46 II	95 65	+ 0 05
» Anas 6% 66	95 50	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	95 —	—
» » 6% 58	98 50	—
Eni Sp. 6% 58	97 20	— 0 30
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 80	—
Eni Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	93 65	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '61 4ª	92 40	—
» 5½ '62 5ª	92 75	—
E. S. 5½ '62 6ª	92 80	—
» 5½ '63 7ª	94 10	—
» 5½ '63 8ª	93 60	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Gela 5½%	92 75	— 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 —	—
» Div. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	85 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	[redacted]	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	93 20	—
» » '66 6%	93 20	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 50	—
» 5½ 62 6ª	91 90	—
» 5½ 63 7ª	91 —	—
» 5½ 63 8ª	91 10	—
» 6% 64 9ª	95 35	—
» 6% 64 10ª	95 40	—
» 6% 65 11ª	95 20	—
» 6% 66 12ª	95 —	—
» 6% 67 13ª	95 —	— 0 10
» 6% 67 14ª	95 40	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu vent. 5½	91 70	—
» » 6%	99 50	+ 0 05
» Edison6%51	100 —	—
» » 6%55	98 50	—
» » 6%56	98 50	—
» Cellul 6%	97 50	—
» St.Merz 6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 85	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	94 15	—
» XXII 5%	91 20	—
» XXIII 5%	88 55	—
» XXIV 5½	91 70	—
» XXV 6%	95 85	+ 0 10
» XXVI 6%	[redacted]	—
» Cr.N 6% 1ª	98 55	—
» Cr.N. 6% 2ª	98 70	—
» spec. '64	99 25	+ 0 05
» Fin 6% '66	95 90	—
Torino 6% '52	98 50	—
» AEM 5½ 60	92 —	+ 0 40
» AM 5½ 62	92 —	+ 0 30
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½%.'61	91 —	—

Titoli	4	Variaz.
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '58	99 50	—
» 6% '57	99 35	+ 0 15
» 5½% '60	93 40	+ 0 10
RIV 5½%	89 60	—
Pirelli 6% '49	100 25	—
» 5½% '62	92 —	—
Oliv. '46-'48 7%	103 —	— 1
» '57 7%	103 —	— 0 50
» '55-'75 7%	102 35	—
» '56 7%	104 60	—
» '59 6½%	101 —	—
» '67 5½ 1ª	90 175	—0 225
» '67 5½ 2ª	90 20	—
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magnoli '46 7%	102 50	—
» '45 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	+ 0 50
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '66	95 —	—
» 5½ '63	89 —	—
Viberti 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 —	—
Ceat-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Aug.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	103 —	—
» 5½ 62	[redacted]	—
Calier 6%	100 —	—
» 6% 58	98 50	—
» 5½% 60	90 55	— 0 25
» 5½% 61	90 80	+ 0 20
» 5½% 62	98 90	—
Meridiell. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	90 60	—
» 6% 57	96 70	—
» 6% 64	93 60	— 0 40
Stipel 6%	99 —	—
Trino 6%	96 —	—
Tolra 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 —	—
Fibregas 6½%	98 50	—
» 6% 65	93 —	—
Mediobanca 7%	104 50	+ 0 50
Fergat 6%	107 80	—
E.Pozzi 5,75 58	94 —	—
» 5.50 67	93 10	—
Romsider 5½	91 20	—
» 6.50 67	99 50	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	89 10	— 0 35
Liquigas 6% 58	92 50	—
Ceva-Sar. 5½	92 —	+ 0 40
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	90 40	—
Tr.O.S.Brr. 5½	90 80	—
Autostrade 5½	90 43	—0 075
» 6% '66	97 —	+ 0 10
» 6% '67	97 20	+ 0 10
» 6% '68	97 25	+ 0 10
Motta 6%	93 —	—
Sarom 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	91 30	—
Ac. Pot. 5½%	220 —	—
Imm. Roma 6%	229 50	— 0 50
Romisace 6%	105 75	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7005	—
Eridania	2850	—
Naz. Zuccheri	185	—
Talmone	3030	—
Florio	68	+ 5

Titoli	4	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7532	— 26
Montepoul	306	— 2
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	91[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	65	— 1
Mittel (F. Mod.)	10200	—
SIP	[redacted]	— 6
Italcable	8750	+ 80
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2040	—
Risan. (Napoli)	6440	+ 75
Silos	3180	—
Beni Stabili	3780	+ [redacted]
Imm. Roma	995	+ [redacted]
Ind. Stura	1600	—
Forco	179	+ 1
Sacie pr.	876	—
[redacted]		
Montedison	1130	— 8
Liquigas	182 50	—
Pibigas	89	—
SAFFA	4900	— 40
Schiapparelli	4000	—
Farmitalia	897	—
Mira Lanza	28000	+ 300
E.I.R.D.M.	1050	—
ANIC	1435	— 11
Rumianca	1401	— 1
Italgas	1187	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71000	— 150
La Centrale	8075	— 100
S.M.E.	2790	— 5
STET	2973	— 9
Finsider	603	+ 1 25
Picca. Finanz.	(200)	—
Invest	2980	— 20
Assic. Torino	10590	— 10
Ass. Tora priv.	6775	— 15
Ass. Generali	102500	— 200
S.A.I.	25850	—
Bastogi (Mer.)	2063	— 18
METALMECCANICI		
Fornara	420	—
Westinghouse	843	—
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	873	+ 16
Italsider	640	— 2
Dalmine	1210	—
Olivetti	3270	— 17
Olivetti priv.	2400	— 15
FIAT	2730	— 5
FIAT priv.	2198	— 13
Terni	274	— 2 50
E. Marelli	668	— 3
M. Marelli priv.	1204	+ 2
TESSILI		
Chatillon	3790	—
Finac	425	—
Borgosesia	5115	—
Viscosa	3260	— 25
Viscosa priv.	2340	— 20
DIVERSI		
Rinascente	306 75	— 1 25
Rinascente pr.	284	—
Pirelli	3970	— [redacted]
Cartiera Ital.	850	—
Cartiera Burgo	15180	— 45
Cir	4030	— 45
Acque Potabili	1165	— 5
Acqua Roma	700	—
Eternit	3425	—
Ceram. Pozzi	148	—

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2745	Motta	7049
Eridania	[redacted]	N. Zucch.	145.25
Ec. Molini	2335	» » pr.	387
ASSICURATIVI			
Generali	102.740	Ass.Tor.pr.	6730
S.A.I.	25.875	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	30.030	Fond. Vita	[redacted]
Ass.Mil.pr	25.590	Assicur.	70.390
Ass. Tor.	10.590	Ras	41.490
BANCARI			
Mediobanca	71.300		
CHIMICI			
Anic	1430	Lepetit	4859
Briaschi	10.690	Lepetit pr.	5200
Mip. Gas	900	Mira L.	28.980
Caffaro	284,50	Ossigeno	1410
C. Erba	10.970	Pibigas	89
Erba priv.	1000	Rumianca	1403
In.Ind.Co.	2715	[redacted]	4900
[redacted]	1182	Sarom	1020
Liquigas	182	Montedison	1130
ELETTRICI			
[redacted]	1195	Tecnom.	1284
Marelli	667	Terni Sid.	276
Sip	2784		
FINANZIARI			
Agricola	2815	Italpi	2680
Bastogi	2054	Centrale	8088
Breda	4550	Pirelli C	4292
Finmare	339,25	Sifi	810
Finsider	603	Sme	2392
Generalfin	278	Stet	2980
Olm	3975	Sviluppo	2030
Invest	2951		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2848	Sacie	882
Beni Stab.	3779	Ipisystem	2880
Bon. Ferr.	1295	Milano C.	26.450
Cogo	9415	Risan. N.	6405
Imm. Roma	994,50	Silos Gen	3135
Sagi	1611		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	842	Olivetti	3274
Fiat	2730	Olivetti pr.	3391
Fiat priv.	2197	Fr. Tosi	1580
Nebiolo	870		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3780	Magona	1810
Falck pr.	3700	Metallur.	3409
Breggi-Iz.	1142	Amiata	7370
Dalmine	1219	Montepon.	364
Ilva-Viola	735	Stolo	3450
Italsider	645	Trafilerie	635
TESSILI			
Chatillon	3725	Mar.-.pr.	1835
Cantoni	10.950	Rossari	0850
Olcese	239	Rejnoni	23.300
Oseris	[redacted]	Tosi	[redacted]
Stampati	3475	Pacchetti	432
Cascami	5900	Snia Visc.	3204
Finac	[redacted]	Viscosa pr	[redacted]
Lanerossi	3324	Delmasc.	447
Gavardo	[redacted]	Lapas	206
Scotti	105	Unione M.	21.780
Linificio	360		
TRASPORTI			
N. Milano	4711	Mittel	10.090
Ausiliare	[redacted]80		
DIVERSI			
De Ferrari	1438	C. Acqua	881
Elinde	31.250	Rinasc.	387,75
Burgo	15.210	Rinasc. pr.	283,75
Danzelli	[redacted]	Mondad. p	[redacted]
Commatur	[redacted]	Perelli It.	[redacted]
Cer. Pozzi	147	Rejna A.	900
Pozzi priv	274	Smeriglio	90
Ginori	409	Set	[redacted]
Ciga	3650	Sges	[redacted]
Acque pot.	1215	1. Acque	[redacted]
Eternit	3430	Italcable	8745
Italcem.	17.740		

Ieri, a Torino, [redacted] un'apertura debole sono seguiti spunti di ripresa sugli immobiliari. Al listino lieve maggioranza di ribassi. Titoli [redacted] Stato invariati, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa sui titoli [redacted] chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 23.590.000 lire; azioni [redacted] 105.425.*

Milano, 4 marzo.

Seduta di assestamento, dopo i vivaci progressi di venerdì, [redacted] scambi [redacted] attivi. In apertura, prevalenza delle vendite; nel «durante», [redacted] ripresa degli immobiliari si è estesa agli altri settori, consentendo parziali recuperi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,13 a 69,06 (— 0,10 %). Indice Mediobanca [redacted] 65,31 a 65,22 (— 0,14 %). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 90 milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni 621.850 lire; azioni [redacted] 1.516.775, per un valore di 2 miliardi 641 milioni di lire.

In aumento negli Stati Uniti [redacted] produzione di [redacted]

[redacted] primo bimestre di quest'anno [redacted] le Case registrano forti incrementi rispetto [redacted] stesso periodo del '67

(Nostro servizio particolare) New York, 4 marzo.

(a.) La produzione automobilistica americana continua [redacted] ad aumentare. Nella settimana [redacted] 1° marzo le fabbriche degli Stati Uniti e del Canada hanno prodotto [redacted] plessivamente 240.888 autoveicoli, di cui 196.015 vetture e 44.873 autocarri. Nella [redacted] rispondente settimana [redacted] l'anno scorso, la produzione complessiva [redacted] Nord America era stata di 143.537 autoveicoli » nella terza settimana di febbraio di quest'anno aveva [redacted] toccato 231.485 unità.

Tutte le case, nel primo bimestre di quest'anno, registrano un aumento sul periodo corrispondente [redacted] '67.

General Motors — Costruite in febbraio 342.543 vetture e 54.486 autocarri; nel 1° bimestre, 772.800 vetture [redacted] 125.998 autocarri (689.713 vetture [redacted] 130.207 autocarri nei primi due mesi del '67).

Ford — In febbraio ha prodotto 239.089 vetture [redacted] 52.339 autocarri; nel 1° bimestre di quest'anno 512.121 vetture [redacted] 103.121 autocarri (335.558 e 90.712 rispettivamente nello stesso periodo del '67).

Chrysler — Prodotte in febbraio 115.953 vetture [redacted] 14.898 autocarri; nei primi due mesi dell'anno 231.945 vetture e 29.898 autocarri (rispettivamente [redacted] e 22.469 nel primo bimestre '67).

American Motors — Costruite in febbraio 21.080 vetture, nel primo bimestre 44.652 (nei primi due [redacted] si dell'anno scorso 22.167). L'American Motors, che viene subito dopo le «tre grandi» [redacted] che fabbrica solo vetture, ha registrato i progressi maggiori.

I turisti [redacted] ignorano le raccomandazioni di Johnson

Washington, 4 marzo.

Sembra che gli americani stiano ignorando la raccomandazione del presidente Johnson di astenersi dal viaggi all'estero [redacted] aiutare la bilancia dei pagamenti del Paese.

[redacted] quanto riferiscono funzionari americani, le richieste [redacted] passaporti ha raggiunto un volume record e tutto fa credere che gli americani, invece di astenersi dai viaggi, stiano cercando di partire subito per prevenire le minacciate tasse sul turismo all'estero. *(Associated Press)*

[redacted] estrazione dei premi al Buoni del Tesoro 1° aprile '69

Roma, 4 marzo.

Presso la direzione generale del debito pubblico, [redacted] nuta l'ottava estrazione per l'assegnazione [redacted] premi a ciascuna serie di Buoni [redacted] soro novennali [redacted] per cento, scadenza 1° aprile 1969.

Il premio [redacted] 10 milioni di lire [redacted] stato assegnato al Buo[redacted] n. 1.903.681.

I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati [redacted] Buoni n. 451.228, 710.397. 1.873.096, 1.911.851.

I 20 premi di un milione [redacted] stati assegnati ai Buoni n. 79.005 - 305.015 - [redacted] - 616.815 - [redacted] - 725.523 938.070 - 1.098.234 - 1.107.352 1.221.038 - 1.316.811 - 1.339.963 - 1.456.504 - 1.505.256 - 1.584.727 - 1.612.449 - 1.719.735 - 1.730.847 - 1.869.063 [redacted] 1.941.358. *(Ansa)*

Alla riunione dei ministri [redacted]

Vivace contrasto tra Bonn e Parigi sui ribassi doganali con l'America

Schiller propone di anticipare le riduzioni previste dal Kennedy Round (anche senza clausola di reciprocità), per aiutare la bilancia dei pagamenti di Washington - Debré si oppone categoricamente - Colombo favorevole alla proposta tedesca - Esaminata anche la congiuntura nella Comunità (la migliore è quella italiana) e raccomandata la stabilità dei tassi di interesse

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 4 marzo.

Su proposta tedesca, i ministri finanziari del Mercato comune, riuniti [redacted] consiglio [redacted] Bruxelles, hanno deciso di esaminare la possibilità di anticipare l'applicazione delle riduzioni doganali previste nel «Kennedy round».

La proposta è stata fatta dal ministro dell'Economia del governo di Bonn, Schiller, per aiutare l'economia americana a raddrizzare la propria bilancia dei pagamenti. Schiller era andato ancora [redacted] in là: [redacted] chiesto ai [redacted] del Mec il sacrificio di applicare [redacted] riduzioni [redacted] «Kennedy round» in anticipo [redacted] pretendere reciprocità dagli Stati Uniti, ma il ministro francese Debré si è opposto categoricamente a concedere questo vantaggio all'America, ha anzi posto severe condizioni anche per [redacted] semplice anticipo reciproco. Il [redacted] contrasto fra la posizione tedesca e quella francese (che sembra rompere almeno in parte l'intesa nata quindici giorni [redacted] a Parigi con gli incontri Kiesinger-De Gaulle) è [redacted] fatto nuovo politico del giorno [redacted] molti ministri l'hanno sottolineato.

L'Italia ha accolto [redacted] favor[redacted] [redacted] proposta [redacted] Schiller. «*L'Europa* — ha detto il ministro del Tesoro Colombo che guida la nostra delegazione al Consiglio [redacted] Mec — *deve assumere la sua parte di responsabilità nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti*».

«*Nutriamo preoccupazioni* — ha però aggiunto Colombo — *per [redacted] fatto che le misure aggiuntive a quelle già adottate dagli Stati Uniti sul movimento dei capitali possano portare restrizioni agli scambi. Noi siamo contrari a tutto ciò che può farci fare un passo indietro da quella politica [redacted] liberalizzazione degli scambi che è stata una delle cause fondamentali del progresso realizzato dopo la guerra*».

[redacted] riduzioni decise a Ginevra con il «Kennedy round» — e che prevedono complessivamente un abbassamento doganale pari al 30-35 per cento circa dei dazi — dovrebbero cominciare a [redacted] applicate dal 1° luglio prossimo, a scaglioni successivi, [redacted] cinque anni. La commissione del Mec incaricata di studiare la possibilità di anticipazione darà il proprio parere fra quindici giorni: potrebbe essere deciso di aumentare l'importanza delle riduzioni del primo o del secondo anno.

L'armonizzazione delle politiche congiunturali [redacted] sei Paesi per il [redacted] è il secondo problema affrontato oggi a Bruxelles dai ministri del Mec. Lo sviluppo economico dovrebbe essere quest'anno «*sensibilmente più rapido* dell'anno scorso, ma «*la [redacted] giuntura potrà essere influenzata dalle misure prese dalla Gran Bretagna* [redacted] *dagli Stati Uniti*». Intervenendo nel dibattito, Colombo ha sostenuto la necessità che la politica economica europea venga avviata verso una espansione produttiva più intensa, [redacted] prattutto [redacted] quei Paesi della Comunità che hanno avuto nel 1967 un tasso [redacted] [redacted] sione basso.

«*La raccomandazione del Mec*», ha aggiunto Colombo, «*è quindi più destinata agli altri Paesi che all'Italia, ma noi siamo direttamente interessati alla sua applicazione, per le conseguenze che un miglioramento nell'area del Mec avrà sul nostro Paese*».

Il documento comune mes[redacted] [redacted] punto dai ministri, oltre a consigliare uno sforzo per mantenere fermi i tassi d'interesse «*anche a costo di ridurre l'attivo della bilancia dei pagamenti*», consiglia ai sei governi una «*vigilanza aumentata per i prezzi e i [redacted] sti*». Riconoscendo che l'Italia ha avuto nel 1967 una espansione superiore a quel[redacted] degli altri Paesi, che ha mantenuto la stabilità monetaria [redacted] ha aumentato l'occupazione, il documento segnala che anche [redacted] 1968 offre all'Italia prospettive congiunturali nettamente favorevoli.

La riunione dei ministri è continuata stasera con l'esame di proposte per l'armonizzazione fiscale e [redacted] concluderà domani.

Sandro Doglio

[redacted] sui mercati [redacted]

La sterlina chiude in ripresa dopo i forti regressi iniziali

Per la prima [redacted] dopo [redacted] svalutazione di novembre, era [redacted] ieri sotto [redacted] parità con il dollaro [redacted] 2,40 - Nelle ultime battute, anche per [redacted] notizia dell'aumento delle riserve ufficiali inglesi, [redacted] risalita a 2,4005 - Scetticismo sulla possibilità che il Sud Africa trasferisca le [redacted] vendite d'oro da Londra a Parigi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 marzo.

La settimana si è aperta con una buona notizia. Le riserve britanniche di oro e valute convertibili sono [redacted] mentate in febbraio di 9 milioni di sterline [redacted] a sommano adesso a [redacted] miliardo 154 milioni di sterline (1731 miliardi di lire).

All'inizio [redacted] nella prima parte della giornata, neppure questo annuncio ha impedito [redacted] notevole regresso della sterlina, che per la prima volta dopo la svalutazione [redacted] 18 novembre è scesa sotto la parità ufficiale con il dollaro [redacted] 2,40, toccando [redacted] [redacted] certo punto la quotazione [redacted] 2 dollari 39 cents [redacted] [redacted] trentaduesimi di cent.

La discesa sarebbe stata certo maggiore, [redacted] la Banca d'Inghilterra non [redacted] attenuato l'effetto delle vendite con frequenti acquisti della propria moneta. La parità ufficiale non [redacted] rigorosa [redacted] sono ammesse, per la sterlina, oscillazioni tra [redacted] limite massimo di 2,42 e uno minimo di 2,38. Nell'ultima parte della seduta si è avuta [redacted] forte ripresa e la sterlina si [redacted] riportata [redacted] 2,4005.

In questa inquieta atmosfera, è proseguita pure la piccola «corsa all'oro», sebbene in misura minore della [redacted] settimana. Il prezzo del metallo è stato fissato a 35 dollari, 19 cents e tre quar[redacted] [redacted] cent per oncia [redacted] fino, con un calo di [redacted] ottavo di cent rispetto [redacted] venerdì. L'interesse degli operatori si è rivolto anche ai titoli auriferi. [redacted] i forti rialzi della mattinata venivano ridotti nel pomeriggio da vendite speculative.

Le voci secondo cui [redacted] [redacted] Africa [redacted] appresterebbe a trasferire [redacted] suo oro dal mercato [redacted] Londra a quello di Parigi non trovano più credito. Gli esperti rilevano che, se anche ciò avvenisse, [redacted] danno [redacted] sarebbe enorme: Londra perderebbe soltanto la «provvigione» che riceve dal Sud Africa, come agente per lo smercio internazionale del metallo.

Mario Ciriello

Il Sud Africa dichiara: un cambiamento [redacted] possibile

Città del Capo, 4 marzo.

Il ministro delle Finanze Nicolaas Diederichs, richiesto di commentare le voci secondo cui il Sud-Africa si prepara a trasferire il mercato dell'oro di sua produzione dalla Gran Bretagna alla Francia, ha detto oggi che «un cambiamento non [redacted] impossibile».

«Allo stato attuale [redacted] cose — ha detto Diederichs — l'Inghilterra è il nostro miglior mercato, tuttavia il governo sta riesaminando la politica relativa alle vendite d'oro. Tutto dipende dal fatto se riusciremo a trovare un miglior mercato per le vendite del nostro oro, in termini di prezzi ed in relazione alla capacità di immagazzinare e smaltire le quantità di me[redacted] giallo che [redacted] Sud Africa offre sul mercato».

Precedentemente, il ministro [redacted] Finanze av[redacted] dichiarato al Senato che il governo non intende svalutare la propria moneta nazionale. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili flessioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 840,44 a 830,56 (—1,18 %)

New York, 4 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi con diffusi e sensibili ribassi [redacted] riunione di scambi intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 840,44 a 830,56, con [redacted] perdita dell'1,18 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 830,56 (840,44); ferroviari 216,35 (217,46); pubbl. utilità 127,33 (128,36). [redacted]ioni scambiate n. 10 milioni 590.000.

Parigi: da 105,3 a 106

Diffusi progressi, dopo tre giornate di ribassi. Elevato il volume degli scambi.

Indice 106 (prec. 105,3).

Zurigo sostenuta

Chiusura irregolare, con prevalenza [redacted] rialzi. L'indice [redacted] è stato calcolato data la chiusura per festività locale della Banca di Basilea che effettua l'operazione.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted],75 (79); Rumianca 10,05 (10,05); Italcementi 126,50 (126); Snia Viscosa 23,35 (23,50); Bastogi 14,75 (14,80); Condotte Acqua [redacted] (5); Fiat 19,55 (19,70).

Unione Banche Svizzere 36[redacted] (3690); Società [redacted] Banca Svizzera 2420 ex (2465); Credito Svizzero 2975 (2970); Nestlé 2630 (2610); Electro-Watt 1545 (1545); Italo-Suisse 204 (204); Aare-Tessin 905 (900); Adolph Saurer [redacted] (1510); Bally 1330 (1330); Brown Boveri 2540 (2525).

Francoforte: 139,44 (139,93)

Terza riunione consecutiva di moderati declini.

Indice 139,44 (prec. 139,93).

Londra: da 539,6 a 536,9

I titoli industriali hanno ampliato i regressi di [redacted] di, in una seduta con attività intensa. In nuovo rialzo gli auriferi. Deboli i valori di Stato, per il ribasso della sterlina.

Indice 536,9 (prec. 539,6).

La [redacted] Commerciale partecipa [redacted] una finanziaria nella Corea

Milano, 4 marzo.

La Banca Commerciale Italiana ha assunto una partecipazione nella Korea Development Finance Corporation di Seul. Il capitale, 6 milioni di dollari, è detenuto per il 61 % da società, banche e compagnie di assicurazione sudcoreane; per il 14 % dal l'International Finance Corporation (affiliata della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) [redacted] per il restante 25 % da nove banche europee, statunitensi e giapponesi.

Più calmi a Parigi i titoli auriferi

Parigi, 4 marzo.

La quantità [redacted] [redacted] contrattata oggi sul mercato [redacted] Parigi si [redacted] mantenuta sul livello di venerdì, [redacted] 2,5 tonnellate di lingotti da un chilo, 10 barre [redacted] 12,5 chili e 20 mila Napoleoni, per [redacted] valore [redacted] plessivo [redacted] 3 milioni 340.140 dollari, leggermente inferiore a quello di venerdì (3 milioni 507.240 dollari).

Per i titoli auriferi sudafricani, dopo i recenti progressi, si [redacted] avuta una prevalenza di vendite di beneficio, [redacted] le chiu[redacted] hanno registrato una maggioranza di ribassi. La sterlina [redacted] il dollaro sono scesi a livelli inferiori alla parità. *(Ag. Italia)*

«Imbattibili» i prezzi italiani [redacted] Salone della [redacted] di Parigi

Le Figaro riconosce la nostra superiorità per i frigoriferi, le cucine e le lavatrici

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 marzo.

Scontro franco-italiano al Salone delle arti della casa, constata «Le Figaro», il quale riconosce tuttavia la supremazia dell'Italia, specie nel campo dei frigoriferi. «*I francesi si inchinano* — scrive il giornale — *e, malgrado un ribasso generale dal 5 al 12 per cento sui prezzi dell'anno scorso, devono ammettere che dovranno ribassare ancora del 10-15 per cento per mettersi al livello dei prezzi italiani*».

Anche per le cucine gli italiani [redacted] impongono. «Le Figaro» riferisce l'opinione di [redacted] fabbricante francese: «*Gli italiani hanno scoperto che c'è un mercato per le cucine semplici, alleggerite di una certa quantità di accessori. Il 40 per cento almeno della gente preferisce comprare un modello che costa poco e la [redacted] stessa cucina*».

Nel campo delle lavatrici, si constata che i prezzi italiani sono imbattibili. «Le [redacted] garo» oss[redacted]va che mentre gli italiani sostengono che un'ottima macchina, con tutti i perfezionamenti, [redacted] deve costare più di 1400 franchi (175.000 lire) i francesi ne propongono [redacted] a 2300 franchi (290.000 lire). **l. m.**

Il commercio italo-inglese [redacted] sviluppato in gennaio

Roma, 4 marzo.

In gennaio le importazioni britanniche dall'Italia sono salite — secondo dati dell'am[redacted] [redacted] Gran Bretagna a Roma — a 22,3 milioni di sterline, contro 17,2 milioni nel gennaio 1967; [redacted] esportazioni [redacted] aumentate a 12,8 milioni di sterline, contro 11,7.

Oro [redacted] privati [redacted] [redacted] mesi [redacted] [redacted] milioni di dollari

I dati si riferiscono alle uscite in gennaio e febbraio dai Paesi partecipanti al «pool aureo», per soddisfare la domanda di metallo

Londra, 4 marzo.

Il «pool» dell'oro, cui aderiscono attualmente Stati Uniti, Svizzera, Germania, Italia, Olanda, Belgio-Lussemburgo e Gran Bretagna, dovrebbe avere consegnato ai privati, nei primi due mesi dell'anno, oro per non meno di 800 milioni di dollari (500 miliardi di lire), corrispondenti a circa 711 tonnellate, la produzione — cioè — [redacted] circa sette mesi [redacted] tutto [redacted] mondo occidentale.

Si [redacted] che in gennaio — secondo [redacted] ultime segnalazioni — le consegne nette totali furono pari a 427 milioni di dollari (380 tonnellate); per febbraio la situazione può essere ricostruita sulla base delle variazioni nelle riserve auree e valutarie dei Paesi aderenti.

A questi quantitativi andrebbero sommati, per completezza, quelli consegnati ai privati da parte del Canada (impegnato in una dura battaglia per la difesa della propria moneta) e dalla Francia, che dall'estate [redacted] [redacted] partecipa più alle operazioni del «pool».

Il bimestre dovrebbe registrare, in totale, un drenaggio di circa 700 tonnellate d'oro, passate dalle riserve ufficiali delle nazioni occidentali ai privati: il che equivale a dire che [redacted] scomparsa liquidità dal mercato internazionale per una cifra corrispondente [redacted] [redacted] miliardi di lire. *(Ag. Italia)*

PER APPLICARE LA LEGGE URBANISTICA

Il governo non riesce a varare le nuove norme per le costruzioni

Secondo la legge dell'agosto scorso, questi «standards urbanistici» sarebbero dovuti entrare in vigore entro il 29 febbraio scorso - Ma gli esperti del ministero dei Lavori Pubblici non si accordano con i rappresentanti dei costruttori e dei comuni - Una riunione definitiva prevista in settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

In settimana il Consiglio superiore dei Lavori pubblici tornerà a riunirsi per cercare di definire gli «standards urbanistici inderogabili» ai quali dovranno uniformarsi i futuri piani regolatori e le varianti ai piani regolatori esistenti. Si tratta di un problema dalla cui soluzione dipenderanno, per i prossimi anni, lo sviluppo urbanistico e l'attività edilizia di moltissime città italiane.

Gl'interessi in gioco sono pertanto enormi. Il provvedimento relativo agli «standards» dovrebbe essere emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello dell'Interno e dopo aver sentito il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Così fu stabilito dalla legge n. 765 del 6 agosto 1967 (più nota come «legge urbanistica ponte») che chiede in materia delega al governo.

Stando alla lettera della legge, il decreto avrebbe dovuto essere pubblicato il 29 febbraio 1968; il fatto che tale scadenza sia stata superata è già un sintomo delle difficoltà incontrate nella sua redazione. Gli esperti di fiducia del ministro Mancini si sono infatti scontrati con i rappresentanti dei costruttori da un lato e dei Comuni dall'altro; quanto al «concerto» col ministero dell'Interno, responsabile della vigilanza sulle finanze locali, pare che non sia neppure cominciato.

I termini del contrasto si possono così riassumere. Il dicastero dei Lavori Pubblici si propone di porre un argine all'avanzata del cemento che sta rendendo sempre più inabitabili le nostre città. Per conseguire tale scopo esso intende fissare dei criteri (o *standards*) minimi, validi per l'intero territorio nazionale e «inderogabili» per zone territoriali omogenee (centri urbani; zone parzialmente edificate; zone di nuovo insediamento; zone contigue a coste marine, laghi, lagune, fiumi ecc.; zone agricole; zone destinate ad attrezzature d'interesse generale).

Gli «standards» più significativi riguardano il rapporto fra abitanti e superficie (densità insediativa), il rapporto fra volume delle costruzioni e superficie (indice di fabbricabilità), la distanza fra gli edifici in relazione all'altezza dei medesimi e alla larghezza delle strade, lo spazio minimo da destinare — per ogni abitante — a servizi di carattere collettivo (scuole, uffici, verde, parcheggi pubblici).

E' abbastanza chiaro che il senso di benessere dei cittadini è tanto maggiore quanto minore è l'ingombro delle costruzioni e quanto più larghe sono le superfici libere. Ma è pure evidente che la bassa densità insediativa ed il basso indice di fabbricabilità hanno un costo sia per i Comuni sia per i costruttori, in quanto crescono per i primi i costi unitari delle infrastrutture necessarie e diminuisce per i secondi la redditività delle aree eventualmente possedute.

Il contrasto d'interessi è più acuto per le zone già pronte per essere edificate, mentre lo è assai meno per quelle di più remota edificabilità. Gli esperti ministeriali ritengono tuttavia necessaria una disciplina unica per evitare che l'adozione di «standards» meno rigorosi per le zone già urbanizzate non costituisca una ulteriore spinta alla loro «congestione». Comuni e costruttori ribattono che l'unicità dei criteri è incompatibile con la varietà delle situazioni esistenti e con le possibilità finanziarie degli enti locali.

Nella seduta del 25 febbraio scorso il Consiglio superiore ha cominciato l'esame di nuovi «standards», assai più realistici di quelli inizialmente presi in considerazione. Secondo questo progetto, nei futuri piani regolatori dei Comuni con oltre 10 mila abitanti si dovranno prevedere, per ogni cittadino, i seguenti spazi minimi:

a) mq 4,5 di aree destinate all'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo);

b) mq 2,5 di aree destinate ad attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi ed altre) con esclusione delle aree occorrenti alla circolazione;

c) mq [illegible] di aree a spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti, con esclusione di fasce verdi lungo le strade;

d) mq 3 di aree destinate a parcheggi di zona (in aggiunta alle superfici a parcheggio obbligatorie per le nuove case); tali aree — in casi speciali — potranno essere distribuite su diversi livelli.

Sarebbe augurabile che si giungesse finalmente in porto; purtroppo, le difficoltà sono ancora moltissime. Ciò rischia di rinviare alla prossima legislatura, ossia di almeno un paio d'anni, un altro grosso problema. Non si dimentichi che la crescente paralisi del traffico urbano è la diretta conseguenza del «boom» della motorizzazione privata: per far circolare le automobili occorrono città costruite con nuovi criteri.

Arturo Barone

Una riunione a Torino per il Parco del Gran Paradiso

Una commissione accerterà i danni dei proprietari dei terreni

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione del Parco del Gran Paradiso, presieduto dall'avv. Oberto. La seduta è durata più di sette ore.

Il primo argomento discusso riguarda una richiesta di danni avanzata da proprietari di terreni che si ritengono danneggiati dal pascolo di animali custoditi nel Parco. Gli interessati hanno fatto una protesta di carattere generale, senza indicare cifre. Il Consiglio di amministrazione del Gran Paradiso ha nominato una commissione di indagine per un esame approfondito del problema e l'eventuale accertamento di danni.

Altro tema all'ordine del giorno: la costituzione di un «pre-parco». E' stato proposto al Consiglio di amministrazione di destinare una zona del vasto complesso a piccole costruzioni che dovrebbero essere progettate in modo da non alterare la bellezza naturale del Gran Paradiso. Dopo un ampio dibattito, il Consiglio ha nominato una commissione esperti con l'incarico di svolgere uno studio e fare delle proposte.

Il «riassetto» degli statali discusso stamane al Senato

Ieri esaminato il progetto che concede benefici per gli ex combattenti alle dipendenze dello Stato

Roma, 4 marzo.

I benefici agli ex combattenti, dipendenti civili dello Stato, sono in discussione a Palazzo Madama; il dibattito sarà sospeso domani, perché i senatori discuteranno la delega al governo per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato e il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali.

Oggi si è discusso sulla proposta parlamentare che prevede:

1) retrodatazione di anzianità, senza diritto a competenze arretrate, per un periodo corrispondente a quello trascorso in guerra o in prigionia o in internamento;

2) promozione in soprannumero, anche a ruoli chiusi, nel limite del dieci per cento, degli organici della qualifica di appartenenza;

3) sarà bandito un concorso per titoli ed esami (primo ottobre 1968) nel limite del 40 per cento dei posti disponibili nei vari tipi di scuola per la promozione a preside o a capo di istituto;

4) l'esodo del personale statale è consentito a coloro che non si siano avvalsi dei benefici previsti per le promozioni e per i concorsi.

Tutte queste norme si applicano, oltre che agli ex combattenti dipendenti civili dello Stato, anche al personale degli enti locali delle aziende municipalizzate e degli enti pubblici ed economici. Se ne avvalgono inoltre, in alcuni casi, i partigiani, i mutilati e invalidi di guerra, anche se non ex-combattenti, le vittime civili di guerra, gli orfani e le vedove di guerra.

Tutti gli oratori che sono intervenuti oggi nella discussione si sono pronunciati per la sollecita approvazione della proposta parlamentare senza modifiche.

Il dibattito riprenderà mercoledì.

Il Senato ha approvato lo stanziamento di 14 miliardi, da quest'anno al 1974, per la costruzione del tronco della metropolitana a Roma, da Piazza Risorgimento alla stazione Termini e all'Osteria del Curato, con diramazione a Torre Spaccata. *(Ansa)*

Sciopero a Verbania nelle Cartiere Prealpine

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 4 marzo.**

(o. c.) Al termine di un'assemblea delle maestranze, svoltasi nel pomeriggio di oggi sul piazzale antistante la fabbrica, i dipendenti dello stabilimento «Cartiere Prealpine» di Verbania-Possaccio, sono entrati in sciopero a tempo indeterminato. Gli operai entrano in fabbrica ma restano inoperosi. L'agitazione è stata decisa per protesta contro la decisione dell'azienda di riconfermare i preannunciati 65 licenziamenti e di apportare riduzioni sia all'indennità di mensa che ai premi speciali.

I sindacalisti e la commissione interna avevano proposto alla direzione di soprassedere ai licenziamenti e di aprire invece una procedura di «dimissioni volontarie», con l'assegnazione ad ogni dimissionario di un minimo extra-contrattuale pari ad almeno sei mensilità (500-550 mila lire). L'azienda ha respinto la proposta, dicendosi disposta a versare ad ognuno dei licenziati (25 donne e 40 uomini) circa 50 mila lire extra contratto.

Gravi due studentesse travolte da un'auto a Genova

L'incidente è accaduto di notte in piazza Sturla

Anna Maria Orecchia, a sinistra, ed Angela Braggio, le due studentesse investite da un'auto a Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 4 marzo.**

Due studentesse genovesi — Angela Braggio, 18 anni, abitante in via Orlando 14-10, e Anna Maria Orecchia, 17 anni, abitante in via Bottino 19-A — sono state investite da un'auto in piazza Sturla, e sono gravi. Nell'incidente Anna Maria Orecchia ha riportato la sospetta frattura della base cranica.

Il cameriere Mauro Toni, [illegible] anni, abitante in via Piave 12-6, che al volante della propria «850» ha provocato il duplice investimento, è stato interrogato dai carabinieri. Egli ha dichiarato di non essere giunto sulla piazza a forte velocità; ha inoltre affermato che le due ragazze non si trovavano sulle strisce pedonali. I carabinieri l'hanno rilasciato.

L'incidente è stato così ricostruito. Erano le 22,15 di domenica sera. Angela Braggio e Anna Maria Orecchia attraversavano la strada da mare a monte in piazza Sturla. Erano appena uscite dal cinema e la Braggio accompagnava a casa l'amica. Proveniente da via Caprera, è sbucata la «850» del signor Mauro Toni. La vettura è piombata sulle due studentesse, le quali si trovavano già al centro della strada. Subito sono intervenuti due conducenti di auto pubbliche (nella piazza si trova un posteggio) i quali hanno soccorso le ragazze trasportandole all'ospedale.

f. d.

L'alta Corte rhodesiana respinge la grazia di Elisabetta per due negri condannati a morte

Salisbury, 4 marzo.

L'Alta Corte rhodesiana ha autorizzato il governo Smith a procedere all'impiccagione di due dei tre africani la cui esecuzione era stata bloccata sabato dalla regina Elisabetta d'Inghilterra. Il giudice capo, sir Hugh Beadle, ha dichiarato che dal 1961 il governo Smith è l'unica autorità che possa concedere la grazia ai condannati in questo paese.

I due africani che devono essere impiccati sono James Dhlamini e Victor Mlambo. Per il terzo, Duly Shadreck, è stata presentata oggi una richiesta di commutare la condanna a morte in una pena detentiva.

Un giudice dell'Alta Corte, John Fieldsend, si è dimesso. Anche se non ha voluto rendere noti i motivi della sua decisione, si ritiene che abbia lasciato la carica in relazione al caso dei tre condannati. Il numero delle persone che si trovano in prigione in Rhodesia dopo essere state condannate a morte, in attesa dell'esecuzione, è di oltre 100. *(A. P.)*

Cieco e senza braccia si laurea in filosofia «leggendo» con le labbra

Varsavia, 4 marzo.

Michael Kaziov, un laureato di 42 anni senza braccia e cieco, è stato proclamato *«Eroe della gioventù polacca del 1967»* in seguito a una votazione fra gli ascoltatori della radio.

Kaziov, che perse le braccia e la vista a causa dell'esplosione di una mina negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale, è riuscito ugualmente a studiare leggendo l'alfabeto Braille con le labbra. Nel 1955 prese la licenza di scuola media superiore e si iscrisse alla facoltà di filosofia dell'Università di Poznan.

Si è laureato discutendo la tesi: *«I ciechi agli occhi dei grandi poeti»*. *(A. P.)*

PRETURA DI CASALE MONFERRATO

Il pretore di Casale Monferrato in data 8 marzo 1967 ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro CALIGARIS Francesca nata il 21 ottobre 1930 in Casale Monferrato ivi residente via Italo Rossi n. 6

IMPUTATA

del delitto previsto e punito dagli articoli 81 cpv. e 515 C.P. per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, consegnato nell'esercizio di un'attività commerciale, in luogo della bevanda decaffeinizzata richiesta «Hag» una bevanda diversa per origine, qualità e provenienza.

In Casale Monferrato il 22 ed il 24 ottobre 1966

OMISSIS

CONDANNA Caligaris Francesca, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di lire quarantamila di multa ed al risarcimento dei danni, in favore della parte civile costituita, da liquidarsi in separata sede.

Ordina che la sentenza venga pubblicata per estratto sui seguenti giornali: «Il Monferrato», «Vita Casalese» e «La Stampa», per una sola volta a spese dell'imputata.

Con sentenza in data 28 settembre 1967 il Tribunale di Casale conferma l'appellata sentenza.

Con sentenza in data 14 febbraio 1968 la Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso.

Per estratto conforme uso pubblicazione.

Casale Monferrato, 28.2.1968.

Il Cancelliere Dr. L. ALTAVILLA

Sino ad ora è riuscito a mantenere l'incognito

Ancora nessuna traccia ad Ivrea del vincitore dei quaranta milioni

I gestori del bar-ricevitoria dove è stata giocata la schedina escludono che sia un cliente - Forse il fortunato tredicista è un giocatore di passaggio che risiede in qualche centro del Canavese

Renato e Modesto Sottero nel bar di Ivrea dov'è stata giocata la schedina vincente

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 4 marzo.**

Non si conosce ancora il nome del fortunato «tredicista» di Ivrea, vincitore di oltre 40 milioni al Totocalcio.

Come è noto, la scheda vincente (n. 323 - TE - 209971) è a otto colonne ed è stata compilata con la macchinetta in dotazione alla ricevitoria. Sul retro non vi sono indicazioni. Secondo quanto è stato stabilito dai gestori, Modesto Sottero, di 58 anni, ed i figli Alberto e Renato, il fortunato giocatore deve aver consegnato la scheda sabato nel tardo pomeriggio, fra le 17,30 e le 19; il numero del tagliando è infatti uno degli ultimi della settimana. Nessuno dei tre, però, è in grado di indicare il vincitore. *«Non sono molti quelli che approfittano della macchinetta per compilare la scheda* — diceva oggi Renato Sottero — *tuttavia, non riesco a dare un volto al giocatore. Quello che credo di poter escludere è che si tratti di uno dei frequentatori del nostro bar».*

La ricevitoria è gestita dai proprietari del bar Torino, un noto locale del centro, nel quale oggi c'è stata una insolita animazione. Al Sottero sono giunte anche alcune telefonate anonime: si chiedevano informazioni più dettagliate sulla vincita. Ma l'impressione dei baristi è che si trattasse di qualche burlone e non del vero neo milionario che, secondo l'opinione più diffusa, potrebbe risiedere in qualche centro del Canavese.

Il bar Torino è infatti sulla piazza che funge da stazione per i pullman diretti in alto Canavese ed in Valchiusella. Parecchi viaggiatori in attesa della partenza dei pullman sostano nel locale e diversi di questi ne approfittano per tentare la fortuna con una schedina del Totocalcio. *«E' un'ipotesi abbastanza fondata questa* — hanno confermato i proprietari — *ed anche l'ora della giocata coincide con quella che precede di poco la partenza dei pullman della sera. Se il vincitore si nasconde fra uno di questi viaggiatori, sarà ancora più difficile rintracciarlo».*

r. a.

Si credeva ad una bomba

Allarme a Fiumicino per un trenino in una valigia

Per un ticchettio sospetto l'aereo di Vienna partito in ritardo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 marzo.**

(r. s.) Suspense per mezz'ora, stamane, nell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, e partenza in ritardo dell'aereo per Vienna a causa del ticchettio sospetto proveniente da una valigia giacente in un deposito di bagagli prima di essere caricata sull'aereo diretto alla capitale austriaca. La valigia era stata regolarmente pesata, e registrata a fianco del nome di un passeggero, il signor Y. Patish. Ad un tratto si è sentito provenire un ticchettio che ha messo in allarme gli addetti ai bagagli. Immediatamente il deposito è stato fatto sgombrare, come pure gli uffici circostanti e il posto di polizia sul lato delle «partenze», mentre si mandava a chiamare un artificiere e agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco controllavano ogni porta e tenevano lontani i curiosi.

Intanto si cercava il proprietario della valigia. Il signor Patish, finalmente rintracciato, è giunto al deposito dei bagagli proprio mentre arrivavano anche gli artificieri, della cui opera non c'è stato bisogno perché il viaggiatore s'è avvicinato tranquillamente alla valigia e l'ha aperta, tirando fuori la causa di tanto scompiglio: non una bomba ma un innocuo trenino elettrico il cui meccanismo di marcia s'era messo in moto da solo.

Cinque fermi per l'assalto al «supermarket» di Milano

Sono tutti giovani, negano - Ricostruita la rapina, che ha fruttato 17 milioni: i banditi sequestrarono il direttore dell'emporio e una cassiera ventenne

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 marzo.**

Le indagini sulla clamorosa rapina di 17 milioni compiuta sabato scorso nel «supermarket» in via Morgantini a Milano, hanno condotto oggi al fermo di quattro giovani e di una ragazza. Costoro, durante gli interrogatori, hanno ammesso di aver progettato un assalto al supermercato: *«Pensavamo a quel "colpo" già da parecchio tempo e lo avevamo studiato nei minimi particolari, compiendo anche alcuni sopralluoghi».* I sospettati hanno detto di essere giunti alla conclusione che il momento più adatto per la rapina era proprio la sera del sabato, giorno degli incassi e dei conteggi: *«Poi* — hanno soggiunto — *non abbiamo più potuto realizzarlo perché all'ultimo momento a uno di noi è mancato il coraggio».* Fra i fermati v'è il fratello d'una cassiera dell'emporio; i sospettati sono tutti giovani fra i 17 ed i 23 anni.

Oggi è stata convocata in questura un'altra delle commesse del «supermarket», Doreen Allen, di 20 anni, abitante in una pensione di via Daniele Ranzoni 2 (zona Magenta). Dall'interrogatorio della ragazza è emerso che i banditi avevano sequestrato anche lei oltre al direttore dell'emporio, il ventottenne Antonio Petralia.

Costui, sabato sera alle 21,30, si accingeva a rincasare quando ha offerto un passaggio alla Allen. I due sono saliti sulla «500» del direttore e proprio in quel momento una «Giulia» ha bloccato l'imbocco della strada. Due uomini mascherati e armati di pistola sono balzati a terra e, con la minaccia delle armi, hanno costretto il direttore e la cassiera a salire sulla «Giulia». Qui i banditi hanno ordinato al direttore di andare con loro al supermercato per aprire la cassaforte.

A questo punto Doreen Allen ha avuto una crisi: si è messa a piangere e a pregare i banditi che la lasciassero andare. Allora i rapinatori, resisi conto che la ragazza poteva costituire soltanto un imbarazzo, l'hanno fatta scendere: *«Se parli, per te è finita! Prima ammazziamo il direttore e poi veniamo a cercarti a casa... Non avrai scampo».*

La commessa è stata lasciata a qualche decina di metri dal *supermarket*. Spaventata, è corsa in cerca di un tassì per recarsi a casa mentre l'auto dei banditi si avviava verso l'emporio dove poco dopo avveniva il «colpo».

Anche se le indagini sono ancora in alto mare, dall'interrogatorio dei vari testimoni è stato possibile accertare un particolare: i due banditi che hanno fatto irruzione nel supermercato di via Morgantini sono gli stessi che il 5 gennaio hanno fatto il «colpo» di via Monterosa e poi di via Mac Mahon. Sia in via Morgantini, sia in via Mac Mahon, infatti, i testimoni hanno riconosciuto un bandito alto e biondo e un altro piccolo e di corporatura tozza.

g. m.

Nuova scossa di terremoto nella città russa di Tashkent

Mosca, 4 marzo.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Tashkent. E' una settimana che movimenti tellurici hanno colpito la zona, con una intensità di 4,2 gradi della Scala Richter.

La scossa di oggi è stata la 817ª avvertita in questa città dell'Asia centrale sovietica dal disastroso terremoto del 1966 che si calcola lasciò 300 mila persone senza tetto. *(A. P.)*

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo da nuvoloso a coperto con possibilità di nevicate. Su tutte le altre regioni cielo prevalentemente nuvoloso con possibilità di brevi locali piogge. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	7	Pescara	1	10
Bolzano	−4	12	L'Aquila	−1	8
Trento	0	6	Roma	5	14
Verona	41	9	Campob.	−1	6
Trieste	2	6	Bari	7	8
Venezia	2	8	Napoli	3	13
Milano	−1	10	Potenza	−1	5
Genova	7	11	Catanzaro	3	10
Bologna	−1	9	Reggio C.	6	16
Firenze	3	12	Messina	7	13
Pisa	5	12	Palermo	9	14
Ancona	5	8	Catania	−1	17
Perugia	4	10	Cagliari	9	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	5
Londra	0	6
Berlino	−7	3
Amsterdam	2	5
Bruxelles	−1	4
Madrid	3	11
Mosca	−13	3
Stoccolma	−4	0
New York	−10	−5
San Francisco	12	20
Tokio	3	12
Città di [illegible]	8	20

E' negli Stati Uniti il professore accusato a Napoli di peculato e falso

Direttore dell'istituto di aerodinamica all'Università avrebbe incamerato i proventi degli studi compiuti per conto di organismi internazionali - Le irregolarità ascenderebbero a centinaia di milioni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 4 marzo.**

E' proseguita oggi l'inchiesta della magistratura sulle irregolarità amministrative per un ammontare di centinaia di milioni che sarebbero state scoperte all'Istituto di aerodinamica dell'Università di Napoli. Il direttore dell'istituto, prof. Luigi Napolitano, è accusato di interesse privato in atti di ufficio, peculato, falso in atti pubblici e violazione delle norme sui diritti di autore. Avvalendosi della sua carica universitaria, egli avrebbe incassato il ricavato di ricerche e studi svolti per conto di organismi internazionali, tra cui la Nasa, che avevano stipulato regolari contratti con l'Istituto di aerodinamica.

Secondo quanto stabilito dalla legislazione universitaria, i docenti degli istituti scientifici possono svolgere lavori di ricerche, sia teorici che sperimentali, a favore di enti ed aziende italiane e straniere. Gli utili, ottenuti con questi studi, devono essere suddivisi tra l'Università centrale, che mette a disposizione i servizi generali, l'istituto di cui si utilizzano le attrezzature scientifiche, ed il direttore e il personale che hanno partecipato ai lavori commissionati.

Ora il prof. Luigi Napolitano non avrebbe rispettato i regolamenti amministrativi e si sarebbe appropriato di tutti i cospicui guadagni realizzati negli ultimi cinque anni per ricerche ordinate da aziende italiane e straniere.

Il prof. Napolitano, il quale è anche presidente della Federazione internazionale di astronautica, si trova attualmente negli Stati Uniti. La moglie ha preso contatto col suo legale, avv. Vittorio Botti, ed ha fatto quindi ai giornalisti la seguente dichiarazione: *«Sono profondamente sorpresa che su alcuni giornali si sia dato rilievo ad una denuncia di un privato presentata contro mio marito, il quale faceva parte di una commissione esaminatrice in un concorso per l'assegnazione di una cattedra di aerodinamica dell'Università di Torino. Il denunciante era appunto un candidato, poi respinto agli esami, e forse di qui il suo esposto».*

L'istruttoria viene condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ivan Montone che anche oggi, secondo quanto si è appreso, ha interrogato diversi docenti. L'indagine è abbastanza complessa ed occorrerà ancora molto tempo per la sua conclusione. Nella vicenda del prof. Napolitano (il quale è succeduto nella carica di presidente della Federazione internazionale di astronautica allo scienziato sovietico Leonida Sedov, creatore degli «Sputnik») è implicato anche il prof. Rodolfo Monti, il quale, secondo l'accusa, avrebbe violato la legge contro la falsa attribuzione di lavori altrui.

Il prof. Monti, libero docente dal 1962 in materie spaziali, risultò tra i vincitori del concorso bandito dal Politecnico di Torino per una cattedra di aerodinamica; della Commissione giudicatrice faceva parte il prof. Luigi Napolitano. L'esito del concorso, a favore del prof. Monti, provocò un esposto al ministero della Pubblica Istruzione da parte di un candidato respinto, anch'egli di Napoli, con la conseguente inchiesta da parte di un ispettore giunto da Roma. Infine, la denuncia alla Procura della Repubblica.

a. l.

I barbieri di Ivrea chiedono la chiusura domenicale

Ivrea, 4 marzo.

(r. a.) Il Consiglio direttivo dell'Associazione barbieri eporediesi, tramite il presidente Arrigo Marra, ha avanzato al competente assessore comunale la richiesta per ottenere, in via provvisoria, la chiusura domenicale.

E' questa probabilmente la prima domanda del genere che viene presentata in Italia e che, se accolta, rivoluzionerebbe il tradizionale lunedì di riposo dei barbieri. Infatti, l'Associazione eporediese ha proposto che la mezza giornata di lavoro domenicale venga ricuperata il lunedì pomeriggio.

ULTIME NOTIZIE

La decisione definitiva spetta a Saragat

La chiusura delle Camere prevista lunedì prossimo

Il termine potrebbe essere spostato di qualche giorno (16 marzo) se il governo chiederà di far votare una legge sull'Università

(Dal nostro corrispondente) Roma, 4 marzo.

Deputati e senatori hanno organizzato i propri lavori come se fosse sicuro che le Camere verranno sciolte lunedì prossimo 11 marzo. La decisione spetta in realtà al Capo dello Stato, che non ha ancora consultato in proposito i presidenti dei due rami del Parlamento. Si ritiene, però, che l'annuncio verrà nel corso della settimana. L'unica sorpresa possibile, dipendente dall'andamento delle cose soprattutto per l'Università, è quella del rinvio dello scioglimento al 16 marzo: è questo il termine massimo di attesa che, si dice, può essere consentito al Parlamento per completare l'esame dei provvedimenti che si è deciso di varare.

In tutti i casi, le elezioni avranno luogo, al massimo, il 26 maggio. I provvedimenti da varare, però, sono numerosi: vanno dalle provvidenze per la Sicilia all'aumento delle pensioni Inps, di cui si discuterà fino a giovedì, dal riassetto per gli statali alla scuola materna, dagli invalidi civili alle pensioni per i combattenti della guerra '15-'18 fino a una nota di variazione del bilancio dello Stato. Il governo, inoltre, deve riferire, come si è impegnato a fare e come i liberali sollecitano stasera, sul Sifar e l'esito della Commissione amministrativa d'inchiesta nominata a suo tempo: un dibattito politico sulla questione è inevitabile.

Tutto ciò senza tener conto delle complicazioni che derivano dalla necessità di provvedere in qualche modo alle carenze della Università. Sia che venga deciso di preporre all'approvazione uno stralcio della legge Gui sia che si proponga una «deroga» alle leggi che regolano attualmente la vita universitaria per consentire nuovi metodi di insegnamento e di esami e nuovi rapporti tra docenti e studenti, le opposizioni non accettano alcuna intesa di carattere procedurale. Senza questa intesa è difficile, se non impossibile, pervenire a una qualsiasi conclusione.

Sarà in tal modo necessario rassegnarsi a sedute prolungate anche nella notte. I rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera hanno oggi concordato, in linea di massima, un calendario dei lavori.

E' un calendario puramente teorico, che prevede la fine entro sabato ma non tiene conto né della legge per l'Università né delle molte e inevitabili complicazioni di carattere procedurale e politico che sorgeranno nella discussione per ritardare le decisioni sui provvedimenti da varare. Va infine tenuto conto anche del fatto che non è stato ancora realizzato un coordinamento tra i lavori del Senato e quelli della Camera: nonostante gli impegni e gli sforzi di tutti, il risultato atteso, che è quello dell'approvazione definitiva delle poche cose che si vorrebbero ad ogni costo portare in porto, non è sicuro.

Michele Tito

Sgomberata a Washington l'ambasciata italiana per timore d'un attentato?

New York, 4 marzo.

Secondo la rivista «Newsweek», la stessa settimana in cui avvennero alcune esplosioni all'ambasciata sovietica, l'ambasciata italiana a Washington fu sgomberata in seguito alla telefonata di un anonimo in cui si affermava che vi sarebbe stato un attentato. La rivista dice che altre missioni diplomatiche straniere a Washington ricevettero minacce telefoniche dello stesso tipo. (A. P.)

Il psu invita Scalfari a presentarsi candidato

I socialisti vorrebbero il direttore de *L'Espresso* nelle liste di Milano - Jannuzzi proposto per un "collegio" in Calabria

Milano, 4 marzo.

L'ufficio politico di segreteria del partito socialista milanese, al termine di una riunione presieduta dai segretari provinciali Bettino Craxi e Renzo Peruzzotti, ha diramato il seguente comunicato: *«La Federazione milanese del psu, rendendosi interprete della viva indignazione suscitata tra i socialisti milanesi e nella opinione democratica della città dalla notizia della ingiusta condanna inflitta dal Tribunale di Roma ai giornalisti del settimanale* L'Espresso *Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, ha rinnovato loro i più fraterni sentimenti di amicizia e di solidarietà morale e politica. La Federazione milanese del psu ritiene che l'intera vicenda riguardante i fatti del luglio 1964 ed i suoi sviluppi più recenti pongano in termini sempre più netti il problema di un rinnovato sforzo per democratizzare lo Stato, consolidare le istituzioni, difendere la libertà. Per questa opera, cui i socialisti partecipano con determinante impegno, occorre favorire oggi nel Paese il concorso di tutte le forze della sinistra democratica italiana, in un rapporto di stretta e leale collaborazione».*

Il comunicato continua: *«E' con questo spirito e per questo scopo che la Federazione milanese, con voto unanime, ha deciso di rivolgere a Eugenio Scalfari, direttore dell'*Espresso*, l'invito a condurre con i socialisti la battaglia delle prossime elezioni politiche nelle liste del psu. La Federazione socialista ha comunicato questa decisione alla segreteria nazionale del partito».* (Ansa)

Crotone, 4 marzo.

I socialisti di Crotone, nel corso di una riunione pubblica, hanno raccomandato alla direzione del partito *«di ravvisare l'opportunità di offrire la candidatura nelle proprie liste al giornalista Lino Jannuzzi».* (Ansa)

Sciolta all'improvviso la Compagnia del Dramma Italiano

Teatro pieno di gente a Savona ma i primattori non si fanno vivi

Tino Carraro e Lia Zoppelli si sono rifiutati di recitare: vantano pesanti crediti dal capocomico - Il Comune chiede un risarcimento per inadempienza contrattuale

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 marzo.

Alla novantesima rappresentazione la Compagnia del dramma italiano, con Tino Carraro e Lia Zoppelli, si è sciolta al teatro comunale Chiabrera di Savona. La compagnia veniva da Milano, dove aveva recitato fino a pochi giorni fa. Sabato sera doveva rappresentare a Savona Questa sera si recita a soggetto di Pirandello. Alle 21,15 si è regolarmente alzato il sipario e al pubblico che gremiva ogni ordine di posti sono apparsi schierati in palcoscenico, in costume di scena, tutti gli attori della compagnia, ad eccezione di Tino Carraro, Lia Zoppelli e Giuseppe Porelli. Si è avanzato verso il proscenio l'attore Mario Chiocchio, il quale ha detto con voce emozionata: «Spettabile pubblico, la recita di questa sera non può avere luogo. Guardateci bene in faccia e riconoscendoci giudicate voi chi ha mancato». *Il sipario si è nuovamente chiuso.*

Dapprima gli spettatori non hanno capito bene, credendo si trattasse d'un avvio inconsueto del dramma pirandelliano. Poi ha cominciato a circolare la voce dello scioglimento improvviso della compagnia e il teatro lentamente si è svuotato, mentre la biglietteria provvedeva a rimborsare il costo dei biglietti.

La notizia ha destato viva sorpresa: sia per la notorietà degli attori, sia per l'attesa che aveva suscitato lo spettacolo. Sabato mattina erano giunti a Savona i camion con gli scenografi e i macchinari elettrici, e le scene erano state regolarmente montate. Nel pomeriggio, Renzo Aloifi, direttore del «Chiabrera», aveva avuto sentore che qualcosa non andava: mancavano infatti Tino Carraro, Lia Zoppelli e Giuseppe Porelli, tre dei protagonisti del dramma. Erano rimasti a Milano. Dopo una lunga serie di telefonate, nelle quali è intervenuto anche l'amministratore della compagnia, Claudio Perone, Carraro e la Zoppelli hanno deciso di partire in auto per Savona.

A questo punto altro colpo di scena: è stato presentato un certificato medico che attestava l'impossibilità a recitare di Giuseppe Porelli. La direzione del «Chiabrera», per ottenere le due recite in programma, ha proposto che andasse in scena un sostituto, l'attore Luigi Tani. E allora è saltata fuori la verità. Tino Carraro e Lia Zoppelli erano in disaccordo amministrativo con la compagnia, di cui è capocomico il giovane regista romano Filippo Torriero, e hanno rifiutato decisamente di continuare la serie delle recite.

Tino Carraro ha dichiarato: «Non si può andare avanti di questo passo; l'ammontare degli arretrati si è fatto ormai troppo pesante». *Il direttore del teatro, Renzo Aloifi, si è fatto rilasciare una dichiarazione dell'amministrazione della compagnia in cui è detto:* «Per cause di ordine amministrativo i due spettacoli in programma a Savona non possono avere luogo per rifiuto del Carraro e della Zoppelli ad effettuare la rappresentazione».

Ora entreranno in scena le carte bollate e i legali, poiché il Comune pretende una penale di un milione e 300 mila lire, prevista dal contratto in caso di inadempienza. Gli attori della compagnia (una ventina in tutto) si sono incontrati in un albergo cittadino per salutarsi e spartirsi quanto era rimasto in mano all'amministratore, Claudio Perone. Molti avevano le lacrime agli occhi. Fra attori, elettricisti e macchinisti la compagnia dava lavoro ad una quarantina di persone.

La direzione del teatro ha oggi inviato all'Agis e alla Associazione esercenti teatri il seguente telegramma: «Denunciamo gravissima inadempienza Compagnia del Dramma Italiano Carraro-Zoppelli-Porelli, che, presentatasi a Savona, ha sospeso recite per mancanza attori in ditta, procurandoci danni morali non valutabili causa reazione pubblico in sala. Reclamiamo penale doppia et completo rimborso spese lancio pubblicitario. Preghiamovi deferire caso Comitato arbitrale». *Altro telegramma è stato inviato al ministero del Turismo e dello Spettacolo, nel quale tra l'altro è detto:* «Preavvertiamo azione legale capocomico Torriero. Preghiamo tener conto quanto sopra eventuale liquidazione contributi statali».

m. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Riaperto il consolato americano dopo l'attentato con una bomba

L'ordigno era confezionato con polvere da mina - Indagini della polizia: interrogate una ventina di persone - Lo sdegno della città espresso in numerose lettere inviate al Console

Ieri alle 8,30 gli uffici del consolato americano, devastati sabato sera dall'esplosione di un ordigno, sono stati riaperti al pubblico. I venti impiegati erano al loro posto, il console Givon Parsons, alla sua scrivania. I segni dell'attentato erano evidenti e non scompariranno tanto in fretta: c'è da risistemare porte e muri, rimettere vetri.

Gli agenti della polizia scientifica e i tecnici della Direzione d'artiglieria cercano ancora tra le macerie qualche frammento che possa dare maggiori indicazioni sulla bomba. Essa — come ha pubblicato ieri «*Stampa Sera*» — era composta da un tubo di polvere da mina compressa in un cilindro di ottone chiuso alle due estremità da cemento. Una miccia collegata ad almeno due detonatori ha provocato l'esplosione. L'ordigno è stato deposto sul pianerottolo davanti alla porta blindata degli uffici consolari alcuni minuti prima dello scoppio.

L'attentato dinamitardo contro la sede consolare degli Stati Uniti ha suscitato vivo sdegno nella cittadinanza. Questa espressione ricorre in tutti i messaggi che il console Givon Parsons ha ricevuto. Il sindaco prof. Grosso gli ha scritto per esprimere «*lo sdegno e la riprovazione dei torinesi per l'inconsulto, inqualificabile gesto, contrario ad ogni principio di civiltà*». Altri messaggi portano la firma del presidente della Provincia, Oberto, del presidente del San Paolo, Jona, del prof. Allara, del presidente della Regione della Val d'Aosta, del Prefetto di Cuneo, e di decine di altre personalità.

Il console statunitense ci ha dichiarato: «*Sono commosso da questa imponente massa di attestazioni di solidarietà. Giudico l'attentato di sabato sera un gesto stupido, come lo fu quello contro la sede dell'ambasciata sovietica compiuto a Washington*». Ha così concluso: «*Desidero esprimere il mio grazie alla polizia per il suo attivo e immediato intervento*».

Come è noto, l'ingresso della sede consolare è controllato da agenti su una camionetta, ma il palazzo è frequentato da numerose persone e non è stato difficile all'attentatore entrare con l'ordigno sotto il cappotto.

Una donna e due uomini condannati per una lite

Alla pretura di Moncalieri

Una lite per motivi di interesse in Pretura a Moncalieri: da una parte i coniugi Giuseppe e Margherita Colosimo, entrambi di 35 anni, abitanti in corso Trieste 41; dall'altra Francesco Rachieli, 31 anni, via Pastrengo 54. Un tempo erano coinquilini, in via Molino 1. I Colosimo avevano avuto 90 mila lire in prestito e sostenevano di averle restituite al Rachieli, che invece affermava di doverne avere ancora 50 mila.

Per questo motivo scoppiarono due liti: una il 31 agosto 1965, fra il creditore e la donna, che venne accusata di violazione di domicilio e minacce; l'altra quattro giorni dopo, fra i due uomini, che se le diedero di santa ragione.

Ieri il pretore dott. Marini ha assolto la donna dall'accusa di violazione di domicilio per insufficienza di prove e l'ha condannata a 20 giorni di arresto per minacce; il Colosimo e il Rachieli sono stati condannati ciascuno a due mesi per lesioni reciproche e a risarcirsi i danni l'un l'altro. A tutti è stata concessa la condizionale.

La legge sulla professione degli agenti di commercio

La legge sull'ordinamento professionale degli agenti e rappresentanti di commercio è stata esaminata domenica in un'assemblea di categoria. Hanno parlato il sen. Magliano, l'on. Mussa Ivaldi e l'on. Curti presentatore della legge. In particolare è stata illustrata la pensione integrativa cumulabile con quella già costituita con i contributi di legge.

«Un'esplosione nella scuola»

Telefonano all'Istituto San Secondo che c'è una bomba - Ma era lo scherzo di un maniaco

La segretaria dell'Istituto Industriale San Secondo, che ha sede nella via omonima al n. 51, signorina Augusta Piersantelli, alle 11,30 di ieri riceveva una telefonata da uno sconosciuto. «C'è una bomba nella scuola — diceva la voce maschile —, sta per scoppiare». La signorina, allarmatissima, avvertiva la polizia. Agenti del commissariato San Secondo accorrevano ed effettuavano una perquisizione in tutti i locali, ma senza alcun esito. Poco più tardi potevano quindi avere inizio regolarmente le lezioni del turno serale.

Un altro falso allarme è stato dato telefonicamente, forse dallo stesso individuo, alle 23, ai vigili del fuoco, alla Croce Rossa e alla Croce Verde. L'anonimo segnalava che in corso Marconi 1 c'era un incendio con feriti. Un'autopompa e due ambulanze sono accorse sul posto senza trovare nulla.

Indumenti per un milione rubati in piazza Castello

Camicie, indumenti estivi e maglierie per oltre un milione, sono stati rubati ieri notte dal negozio di abbigliamento di Aldo Vasco, sotto i portici di piazza Castello 9. I ladri si sono nascosti nella cantina, dopo averne forzato la serratura e sono saliti nella bottega per la scala interna.

— Dal cortile della stazione Enel di Pianezza, la notte scorsa, sono stati rubati 45 metri di cavo elettrico lasciati dall'impresario Giorgio Bruno, per un valore di mezzo milione.

Stato Civile di Torino

3-5 marzo 1968

NATI — **Ferroni Katia; Tagliaferro Massimo; D'Amelio Donatella; Ravasco Roberto; Ravasenga Marcella; Guglielmi Maria; Stecca Cristina; Nebulone Barbara; Soncin Egidio; Maritano Stefano; Icardi Danilo; Maurielio Adele; Perpignano Laura; Jourdan Sabrina; Presti Elena; Negri Simona; De Leo Cristina; Baldizzone Mauro; Peirone Domenico; Bilancini Luca; Talese Claudia; Ballarino Simonetta; Zonin Nadja.**

MORTI - 2 marzo — **Ferrero Giovanna** vedova Cavagnero, di anni 82, nata a Villastellone, casalinga, abitante in corso Bramante 59; **Cisera Claudio**, a. 8, Torino, v. S. Maria Mazzarello 94; **Gastaldi Maria Matilde** in Ansaldi, a. 61, Santhià, casalinga, via Susa 32; **Clerico Carola** ved. Clerico, a. 76, Villastellone, casalinga, c. Giulio Cesare 83; **Guerra Vittorio**, a. 79, Boara Polesine, pensionato, v. Gran Sasso 10; **Fornelli Giuseppina**, a. 77, Ciriè, casalinga, v. Benevagienna 19; **Negro Francesca** ved. Camporino, a. 70, Vaglio Serra, casalinga, v. Bertola 39; **Gatti Ines** ved. Gandini, a. 86, Colorno, pensionata, v. G. Dina 79/3; **Dosio Antonietta**, a. 68, Gavello, casalinga, via Princ. d'Acaja 25; **Furlan Mario**, a. 42, Montagnana, operaio, via Virgilio 11; **Piccini Giovanni**, a. 54, Mersina (Turchia), operaio, v. Villar 45; **Malcovich Maria**, a. 79, Fiume, pensionata, v. Parenzo 96.

Deceduti in ospedale: **Guidetto Francesca**, a. 92, Rivarolo Canav., pensionata; **Sam Angela**, a. 82, Alessandria, pensionata; **Valle Carlo**, a. 71, Torino, pensionato; **Gioacchini Enrico**, a. 58, Penne, meccanico; **Pasqualini Luigi**, a. 64, Legnago, artigiano; **Guelpa Albino**, a. 78, Cieraiond Savoia, industriale; **Cravero Bartolomeo**, a. 67, Pocapaglia, operaio; **Carbella Giovanni**, a. 82, Torino, pensionato; **Peani Candido**, a. 77, Torino, pensionato; **Ferrari Elvira** ved. Sinibaldo, a. 73, La Spezia, pensionata; **Pellazzi Gregorio**, a. 68, Borghetto Tanaro, farmacista; **Piovano Giovanni**, a. 64, Chieri, impiegato; **Paolino Matteo**, mesi 9, Torino; **Derigo Elisa**, a. 58, S. Nicolò Comelico, casalinga; **Doglio Silvia**, giorni 4, Torino; **Favat Domenico**, a. 45, Torino, giornalaio; **Moschetta Marilena** in Ferrero, a. 34, Farra di Soligo, casalinga; **Dezzi Bardeschi Giuseppina** ved. Morselli, a. 75, Sorbano, pensionata; **Orlandini Pietro**, a. 72, Milano, impiegato; **Flandra Alessandro**, a. 41, Montafia, operaio.

Nati 6 - Morti 32

MORTI - 3 marzo — **Campra Rosa** vedova Giorgi, di anni 84, nata a Piobesi, pensionata, abitante in corso Vittorio Emanuele 102/18; **Sinisalchi Antonio**, a. 12, Livorno, studente, str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Galliano Nicolò**, a. 52, Mondovì? Scarampi, commerciante; **Boggio Giuseppe**, a. 78, Bussoleno, pensionato; **Roero Michele**, a. 61, Asti, pensionato; **Griglio Giovanni**, a. 67, Torino, pensionato; **Grandis Maria**, a. 61, Venezia, casalinga; **Bonelli Pietro**, a. 70, Sala Monf., pensionato; **Rosso Alberto**, a. 66, Torino, pensionato; **Foglia Carlo**, a. 76, Cermate Lentate, agricoltore; **Aliberti Maria** ved. Perino, a. 90, Piobesi, pensionata; **Gatti Isabella** ved. Ricci, a. 88, S. Marzano Oliveto, casalinga; **Lucente Silvana**, giorni 11, Torino; **Gariglio Carola** ved. Purghè, a. 58, Torino, casalinga.

Nati 17 - Morti 14

Si è addormentata nella Pace del Signore

Ida Baudoin Castaldi

lasciando a piangerLa e a dare il triste annuncio il figlio Luigi. I funerali seguiranno alle ore 16 di martedì 5 marzo, dall'abitazione dell'Estinta, piazza Alfieri 26.
— Asti, 4 marzo 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano al dolore del Prof. Avv. Luigi Baudoin, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della diletta Mamma, Signora

Ida Baudoin Castaldi

— Torino, 5 marzo 1968.

Partecipano al lutto:
Mario Enrico Viora
Emilio Bachi
Vittorio Baudi di Selve
Carlo Brignone
Lucio Calderazzo
Mario Cappa
Enrico Carrara
Giovanni Castellino
Domenico Chiaramello
Gustavo Colonnetti
Arnaldo Giannini
Carlo Mallol
Guglielmo Marenco di Moriondo
Alberto Muratore
Gustavo Protti
Piero Quaglino
Luigi Ricaseli Firidolfi
Pier Carlo Romagnoli.

Partecipano al lutto: i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

La «Reale Immobiliare» S.p.A. Torino partecipa sentitamente al lutto del Consigliere di Amministrazione Prof. Avv. Luigi Baudoin per la scomparsa della Mamma, Signora

Ida Baudoin Castaldi

— Torino, 5 marzo 1968.

Carlo, Pia e Mavi Isola partecipano al dolore dell'amico avv. Baudoin per la scomparsa della Sua MAMMA.
— Alessandria, 4 marzo 1968.

Il Rotary Club di Asti partecipa al dolore del proprio Past-President Avv. Prof. Luigi Baudoin per il decesso della Mamma

Ida Baudoin Castaldi

— Asti, 4 marzo 1968.

La Sezione Piemonte Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli (I.B.I.), i Consiglieri: Carlo Antonielli d'Oulx, Gastone Artom, Carlo Carducci, Valdo Fusi, Vittorio Prunas-Tola, Mario Roggero, Alessandro Rosbach prendono vivamente parte al dolore del Presidente della Sezione Avv. Prof. Luigi Baudoin per la scomparsa della Madre

Ida Baudoin Castaldi

— Torino, 4 marzo 1968.

La Pro Loco di Casale si associa al dolore dell'amico avv. prof. Luigi Baudoin per la perdita della madre

Ida Baudoin Castaldi

— Casale Monferr., 5 marzo 1968.

Gabriele Serrafero e Sergio Martinotti sono affettuosamente vicini al fraterno amico Luigi Baudoin per la perdita della madre

Ida Baudoin Castaldi

— Casale Monferr., 5 marzo 1968.

Il Rotary Club di Casale prende viva parte al dolore dell'amico avv. prof. Luigi Baudoin per la perdita della madre

Ida Baudoin Castaldi

— Casale Monferr., 5 marzo 1968.

La Ass. Ex Allievi del Liceo «Cesare Balbo» di Casale prende viva parte al dolore dell'Avv. Prof. Luigi Baudoin per la perdita della madre

Ida Baudoin Castaldi

— Casale Monferr., 5 marzo 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i Dipendenti dell'Ente Provinciale per il Turismo di Asti partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere Delegato, Prof. Avv. Luigi Baudoin, per la scomparsa della adorata mamma

N. D.

Ida Baudoin Castaldi

— Asti, 4 marzo 1968.

Romolo e Carla Bruno e famiglia partecipano al grave lutto del loro caro amico Avv. Prof. Luigi Baudoin.

Ada e Paolo Gilino partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Avv. Luigi Baudoin per la perdita della MAMMA.

Soprintendente e Personale alle Antichità del Piemonte Torino prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Luigi Baudoin ispettore onorario alle Antichità per la scomparsa della cara mamma

Ida Baudoin Castaldi

— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelia Cristofori nata Azzolini

Addolorati l'annunciano i figli: Eros con la moglie Rosanna Vercellino, Iris col marito Corrado Perlinetti, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore della Casa San Giuseppe. Funerali martedì 5 marzo ore 14,30 in Grugliasco, ore 15,30 nella Cappella Cimitero Generale Torino.
Grugliasco, via Spanna 1.
— 3 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Valentina Bittarello in Audisio

Affranti la piangono: papà, marito, figli, nuora, genero, nipotini, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da via Cardinal Massaia 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1968.

Il 3 marzo 1968 è serenamente spirata

Olga Sella ved. Masè Dari

Per desiderio dell'Estinta, ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, i figli: Federico con la moglie Vittoria e le figlie Flavia, Livia, Irene; Giorgio con la moglie Fernanda ed i figli Marino, Marco e Massimo.
— Mantova, 5 marzo 1968.

Il Personale dell'Ispettorato Compartimentale Alimentazione, degli Ispettorati Provinciali del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e dell'Ufficio Staccato di Genova, partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il Direttore Compartimentale Dr. Carlo Bimbi per la morte del Padre

Cav. Avv. Alberto Bimbi

— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancato

Bartolomeo Marino

Anziano F I A T

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 corr. muovendo ore 10,30 dall'Ospedale S. Croce, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Perosino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Anseldi e figlio Oscar, parenti tutti.
— Torino, 4 marzo 1968.

6-3-1959 6-3-1968

Nel nono anniversario della scomparsa di

Domenico Traversa

Lo ricordano con immutato dolore i figli Giovanni ed Edoardo con le rispettive Famiglie, la Mamma e parenti tutti. Mercoledì 6 marzo alle ore 8,30 sarà celebrata una messa di suffragio nella Parrocchia di Cascine Vica Rivoli.
— Rivoli, 5 marzo 1968.

La Soc. Pianelli & Traversa ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono il Sig.

Domenico Traversa

nel nono anniversario della Sua dipartita.
— Rivoli, 5 marzo 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia accorata ricorda indimenticabile

Geom. Giuseppe Barale

Santa Messa 8 marzo ore 9,30 parrocchia Grugliasco.
— Grugliasco, 5 marzo 1968.

Partecipano sentitamente al lutto dell'Ing. Renato Alby per la scomparsa del Padre

Ing. Vittorio Alby

gli Amici:
Carlo Anghoben
Carlo Antonielli d'Oulx
Ernesto Badini Malleria
Bruno Bellarini
Edoardo Bonanate
Cesare Contarno
Lorenzo Da Medico
Umberto De Munari
Luigi Gallimbeni
Costanzo Gianti
Piero Giovine
Giustino Grignolo
Carlo Guidoni
Delfo Mangiolajo
Giovanni Mazzuri
Massimo Meyer
Ettore Moraglio
Giuseppe Navone
G. Battista Olivetti
Bruno Radonicich
Pier Carlo Romagnoli
Giacinto Rossi
Luigi Saverino
Angelo Scatolone
Giuseppe Solinas
Enrico Spadoni
José Zanatello
— Torino, 4 marzo 1968.

Renato Fornelli e tutti i dipendenti del Servizio Patrimonio Immobiliare della Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipano al cordoglio dell'Ing. Renato Alby per la perdita del padre Ing. VITTORIO.

Renzo e Franca Gilli
Paola e Franca Ferrari
vicini a Betin ed a Mario in questa ora dolorosa, piangono con loro per la incolmabile perdita del padre

Ing. Vittorio Alby

— Torino, 4 marzo 1968.

Il Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte prende viva parte al dolore del Consigliere Ing. Renato Alby per la perdita del padre

Dott. Ing. Vittorio Alby

— Torino, 4 marzo 1968.

Enrico e Graziella Gagliardi partecipano affettuosamente al grande dolore di Betin e Mario Portigliatti.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino, prendono viva ed affettuosa parte al lutto del Prof. Mario Portigliatti Barbos per la scomparsa del suocero

Ing. Vittorio Alby

— Torino, 4 marzo 1968.

Con i conforti della fede ha chiuso serenamente la sua lunga esistenza

Anna Maria Scavino ved. Ribotti

Con immenso dolore annunciano il figlio Luigi con la moglie Maria Adelaide Petiti, le nipoti Maria con il marito Giorgio Baltezzati e bimbi, Anna con il marito Sergio Eugenio e bimba, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Gemma Grosso Liveroni ed alla affezionata sig.ra Gilda Greggio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo ore 16,15 alla parrocchia della Crocetta.
— Torino, 4 marzo 1968.

L'Unione Ex Allievi Collegio Barolo prende parte al dolore dell'ex allievo Ing. Luigi Ribotti per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Luigi Bonetto

Accordatore

Lo piangono la moglie Angela, il figlio Domenico con la moglie Maria, i nipoti Eugenio e Pierluigi, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 marzo 1968.

I nipoti Tina, Renato, Marisa, Chiara e rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio

Luigi Bonetto

— Torino, 4 marzo 1968.

I Dipendenti della Soc. Sicep partecipano al cordoglio della famiglia Bonetto per la scomparsa del signor

Luigi Bonetto

— Torino, 4 marzo 1968.

Serenamente è mancato

Vito Corno

anni 89

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresa Mariotti coi figli, nuora, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Beaulard 49. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 5 marzo 1968.

Le famiglie Piccolo affettuosamente partecipano.

Dopo una intensa vita di lavoro è improvvisamente mancato ai suoi cari

Battista Grua

Impresario edile
di anni 77

Costernati lo piangono la moglie, Maria Gamarro, i figli Giovanni e Battista, le nuore, gli adorati nipoti Claudio, Dario, Maria Teresa, Silvia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo alle ore 15,30 in San Benigno Canavese, via Riverola 1.
— San Benigno Canavese, 4-3-1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Masperone in Cagnesi

La piangono il marito, la figlia Pina Dellongo, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi, ore 14, all'Ospedale Molinette, proseguirà per Carlo dove avverranno i funerali.
— Torino, 5 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Carle in Giacone

La annunciano il marito Giovanni, i figli Giuseppe, Mariuccia, Michele e parenti tutti. I funerali mercoledì 6 corr. ore 10,15 da via Guido Reni 114 (Cascina Giaione). La cara Salma proseguirà per Nichelino. Servizio autopullman.
— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Testa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Valentina Mignacco, i figli Francesco e Mario, la nuora Francesca Vaj, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancato

Carlo Ernesto Genta

L'annunciano la moglie, figlia, genero, papà, mamma, suocero e parenti tutti. I funerali martedì 5 con partenza da Grugliasco, via Carlo Del Prete 18, ore 14,30, e in Collinetto alle ore 16. Servizio pullman.
— Grugliasco, 4 marzo 1968.

E' mancato ai Suoi cari

Bernardo Zappata

Lo piangono la moglie Caterina Ferrario, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 5, ore 14,30, Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 4 marzo 1968.

Gustavo Nerzi e Collaboratori prendono viva parte al dolore del Rag. Giuseppe Bianco per la grave perdita della sorella

Maria Bianco

— Torino, 4 marzo 1968.

In memoria del

Generale Tommaso Robba

e della sua diletta

Elena

una S. Messa verrà celebrata giovedì 7 marzo alle 9,30, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 5 marzo 1968.

1963 1968

Piero Vernetti

Affettuosamente ricordato e rimpianto. Messa venerdì 8 marzo ore 7 chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 5 marzo 1968.

In ricordo della cara

Cesarina Mondino - Lisa

S. Messa giovedì 7 marzo ore 8 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Severo Giordano

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la Moglie, il figlio, Mario con la nipotina Grazia, il fratello Federico, la sorella Argentina, i cognati Ricci e Ronaudo, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 ore 14,30 nella Parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 4 marzo 1968.

Partecipano al lutto gli amici di Mario:
Adriana e Piero Culiati
Elle e Renato Davico
Chiara e Riccardo Bendrone
Renata Marchis
Silvana e Andrea Culiati
Renzo Druetta
Wanda e Tino Pilotti
Paolo e Lella Benaglia.

Luisa e Michele Frapolli si associano al dolore della Famiglia Giordano-Ricci.

Elio e Mary Mottura profondamente addolorati partecipano commossi all'immenso dolore di Mario Giordano per la scomparsa del Padre

Severo Giordano

— Milano, 5 marzo 1968.

Il Cav. Mario Mottura è particolarmente vicino al Rag. Giordano in questo doloroso momento.

Il Personale dell'Agenzia Ausonia Assicurazioni di Torino, partecipa con vivo cordoglio al dolore del rag. Mario Giordano, Agente Generale, per la perdita del Padre

Severo Giordano

— Torino, 5 marzo 1968.

La Deorsola S.p.A. partecipa al lutto del sig. Gianni Ricci per la morte del cognato

Severo Giordano

— Torino, 4 marzo 1968.

Il Personale della Soges Deorsola si associa al dolore della famiglia Giordano - Ricci.

Il 3 marzo, dopo lunga malattia sopportata con esemplare pazienza

Giuseppe Bosco

è entrato nella pace eterna. Nel dolore del distacco e la speranza della Resurrezione lo annunciano la moglie Maria Mosso, la figlia Nynia, i famigliari tutti. Le esequie saranno celebrate nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Morgari, martedì 5 alle ore 16,15.
Torino, via Giacosa 30.
— 3 marzo 1968.

La cognata Artusio, i nipoti Margherita e Riccardo Alessio addolorati piangono lo zio

Giuseppe Bosco

— Torino, 3 marzo 1968.

La Ditta Fratelli Bosso di Camillo annuncia con vivo dolore il decesso del Fratello GIUSEPPE.

Le Famiglie Ferraudi e Albaro prendono viva parte al dolore della Famiglia Bosco.

Cristianamente è mancato

Nicola Sapa

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria ed i figli Dora, Aldo, Alessandro, Vittorio, Annamaria e Liliana, con le rispettive famiglie.
— Cuneo, 3 marzo 1968.

Adriana ed Enzo Taricco partecipano al dolore di Vittorio e familiari per la perdita del papà

Nicola Sapa

— Cuneo, 4 marzo 1968.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Aldo Sapa per la morte del padre, signor

Nicola Sapa

— Ivrea, 4 marzo 1968.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Pierino Pio

Lo piangono la moglie Luigina Palestri, il figlio Franco e famiglia, la sorella Ida, il fratello Guido e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 5, ore 16,15 nella parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1968.

Franca, Carlo e Piergaldo Luino piangono con dolore la dipartita del caro zio

Pierino Pio

— Torino, 4 marzo 1968.

Le Famiglie Occleppo partecipano al dolore della Famiglia Pio.

Improvvisamente è mancato, munito dei conforti religiosi

Giovanni Sodero

Premio Fedeltà F I A T

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bosticco, la figlia Teresa ved. Ferrero e Rita col marito Mario Temporini e famiglia, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo a Vallenera d'Asti alle ore 9,30 con partenza da Torino, via Pasquale Paoli, 24, alle ore 8. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1968.

In Modena, cristianamente è mancata

Piera Berardengo

di anni 35
Reggente Ufficio Postale Cuneo Borgo S. Giuseppe

La piangono il marito Livio, la mamma, la sorella, le cognate Laura Armellini e famiglia, parenti tutti. Funerali a Meiolo martedì 5 corr. alle ore 15,30.
— Cuneo, 4 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi

Mario Mottura

di anni 85

Ne danno annuncio la figlia Anna Maria col marito e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola martedì 5 partendo dalla Chiesa S. Agostino alle ore 16.
— Torino, 4 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Torquato Morini

Addolorati lo annunciano: la moglie Orsola, la figlia Armanda, i figli Italo ed Ermolo, nuora, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 16,15 da via Lombriasco 4.
— Torino, 4 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Agliassa Tuninetti

La piangono Marito, Figli e Famiglie, nipote Bruno, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 via Tarvisio 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bottaro

I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10,15, partendo da via Passobuole 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1968.

1963 1968

Cav. Uff. Nicola Leoni

Perito Industriale
Ispettore Capo Ag.to del Lavoro

vive con affetto e rimpianto nel cuore della moglie e familiari. Messa 7 marzo ore 8, chiesa S. Giovanni corso Vittorio.
— Torino, 5 marzo 1968.

Giacomo Ellena

Nel 2° Anniversario della Sua dipartita, i suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Bordighera - Torino, 5-3-1968.

La Famiglia Fasano profondamente commossa per le grande dimostrazione di affetto e di cordoglio manifestate per la scomparsa dell'indimenticabile congiunto

Mario Fasano

ringrazia di cuore quanti si sono uniti al suo dolore portando aiuto e conforto con la presenza, con gli scritti, con le opere di bene. La Messa di trigesima avrà luogo il 1° aprile alla Parrocchia di San Filippo alle ore 8,30.
— Torino, 5 marzo 1968.

A Finero di Val Vigezzo riposa

Mary Pironi ved. Zini

Lo annunciano a quanti l'ebbero cara il figlio Joseph, la nuora Maria Rosa Capello, la nipote Cinci, la sorella Baby, i parenti tutti e l'affezionata Cina. Commossi ringraziamenti per la fraterna assistenza al Dott. Mercandino.
— Torino, 5 marzo 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia la suocera Felicita Levi Capelli con il figlio Gian Piero e la nuora Bruna.

Annamaria Cappa
Emilia Gurgo
Maria Piacenza
partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara amica

Mary Zini

— Torino, 5 marzo 1968.

Umberto Mosetti e famiglia partecipano al dolore degli amici Josè Maria Rosa e Cinci per la scomparsa della cara

Mary Zini

— Torino, 4 marzo 1968.

Direzione e Dipendenti della Soc. Elli, Zerboni & C. prendono parte al lutto del dott. Giuseppe Zini per la scomparsa della mamma

Mary Zini

— Torino, 4 marzo 1968.

Franco e Ina Etzi-Collar prendono parte con grande affetto al dolore della famiglia Zini.

La famiglia De Maria, Curti, Canta, piangono con gli amici Zini la scomparsa della cara indimenticabile MARY.

Lina Cavalli e figliuola
Giacomo Adriana Gino Cavalli
accorati partecipano al grave lutto.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Catalano

di anni 79
Esercente Cinematografi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Maria, Peppino, Arturo e Pietro con le rispettive famiglie, sorelle, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. a Lanzo alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Roma e a Ciriè alle 16 nella parrocchia San Giovanni. Non fiori ma opere di bene.
— Lanzo, 3 marzo 1968.

Rodolfo Olivetti e famiglia partecipa profondamente al grave lutto dell'amico Peppino e Famiglia per la perdita del caro padre signor

Michele Catalano

— Ciriè, 4 marzo 1968.

Barbara e Giuseppina Vigna partecipano al dolore delle famiglie Catalano, per la scomparsa del Signor MICHELE.

Giovanni Capella e famiglia partecipano al lutto della famiglia Catalano.

E' mancata cristianamente

Rosa Che ved. Pagella

Ne danno doloroso partecipazione il figlio Livio con la moglie Marina Marcarelli, il nipote Alfredo e moglie Magda Caudano, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti. La cara salma sarà benedetta mercoledì ore 8 in via Villa Regina 21, indi proseguirà per Lobbi di Alessandria dove seguiranno i funerali e la tumulazione. Non fiori.
— Torino, 5 marzo 1968.

Le famiglie Cullino, Mascarello, Deordis, Giovenale, Marchianni partecipano al dolore del cognato Livio per la morte della MAMMA.

La Società E.T.A. e Dipendenti tutti partecipano commossi al dolore del Signor Andrea Che per la scomparsa della sorella Signora

Rosa Che ved. Pagella

— Torino, 5 marzo 1968.

La Fiat Divisione Mare e Grandi Motori, Dirigenti e Collaboratori tutti si associano al dolore dell'Ing. Ugo Romano per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Maria Valese ved. Romano

Partecipa al lutto dell'Ing. U. Romano la Fiat Concord, Grandes Motores Diesel, Argentina.
— Torino, 5 marzo 1968.

Gli zii Dorina e Francesco partecipano al grande dolore di Giuseppina e Ugo.

Confortato dai Sacramenti e dalla Benedizione papale ha lasciato la vita terrena il

Can. Antonio Bessono

di anni 94

già Parroco di Caretto di S. Maurizio dove lasciò profonda orma di apostolato di Carità. Lo piangono gli antichi Parrocchiani, i parenti tutti, la Rev.da Suor Damiana e le Rev.de Suore, il Direttore e i Confratelli della Casa del Clero «Villa San Pio X». La sepoltura ha luogo il 5 marzo alle ore 14,30 partendo da «Villa S. Pio X» corso Casale 154. La venerata Salma proseguirà per Trana dove verrà tumulata nella tomba di Famiglia.
— Torino, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Giovanna Sarda in Defilippi

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli, nuora, genero, nipotini, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Paolo Calderini. La benedizione oggi alle ore 15,30 da via Stradella 124, indi la cara Salma proseguirà per Venaria con funerali alle ore 16. Servizio pullman.
— Torino, 5 marzo 1968.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Edvige Albertinotti

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Emilio e famiglia, la sorella Virginia ved. Brugo e famiglia, il cognato Antonio Erbetta e famiglia, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 6 marzo alle 15,30 partendo dall'abitazione in via Mazzini 35.
— Romagnano Sesia, 5 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Bonzo

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Cattaneo, i figli Angelo e Maria, nuora, genero, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10 ad Oviglio partendo da via Garibaldi 87.
— Oviglio, 4 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Elsa Davico ved. Casalone

L'annunciano le sorelle, fratelli, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sciolze martedì 5 marzo alle ore 10,30.
— Moncalvo, 4 marzo 1968.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Andrea Aschieri

Anziano Lancia
— Torino, 4 marzo 1968.

1966 1968

Nel secondo anniversario della morte di

Luisa Bellingeri n. Sola

marito, figli, nipotini e tutti i suoi cari la ricordano con immutato accorato rimpianto. Santa Messa giovedì 7 marzo ore 8,30 SS. Angeli Custodi.
— Torino, 29 febbraio 1968.

Nel 4° Anniversario della scomparsa di

Camillo Pierino Eterno

Moglie, figlia, nuora e fratelli Lo ricordano con immutato grande dolore. Un ufficio funebre verrà celebrato mercoledì 6 marzo ore 11 nella Parrocchia di Tonco d'Asti.
— Milano, 6 marzo 1968.

Nel secondo anniversario di

Peppino Ciampiccolo

la moglie ed i figli lo ricordano. S. Messa mercoledì 6 marzo ore 8,30 chiesa Crocetta.
— Torino, 5 marzo 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 4)

RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

SANREMO complesso residenziale, piscina acqua mare, vendiamo appartamento soggiorno 2 camere doppi servizi, 19.000.000. Mutuo, [illegible] 10, [illegible]. 21681

SATRAGNI Cornole 26 vende muro pastificio alimentari per richiedonsi 35 milioni dilazionati.

SATRAGNI, Cornole 26, vende 550 mila camera alloggetti 1-2 camere cucina via Venaria 102. Visite 14,30-16,30. A22100

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamenti prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Borchiaite (17028), Spotorno, tel. 75-657.

STRAOCCASIONISSIMA 2 alloggi medesimo piano nuovi box barriera Francia vende Castagno. Telefonare 502-386. O899

TERRENO, casa da demolire in Torino, impresa cerca. Telef. 544-123.

TERRENO industriale mq 7000 circa vendo, 30 km da Torino collegamento strada statale 25. Tel. 964-082.

TERRENO Valsalice mq 2400 progetto approvato mc 1000 vendo. Telefonare 211-595. A21922

VENDESI garage Porta Nuova 20 mq. Telefonare 654-805.

VENDO due alloggi nuovi cambierei Loano vendo casa terreno progetto approvato Ceres villeggiatura affitto camere alloggi giardino. Telefonare 590-334. 1001

VENDO Giaveno nuova casa centrale 3 piani 3 alloggi 2 negozi frazionabili. Telefonare 937-170.

VENDO 2.300.000 due camere cucina facilitazioni. Telef. 534-416.

VIA Alfa 7 vendo camera, tinello, servizio. Meccas, telefono 844-461.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Telefonare 295-889. O200

VILLA collinare due alloggi garage servizi, vicinanze Torino, vendesi minimo anticipo. Telefonare 543-688.

VILLA nuovissima Settimo Torinese 5 camere servizi garage terreno 750 mq. privato vende minimo anticipo. Telefonare 746-114. A15076

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla soleggiatissima; 2 alloggi (padronale, servizio). Vende: 40.000.000. Pasano, Madama Cristina 129. O908

VILLE bellissima zona Borca 4 camere servizi garage giardino privato vende rateizzazioni. Telef. 280-625 ore pasti. A20419

ZONA Francia vendonsi per termine frazionamento ultimi alloggi una due camere tinello e servizi. Tel. 386-878

1970 metri terreno in zona residenziale, strada Revigliasco, tutti servizi, vendesi. Telefonare 643-547 ore ufficio. A19509

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539 O990

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinoi. O444

AFFITTEREI in Torino villa due piani con giardino, collinare o precollinare. Telefonare 545-232.

A. PROSSIMI sposi piemontesi, ambedue impiegati, ricercano 2 camere tinello zona S. Salvario - Cavoretto. Telefonare 694-670.

AFFITTASI acquistasi locale 500 mq. circa indipendente cortile entro cinta daziaria anche in costruzione. Telefonare 210-696. 2001

AFFITTASI arredato subito, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Tel. 538-694

BANCARIA affitterebbe miniallogio signorile centrale. Telef. 540-745 interno 54. A23760

CERCO per miei dipendenti 1-2 camere servizi. Telefonare 512-696.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

DONNA sola cerca camera cucinino termo bagno. Telefonare 631-169.

UFFICI MQ. 80 PRIMO PIANO ABBINATI NEGOZIO ESPOSIZIONE MQ. 50 ET OFFICINA MQ. 100 CERCASI ZONA COMMERCIALE OPPURE SU CORSO. TELEFONARE 734-890. 2001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO [illegible] 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, [illegible]. Bogino 10. O656

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. AFFITTASI subito alloggio 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. O906

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A persona distinta affitto ammobiliato camera, soggiorno, servizi, anche pied-à-terre. Telefonare 877-632.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43, telefono 546-439. O968

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato 110 mila mensili. Telefonare 538-621.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera, cucina, rivolgersi portineria. O807

AFFITTANSI centralissime 13 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino».

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio [illegible] possibilità posteggio. Telefonare 579-888. A21874

AFFITTANSI vendonsi locali uso negozio ufficio mq. 100 via Borgaro [illegible]. Telefonare 290-820 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 368-995. 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera tinello servizi tutti comforts. Telefonare [illegible]. O898

AFFITTASI ampio negozio angolare cinque vetrine con annessi locali ufficio mq. 150 via Fréjus pressi Boringhieri. Telefonare 769-845.

AFFITTASI fronte Istituto Industriale negozio retro mq. 100. Telefonare 579-888. A21874

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori. Tecnimmobil 542-540.

AFFITTO alloggi 3 vani cucinino bagno entrata ripostiglio termo ascensore e negozio alimentari rivendita pane, zona verde, tranquilla, lire 25 mila. Telefonare 260-912.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi con locale magazzino e laboratorio Nichelino. Telef. 661-545.

AFFITTO negozio via Giulietti 10 spaziosissimo adatto attività artigiana 2 vetrine zona commerciabilissima. Telefonare 959-313 oppure vendo facilitazioni. 2001

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti, indipendenti 40-000-50.000. Telefonare 650-503. O662

AUTORIMESSA [illegible], capacità 180 vetture, adatta anche per commissionario auto, compravendita, cedesi. Telefonare 337-095.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi attrezzatissimi smontaggio mobili montaggio lampadari. Telefonare 621-839 ditta Brajato. A15353

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-360. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garantiti smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-672 ditta Mazzar.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera operai specializzati. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggi montaggio garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

LABORATORIO magazzino mq. 40 affittasi zona barriera di Milano. Telefonare 267-015 ore pasti. 2001

LOCALE luminoso 400 mq riscaldato pareggi corso S. Maurizio affittasi. Telefonare 519-770. 2001

LOCALI ufficio centrale affittansi. Telefonare ore ufficio 855-398.

NEGOZI [illegible] mq. [illegible], altro mq. 150 affittansi via Cesare Pavese 4 (Mirafiori). Telef. 725-762 ore ufficio.

VIA Cosse affittasi seminterrato luminosissimo mq 600 lire 200.000 trattabili. Telefonare 517-803.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare ultimi alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento, impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191.

BARDONECCHIA vendonsi affittansi alloggi vuoti o ammobiliati box giardino sala giochi. Telef. 543-906.

LOANO da aprile affitto moderni alloggi ammobiliati. Telef. 581-734 Torino. A24384

[illegible] affittasi marzo-aprile lussuoso appartamento 7 letti doppi servizi. Telefonare 72-00 Sestriere.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

DUEMILA marzo-aprile-maggio tutto compreso, riscaldamento, Pensione Tina, lungomare, Via Torino, telefono 44-145, Diano Marina.

LOANO centralissima pensione Michell tranquilla panoramica ottimo trattamento corso Europa 19. Telefonare 66-612. 1 2001

PIETRALIGURE, pensione Rivelmare, tel. 67-131. Sino 15 maggio lire 1800, mamma-bambino 3000. Torino telefono 517-246.

SOGGIORNO Antoine, lungomare, nuova gestione, aperto tutto anno, riscaldamento, acqua calda fredda. Via Cavour 12, Pietra Ligure.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsel Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

ACCONCIATURE callista estetista nuova scuola Internazionale Oiatte, creatrice elettroondulazione, trasferita Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-626. A17471

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LEZIONI individuali (licei) ragioneria periti. Il Piccolo Istituto, telefono 512-197. A22191

LEZIONI PRIVATE individuali collettive alunni scuola media ginnasio, doposcuola dalle 16,30 alle 18,30 tutti giorni feriali. Via Arsenale 35 bis. Interpellateci telefonate 540-166 ore ufficio. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI bellissime camere mobiliate centralissime termo bagno. Telefonare 539-343. A24385

AFFITTASI camera ammobiliata singola indipendente centrale uomini referenziati. Telefonare 650-218.

AFFITTASI camera centrale 1-2 letti acqua corrente. Telef. 682-522, 510-161. A24047

AFFITTO bella matrimoniale ammobiliata volendo cucina Porta Nuova. Telefonare 516-426. [illegible]

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino».

ANALISTA tempi metodi diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino». A24107

CAPOCONTABILE ragioniere esperienza decennale amministrazione paghe bilanci offresi. Telef. 598-207.

CASSIERA praticissima referenziata offresi negozio farmacia torrefazione. Telefonare 753-175. A24447

COMMESSA venticinquenne offresi boutique signore o negozio confezioni bambini referenziata esperienza atelier. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A25882

COMPUTISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 279-001.

CONTABILE 30enne lunga pratica amministrativa offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 21730

CULTURA media superiore, esperienza pratiche ufficio-magazzino, 26enne serio dinamico occupato offresi per miglioramento. Telefonare 767-667.

DATTILOGRAFA, fatturista, lavori ufficio, offresi. Telef. 373-921 pasti.

DATTILOGRAFA 15enne 2° impiego offresi a seria ditta. Tel. 622-596.

DATTILOGRAFA 19enne 3° impiego pratica ufficio diploma Audit offresi. Telefonare 250-206.

DATTILOGRAFA 20enne occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Telefonare 255-338.

DICIANNOVENNE computista biennale esperienza ufficio presenza ottime referenze offresi seria ditta. Telefonare 733-369. A24363

DICIANNOVENNE offresi primo impiego presso seria ditta. Telefonare 213-985. A24320

DICIOTTENNE computista commerciale dattilografa operatrice Audit perforatrice IBM libera subito offresi seria ditta. Telef. 889-329.

DICIOTTENNE dattilografa fatturista aiuto ufficio offresi. Tel. 691-007.

DICIOTTENNE 4ª geometra seria cerca lavoro adeguato. Tel. 730-935.

DIPLOMATO esperienza manutenzione impianti industriali macchinario industria tessile lavorazioni meccaniche in genere e precisione acquisti offresi capo servizio serio attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A24185

DIPLOMATO 26enne terremotato serio volenteroso lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A24442

DIRIGENTE aziendale in proprio esperienza ventennale campo elettromeccanico offresi per ufficio acquisti materiali inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

ESPERTO settoriale acquisti decennale esperienza offresi media grande industria settore elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino». 2001

EX agente cinquantenne dinamico offresi mansione di fiducia aiuto magazziniere sorvegliante ecc. Telefonare 326-991. A24312

GEOMETRA 25enne disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Telefonare 296-110.

GEOMETRA pratica cantiere tracciamenti finizioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A24093

GIOVANE dinamico decennale esperienza stampaggio termoindurenti termoplastici offresi seria ditta [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

GIOVANE 18enne, licenza ginnasiale, patente auto, cerca attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

GIOVANE 23enne neo diplomato, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 737-538 ore pasti.

INGEGNERE ELETTROTECNICO, QUADRIENNALE ESPERIENZA LAVORATIVA SETTORE BENI STRUMENTALI AUTOMAZIONE, OTTIMA CONOSCENZA TRE LINGUE ESTERE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2406 — TORINO». A24112

INGEGNERE esperienza quindecennale approvvigionamenti presso importanti complessi esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

[illegible] 24enne conoscenza francese diploma dattilografia offresi lavori ufficio. Telefonare 251-071.

MATURITA' classica occuperebbesi subito. Gruppo, Madama Cristina 9, Torino. A24446

LAUREATO CHIMICA INDUSTRIALE TRENTENNE MASSIMA VOTAZIONE ESPERIENZA PLURIENNALE MATERIE PLASTICHE, CONDUZIONE IMPIANTI, ESPANSI POLIURETANICI, LABORATORIO TECNOLOGICO ET RICERCHE SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINA SERIE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2412 — TORINO». A24131

MILITESENTE conoscenza Torino dinamico ottime capacità lavoro alte mansioni fiducia operazioni bancarie incassi offresi seria ditta o ufficio referenze ineccepibili e controllabili. Telefonare 253-141. A24399

NEO tecnico meccanico più corso disegnatore meccanico qualificato presso la Karlshamn Yrkeskola Svezia. Lingue disposto viaggiare, libero subito. Scrivere: Nicolini presso Palazzi, via Marsala 55, Rapallo.

OFFRESI subito 24enne pratica tutti lavori ufficio. Telef. 258-932.

OFFRESI 31enne fissa presenza pratica tuttofare. Telefonare 887-926 dalle 8 alle 11, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 - Torino».

PERITO chimico milite assolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

PERFORATRICE sedicenne cerca primo impiego. Telefonare 265-466.

PERITO industriale 32enne esperienza quinquennale direzione media industria metalmeccanica esaminerebbe proposte pari responsabilità o collaborazione livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

PRATICA lavori ufficio offresi seria ditta libera subito. Telef. 551-352.

PROGETTISTA stampi e attrezzature per lavorazione lamiera, lunga esperienza officina e ufficio tecnico offresi a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 - Torino».

QUARANTENNE presenza torinese referenziata occuperebbesi mezza giornata come esattrice, incarichi di fiducia. Telefonare 772-696.

RADIOTECNICO diciannovenne pratico, patente auto, offresi. Telefonare 353-659. A24307

RAGAZZA diciassettenne dattilografa libera subito offresi. Tel. 279-323.

RAGAZZO diciottenne dattilografia paghe contributi offresi primo impiego. Vitale Rosario, viale XXIV Maggio 27, Regina Margherita (To).

RAGIONIERA venticinquenne esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti, contabilità, revisioni, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943. A24147

RAGIONIERA ventenne, 1° impiego, conoscenza paghe e contributi, impiegherebbesi. Telefonare 359-207.

RAGIONIERE 25enne secondo impiego esaminerebbe proposte possibilmente lavori ufficio. Telefonare 894-665 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

SEGRETARIA colta bella presenza media età referenziata offresi studio o istituto medico solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A24046

SEGRETARIA d'azienda 18enne offresi. Telefonare 240-971.

SEGRETARIA francese ottimo italiano stenodattilografia cerca impiego. Telefonare 774-616.

SIGNORA offresi contabilità paghe piccola azienda sabato pomeriggio. Telefonare 231-383 ore pasti.

SIGNORA pratica decennale contabilità offresi ore libere anche mansioni fiducia. Massima serietà. Referenze. Telefonare 690-765. A2364[illegible]

SIGNORA 30enne referenziata pratica tutti lavori ufficio centralinista contatto clientela tenuta cassa, offresi adeguatamente seria ditta. Telefonare ore pasti 885-017. A23976

SIGNORINA 21enne computista commerciale occuperebbesi. Telefonare al 215-522. 2001

SIGNORINA 21enne referenziata stenodattilografa computista offresi impiegata. Telefonare 733-920.

STENO-dattilo diciottenne primo impiego, seria Ditta offresi, libera subito. Telefonare 345-792.

STENODATTILO corrispondente, decennale esperienza amministrazione contabilità offresi. Telef. 598-207.

STENO-DATTILOGRAFA corrispondente 2° impiego offresi. Telefonare 791-394. A24048

STENODATTILOGRAFA 20enne operatrice Audit 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 642-706.

TECNICO verniciatura caporeparto quarantenne esperienza decennale, cicli metodi, grande media azienda scopo miglioramento esamina seria offerta anche tecnico applicatore eventualmente disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A23628

TRADUTTRICE corrispondente tedesco eventualmente francese inglese, studi livello universitario cerca impiego mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE settennale esperienza carico e scarico contabilità magazzeno, inventari, spedizioni merci, occuperebbesi presso importante società, scopo miglioramento. Telefonare 350-157. A24341

UNIVERSITARIO patentato impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 794-410.

UNIVERSITARIO patentato occuperebbesi escluso vendite esterne anche mezza giornata. Tel. 852-126.

VENTENNE militeassolto, aiuto progettista apparecchiature elettromeccaniche, triennale esperienza ufficio tecnico offresi a ditta zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A24105

VENTIDUENNE buona cultura milite assolto offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A24355

VENTISETTENNE presenza libera subito offresi telefonista cassiera commessa. Telefonare 510-421.

VENTITREENNE signora esperta fatturazione clienti fornitori cassa paghe e contributi veloce dattilografa offresi. Telefonare 386-687.

VENTOTTENNE lunga esperienza paghe contributi contabilità, tutti lavori di ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A24301

VENTUNENNE offresi [illegible] dattilografia, bella presenza. Telefonare 772-780. A24351

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. CERCO signorina dattilografa intelligente, pratica telefono, Riva, via Mazzini 1. O744

A0 assicuratori veramente capaci vengono offerti zona cinture Torino condizioni economiche ed impostazioni di lavoro favorevolissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino».

APPRENDISTA disegnatore grafico quindicenne attitudine disegno. Presentarsi studio Mosca, via Cassini 43, telefono 500-853. 2001

ASSUMIAMO per promozione vendite ed inchieste pubblicitarie ambosessi minimo ventitreenni, liberi subito, presenza, cultura. Assicurazione, fisso garantito. Possibilità guadagno 200.000 mensili. Telefonare 310-341 oggi ore ufficio.

AZIENDA COMMERCIALE TESSILE ASSUME GIOVANE DIPLOMATO MILITESENTE PER UFFICIO ESPORTAZIONE. LA CONOSCENZA DI LINGUE ESTERE, IN PARTICOLARE DI QUELLA TEDESCA, COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM STUDI E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2369 — TORINO». A23828

CERCASI dattilografa 15enne primo impiego. Presentarsi Trofer, via Nizza 102. O954

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilografa buona cultura, libera subito, cerca importante azienda. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

ESPERTO ESPORTAZIONE TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO CERCASI PER MODERNA INDUSTRIA TESSILE, CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO, FRANCESE, ETA' 25-30 ANNI, DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6386 — TORINO». [illegible]

GIOVANI DINAMICI LIBERI SUBITO CERCANSI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E PARTICOLARMENTE PER SALONE INTERNAZIONALE ARTI DOMESTICHE. PRESENTARSI A SOCIETA' ELECTROLUX, VIA S. TOMMASO 24 PRIMO PIANO DALLE 16 ALLE 18.

IMPIEGATA con elevata esperienza in tutti lavori d'ufficio paghe contributi referenziata cerca C.T.M., strada Torino 37, Moncalieri, telefono 643-486. A23199

IMPORTANTE AZIENDA DI UTENSILERIA TORINESE CERCA CAPO REPARTO TRATTAMENTI TERMICI ADEGUATA ESPERIENZA NEL CAMPO ACCIAI RAPIDI E LEGATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2408 — TORINO».

IMPORTANTE COMMISSIONARIA AUTO CERCA SIGNORINA OTTIMA PRESENZA, PRATICA LAVORI UFFICIO E CONTATTI CON CLIENTELA, NON PRIMO IMPIEGO. PRESENTARSI DALLE ORE 9 ALLE 12 PRESSO FILIALE. CARLO ALBERTO 38. [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE CERCA IMPIEGATO TECNICO ESPERTO ANALISTA PER UFFICIO METODI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

INDUSTRIA zona Nichelino cerca impiegata molto attiva, dinamica, intelligente possibilmente pratica conto lavorazione. Telefonare 621-427.

MECCANICO esperto macchine tubolari Wildt massima esperienza importante maglificio intima assume. Dettagliare curriculum. Maestranze sono a conoscenza presente richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 518 — Torino». 2001

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni per zona Collegno Grugliasco Rivoli Druento Alpignano ricerca tre elementi [illegible] capaci per ampliamento organizzazione. Periodo di prova e inquadramento come da contratto nazionale di categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino». A21864

PRIMO impiego cercasi signorina volenterosa. Presentarsi Ragguaglierie commerciale, Celendre 12. 1001

RAGIONIERA-E neodiplomata cerca industria per registrazioni magazzino, contabilità industriale. Scrivere: Ghisalba S.p.A., 10096 Leumann.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese pratico città libero subito offresi. Tel. 873-721.

A. TURNISTA quarantaquattrenne, patente B, con auto 500, libero mezza giornata, offresi magazziniere, imballatore, qualsiasi lavoro. Telefonare 299-386. A24169

A giovane operaio offresi [illegible] serale o notturno. Telefonare 737-834.

ABILISSIMA sarta per signore e bambini offresi a famiglie. Telefono 363-154. A23948

AGGIUSTATORE meccanico qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

AIUTO massaggiatore giovane offresi, possibilmente a circoli sportivi. Telefonare 736-724. 2001

AUTISTA con camion 650 Fiat ribaltabile offresi ditta. Tel. 723-416.

AUTISTA con senza Multipla offresi anche mezza giornata. Telefonare 480-472. A23970

AUTISTA fattorino patente B pratico città massima fiducia con referenze offresi a ditta o privato, libero subito. Tel. 885-519.

AUTISTA fattorino, persona fiducia, espertissimo tutte commissioni ufficio, offresi ditta o privato. Telefonare 379-035. A24180

AUTISTA fattorino torinese [illegible], patente C, occuperebbesi ditta o privato. Telefonare 211-112.

AUTISTA, patente B, massima esperienza, offresi. Telefonare 651-797.

AUTISTA patente C-E pratico ribaltabili offresi subito pratico Piemonte-Lombardia. Tel. 733-523.

AUTISTA patente D pratico città offresi mezza giornata. Tel. 332-954.

AUTISTA patente D pubblico offresi già libero. Telefonare 484-046.

AUTISTA torinese patente C praticissimo città lunga pratica offresi. Tel. 887-037. A23956

AUTISTA torinese serio, offresi, libero subito. Telefonare 721-467.

AUTISTA 37enne offresi per semirimorchio, patente D-E pubblico. Telefonare 650-394. A24170

BAMBINAIA referenziata offresi ad ore pomeridiane e serali. Telefonare 489-197, ore 13-14. A24439

BARISTA 23enne escluso turni, giornaliero, offresi. Telef. [illegible] ore 10-12. A24150

CABLATORE 1ª categoria, pratico ventennale, offresi seria ditta. Telefonare 278-128. A24194

CAMERIERE barista pizzaiolo offresi. Telefonare [illegible].

CAMERIERE o barista 17enne bilingue, occuperebbesi stagione estiva presso Hotel o Ristorante. Ottime referenze, bella presenza. Cerato Riccardo, Via Garibaldi 57, Torino.

CAPO cuoco esperto offresi. Scrivere C. F., Via Cornice 8, 28021 Borgomanero. A14747

CINQUANTENNE volenteroso, offresi, pulizia magazziniere, persona fiducia. Tel. 771-266.

COMMESSA panificio o altri generi libero subito offresi mezza giornata possibilmente Torino nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A24149

COMMESSA per boutique offresi. Telefono 287-446. A24219

CONIUGI pensionati piemontesi lunga pratica capace conduzione caldaia cercano portineria centrale signorile unica scala, liberi fine marzo. Telefonare 542-115 ore 9-11,30 dalle 15-18,30. A24317

CONIUGI piemontesi 28enni soli cercano portineria signorile o nuova. Tel. 238-084 ore pasti.

CUOCA esperta referenziata offresi 8,30-15,30 presso famiglia zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

CUOCO cambusiere bordo cerca occupazione ristorante possibilmente Riviera Ligure, Levante, Via Dinomene, Gela, telefono 38-380. A14797

CUOCO esperto anche pizzeria offresi subito. Telefonare 852-832.

CUOCO [illegible] esperienza occuperebbesi stagione mare Hotel Ristorante, ottime referenze, Filaci Michele, Via Garibaldi 57, Torino. A24116

CUOCO chef cucina 40enne esperto referenziatissimo offresi hotel. Telefonare 682-441.

CUOCO referenziato offresi per pensioni mense o famiglie signorili. Telefonare 581-440. 2001

DECORATORE trentenne piemontese offresi presso ditta. Telefonare ore mattino 397-721.

DECORATORE verniciatore spruzzo abilissimo tappezziere qualsiasi genere offresi presso ditta decorazione, industrie condomini ecc. solo per lavori cottimo. Telef. 699-382.

DICIASSETTENNE pratico motori offresi presso officina auto riparazioni, libero subito. Tel. 850-490.

DICIOTTENNE offresi aiuto magazziniere. Telefonare 384-174.

DICIOTTENNE offresi fattorino buon stipendio. Tel. 742-528.

DICIOTTENNE pratico pavimentista piastrellista muratore, volenteroso, cerca lavoro. Telefonare 883-758.

DOMESTICO tuttofare bella presenza libero subito, referenziatissimo. Tel. 657-548. A23972

ELETTRICISTA cerca lavoro a cottimo, anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 734-207. A24191

ELETTRICISTA civile industriale offresi mezza giornata per manutenzioni e cablaggi. Tel. 263-174.

ELETTRICISTA ventiseienne, patente B, piemontese cerca lavoro disposto trasferirsi. Telef. 850-482.

ESPERTO decoratore in tappezzeria laccatura imbianchimento ecc. offresi presso seria ditta. Rivolgersi via C. Colombo n. 46 (4° piano), Ligetti Antonio. A24103

ESTETISTA, viso, manicure, depilazione, offresi Istituto. Telefonare 579-469 ore al mattino 9-11.

EX carabiniere 44enne offresi come sorvegliante, persona fiducia, operaio generico, libero subito. Referenze ineccepibili. Telefonare 779-109.

EX finanziere cultura patente offresi sorvegliante lavori vari. Telefonare [illegible]. A23980

FALEGNAME veramente esperto, serramenti arredamenti offresi capo operaio, preparazione [illegible] lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

GARAGISTA notturno offresi subito. Telefonare [illegible]. A24248

GIARDINIERE anziano referenziato offresi. Telef. 329-879.

GIOVANE, autista, fattorino, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 355-676.

GIOVANE militeassolto patentato offresi fattorino, aiuto magazziniere o simili. Telefonare 877-737.

GIOVANE offresi come facchino d'albergo o domestico presso persona sola. Telefonare 345-542.

GIOVANE operaio addetto macchine o lavori generici, disoccupato; presso piccola, media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A24178

GIOVANE volenteroso con pulmino proprio offresi ditta per trasporto merci pratico Torino provincia. Telefonare pomeriggio 555-572.

GIOVANE 23 anni, auto, offresi in qualità autista-magazziniere. Telefonare 562-744. A24412

GIOVANE 26enne manovale offresi per qualsiasi lavoro, possibilmente subito. Telefonare 884-791.

GIOVANE 30enne offresi con auto per qualsiasi lavoro trasporto mezza giornata libera pomeridiana. Scrivere: Cearlolo, via Adua 12, Collegno.

GUARDIA caccia, massima esperienza, offresi. Telefonare 651-797.

MODELLISTA per uomo e donna offresi pratico confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A24120

OFFRESI ditta per qualsiasi lavoro libero mezza giornata con auto. Telefono 763-829.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 23)

MOTORISTA generico disposto trasferirsi anche all'estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A24109

OFFRESI a ditta stampista pratico. Tel. 795-517. A23947

OFFRESI tornitorino pratico città patente B. Telefonare 344-465.

OFFRESI panettiere specializzato libero subito. Tel. 286-463.

OFFRESI panettiere specializzato. Telefonare [illegible].

OFFRESI ragazzo decoratore. Telefonare 280-812. A24365

OFFRESI saldatore elettroautogeno anche carpenteria, mezza giornata. Telefonare [illegible]-265. A24196

OFFRESI ventiquattrenne volenteroso come aiuto magazziniere oppure operaio generico o qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 531-427.

OPERAIO generico 24enne volenteroso offresi. Telefonare 770-898

OPERAIO libero subito offresi magazziniere od operaio o qualsiasi lavoro. Telefonare 592-018.

OPERAIO offresi per pulizia scale. Scrivere: Rodi, via Millio 67 - Torino. A24169

PENSIONATO delle F.S. offresi fattorino oppure autista privato età 47 anni. Tel. 678-024.

PENSIONATO piemontese 44enne referenziato autovettura 600 offresi lavoro di fiducia [illegible] mezza giornata. Tel. 360-796. A23957

PENSIONATO, sessantenne, volenteroso, offresi subito. Tel. 334-371.

PIEMONTESE ventitreenne militesente patente B dinamico offresi subito per qualsiasi mansione ben retribuita. Tel. 270-933 da 10-12 15-17. A24148

PORTINERIA offronsi piemontesi, massima serietà, referenze. Telefonare 580-889. A24145

PROSSIMO pensionato pratico giardinaggio libero 1° aprile attivissimo sicure referenze piemontese occuperebbesi. Telefonare ore pasti 633-743

RAGAZZO lavorante turni, volenteroso, offresi qualunque lavoro. Scrivere: Pirelli presso Pitassi, via Millio 67 - Torino. A24188

RAGAZZO patente B lavorante turni, offresi qualunque lavoro. Rodi, via Millio 67 - Torino.

RETTIFICATORE prima interno-esterno offresi industria serie. Telefonare 362-395. 2001

SIGNORA automezzo pratica commercio cerca lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino». A24238

SIGNORA offresi assistenza [illegible] ad ammalato. Tel. 546-979, ore 10-12, Sanlucci. A24397

SIGNORA piemontese, referenziata, dispone 3-4 mattine settimanali lavori casa in genere, non pesanti, largo Orbassano, piccola famiglia, componenti occupati. Telefonare mattino 598-973. A24403

SIGNORA quarantenne, offresi, bambinaia studio ambulatorio medico. Telef. 295-071. A24140

SIGNORINA piemontese 28enne offresi dalle 8 alle 18 tuttofare esclusi tutte festività e villeggiatura. Telefonare 335-548. A24420

STUDENTE offresi mezza giornata mattino qualsiasi lavoro. Telefonare 886-551. A24437

TORINESE trentenne saldatore autogeno offresi anche altri lavori decorosi libero subito. Telef. 270-933 da 10-12 15-17. A24375

TRENTACINQUENNE licenza industriale, libero mezza giornata, patente D, auto propria. Telef. 357-784.

TRENTENNE piemontese, referenze ineccepibili, con 1100 familiare offresi ditta o privato, Tel. 342-892.

VENTENNE, milite esente con patente B, occuperebbesi: autista, fattorino. Telefonare 280-597.

VENTENNE origine marchigiana militesente patente B pratico città offresi mansioni magazziniere o fattorino. Telefonare 583-660 ore antimeridiane. A23963

VENTIQUATTRENNE pratico officina meccanica offresi addetto macchine. Tel. 375-143.

VENTISEIENNE, auto propria, conoscenza città, serietà, referenze, pomeriggio libero, accetterebbe mansioni fiducia. Telefonare 733-064 ore 18,30-20,30. A23856

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO presso industria abile aggiustatore con conoscenza motori a scoppio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».

A.A. AGGIUSTATORI fresatori e tornitori di I categoria cercansi da media industria Termoplastici. Paga massima. Zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

ABILI tornitori II categoria (torni paralleli) cercansi. Telef. 697-509.

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice 16-20enne ed aiutante. Telefonare 630-739. A24404

AD importante ditta modelli per fonderia e dimostrativi interessa fresatore finito I categoria per fresa a pialla. Ottima retribuzione se veramente capace. Telefonare 380-304.

ALASSIO, Hotel Londra, assume cuoco referenziato. Stagione estiva. Telefonare 40-380. 21686

ALBERGO cerca facchino pratico. Presentarsi: Corso Stati Uniti 7.

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

ASSUMIAMO agenti capaci vendita olio di oliva a privati. Stipendio provvigioni. Referenze ineccepibili. Oleificio Libero, 14100 Asti.

AZIENDA di utensileria meccanica torinese primaria importanza assume per potenziamento quadri operativi affilatori, rettificatori, fresatori e tornitori qualificati e specializzati adeguata retribuzione. Per presa di contatto presentarsi mercoledì 6 marzo '68 in via Sondrio 13 dalle ore 19 alle 22.

BAMBINAIA fissa diplomata referenziata cercasi. Telefonare 531-768 ore 17-19,30. A23160

BRUCIATORI SOLE CERCA AGGIUSTATORI SECONDA MECCANICI GENERICI AUTISTA MONTATORI INTERNI ED ESTERNI REFERENZIATI. VIA COSSA 52/9. 2001

CASA della Parrucca cerca lavoranti in pianta e domicilio massima retribuzione. Presentarsi lunedì pomeriggio via Cernaia 25. A21884

CERCANSI apprendisti ambosessi 15-16 anni. Presentarsi via Mombarcaro 90. A23917

CERCANSI giovani aggiustatori e tornitori. Rivolgersi Wilmer, via [illegible]. A22728

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 686-331. A23964

CERCASI a mezza giornata aiuto chiosco benzina «Esso» Piazza Bernini. 2001

CERCASI aiutante pettinatrice, pratica manicure, anni 15-18. Telefonare 582-375. A24202

CERCASI apprendista macellaio 15-18enne. Telefonare 380-033, Corso Peschiera 202. 1001

CERCASI commessa salumeria, presenza volenterosa, svelta. Telefonare 544-062. A21450

CERCASI fabbri operai e apprendisti, buona retribuzione. Telef. 383-887, Via Bard 50. 1001

CERCASI nucleo familiare per albergo, ristorante, tavola calda, fredda, bar gelateria. Scrivere Hotel Lis, 14100 Asti. 21686

CERCASI odontotecnico resine ponti corone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6326 — Torino». A23104

CERCASI ragazzo apprendista salumiere volenteroso. Tel. 544-062.

CERCASI tuttofare referenziata media età fissa per persone sole. (Telefonare 330-478, ore 8-17).

CERCASI tuttofare. Tel. 592-564.

CERCO autista pensionato preferibilmente ex taxista pratico motori referenziato per guida saltuaria auto privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A21836

CERCO persona pratica negozio pescheria. Tel. 670-398.

CERCO segantino veramente capace. Presentarsi con referenze: Ogliaro, Boito 24. 2001

CONIUGI soli massimo cinquantenni marito preferibilmente occupato altro lavoro assumiamo per custodia villa et lavori domestici. Tel. 641-106

CUOCA fissa, pratica stiro, cercasi da famiglia signorile 2 persone, già con altro personale, stipendio massimo. Richiedonsi ottime referenze. Telefonare 60-102. A22990

DITTA commerciale assume ambosessi referenziati bella presenza lavoro continuativo. Via Gioberti 23.

DUE ragazze per macchina cucire cercansi. Rivolgersi via Virle 9 (cortile)

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza tuttofare fissa referenziata buon stipendio buon trattamento. Telefonare 337-834.

FARMACIA cerca commessa pratica banco, attiva, qualificata, referenziata, pretese dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino».

FRESATORI, pantografisti, tornitori cercansi. Dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino». 1001

CERCASI urgenza meccanico pratico macchine industriali con capacità anche di magazziniere, esigonsi referenze. Presentarsi Torino, Corso Turati 38, piano rialzato, mercoledì ore 18-19. 2001

GIOVANI cercansi, facile propaganda, ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 26/F, telefono 657-394.

GUARDAROBIERA lingeriste con esperienza alberghiera cercasi da primario ristorante in Torino. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A23207

GUARDIA notturna veramente capace, specificare pretese e referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA DI UTENSILERIA TORINESE IN ESPANSIONE CERCA AFFILATORI RETTIFICATORI TORNITORI FRESATORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI. OTTIME CONDIZIONI RETRIBUTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2408 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: TRACCIATORI, FRESATORI, TORNITORI. PER REPARTI MANUTENZIONE MECCANICI ET ELETTRICISTI. PER ALTRI REPARTI OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 2051 — TORINO».

IMPRESA escavazioni cerca autista e lumbista, liberi subito. Telefonare 892-771. A23986

INDUSTRIA confezioni signora cerca abili macchiniste. Presentarsi: Tomes Martin, Via Grescavallo 11.

INDUSTRIA Torino cerca giovane operatore torni automatici. Telefonare 783-374. A22157

LABORATORIO busti reggiseno zona barriera Francia assume macchiniste esperte e apprendiste quindicenni. Tel. 721-377. A21959

LAMIERISTA provetto lavorazione acc. inox cerca fabbrica mobili frigoriferi. Telefonare 389-918.

MAGAZZINO ingrosso cerca fattorino autista. Telefono 582-435.

MAGLIFICIO cerca macchiniste 12-14 interne-esterne et rimagliatrici piatto esterne. Telefonare 351-278.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA meccanica zona Corso Belgio cerca abile tornitore. Telefonare 895-695. A24370

OFFICINA stampi gomma cerca veramente preparati aggiustatori tornitori pantografisti fresatori apprendisti. Telefonare 297-049.

OPERAI lavorazione lamiera cercasi conoscenza disegno. Tel. 277-946.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendite propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001

PANIFICIO cerca apprendista commessa possibilmente pratica. Via G. Borsi 86, Lucento. A23464

PORTINAIA cercasi 40-50enne, marito occupato o pensionato, senza figli conviventi. Eventuale conduzione calorifero. Serietà referenze. Casa centrale una scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

RAGAZZE 15-16-17 anni falegnameria barriera Milano cercasi. Telefonare 352-029. A22106

SARTE lavoranti fantasia massima retribuzione cercansi subito. Availe, via dei Mille 2. A23959

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

STIRATRICE abile cercasi da tintoria. Via Cibrario, telef. 740-288.

TAPPEZZIERE in stoffa veramente capace cercasi urgentemente. Telefonare 926-045. A24250

TRACCIATORE stampi lamiera cercasi industria meccanica Vebos. Torino, strada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE referenziata cercasi per quattro ore giornaliere. Tel. 655-982

TUTTOFARE referenziata sei mattine quattro pomeriggi settimanali cercasi. Telefonare 651-708. A24449

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A persone desiderose intraprendere attività di vendita, organizzazione commerciale assicura possibilità rapida carriera. Offresi fisso mensile, elevate percentuali, automezzo, assistenza mutualistica. Esigesi presenza, referenze. Casella 355/P, Sip, Milano.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

SPN 1651

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA — ACI — F.I.A.

I buoni benzine AGIP si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/79882 - 1-12-67

A rappresentante offresi esclusiva tutta Italia articoli musicali. Telefonare 546-724. A22394

AFFERMATA antica industria fili smaltati affiderebbe conduzione suo deposito Torino centro ad agente particolarmente introdotto industrie elettriche elettromeccaniche elettrotelefoniche abbinando eventualmente vendite prodotti similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino».

AZIENDA produttrice lubrificanti per industria cerca agenti introdotti zone libere Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A22018

DITTA combustibili cerca rappresentanti o produttori per Torino, stipendio provvigioni, esigonsi serietà curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

INDUSTRIA tubi saldati e profilati acciaio assume agenti per Lombardia e altre regioni. Inviare curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A23055

MAGAZZINO termico idraulico, in Torino, cerca rappresentante veramente introdotto, stipendio più percentuale vendite. Telef. 350-152.

PIGIAMI bimbo importante industria cerca rappresentanti bene introdotti grossisti et grandi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino». A21822

RAPPRESENTANTE ricambi accessori auto moto introdottissimo Torino Piemonte cerca seria ditta abbinare ad altra rappresentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino». A22006

SOCIETA' commerciale ramo metalmeccanico cerca agente con auto propria per province Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

SOCIETA' importatrice - distributrice lubrificanti pensylvanici, nazionali, cerca agenti zone, libere Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino». A22018

TORINO e provincia elemento documentato introduzione ristoranti, alberghi, comunità, ecc. cercasi da industrie chimiche anche per eventuale abbinamento. Tel. 760-996, 779-232

VENDITORI giovani e brillanti cerca S.p.A. Molino e Pastificio Sesia Vercelli per Torino e provincia. Richiedonsi: età 20-25 anni, istruzione media, attitudine ad un lavoro di vendita organizzata, auto propria. Offronsi: rimborso spese L. 80.000 fisse mensili più provvigioni. Presentarsi mercoledì 6 marzo 1968 ore 9-12; 15-17 presso Hotel Ambasciatori, corso V. Emanuele 104/106, Torino, chiedendo del signor Fabiani. 21851

VIAGGIATORI diretti cerca Ambrosiana Calze. Per coprire intero territorio nazionale. Età 23-35 anni, offre: stipendio, diaria, rimborso spese, provvigioni, possibilità carriera. Non è richiesta particolare esperienza in quanto i candidati prescelti dovranno seguire corso di istruzione retribuito. Inviare domanda e dettagliato curriculum a Manifatture Ambrosiana Calze, via Aurelia 71, 55045 Pietrasanta (Lucca), telefono 70-181. 21852

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

CANE caccia drahtar pelo lungo marrone (tipo spinone) smarrito venerdì 23 febbraio zona via S. Marino - Buenos Aires e Tripoli. Mancia competente a chi lo riporta. Raviglione (Fimit), via Saliceto 7, telefono 396-990, Torino.

GENEROSA mancia chi portasse un mandolino smarrito in zona via G. Casalis e via Clemente Francesca. Telefonare 758-174. 21412

LAUTA mancia consegnando cane cocker nero e bianco smarrito venerdì ore 12 via Adamello. Telefonare 797-165, 726-829.

MANCIA competente a chi consegna valigetta in pelle nera contenente documenti smarrita martedì 27/2 corso Traiano. Tel. 355-227.

SMARRITO barbone nero coperta rossa zona Crocetta. Ricompensa. Telefonare 588-343.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. «DETECTIVES Z 3», Italia-estero. S. Secondo 3, telefono 535-500, 535-900. O955

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

COVOLO ROULOTTES

V'invita alla **ESPOSIZIONE PERMANENTE** di **Corso Giulio Cesare**, 213 per presentarVi la Roulotte dell'anno, «La Chiocciola» completa di frigorifero, materassi Frau Flex, Lavello inoxid, e la SPRITE Inglese a L. 695.000

COVOLO acquista, cambia la Vostra Roulotte o tenda

L. [illegible] contanti la rimanenza con comode rateazioni SAVA

Prenotazioni noleggio Roulotte e vettura con Roulotte

Ricordate Covolo - Corso G. Cesare 157, tel. 85.11.35 - Esposizione tel. 26.61.41

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cine-fotografiche-magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, controllazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O964

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 112 telefono 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Telefonare 512-344.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi, relax. Telef. 279-978.

ABILISSIMA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693. 2001

MODERNA massaggiatrice: dimagranti circolatori relax; servizio anche domicilio. Telefonare 670-491.

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. O1

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. FERGUNI 750 T e 1100 T come nuovi lunghe rateazioni garanzie permute. Corso Francia 343.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per indesiderabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME. Corso Svizzera 63, tel. 745-213; prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz L, 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, Multipla (aperto festivi). O743

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione: garanzia sei mesi, 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 840.000; occasionissime Fulvie, Flavie, Appia III, 850 coupé, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Simca 1000, Opel Kadett, assortimento familiari. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105 (angolo Corso Toscana), telefono 737-770. Cercate un'auto di occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F. I, minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O682

A.A.A. CORSO Potenza 105. occasionissime Bianchine, R 8, [illegible] 1000, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 C, 850 coupé, Cortina, Corsair, Appia III, 2300 gas, assortimento familiari. O682

A.A. AL Supermercato di Via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali: Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite, vendiamo, Monfalcone 141, telefono 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo, senza privilegio, vendiamo garantiamo: Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia G.T., Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta, ogni tipo. Via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta e gas. S. Donato 80, telefono 767-697. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 654-714. O792

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendite automobili senza anticipo senza privilegio, assortimento usato, rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo, Via Vigone 44.

A. SENZA privilegi vendiamo, garantiamo Fiat 500, 600, [illegible], coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. SIMCA e sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo. Ultime novità assortimento usato. Rapide consegne. Corso Siracusa 33, telefono 393-127. O50

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, vende permute, senza anticipo, massime dilazioni, vetture revisionate, Giulia super, Giulietta TI, 2600 sprint, spider, 55, Lancia Fulvia GT, Flavia coupé e berlina, Mini Cooper 5, Via Filadelfia 51, tel. 396-914.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682: consegna sollecita produzione '68, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509

ALFA Romeo, 1750 prova, usato, permute vantaggiose, Jaguar 3,8 S '65, 124 coupé bello tutto '68. Vespucci 31, telefono 587-003.

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O630

AUTORAGNO Commissionaria Fiat Sava nuova sede via Nicola Porpora 51 angolo corso Giulio Cesare, tel. 851-800. Autoveicoli nuovi ed occasione, sollecite consegne vantaggiose permute, massime facilitazioni.

AFFIA III carrozzeria perfetta, motore nuovo privato vende. Telefonare 796-530. O30

ARCIOCCASIONISSIME, NSU, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault, Innocenti; vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTOMOBILISTI!!! Antifurto Universale Lessi protegge: auto, bagagli, radio. Richiedetelo vostro Elettrauto.

AUTONOLEGGI Autoglacose tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 887-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-592: Giulia GT berlina spider sprint 2600 sprint spider Lotus Cortina Triumph TR4 MGA 1600 Flaminia spider 1500 spider 2000 spider. Permute, rateazioni. O960

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. [illegible]

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altra 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 700 lusso bellissima occasione vendesi. Carlo Alberto 38.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINO Pasino 238 11 q.li 3 posti: prenotazioni iniziate, prossimo inizio consegne. Corso Tassoni 47. A18756

CAMIONCINO Pasino 241 14 q.li corto e lungo, inizio consegne, disponibili tutte le versioni. Onnicar, corso Tassoni 47. A18766

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato e rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O561

COMMISSIONARIA Alfa Romeo pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O897

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, Via Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino Corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture pagando al massimo. Corso Dante 133. O730

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CON 6900 mensili senza anticipo auto occasioni tutti i tipi. Prezzi liquidazione. Via Andrea Doria 13.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10, vende Flaminia 3 B, ottima occasione. O509

COTTINO, Fabro 10, vende bellissima Fiat 1500 S, 5 marce.

DODGE 4 ruote motrici ottimo stato, con verricello GMC vende. Telefonare 964-083. A22008

FIAT 850 ottime condizioni 150.000 altra '65 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 500 nuova, da immatricolare, cedo scontando. Telefonare 539-586.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo e rateizziamo. Scofit, Corso Duca Abruzzi 6. O947

FULVIA coupé, Fulvia 2C 1967, 124 coupé, Isabellauto, Corso Dante 133.

FULVIA 1/3 Rallye dipendente vende. Telefonare 489-729 ore pasti.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar, Crescentino 28, telef. 850-853.

GIULIA 1300 anno 1966-67 acquisto da privato. Telefonare 735-520.

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile. Autodestefani, Corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Giulia 1300, Giulietta, 500, 600, 600 multipla, 500 giardiniera, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 124, Innocenti A 40 S, 2100, Rekord, Kadett, Kadett familiare, NSU Prinz, R 8, 2300, 500 C, Skoda, Fulvia 2 C. Via Cigna 3. A20494

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LIQUIDIAMO stock auto [illegible] in blocco, ogni tipo. Prezzi irrisori, senza anticipo, Via Andrea Doria 13.

MASERATI Mistral '64 ottime grigio metallizzato privato vende. Telefonare 93-017 zona Biella.

MINI Minor Cooper ultimi modelli, pronte consegne, assortimento Mini usate, IM3, aperto festivi. Innocenti, Corso Dante 133. O720

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Ferrari 275 GTS, Peugeot iniezione, Giulia super, Flavia convertibile, Giulia sprint-spider, Cortina GT, 850 coupé, furgone Fiat TN.

MONZEGLIO, via Caboto 35, telefono 580-089: Mercedes 250 SE aria condizionata, Maserati Sebring, Mercedes 300 SL spider, Lamborghini 2+2, Fiat 1500 spider e berlina, Flavia coupé convertibile, berlina 1800, Giulia TI. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, familiari, giardinetta, panoramiche, multiple, furgoni, pulmini, camioncini; garantiti, Monfalcone 141, telefono 393-127.

OM succursale corso Francia 21 tel. 753-989 vende 650 allungato cassone 6 metri, Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berlina. O814

PER sgombero locali liquidiamo condizioni eccezionali 250 auto ogni tipo, Via Andrea Doria 13.

PEUGEOT 404 metallizzata cambio cloche interno pelle perfetta. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

PEUGEOT 404/'64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione, Via Vigone 44.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende privato auto 850 ottimo stato eventualmente cambierebbe con auto 124. Telefonare giorni feriali 293-359.

PRIVATO vende 500 D, carrozzeria bellissima, motore tutto controllato, condizioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 600 D 1963 bianca unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 240-981. A22401

PRIVATO vende 850 S mesi 2000 km. Telefonare 852-492.

PRIVATO vende 1100 R 8 mesi Km. 4500. Telefonare 394-122 pomeriggio. A22422

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite, prezzi eccezionali da 695.000, rateazioni Sava da 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O589

SENZA anticipo vende permute, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia. VW, Citroën, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, Spider, 55, Giuliette, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SIMCA 1000 GL '65 metallizzata bellissima privato vende. Tel. 786-881.

SIMCA 1501 NSU 1000 R8 Major Flavia 1800 vendiamo. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela, Corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, Telefoni 488-213, 485-274.

URGENTE vendo contanti auto Fiat 500 fine 1963. Telefonare 258-511.

VENDESI 850 semestrale, tinta sabbia. Telefonare mattino o ore pasti 339-144. A24322

VENDO cambio cilindrata inferiore Giulia 1300 TI Junior, 11 mesi. Telefonare 297-515. A24233

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O898

WILLY jeep e trattori Spa 38 autosterzanti per cantieri vendonsi. Telefonare 498-046, 498-096.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 del 1962 ottime 190.000 trattabili. Telefonare 344-853.

850 S mesi 7 celeste vendesi. Telefonare ai 375-716 ore pasti.

1100, 1500, 1500, Appia, Flavia, Cortina, Taunus, Consul, camioncino 615. Telefonare 857-360.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T [illegible] '63 e '65 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A21281

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTA prenotazioni, rateizzazioni, permute occasionissime seminuove, Ronco, piazza Vigliardi-Paravia 3, telefonare 489-743. O49

MOTOCARRI Vespa Ciclomotori, novità Piaggio, [illegible], Tosa, Regina Margherita 61. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A22443

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del «Medium». Riservatezza. Telefonare 567-860. A1365

A.A.A. RIPARIETTE, Campana 15; porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE», Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 (quasi angolo Corso Francia 21). Telefoni 761-471, 745-121.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo metalli rottami. Telefonare 337-778. A21559

A.A. SGOMBERO cantine solai acquisto oggetti antichi. Tel. 257-264.

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana telefonare 933-185.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa domiciliazione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138. 105

A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo mobili oggetti antichi. Telefonare 515-370. A21756

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A19383

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. [illegible]

ACQUISTO da privato mobili stile antico se vera occasione. Telefonare 755-103. O756

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ARMADIONI guardaroba pronte, tutte dimensioni, laccate, normali, rivestite velluto, cyns. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 8 porte noce epoca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo Via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, [illegible] 42.000. Principe Amedeo 11/U Lagrange 29 (cortile). A19241

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, tavoli, sedie, librerie, scrivanie laboratorio negozio. Fideli, San Donato 58. Visitateci. A21498

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

FRANCOBOLLI vendo Repubblica sconto 30%. Telefonare 373-271.

IMPOSSIBILITATO accudire causa trasferimento vendesi stock macchinette distributrici automatiche souvenirs. Forte incasso garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova». 21796

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina telefono 287-528.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquisto valutando massimo. Telefonare 579-675.

MANCATO matrimonio camera sopralzo soggiorno spagnolo salotto 950.000. Tel. 876-392.

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orsp, via Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Capre: vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

OCCASIONE, pelliccia leopardo bellissima, nuova; visone pastello; persiano nero; vendo. Tel. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIME camera 60.000, tinelli 80.000, sofà, poltrona panchetta 10.000. Tel. 876-392.

PRIVATO svende sala da pranzo '400 fiorentino, affare. Telefon. 892-904.

SVENDO libreria 3,45x3,10x45 adatto anche negozio. Telefonare 890-661 ore pasti. A22583

VENDESI allevamento cincillà [illegible] parzialmente ottimo investimento. Telefonare [illegible]. A21758

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telefono 689-979. O897

ALFA ROMEO MILANO

LA SCAT Commissionaria ALFA ROMEO presenta le Giulie mod. 68 e la 1750 e dispone assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni anche senza anticipo, permute vantaggiose

Via S. Francesco da Paola 46 - Tel. 546.312

ALCUNE OCCASIONI:

FIAT: [illegible] D, 750, 750 Vignale spider, 850 berlina e spider, 124, 125, 2300 berlina - coupé e familiare. **LANCIA:** Appia 3ª, Flavia berlina - coupé e Zagato. **ALFA:** 1600 TI, super, sprint G.T. veloce, Romeo promiscuo, Giulietta TI C.C. **SIMCA:** 1100 GL e 1500 GL. **CITROEN:** DS 21, Volkswagen 1200.

FIAT commissionaria **Saicar** **SAVA**

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

C. Unione Sovietica 31 entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123